



Città di Asti

Aste nitet mundo sancto custode secundo



Nota di aggiornamento DUP

Documento Unico di Programmazione

2024 – 2026

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
-----------------	---------------

I - SEZIONE STRATEGICA –SeS

1.RIFERIMENTO NAZIONALE REGIONALE	pag. 8
1.1 Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 8
1.2 Quadro strategico regionale	pag. 14
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	pag. 30
2.1 Situazione socio economica del territorio	pag. 30
2.2 Parametri economici	pag. 33
2.3 Popolazione	pag. 34
2.4 Territorio	pag. 35
3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	pag. 36
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali:	
3.1.1 Partecipazioni del Comune di Asti in organismi gestionali esterni <i>eserc. 2022</i>	pag. 36
3.1.2 Descrizione sintetica delle singole partecipazioni: società controllate e partecipate ed Enti strumentali controllati e partecipati	pag. 41
3.1.3 Indirizzi generali agli Organismi gestionali esterni dell'Ente	pag. 64
3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 69
3.3 Valutazione generale finanziaria - <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: rendicontazione interventi</i>	pag. 70
3.4 Risorse umane	pag. 101
3.5 Risorse strumentali	pag. 104
3.6 I vincoli di finanza pubblica	pag. 105
4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 106
- Programma di mandato 2022/2027	
- Progetto "Asti – Periferie Urbane"	
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	
4.1 Missioni	pag. 118
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 - Giustizia	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 - Turismo	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	

Missione 11 - Soccorso civile
 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
 Missione 20 - Fondi e accantonamenti
 Missione 50 - Debito pubblico
 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
 Missione 99 - Servizi per conto terzi

4.2 Ciclo di gestione della Performance pag. 132

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI pag. 133

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

1. ENTRATA pag. 140

1.1 Valutazione generale finanziaria pag. 140
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: rendicontazione interventi

2. SPESA pag. 171

2.1 Programmi riferiti alle missioni pag. 171

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali
 Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale
 Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.
 Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico
 Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
 Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi
 Missione 01 - Programma 10 Risorse umane
 Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali
 Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari
 Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa
 Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica
 Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
 Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria
 Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
 Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
 Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero
 Missione 06 - Programma 02 Giovani
 Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
 Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
 Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo
 Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Missione 09 - Programma 03 Rifiuti
 Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato
 Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
 Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile
 Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
 Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità
 Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani
 Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
 Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa
 Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei serv. socio-sanitari e sociali
 Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo
 Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
 Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
 Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione
 Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità
 Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale
 Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione
 Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche
 Missione 20 – Fondi e accantonamenti

2.2 Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni pag. 228

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2024/2026	pag. 249
2. Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello annuale e triennale 2024/2026	pag. 251
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024/2026	pag. 271
4. Programma triennale ed elenco annuale di acquisti di beni e servizi 2024/2026	pag. 347
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	pag. 349

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dal 1° gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e difronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei contipubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2024-2026.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendente costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) Definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Nel maggio del 2018 il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali avente come oggetto "*Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato*" (pubblicato in G.U. n.132 del 9-6-2018) ha modificato i principi contabili, in particolare il principio All. 4/1 Dlgs 118/2011 e s.m. ed i, al punto 8.4. L'aspetto più interessante riguarda tutti gli Enti locali, a prescindere dal numero di abitanti, ed è una **precisazione** relativa agli strumenti di programmazione, ovvero, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n.14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16 comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

La precisazione dell'art. 1 DM di cui trattasi consente di chiarire meglio un aspetto che già emerge nel punto 8.2. del principio di programmazione, relativo a tutti gli enti locali ovvero che gli atti di programmazione sono inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, del resto la finalità originaria del DUP era proprio questa.

Si evidenzia altresì che lo scorso agosto è entrato in vigore il **“nuovo” correttivo sull’armonizzazione**, contenuto nel decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ad oggetto: *“Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»”*.

La modifica è relativa all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Tra le numerose novità, il DM 25/07/2023 si sofferma sull'adeguamento dei documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026 di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 25 luglio 2023.

Nota di aggiornamento

DUP

**Documento Unico di Programmazione
2024 – 2026**

I

Sezione Strategica–SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

Per quanto riguarda lo SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, il più recente *Bollettino economico della Banca Centrale Europea* ha fornito informazioni sull'**andamento dell'Eurosistema**.

L'inflazione continua a diminuire, ma ci si attende ancora che rimanga troppo elevata per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Per progredire ulteriormente verso tale obiettivo, nella riunione del 14 settembre 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE.

L'incremento dei tassi rispecchia la valutazione, da parte del Consiglio direttivo, delle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria.

Le proiezioni macroeconomiche di settembre 2023 formulate per l'area dell'euro dagli esperti della BCE indicano un tasso di inflazione pari, in media, al 5,6 per cento nel 2023, al 3,2 nel 2024 e al 2,1 nel 2025, vale a dire una revisione al rialzo per il 2023 e il 2024 e al ribasso per il 2025. La correzione al rialzo per il 2023 e il 2024 riflette principalmente l'evoluzione più sostenuta dei prezzi dell'energia. Le pressioni di fondo sui prezzi restano elevate, sebbene la maggior parte degli indicatori abbia iniziato a ridursi.

Gli esperti della BCE hanno rivisto lievemente al ribasso il profilo previsto per l'inflazione al netto della componente energetica e alimentare, in media al 5,1 per cento nel 2023, al 2,9 nel 2024 e al 2,2 nel 2025. I passati aumenti dei tassi di interesse decisi dal Consiglio direttivo continuano a trasmettersi con vigore.

Le condizioni di finanziamento si sono inasprite ulteriormente e frenano in misura crescente la domanda, fattore importante per riportare l'inflazione all'obiettivo. Alla luce del maggiore impatto di tale inasprimento sulla domanda interna e dell'indebolimento del contesto del commercio internazionale, gli esperti della BCE hanno rivisto significativamente al ribasso le proiezioni per la crescita economica dell'area dell'euro, che si collocherebbe allo 0,7 per cento nel 2023, all'1,0 nel 2024 e all'1,5 nel 2025.

In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE abbiano raggiunto livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario.

Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati dell'orientamento restrittivo. In particolare, le decisioni sui tassi di interesse saranno basate sulla valutazione delle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari più recenti, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria.

(Tratto da Bollettino Economico BCE, n. 6 del 28 settembre 2023 – Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

In merito allo SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE il più recente *Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia* fornisce informazioni sull'**andamento dell'economia italiana** – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – l'ultima rilevazione del 13 ottobre 2023, nei suoi aspetti più rilevanti, evidenzia che:

L'economia mondiale rallenta

Nel secondo trimestre la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI, il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24.

Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, rispettivamente nelle riunioni di luglio e agosto, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante.

Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione

Secondo nostre stime il ristagno del PIL nell'area dell'euro, in atto dallo scorcio del 2022, è proseguito anche nei mesi estivi. Vi hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente.

Nelle proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

La BCE ha proseguito nella fase di rialzo dei tassi ufficiali

In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Ha inoltre ribadito che intende reinvestire in modo flessibile, almeno sino alla fine del 2024, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (PEPP).

Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia la crescita è rimasta debole in estate

Secondo nostre valutazioni, dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.

Continua a migliorare il saldo di conto corrente

Il saldo di conto corrente è tornato marginalmente positivo, grazie al calo del disavanzo energetico in primavera; gli investitori non residenti hanno manifestato un forte interesse per i titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero è cresciuta. Prosegue il miglioramento del saldo debitorio di TARGET2.

L'occupazione rallenta, la dinamica salariale si rafforza e scendono i margini di profitto

Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili.

Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

L'inflazione risale lievemente per effetto dei rincari dei carburanti

Dopo il calo degli ultimi mesi, in settembre l'inflazione al consumo è leggermente cresciuta, risentendo dell'aumento delle quotazioni dei carburanti. L'inflazione di fondo è rimasta pressoché invariata, su un livello nettamente inferiore al massimo raggiunto in febbraio. Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra maggio e agosto il credito a famiglie e imprese è nuovamente diminuito. La domanda di finanziamenti è frenata sia dall'aumento del costo dei prestiti sia dalle minori esigenze di liquidità per investimenti. Le indagini presso le banche evidenziano inoltre che il maggiore rischio percepito dagli intermediari e la minore disponibilità a tollerarlo continuano a contribuire a un irrigidimento delle politiche di concessione dei finanziamenti, indebolendone la dinamica. Gli intermediari si aspettano un ulteriore inasprimento dei criteri per la concessione del credito alle imprese.

I nuovi crediti deteriorati si mantengono su livelli contenuti.

Secondo il Governo nel prossimo triennio il rapporto tra il debito e il PIL si ridurrebbe solo marginalmente

Secondo i nuovi obiettivi di finanza pubblica – aggiornati dal Governo alla fine di settembre – nel 2023 l'indebitamento netto e il debito in rapporto al PIL continuerebbero a diminuire e si collocherebbero rispettivamente al 5,3 e al 140,2 per cento. È programmata per il 2024 un'espansione del disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di circa 0,7 punti percentuali del prodotto. L'indebitamento netto scenderebbe gradualmente nei prossimi anni, fino al 2,9 per cento del PIL nel 2026.

L'incidenza del debito sul prodotto nel prossimo triennio segnerebbe una riduzione solo marginale, con rischi tendenzialmente al rialzo.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25 e l'inflazione scenderebbe marcatamente

Nello scenario di base del nostro quadro previsivo il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento quest'anno, dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche.

L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso, quelli per l'inflazione sono bilanciati

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese e la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, si configurano come rischi al ribasso per la crescita economica.

I rischi per l'inflazione risultano invece bilanciati: quelli al rialzo sono connessi con un ulteriore rincaro delle materie prime e con una minore velocità di trasmissione della recente discesa dei costi di produzione; un deterioramento più marcato e persistente della domanda aggregata costituisce invece il principale rischio al ribasso.

(Tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 4 – 13 ottobre 2023)

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (NADEF)

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Il Consiglio dei Ministri n. 52, datato 27 settembre, ha approvato la **Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023**, che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

NADEF 2023: quadro riassuntivo

Viene precisato che, **la crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023**, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026. Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, **il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023**, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026.

Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024.

Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento; **il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento**.

Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

NADEF 2023: cosa si prevede

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina.

Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso.

Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi.

Anche grazie alla **conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro**, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea.

Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

Infine, merita ancora ricordare il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 giugno 2017: *“Integrazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2017 in materia di riqualificazione e sicurezza delle periferie”*, in quanto di forte impatto per il nostro Ente.

Con l'emanazione del suddetto Decreto e con la successiva firma del Presidente del Consiglio delle convenzioni per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle periferie avvenuta il 18 dicembre 2017, si è avviata la procedura per l'erogazione dei contributi annuali (per un totale di € 6.895.717,09) concessi all'Amministrazione Comunale di Asti a seguito della **partecipazione del nostro Ente al “BANDO PERIFERIE”**.

Con DGC 577 del 1/12/2017 l'Amministrazione Comunale di Asti approvò lo schema di convenzione da sottoscrivere per la gestione del programma; in data 28/12/2017 tale Convenzione fu sottoscritta dal Sindaco.

Il DECRETO-LEGGE 25 luglio 2018, n. 91 all'art. 13 comma 2 stabilì che l'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è differita all'anno 2020.

Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma restando la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Tuttavia ai fini della prosecuzione degli interventi previsti nelle convenzioni e ai fini dell'erogazione degli stanziamenti relativi al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni

capoluogo di Provincia riveste particolare importanza l'accordo sancito in data 18 ottobre 2018 in conferenza unificata al Ministero per gli Affari regionali.

L'intesa non è indolore per gli enti locali che devono rinunciare all'anticipazione del 20% a fronte del completamento della progettazione mentre per l'anticipazione sui lavori si ottiene soltanto un "rimborso a rendicontazione".

Il Governo, le Regioni, l'Anci e l'Upi nella seduta del 18 ottobre 2018 hanno condiviso l'opportunità che venga prevista nella legge di bilancio per il 2019 una serie di disposizioni in base alle quali:

- le convenzioni in essere con i 96 Enti successivi ai primi 24, beneficiari delle risorse statali per il "piano periferie" producono nuovamente effetti finanziari dal 2019; tali effetti sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e dovranno a tal fine essere adeguate le convenzioni esistenti;
- le risorse relative alle economie di spesa prodotte nel corso degli interventi rimangono nel Fondo di provenienza, per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle città metropolitane;
- le nuove disposizioni trovano copertura negli stanziamenti residui del Fondo sviluppo e coesione, con le stesse finalità;
- le convenzioni in essere debbono essere conseguentemente adeguate.

Le disposizioni risultano pertanto del seguente tenore:

«1. Le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché gli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono revocate e rimangono acquisite al fondo a tale scopo istituito nel bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei ministri o, se finanziate ai sensi dell'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, al Fondo sviluppo e coesione, per essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento di spese di investimento dei Comuni e delle Città metropolitane.

2. Le convenzioni stipulate nell'ambito del Programma di cui al comma 1 e concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della citata legge n. 232 del 2016, producono effetti nel corso dell'anno 2019 ai sensi del comma 4, con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma.

3. Al rimborso delle spese di cui al comma 2, si provvede mediante utilizzo dei residui iscritti sul Fondo di sviluppo e coesione per le medesime finalità di cui al programma straordinario di cui al comma 1.

4. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte alle disposizioni di cui al comma.»

Il Progetto per la Città di Asti si basa su alcuni obiettivi strategici fondamentali:

sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi e si rimanda al **punto 4** del presente documento (*OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE*) per il dettaglio dei singoli punti di cui è composto il Progetto.

1.2. Quadro strategico regionale

Con “**Piemonte cuore d’Europa – Diamo forma al futuro**” la Regione Piemonte ha reso pubblico il proprio Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei Fondi europei 2021-2027.

La Giunta regionale ha predisposto il Documento Strategico Unitario, che delinea gli indirizzi per il miglior utilizzo delle **risorse provenienti dall'Europa per la programmazione 2021-2027**.

Il DSU viene presentato e discusso con il partenariato economico, sociale ed istituzionale attraverso un ciclo di incontri sul territorio. Traccia le linee di indirizzo della Regione Piemonte per il ciclo 2021-27 dei Fondi strutturali ed è articolato sulla base dei **cinque obiettivi prioritari** lanciati dalla Commissione Europea.

È stato redatto dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei con il contributo di IRES Piemonte e delle Direzioni Regionali coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi.

Come previsto dai Regolamenti europei, il documento, in prima stesura, è stato condiviso con il partenariato locale, che comprende le istituzioni pubbliche, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche, i partner economici e le parti sociali, i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali e gli organismi responsabili della promozione dell’inclusione sociale, dei diritti fondamentali, dei diritti delle persone con disabilità, della parità di genere e della non discriminazione.

Al fine di rendere la consultazione la più ampia possibile e funzionale agli obiettivi da definire le principali aree su cui verteranno gli investimenti, è stato organizzato un serrato programma di incontri territoriali, e predisposto un sito ad hoc.

Nel corso degli incontri è stato dedicato ampio spazio all'approfondimento della situazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) che, in sinergia con le risorse della programmazione europea, porterà in Piemonte le risorse necessarie al finanziamento di progetti strategici per lo sviluppo del territorio del prossimo decennio.

Le linee di indirizzo contenute in questo Documento Strategico Unitario definiscono le **direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio** e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027.

Il DSU è, dunque, uno straordinario documento di programmazione e uno strumento propedeutico ad accogliere, in un alveo di coerenza e di sinergia, tutti i principali obiettivi della programmazione regionale per lo sviluppo territoriale, economico e sociale della nostra comunità regionale e dei suoi strumenti, dal Documento di Programmazione Economico Finanziario alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, dalla Strategia per la Specializzazione Intelligente al Piano della Mobilità Sostenibile, dai programmi operativi per lo sviluppo industriale a quelli per la formazione e l’inclusione sociale e per le politiche del lavoro.

Una vera e propria guida per ridefinire il nostro futuro in un momento storico ed economico cruciale, in cui abbiamo il dovere di accettare la sfida della ripartenza dopo il drammatico stop imposto dalla pandemia e, al contempo, il privilegio di poter disegnare nuovi confini in cui il Piemonte possa tornare ad essere motore di sviluppo nazionale, senza lasciare nessuno indietro. Il Documento Strategico Unitario prende forma in un periodo straordinario e, pur essendo incentrato soprattutto sui Fondi strutturali europei, tiene anche conto degli strumenti altrettanto straordinari che si stanno predisponendo per rilanciare l’Europa a seguito dell'emergenza sanitaria in corso.

Va da sé che questo documento, **discende dalle macro direttrici di programmi mondiali ed europei**, come l'Agenda 2030, il Green Deal europeo, EUSALP e segue le declinazioni nazionali e i vincoli di queste strategie, in piena coerenza con il loro spirito e con i loro obiettivi di sviluppo globale, focalizzandosi però su quello che possiamo davvero fare per un nuovo "Piemonte +": più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini.

Il momento è complesso e alcuni elementi importanti per una completa definizione del quadro degli interventi e delle risorse disponibili sono ancora in fase di negoziato internazionale, anche se sappiamo che il Piemonte beneficerà di un incremento di risorse rispetto alla precedente programmazione comunitaria.

Anche l'evoluzione dello scenario in cui sono immersi il Paese e il Piemonte è tutt'altro che scontata, dipendendo in ampia misura dal decorso della pandemia che – almeno secondo le previsioni disponibili – dovrebbe concludersi non prima dell'autunno 2021.

Orientando lo sguardo verso il futuro, la missione è permeata da un fortissimo senso di responsabilità e da un incrollabile spirito positivo che conduce verso gli obiettivi di: sanare le criticità economiche e le crescenti disuguaglianze sociali che la pandemia ha ingigantito, disegnare un nuovo futuro in cui far crescere dignitosamente i nostri figli, tracciare la rotta per fare del Piemonte l'avamposto dell'innovazione, della formazione specialistica, del sapere tecnologico, della sicurezza sociale e del benessere, singolo e collettivo.

La concentrazione delle risorse sulle priorità strategiche, ambientali, sociali ed economiche, cardine dello sviluppo durevole, dovranno consentirci di uscire dalla stagnazione che la pandemia non ha introdotto, ma amplificato all'interno di una crisi ormai decennale.

Lo si può fare partendo da una serie di certezze e di eccellenze che al contempo la pandemia ha reso evidenti: all'interno del sistema produttivo, i meccanismi selettivi avviati dalla crisi hanno fatto emergere imprese e filiere più competitive grazie ad innovazione ed internazionalizzazione, così come ha accelerato l'azione dei grandi driver del cambiamento, sottolineando l'urgenza di risposte adeguate. Si pensi, ed esempio, a come le tecnologie digitali hanno reso possibile l'immenso e repentino sforzo di adattamento richiesto dall'insegnamento e dal lavoro a distanza.

La nuova programmazione 2021-2027 si avvia quindi all'interno di un quadro molto sfidante, complesso e incerto.

Al tempo stesso la pandemia, o meglio gli insegnamenti che ne sono derivati, l'imponente sforzo di risposta in atto a tutti i livelli di governo, i nuovi strumenti di intervento messi in campo possono spronare una svolta nell'azione di rilancio, affrontando con maggiori risorse e decisione le sfide aperte, vecchie e nuove.

Nel complesso, il Piemonte si trova davanti alla necessità - e all'opportunità - di un cambio di paradigma del proprio percorso di sviluppo: dobbiamo stressare concetti come smart, reti, academies, social innovation, ricambio generazionale, qualificazione dei sistemi, responsabilità ambientali, transizione energetica, programmazione e pianificazione, dobbiamo rafforzare le economie territoriali puntando alla green e circular economy e alla crescita del turismo e al suo intersecarsi con l'offerta culturale ed enogastronomica, dobbiamo attrarre investimenti, creare occupazione, affrontare le disuguaglianze sociali e territoriali, offrire nuove risposte ai bisogni di salute e di benessere delle persone e investire sui giovani, valorizzando in pieno le nostre potenzialità e la nostra identità.

La **programmazione partecipata**, quale strumento di sviluppo locale, costituirà, prima che un metodo, un vero e proprio obiettivo del Documento Strategico Unitario, che si propone di elevare a sistema la programmazione concertata. La Regione, oltre a condividere la propria strategia di investimento con gli stakeholders di riferimento del partenariato socio-economico regionale, intende realizzare il confronto partenariale su base territoriale attraverso molteplici incontri nelle province piemontesi.

A questo metodo, fortemente decentrato e inclusivo di tutte le realtà locali del Piemonte, faranno seguito modalità nuove anche per quanto riguarda la programmazione delle misure maggiormente suscettibili di ricadute territoriali dirette, secondo modalità place based e con il massimo coinvolgimento degli attori dei territori.

Questo dialogo territoriale multilivello, che si prevede di avviare a partire da ambiti territoriali pilota con la predisposizione di specifiche “strategie d’area”, ha l’ambizione di essere esteso a tutto il territorio regionale e di riguardare, potenzialmente, tutti gli obiettivi di policy che saranno oggetto di programmazione da parte dei Programmi regionali.

Lo sviluppo delle strategie pluriennali per raggiungere questi risultati attesi è quello descritto nelle pagine seguenti e sarà sottoposto a diversi livelli di negoziazione con le rappresentanze economico-sociali, alla concertazione con i principali stakeholder del territorio e arricchito dalla condivisione attiva di molti cittadini, cui saranno messi a disposizione strumenti digitali di partecipazione, affinché sia il frutto di un lavoro di squadra.

PRINCIPALI STRUMENTI EUROPEI A FAVORE DELLE REGIONI

Per quanto concerne la relazione tra i principali strumenti europei a disposizione delle Regioni, il ciclo di programmazione 2021-2027 presenta alcune consistenti novità. L’approccio programmatico generale per i Fondi strutturali (FESR e FSE+) non cambia sostanzialmente rispetto al ciclo 2014-2020 e prevede un Accordo di Partenariato nazionale, al quale devono fare riferimenti i Programmi operativi posti in capo ad Autorità di Gestione anche regionali. Invece, per quanto riguarda il settore agricolo e il territorio rurale, per il ciclo 2023-2027 è prevista la redazione di un unico Piano strategico della PAC per ogni Stato membro.

L’esame dei mandati del Parlamento Europeo e del Consiglio in vista del trilogio fra le istituzioni europee non consente al momento di delineare il ruolo che rivestiranno le Regioni nella fase attuativa del piano strategico, così come non è chiaro se esisterà un’unica Autorità di gestione del piano strategico a livello nazionale o se alcune sue funzioni saranno esercitate a livello regionale. Inoltre il raccordo con l’Accordo di partenariato sarà probabilmente più blando rispetto a quello di FESR e FSE e limitato agli aspetti di sviluppo locale e di rafforzamento delle infrastrutture.

Tutte queste differenze rendono più difficile il raccordo del Piano strategico della PAC con gli altri Programmi di investimento, pur non impedendo di disegnare un quadro strategico coordinato, almeno in termini generali, tenuto conto della forte coerenza dei propri obiettivi e della complementarietà di azione. Tuttavia i percorsi di programmazione dei tre Fondi stanno procedendo con tempi e modalità molto diverse.

Nel caso del Piano Strategico della PAC, il percorso è giunto a marzo 2020 alla definizione dell’analisi di contesto ma è stato successivamente “congelato” a seguito dell’emergenza COVID-19. Probabilmente i passi realizzati dovranno essere rivisti alla luce dell’European Green Deal che richiederà il rafforzamento degli obiettivi di sostenibilità. Per quanto concerne FESR e FSE+ sono stati attivati a livello nazionale tavoli tematici coinvolgendo le Regioni nella definizione di una prima bozza di Accordo di partenariato.

L’accordo di partenariato e le raccomandazioni per l’Italia

Il termine di riferimento nazionale per la programmazione dei Fondi della politica di coesione europea è l’Accordo di Partenariato - AdP, cioè il documento strategico condiviso tra Stato e Commissione Europea che delinea le opzioni strategiche nazionali ed è articolato sulla base degli obiettivi prioritari e specifici dei Fondi.

L’AdP funge da quadro di riferimento per i futuri programmi operativi regionali e, pertanto, le parti successive del DSU saranno impostate rispecchiando la sua struttura di base. Tra gli elementi di cui l’AdP deve tenere anche conto, oltre alle indicazioni regolamentari sulla concentrazione di spesa, spiccano le raccomandazioni che la Commissione Europea indirizza ai vari Paesi Membri nei Country Report annuali.

In particolare, la Commissione nel Country Report 2019 per l'Italia ha individuato le seguenti priorità d'investimento in vista della nuova programmazione:

1. Promuovere la diffusione di tecnologie avanzate e della digitalizzazione per promuovere la crescita della produttività e la competitività delle imprese.
2. Promuovere l'efficienza energetica, una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e la transizione verso l'economia circolare.
3. Migliorare la connettività digitale attraverso reti a banda larga ad altissima capacità e la rete di trasporto ferroviario con investimenti nelle tratte regionali e completando la rete transeuropea.
4. Migliorare l'inclusione sociale ed economica, la capacità di assistenza sanitaria e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
5. Migliorare la capacità delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro e combattere il lavoro sommerso.
6. Attuare strategie territoriali in sinergia con gli altri obiettivi politici per promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone periferiche e/o più povere. Promuovere il patrimonio culturale e dare sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo.

La raccomandazione n.5 viene colta dall'Accordo di partenariato come importante indicazione per prevedere un'azione di rafforzamento della capacità amministrativa a livello di amministrazione statale e locale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR approvato il 12 gennaio 2021 dal Governo è basato sul Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio nel giugno 2020.

Le linee guida individuano 6 Missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

Le 3 priorità trasversali individuate nel Piano sono Donne, Giovani e Sud e i 3 assi strategici sono Digitalizzazione ed innovazione, Transizione ecologica e Inclusione sociale.

La focalizzazione tematica del PNRR è simile a quella dei cinque Obiettivi Prioritari individuati dall'UE per la politica di coesione 2021-2027, rispetto ai quali il PNRR potrebbe agire in complementarietà rivolgendosi a progetti e temi non supportati dai Fondi strutturali europei o che non possono trovare spazio nel budget dei Programmi Operativi Regionali.

La strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile - SNSvS

La SNSvS trae origine dall'Agenda 2030 dell'ONU ed è strutturata in **5 aree**: **Persone** (contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano); **Pianeta** (garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali); **Prosperità** (affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità); **Pace** (promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione, contrastare l'illegalità); **Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata).

La SNSvS identifica, inoltre, un sistema di vettori di sostenibilità, definiti come ambiti di azione trasversali e leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti nazionali.

Il piano nazionale e integrato per l'energia e il clima - PNIEC

Il PNIEC è un importante tassello della politica nazionale promosso dal Ministero per lo Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il documento stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile. Per ciascuno di tali obiettivi si individuano le misure che dovranno essere realizzate per assicurarne il raggiungimento. Il documento recepisce le novità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green New Deal. Attraverso l'obiettivo della decarbonizzazione si intende accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili, in vista del raggiungimento dell'obiettivo per il 2050 di neutralità climatica.

Il PNIEC è articolato su 5 aree di intervento che si sviluppano in maniera integrata:

1. Decarbonizzazione;
2. Efficienza;
3. Sicurezza energetica;
4. Sviluppo del mercato interno dell'energia;
5. Ricerca, innovazione e competitività.

I principali target fissati al 2030 per l'Italia sono il raggiungimento della quota di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili - FER rispetto ai consumi finali lordi del 30% (22% per i trasporti), la riduzione dei consumi di energia primaria del 43% rispetto allo scenario tendenziale PRIMES (2007) e la riduzione del 33% delle emissioni di gas serra rispetto al 2005.

Il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria

Il Protocollo d'intesa sottoscritto il 4 giugno 2019 al Clean Air Dialogue alla presenza della Commissione Europea che istituisce il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria nazionale anche mediante la sollecitazione dell'Unità di coordinamento istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è un importante tassello della politica nazionale che individua le attività da porre in essere per la realizzazione di misure di breve e medio periodo di contrasto all'inquinamento atmosferico in Italia.

Il Piano è articolato in 5 ambiti di intervento, di cui uno composto da azioni trasversali e 4 ambiti tematici a loro volta sviluppati in azioni operative:

- Agricoltura e combustione di biomasse
- Mobilità
- Riscaldamento civile
- Uscita dal carbone

La definizione degli ambiti d'intervento e delle azioni muove dalla consapevolezza che i fattori incidenti sulla qualità dell'aria siano molteplici e richiedano un'attività trasversale e razionale indirizzata alla comprensione e all'individuazione dei problemi e della loro soluzione, attraverso interventi specifici che, direttamente o indirettamente, possano assicurare un'aria più salubre per i cittadini riducendo le emissioni atmosferiche inquinanti. L'accordo istituisce anche un fondo per il finanziamento del Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico che è stato istituito con le Leggi 58/2019, 8/2020 e 77/2020.

Nel caso della **Regione Piemonte questo fondo vale 106 milioni di euro fino al 2027.**

Il fondo sviluppo e coesione - FSC

Un importante strumento nazionale, la cui azione è complementare a quella dei Fondi strutturali europei, è il Fondo Sviluppo e Coesione - FSC; nel ciclo di programmazione 2014- 2020 il Fondo è stato impostato sulla base di 7 aree tematiche nazionali:

- Infrastrutture
- Ambiente
- Sviluppo economico produttivo e agricoltura

- Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali
- Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione
- Rafforzamento della PA
- Fondo di Riserva non tematizzato

La programmazione FSC si articola in Piani Operativi Nazionali approvati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - CIPESS, Piani stralcio e altre assegnazioni CIPESS, assegnazioni di legge a singoli progetti e iniziative di interesse nazionale e Patti per lo sviluppo stipulati dal Governo con le Regioni e le Città metropolitane.

I Piani Operativi Nazionali sono gestiti a livello nazionale direttamente dai Ministeri competenti e riguardano l'intero territorio. Ognuno di essi declina un aspetto tematico di particolare rilevanza per il Paese. I Programmi Regionali invece sono a titolarità dell'Amministrazione regionale. Recentemente è stato previsto che tutte le risorse assegnate alla gestione regionale dal Fondo di Sviluppo e Coesione per i programmi 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020, comprensive delle risorse aggiuntive assegnate con delibera CIPESS n. 41 del 28 luglio 2020, confluiscono nel Piano di Sviluppo e Coesione (PSC 2000-2020), in sostituzione della pluralità di documenti dei diversi cicli di programmazione.

Tale programma deve essere allineato, in termini di procedure, ai Fondi FESR e pertanto dovrà essere dotato di un Comitato di Sorveglianza, di un sistema di gestione e controllo, modificando di fatto la gestione semplificata dei programmi FSC avvenuta e irrigidendo il sistema. È attualmente previsto il termine del 31 dicembre 2021 per l'acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relativamente ai progetti finanziati (per cui le Regioni hanno chiesto uno slittamento al 31 dicembre 2022), ad eccezione delle riprogrammazioni causa COVID, il cui termine è previsto per il 31 dicembre 2025.

Gli investimenti per il territorio piemontese, sostenuti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 nelle precedenti programmazioni, ammontano a oltre 1 miliardo di euro e sono contenuti nei Piani Operativi settoriali e nelle disposizioni CIPESS.

Le aree tematiche nelle quali sono concentrati gli investimenti piemontesi sono: infrastrutture di trasporto, infrastrutture di ricerca e innovazione, ambiente, turismo e cultura, sviluppo economico.

Nel 2020 le Regioni hanno concluso accordi di riprogrammazione con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, stornando dai Fondi della politica di coesione 2014-2020 importanti risorse per finanziare gli interventi necessari ad affrontare la pandemia (grazie alle modifiche regolamentari appositamente predisposte dall'UE) e riposizionando i progetti nell'ambito degli FSC. Nel caso della Regione Piemonte questa operazione di riprogrammazione vale 345 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece la programmazione FSC 2021-2027, la legge 178/2020 – Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 - ha destinato complessivamente una prima dotazione di circa 50 miliardi di euro per la programmazione 2021-2027, di cui 14 miliardi stanziati per il periodo 2021-2023 (la metà circa dei quali già programmati per Misure di pronta attuazione per il Sud); il riparto di tali risorse e la loro destinazione sono in corso di definizione.

È auspicabile che una parte di queste risorse possa essere gestita dalle Regioni per anticipare finanziariamente le misure del FSE e del FESR che sono necessarie per il 2021, ma che non possono ancora trovare copertura nella nuova programmazione dei Fondi strutturali 2021 –2027, poiché programmazione sconta un ritardo di almeno un anno e produrrà i suoi effetti operativi non prima del 2022.

IL CONTESTO DEL PIEMONTE E LE LINEE DI INDIRIZZO

La seconda parte del Documento Strategico Unitario contiene l'analisi della situazione del Piemonte e delle sfide che la nostra regione deve affrontare e, a seguire, le linee di indirizzo della Regione Piemonte per il prossimo ciclo di programmazione; questa parte è articolata sulla base dei cinque Obiettivi di Policy - OP dell'Unione Europea per il ciclo di programmazione 2021-2027, in modo da rendere più agevole la connessione tra il contesto, gli strumenti d'intervento e le linee di indirizzo.

La parte dedicata ad analisi e strategie è preceduta da un richiamo al quadro economico attuale e alle previsioni di medio termine, ancora fortemente caratterizzata dall'impatto della pandemia, dei cui effetti si dovrà necessariamente tenere conto nella definizione degli interventi. Inoltre, dato il ruolo di indirizzo generale svolto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e, di conseguenza, il compito di coordinamento trasversale che la Regione Piemonte attribuisce alla Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il capitolo si apre con un paragrafo dedicato al posizionamento del Piemonte rispetto ai sustainable goals dell'Agenda.

Si ricorda, a tal proposito, che strumenti di attuazione degli indirizzi dell'Agenda 2030 dell'ONU e della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile sono i piani regionali sviluppati nelle tematiche specifiche e in particolare il Piano Regionale di Qualità dell'Aria - PRQA, il Piano Strategico Regionale della Mobilità e dei Trasporti - PRMT, il Piano Regionale Energetico e Ambientale - PEAR e il Piano Territoriale Regionale - PTR. Le linee di indirizzo si pongono a un duplice livello, strategico e politico, e delineano nel loro insieme uno scenario di risposta che guarda oltre l'emergenza con una visione di rilancio di medio-lungo periodo, anche se necessariamente dovrà tenere in conto gli esiti ancora non tutti prevedibili della crisi causata dalla pandemia. In quest'ottica sarà indispensabile considerare il ruolo di guida di due strategie trasversali: la Smart Specialisation Strategy e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Sul piano strategico, in coerenza con S3 e SRSvS e con gli obiettivi di policy europei, le linee del Piemonte puntano su una forte attenzione trasversale all'innovazione nel campo del digitale quale driver per la transizione industriale su economia circolare ed energia sostenibile, tutela delle risorse naturali e valorizzazione del patrimonio, contrasto e adattamento al cambiamento climatico, inclusione sociale e tutela dell'ambiente e della salute, accompagnandolo con percorsi dedicati all'adeguamento delle competenze delle varie categorie di cittadini. In tal senso si intende affermare la visione di un intervento sistemico in grado di favorire la convergenza dei processi di riqualificazione e riconversione produttiva verso un nuovo equilibrio tra attività industriali e tutela della salute e dell'ambiente.

L'evoluzione in corso verso nuovi prodotti e nuovi processi richiede di dotarsi di strumenti in grado di accompagnare la transizione produttiva regionale verso le nuove soluzioni green e verso un riorientamento di lavorazioni e prodotti su settori ad alta produttività, al fine di evitare che l'attuale contrazione di capacità produttiva si trasformi in una situazione di nuova recessione economica e di crisi conclamata e scongiurare ulteriori conseguenze negative sul piano delle opportunità produttive e dell'occupazione, all'interno di un tessuto sociale già messo a dura prova dagli effetti della crisi economica.

In questo quadro generale, la programmazione 2021-2027 guarderà con attenzione ai territori e alle diverse esigenze che essi esprimono, valorizzando il variegato sistema di filiere, distretti e specializzazioni di nicchia e puntando a una maggiore integrazione tra imprese-guida e la rete di PMI ad esse collegate.

In una regione con forti divari territoriali, sarà inoltre dedicata una particolare attenzione alle esigenze e alle opportunità delle aree rurali ed alla montagna in particolare. La centralità delle filiere quale focus programmatico è peraltro richiamata con forza dalle raccomandazioni espresse dalla Commissione Europea e dall'OCSE nell'ambito della Pilot Action Industrial Transition Regions e coerentemente con la logica della Piattaforma Industrial Modernisation:

sostenere, prospetticamente, le filiere e le catene del valore più promettenti rispetto alle sfide della trasformazione industriale ovvero maggiormente capaci di inserirsi in filiere e catene del valore più ampie in ambito europeo e internazionale.

La programmazione 2021-2027 costituisce anche un'importante occasione per saldare la componente programmatica connessa alla territorializzazione delle risorse con la lettura del capitale territoriale, ambientale e sociale contenuta nel quadro strutturale e programmatico del Piano Territoriale Regionale - PTR. Il Piano può quindi rappresentare lo strumento di connessione tra le diverse indicazioni derivanti dal sistema della programmazione regionale.

La lettura territoriale definita dal PTR suddivide il territorio regionale in Ambiti di Integrazione Territoriale – AIT, sistemi locali basati su relazioni di tipo funzionale, di dimensione intermedia tra quella comunale e quella provinciale, che rappresentano le unità di riferimento ottimali per la definizione di misure di sviluppo territorializzate, quindi appropriate ai luoghi, nonché i nodi di una rete di connessioni su cui si basano l'organizzazione e la coesione territoriale della Regione.

Pur tenendo conto del fatto che occorrerà procedere ad una verifica della lettura territoriale dei 33 AIT che potrebbero non risultare pienamente attuale e attinente alle odierne condizioni e necessità di partenza dei territori, la mappa delle caratterizzazioni, delle vocazioni e dei fabbisogni territoriali tracciata dal PTR può quindi costituire un importante riferimento per la corretta specificazione, il disegno e la programmazione dei diversi strumenti di intervento applicabili in base alla nuova regolamentazione dei Fondi europei.

Inoltre non va trascurata l'importante congiuntura costituita dall'avvio contestuale della riforma della legge regionale per il governo del territorio, che può contribuire a rendere maggiormente territorializzabili le linee d'indirizzo della programmazione 2021-2027, integrando altresì la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Pur in un quadro programmatico ancora in movimento e con margini di incertezza, sarà necessario prestare la massima attenzione alla complementarietà tra l'azione dei Fondi europei rispetto agli altri strumenti e risorse che saranno disponibili. In particolare, sarà possibile migliorare la dotazione infrastrutturale e intervenire sulle strutture e sui servizi sanitari attingendo alle risorse dedicate dai fondi attivati da Next Generation EU e dal PNRR e alle risorse nazionali, ad esempio, del Fondo Sviluppo e Coesione. Sarà inoltre importante assicurare la sinergia con la Cooperazione Territoriale Europea, considerando la strategicità della posizione del Piemonte nello Spazio Alpino. Sul piano della visione politica, che integra e armonizza le linee di indirizzo strategico e di programmazione su accennate, il documento immagina – entro un quadro di ragionevole realismo - un risorgimento industriale della nostra regione, capace di opporsi alla visione di un territorio quale mero erogatore di soli servizi e unicamente votato al terziario, seppur avanzato. E lo immaginiamo in nome di uno sviluppo sostenibile della filiera industriale piemontese.

La terziarizzazione dell'economia piemontese nei suoi molteplici aspetti, cui si è accompagnato un processo di relativa deindustrializzazione, ha interessato tanto il settore pubblico quanto il settore privato, e se per un verso ha comportato l'introduzione e la diffusione di più agili servizi integrati ai cittadini, per un altro si è sovrapposta a un insieme di realtà territoriali che raccontano una storia diversa, costellata da un numero significativo di micro, piccole e medie imprese industriali, agricole e artigiane che per decenni si sono rese protagoniste della produzione di economie reali, di crescita economica, della creazione di posti di lavoro, e di un forte legame con i territori. Il sistema delle imprese piemontesi ha contribuito a forgiare l'identità culturale, storica, economica e sociale del territorio, nelle sue diversità e specificità, e continuerà a farlo, nella misura in cui la Regione saprà imprimere un'accelerazione al rilancio delle sue eccellenze.

Industria, certo, ma un'industria in grado di svilupparsi e di ammodernarsi in armonia con le ragioni e la tutela dell'ambiente e delle biodiversità territoriali che caratterizzano il Piemonte, offrendo un modello di buone prassi in prospettiva replicabile e scalabile. Un tessuto produttivo che sia capace di costruire un sistema teso allo sviluppo del prodotto, alla creazione di un nuovo prodotto, abile ad uscire da logiche puramente quantitative e di prezzo premiando la qualità e l'innovazione.

Il risorgimento auspicato si cala entro un processo, concertato a più livelli, in cui industria e ambiente, attività umane ed ecosistemi, paesaggio antropico e paesaggio naturale, cessino di venire considerati come realtà contrapposte e antagoniste, ma siano riguardate come realtà capaci di armonizzarsi sul piano della sostenibilità concreta e tangibile.

Come si vuol respingere la visione di una politica ambientalista totalmente scollegata da uno sviluppo, una crescita e una produzione sostenibili, allo stesso modo si vuol respingere la visione di una politica industriale che miri esclusivamente al profitto e allo sviluppo economico al caro prezzo di un sistematico depauperamento delle risorse effettivamente disponibili.

Occorrerà individuare l'anello di congiunzione che permetta di addivenire a una sintesi coerente fra ragione economica, difesa del patrimonio industriale regionale, tutela dell'ambiente e delle sue risorse, qualità della vita, nuova occupazione e sviluppo sostenibile.

Tale anello di congiunzione è rappresentato dalla transizione verde e digitale, secondo i principi che ispirano l'economia circolare e la bioeconomia.

Un approccio di questo tenore può vantare i seguenti crediti:

- è coerente rispetto all'identità culturale del Piemonte;
- tiene insieme tradizione e innovazione in un rapporto equilibrato;
- permette al Piemonte, in prospettiva, di recuperare terreno rispetto alle regioni italiane solitamente prese a riferimento nei modelli di benchmark in termini di risultati e prestazioni;
- è in linea con quanto previsto nel cosiddetto European Green Deal (che presuppone una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse), specialmente in termini di strategia industriale per un'economia pulita e circolare;
- è coerente con la strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, già richiamata nella prima parte di questo documento, che recepisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) fissati in capo all'Agenda 30 2030 per lo sviluppo sostenibile predisposta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite: nel caso specifico del Piemonte, sostenere la qualificazione professionale la conversione del sistema produttivo verso la green economy e lo sviluppo sostenibile, così come previsto in capo alla macro-area strategica sulla prosperità;
- auspica il raggiungimento di forme votate all'autosufficienza energetica (il possibile rilancio del comparto idroelettrico, specialmente nelle aree a maggiore vocazione, va in questa direzione);
- presuppone un approccio integrato fra programmi diversi, fondi e strumenti innovativi di finanziamento e investimento sui territori e per i territori;
- è animato infine da una visione organica, capace di dettare le linee per una efficiente integrazione fra politiche e misure d'attuazione differenti ma complementari: una maggiore integrazione tra le politiche in capo al FESR e quelle in capo al FSE laddove previsto e consentito, così come, nel caso specifico del nuovo FSE+ 2021-2027, una più decisa e programmata interconnessione fra le misure sull'occupazione, le misure su istruzione, formazione e orientamento, e le misure sull'inclusione sociale in vista del raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e non slegati e indipendenti gli uni dagli altri. Parimenti, le politiche in capo al Piano Operativo Regionale garantiscono una stretta sinergia con gli strumenti di pianificazione regionale (il piano regionale di qualità dell'aria, il Piano strategico regionale della mobilità e dei trasporti, il Piano regionale energetico e ambientale) rappresentando lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi dagli stessi stabiliti.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE: IL POSIZIONAMENTO DEL PIEMONTE RISPETTO ALL' AGENDA 2030

Rispetto ai 17 obiettivi (Goals) definiti dall'ONU con Agenda 2030 il posizionamento del Piemonte è in generale positivo collocandosi al 5° posto tra le regioni italiane, preceduto da Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Rispetto alla media nazionale e a confronto con le altre regioni italiane, il Piemonte figura bene per diversi obiettivi dell'ambito sociale - minore povertà assoluta, deprivazione materiale e obesità dei

bambini, alcune componenti dell'istruzione e formazione -, dell'ambito economico - maggiori tassi di occupazione, anche giovanile e delle donne, anche se è bene rimarcare che i tassi a livello nazionale sono più bassi rispetto ai migliori paesi europei, minore disuguaglianza di reddito maggiori imprese innovative e ricercatori - e per alcuni aspetti ambientali - maggiore uso di energia rinnovabile, verde urbano e raccolta differenziata, minore impermeabilizzazione del suolo -.

Nello specifico il Piemonte occupa un'elevata posizione nel ranking regionale nei seguenti campi:

- innovazione (Goal 9) – 3° posto;
- società pacifiche (Goal 16) – 3° posto;
- acqua (Goal 6) – 4° posto;
- nutrizione e agricoltura sostenibile (Goal 2) – 4° posto (anche se con una bassa percentuale di agricoltura biologica);
- città sostenibili (Goal 11) – 5° posto. Per quanto riguarda la formazione delle persone, emerge il dato sul tasso di laureati e altri titoli terziari: in particolare se al 2010 la quota di laureati in Piemonte seguiva l'andamento generale italiano, tra il 2015 e il 2017 era sceso sotto la media mentre nel 2018 c'è stata un'impennata di circa 4 punti percentuali del Piemonte rispetto all'andamento complessivo della nazione, per poi diminuire nel 2019 di 3 punti, allineandosi alla media nazionale. I principali punti di debolezza da rimarcare sono i seguenti:
- la diminuzione del tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante - dato in cui il Piemonte aveva sempre superato la media nazionale negli anni precedenti - che si può collegare ad un deficit di competitività, tema affrontato nel paragrafo seguente dedicato all'OP1;
- un posizionamento non brillante per quanto riguarda l'impatto energetico (Goal 7) e per l'ecosistema terrestre (Goal 15) in entrambi i casi al 13° posto, anche se con una collocazione simile alle altre regioni ad elevata industrializzazione quali Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna;
- la permanenza sotto la media della quota di donne elette nei Consigli Regionali - sul totale degli eletti -;
- le coltivazioni da agricoltura biologica che presentano ancora ampi margini di crescita, in particolare tenendo conto che l'incremento previsto dal Green Deal e dalle strategie che ne derivano. Altro fenomeno negativo è l'inquinamento: nonostante gli sforzi compiuti, monitorati puntualmente da ARPA Piemonte nel tempo, la struttura socio-economica piemontese - che va pensata integrata alle regioni che formano il grande bacino produttivo padano - non ha ancora fatto quel salto tecnologico e innovativo richiesto per ottenere un abbattimento delle emissioni nocive alla salute. Guardando i valori di particolato ultrafine (PM2,5 - concentrazione ponderata rispetto alla popolazione potenzialmente esposta) i comuni capoluogo piemontesi presentano tutti quote al di sopra della media nazionale (2018).

In generale, sebbene dal 2010 al 2018 i valori di PM2,5 siano migliorati in tutti i capoluoghi piemontesi, il miglioramento non è equiparabile a quanto avvenuto nel resto d'Italia. In questo contesto vanno meglio, a livello sub-regionale, i capoluoghi di Cuneo, Biella e Verbania rispetto agli altri poli provinciali.

Obiettivo di Policy 1 - PIEMONTE PIÙ INTELLIGENTE: COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE

La finalità dell'**Obiettivo di Policy 1** dei fondi europei di coesione è promuovere una trasformazione economica intelligente, attraverso il sostegno a ricerca e innovazione, digitalizzazione e in generale alla competitività dei sistemi regionali.

Il Piemonte, pur potendo contare su alcuni importanti punti di forza, mostra un **deficit di competitività** rispetto alle migliori regioni italiane ed europee.

Un raffronto in termini generali di competitività del sistema regionale è offerto dall'European Regional Competitiveness Index (RCI)3F 4 basato su 11 dimensioni analitiche: nella classifica riferita al 2019 il Piemonte si posiziona al 167° posto su 268 regioni europee, preceduto in Italia da Lombardia (145), EmiliaRomagna (162) e Lazio (163) ma soprattutto molto distaccato rispetto ad

alcune regioni leader europee quali, ad esempio, Oberbayern (8), Stutgard (18) e ad aree vicine e comparabili quali Rhone-Alp (87), PACA (121). In riferimento agli aspetti della competitività economica, a partire dall'inizio del nuovo millennio, la nostra regione mostra una crescita più lenta del valore aggiunto totale e procapite rispetto a Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, collegabile causalmente a una minore produttività.

La distanza fra il Piemonte e le altre regioni del Nord si è mantenuta pressoché costante fin quando la terziarizzazione si è accompagnata a uno stato di salute florido della manifattura, ma si è allargata quando il primo fenomeno ha accelerato mentre la produzione industriale ha dovuto fare i conti con il lungo ciclo di crisi avviato nel 2008. Si è trattato, quindi, dell'esito di una lenta "**ristrutturazione incompiuta**", determinata dalla forte volatilità nei vantaggi comparati storicamente acquisiti, soprattutto in ambito manifatturiero, senza che questi siano stati controbilanciati da un'adeguata terziarizzazione.

Ha pesato anche la sfavorevole componente demografica rispetto ad altre aree del Paese.

In questo quadro, tuttavia, dalla selezione effettuata dalla crisi è emerso un consistente nucleo di imprese, soprattutto nel comparto industriale, ben posizionato sotto il profilo degli indicatori di innovazione, performance economica ed internazionalizzazione.

Molto spesso tali imprese danno vita ad economie distrettuali ed a filiere radicate sul territorio, per quanto internazionalizzate.

Obiettivo di Policy 2 - PIEMONTE PIÙ VERDE: CLIMA ED ENERGIA, RISORSE NATURALI ED ECONOMIA CIRCOLARE

L'**obiettivo prioritario OP2** della politica di coesione europea punta alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in risposta al cambiamento climatico e, in generale, verso una maggiore sostenibilità e cura dell'ambiente.

Molto sfidante è l'obiettivo di decarbonizzazione fissato dal Green Deal Europeo, in particolare attraverso il potenziamento delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, finalizzato ad ottenere un bilancio neutro di CO₂ entro il 2050.

Considerato che la dissociazione della crescita economica dal consumo di energia è ancora marginale, tale obiettivo indica la necessità di accelerare sulla promozione di interventi di efficienza energetica delle tecnologie e delle fonti rinnovabili e dell'economia circolare. La principale ragione che stimola la definizione di strategie di decarbonizzazione è il **contenimento del cambiamento climatico**.

La crisi climatica è intrinsecamente legata alla crisi della biodiversità. I cambiamenti climatici, attraverso siccità, inondazioni e incendi boschivi, accelerano la distruzione dell'ambiente naturale, che a sua volta, insieme all'uso non sostenibile della natura, è uno dei fattori alla base dei cambiamenti climatici. La lotta ai cambiamenti climatici trova infatti un alleato vitale nella natura.

Come rileva il Decreto Clima del Ministero dell'Ambiente, l'applicazione estesa delle **infrastrutture verdi** permette di mitigare i cambiamenti climatici.

Le infrastrutture verdi e le soluzioni in armonia con la natura - nature based solutions - sono determinanti per la riduzione delle emissioni, l'aumento di assorbimento della CO₂, la riduzione delle temperature in città, la mitigazione degli effetti delle catastrofi naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'ARPA Piemonte ha documentato con chiarezza, come riportato dettagliatamente nelle proprie Relazioni sullo stato dell'ambiente, che nella nostra regione si registra un aumento significativo delle temperature medie di circa 1,5 °C mentre con il 2019 si è chiuso il decennio più caldo a partire dagli anni '60. Inoltre il 2020 è stato l'anno più caldo in Europa da quando sono disponibili rilevazioni precise. A causa del riscaldamento, diventano più frequenti e intense le ondate di calore,

si ampliano i periodi di siccità e gli eventi meteorologici tendono a essere più violenti e dannosi. L'area alpina nel suo complesso mostra una tendenza al riscaldamento superiore alla media globale. Il Piemonte si colloca al 13° posto tra le regioni italiane per quanto riguarda l'Impatto energetico (Goal 7 di Agenda 2030), una posizione simile a quella di altre aree a elevata industrializzazione quali Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Nella nostra regione le **emissioni totali digas serra** sono pari a circa 35 milioni di tonnellate di CO2 equivalente, contribuendo al 8% delle emissioni nazionali ed occupando il sesto posto nel ranking delle regioni italiane.

Le emissioni del Piemonte sono diminuite del 36% dal 2005 (anno in cui si è registrato secondo l'ISPRA il valore più elevato) al 2018, anche per effetto dei minori consumi energetici legati alla contrazione della produzione industriale, mentre in Italia la riduzione è stata del 20%.

Il trend di riduzione del Piemonte è incoraggiante, in vista dell'obiettivo di Agenda 2030 e, più avanti nel tempo, dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050.

Le emissioni derivano essenzialmente da industria (48%) trasporto su strada (22%), riscaldamento (19%) ed agricoltura (9%) e sono in gran parte correlate ai consumi energetici.

Il consumo interno lordo di energia in Piemonte si è ridotto del 23% tra il 2005 - considerato quale anno base pre crisi - e il 2018, principalmente per effetto alla forte contrazione produttiva a seguito della crisi che ha ridotto nettamente i consumi finali industriali che sono passati dal primo al terzo posto.

Negli ultimi cinque anni, comunque i consumi finali lordi risultano sostanzialmente stazionari con valori pari a circa 10,5 Mtep.

Il settore civile - somma di domestico e terziario - continua a rappresentare approssimativamente la metà complessiva dei consumi, mentre la restante parte si ripartisce tra trasporti (27,3%) e industria (22,5%).

Il calo dei consumi si è riflettuto in un altrettanto **sensibile flessione del ricorso a fonti energetiche tradizionali** quali il gas naturale e i prodotti petroliferi, mentre si registra un **incremento delle fonti energetiche rinnovabili (FER)** il cui contributo rispetto ai consumi finali è superiore al 18% e dovrà mirare al 27,6% previsto dalla proposta di PEAR al 2030.

Le fonti rinnovabili termiche - produzione di calore - registrano un incremento nella produzione di circa il 12% nel periodo 2011-2018, facendo registrare nell'ultimo anno di rilevazione una contrazione della crescita che aveva portato i dati a superare il Mtep nel biennio 2016 - 2017.

Per contro, le FER destinate alla produzione di energia elettrica crescono del 16% circa con un'evidente stasi negli ultimi tre anni, a fronte di una contrazione della generazione da biomassa, un aumento della produzione idroelettrica e di una sostanziale stazionarietà della produzione solare fotovoltaica.

Confrontando il dato di produzione elettrica da FER con il consumo finale lordo di energia elettrica registrato su base regionale dal GSE, si evidenzia un significativo trend di incremento del rapporto, che passa dal 36% del 2012 al 43% del 2015 (+20,4%), per poi stabilizzarsi negli anni successivi, con un dato finale nel 2018 pari al 42%.

Da sottolineare, infine, che il Piemonte svolge un ruolo importante quale **cerniera del trasporto energetico** verso le altre regioni italiane. Nella rete elettrica regionale ad alta o altissima tensione scorrono importanti flussi di energia elettrica in importazione dall'estero, in particolare dalla Francia e dalla Svizzera, che solo in parte vanno a soddisfare la domanda interna, bilanciando il fabbisogno elettrico regionale, mentre la quota maggiore di energia viene esportata verso le regioni confinanti, soprattutto la Lombardia.

Per quanto concerne le **acque**, il Piemonte si colloca positivamente in 4^a posizione tra le regioni italiane rispetto al Goal 6 di Agenda 2030; la condizione di inquinamento riguarda principalmente le falde, a causa delle pressioni generate dalle attività agricole intensive e industriali. Lo stato delle acque superficiali invece è generalmente buono e prossimo agli standard di Agenda 2030, anche se si pone con crescente importanza la sua corretta gestione 54 in situazioni di scarsità, in relazione al mutamento del regime di precipitazioni causato dal cambiamento climatico.

Linee di indirizzo: Se la SRSvS si propone come una delle linee guida fondamentali per la programmazione 2021- 2027 nel suo complesso, i suoi indirizzi sono particolarmente importanti nell'ambito dell'OP2 dei Fondi della politica di coesione, in associazione con la linea d'indirizzo sulle tecnologie pulite e sull'economia circolare adottato dalla S3 del Piemonte. A questi si affiancano gli Obiettivi specifici previsti dalla riforma della PAC, in particolare il 4 (cambiamento climatico ed energia), il 5 (uso sostenibile delle risorse naturali) e il 6 (tutela della biodiversità e del paesaggio). Per entrambi gli strumenti (FESR e PAC riformata) le proposte della Commissione Europea prevedono una concentrazione di risorse del 30%.

Obiettivo di Policy 3 - PIEMONTE PIÙ CONNESSO: RETI, TRASPORTI E LOGISTICA

L'Obiettivo di Policy 3 del Fondi di coesione indica, tra le priorità del prossimo ciclo di programmazione, lo **sviluppo di una mobilità intelligente, sostenibile e intermodale**.

Il settore della **logistica** ha mostrato tutta la sua rilevanza strategica garantendo approvvigionamenti di beni essenziali.

Sono calati nel tempo i flussi di merci in partenza e in arrivo nella regione, principalmente a causa della riduzione della produzione manifatturiera; tuttavia sono in crescita i flussi di transito, rispetto ai quali la regione può sfruttare la sua collocazione favorevole all'incrocio di due corridoi europei della rete TEN-T (Corridoio RenoAlpi e Corridoio Mediterraneo).

La posizione privilegiata del Piemonte nelle reti di trasporto europee trova conferma nella componente "infrastrutture" dello scoreboard europeo della competitività regionale, in cui la nostra regione si colloca al 54° posto nell'ordinamento delle 267 regioni europee, seconda in Italia subito dopo il Lazio (al 50° posto). Tale collocazione offre consistenti opportunità sia in relazione allo sviluppo della portualità ligure, sia all'attraversamento della barriera alpina, incrementando l'intermodalità e l'utilizzo del trasporto su ferro rispetto a quello su gomma (cresciuto nel tempo).

Sono soprattutto interessati i nodi dell'Alessandrino, del Novarese (CIM) e di Torino (SITO).

L'utilizzo delle tecnologie digitali per ottimizzare i flussi è una delle chiavi di volta per accompagnare la ripresa ed aumentare la sostenibilità della filiera.

Tuttavia la regione risente del rallentamento della realizzazione del tratto italiano - tra cui il Terzo Valico dei Giovi e la linea ad alta velocità Torino-Lione - dovuta alla difficile composizione degli interessi delle comunità locali e dei territori interessati e di altre importanti infrastrutture viarie.

Nella nostra regione, una gran parte **della mobilità sistematica** dei residenti è affidata ai mezzi privati, ancora in grandissima parte alimentati con carburanti tradizionali.

Secondo l'ultima indagine IRES sulle opinioni dei cittadini piemontesi - svolta nel 2020 prima del lockdown -, il trasporto pubblico locale è tra i servizi pubblici meno apprezzati; gli intervistati auspicano soprattutto un aumento delle corse dei mezzi pubblici e il miglioramento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie, mentre mostrano un modesto interesse verso le offerte di mobilità alternativa - car e bike sharing, tragitti condivisi con il supporto di piattaforme dedicate -.

Il ricorso ai carburanti fossili si collega con il problema della qualità dell'aria nei centri urbani, di cui si tratta nel paragrafo dedicato agli aspetti ambientali, e con l'obiettivo di decarbonizzare il trasporto. Peralto il parco circolante, sia pubblico che privato, è tendenzialmente anziano e quindi non aggiornato rispetto ai più recenti standard ambientali.

La pandemia, inoltre, ha posto ulteriori sfide: i cambiamenti dettati dal lavoro agile e la micromobilità. Il primo - che diverrà un aspetto permanente, anche se in misura minore rispetto alla fase acuta della pandemia - potrebbe ridurre di molto gli spostamenti urbani e interurbani per lavoro.

Tuttavia, le **criticità del Trasporto Pubblico Locale - TPL** sono preesistenti e legate sostanzialmente a due questioni: la difficoltà di assicurare un servizio capillare in una regione caratterizzato da 67 un'ampia porzione di territorio a ridotta densità abitativa, da un lato, e la necessità di ridurre l'uso dell'auto nelle città, dall'altro.

Diventano quindi decisive forme di trasporto locale flessibile per le aree rurali, così come un rafforzamento del trasporto pubblico integrato con la micromobilità soprattutto nelle aree urbane; monopattini e bici a pedalata assistita erano già in crescita prima della pandemia ed è presumibile che assumano un ruolo sempre maggiore nella mobilità urbana su brevi distanze, soprattutto se favorite da un'adeguata **intermodalità**.

L'OP3 si rivolge al rafforzamento delle reti di connessione e richiama l'importanza della logistica sia come servizio per il sistema produttivo sia come area di specializzazione da sviluppare in Piemonte.

Obiettivo di Policy 4 - PIEMONTE PIÙ SOCIALE: OCCUPAZIONE, COMPETENZE E INCLUSIONE

L'Obiettivo di Policy 4 dell'UE punta a garantire la **piena partecipazione delle persone alla vita sociale**, quindi si rivolge ad occupazione, istruzione, pari opportunità e protezione sociale.

Per l'Italia e per il Piemonte rispondere a questo obiettivo significa essenzialmente aumentare la partecipazione di donne e giovani al mercato del lavoro, completare i percorsi di istruzione - anche migliorando il raccordo con le esigenze del mondo produttivo e le transizioni digitale ed energetica - e rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita per mantenere inclusione e capacità di lavorare.

Il perdurare della crisi economica e l'aggravamento della condizione lavorativa e di reddito per alcune categorie causato dalla pandemia hanno ampliato le diseguaglianze e messo sotto forte pressione il sistema di welfare; inoltre la pandemia ha posto in ulteriore evidenza il tema dell'adeguamento del servizio sanitario pubblico.

Nel periodo che intercorre tra il 2013 e il 2019 si osserva un **graduale aumento dell'occupazione** in Piemonte, che passa da una quota di occupati sulla popolazione in età lavorativa del 62.2% ad una del 66%. Tra le province piemontesi Novara e Asti mostrano gli incrementi più significativi.

Nell'insieme, alla fine del 2019 il Piemonte presenta un consolidamento dei principali indicatori sull'occupazione; questa tenuta, però, appare connessa più all'invecchiamento e alla contrazione della popolazione che al rafforzamento della base produttiva. Peraltro, in termini di posizionamento del Piemonte rispetto alle altre regioni, l'indicatore labour market efficiency dello scoreboard europeo della competitività regionale, che riassume il quadro occupazionale, colloca la nostra regione solamente alla 192° posizione su 267, evidenziando la presenza di significative criticità.

Un'analisi più approfondita segnala infatti crescenti divergenze fra le generazioni (a discapito dei giovani) e l'espansione dell'area della sottoccupazione, con percorsi lavorativi frammentati e orari di lavoro meno lunghi - basti pensare alla diffusione del part time involontario, passato in un decennio dal 40 al 63% del lavoro a tempo ridotto-.

Le proposte di regolamento per la politica di coesione 2021-2027 focalizzano l'azione del FSE+ sull'OP4, articolandolo in 11 Obiettivi Specifici piuttosto dettagliati raggruppati su alcuni ambiti di intervento che, sinteticamente, possono essere definiti come mercato del lavoro e occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale, protezione sociale.

Obiettivo di Policy 5 - PIEMONTE PIÙ VICINO AI CITTADINI: SVILUPPO DEI TERRITORI E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

Lo scopo essenziale dell'OP5 della Politica di coesione europea 2021-2027 è coinvolgere maggiormente i governi locali nelle strategie territoriali, per dare efficacia alle stesse e finalizzarle a risultati che siano in linea sia con gli indirizzi comunitari che con i fabbisogni locali.

L'obiettivo dovrà stimolare l'azione progettuale e di governance della città metropolitana, di alcune importanti città intermedie, delle aree interne e altre realtà intercomunali. Sotto questo profilo, il Piemonte potrà utilizzare e rafforzare l'esperienza acquisita nei precedenti cicli di programmazione. Di interesse il primo biennio di attuazione del programma WeCare, focalizzato sull'innovazione sociale e sulla governance territoriale delle politiche sociali.

Tra i risultati si registra una maggior copertura di servizi nei territori, un rafforzamento della capacità di progettazione tra enti pubblici e organismi privati sociali.

Tra le caratteristiche del Piemonte relative a questo obiettivo spicca l'altissima frammentazione amministrativa: la regione, infatti, pur accogliendo il 7,5% della popolazione nazionale, conta ben 1.181 comuni su un totale di circa 8.000 (15%), la maggior parte dei quali di piccola dimensione demografica e collocati in aree a bassa densità abitativa (montagna e alta collina). Tale assetto del governo locale, pur garantendo un presidio amministrativo diffuso ed essendo in parte supportato dal sistema delle Unioni di Comuni, emerge spesso come fattore critico nell'attuazione di strategie di sviluppo locale e nell'erogazione di servizi ai cittadini.

La Regione Piemonte nel ciclo 2014-2020 ha aderito all'attuazione dell'Agenda Urbana, la strategia nazionale finalizzata a rafforzare le funzioni di servizio dei Poli urbani, promuovendo l'inclusione digitale, l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle città, ambiti di intervento che saranno richiamati anche nel prossimo ciclo di programmazione.

In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, la Regione ha promosso **azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile** dei 7 capoluoghi di Provincia (è escluso il Comune di Torino in quanto fruisce del PON Metro) al fine di renderli luoghi innovativi, efficienti e competitivi. Il sostegno con i fondi strutturali è stato principalmente indirizzato al miglioramento dell'offerta dei servizi digitali, ad interventi di risparmio energetico su edifici pubblici e alla valorizzazione dei poli culturali che possano rappresentare un volano della promozione turistica del territorio.

L'OP5 della programmazione europea 2021-2027 è particolarmente importante per il Piemonte in quanto si collega alle necessità di valorizzazione dei territori e di risposta alle istanze locali attraverso la messa a punto di strategie territoriali. Si articola, in base ai suoi 2 Obiettivi Specifici su due linee di intervento orientate alle aree urbane e a quelle rurali, che in Italia sono anche definite come Aree Interne. In quest'ottica, la lettura policentrica del Piemonte proposta dalla pianificazione territoriale regionale può costituire un riferimento per l'articolazione territoriale e l'attuazione dell'obiettivo.

L'OP5 offre uno spazio di intervento sia ai due Fondi della politica di coesione FESR e FSE+ sia ad altre fonti comunitarie e nazionali quali il FEASR (sviluppo rurale), il FSC e altre risorse stanziato dallo Stato. Presenta inoltre una forte connessione con la SRSvS e con le iniziative trasversali (cross cutting initiatives) promosse da EUSALP.

La Regione Piemonte, proprio per superare le citate difficoltà degli strumenti utilizzati in precedenza, per rendere sinergici i diversi interventi, anche in un'ottica plurifondo, per adattare meglio politiche e misure alle specifiche realtà locali, intende procedere ad un **Piano Regionale di Sviluppo Locale** e valorizzazione del territorio dando vita e coordinando una ampia concertazione per aree omogenee per sviluppare progetti integrati di area finalizzati ad accrescere la competitività e sostenibilità dei territori dal punto di vista socio-economico.

La progettazione integrata di area consiste in un complesso di interventi, afferenti ad uno o più settori economici, che sono caratterizzati da una stretta coerenza, da un collegamento funzionale e sinergico, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio mediante la concentrazione degli investimenti su una o più potenzialità dell'area.

Muovendo dai fabbisogni e dalle potenzialità locali, evidenziati e condivisi in sede di concertazione fra attori pubblici e privati, si individuano obiettivi coerenti con gli indirizzi regionali che, con le risorse disponibili, possono essere perseguiti e si elabora una strategia costituente la cornice entro cui si collocano una serie di azioni e di interventi ad essa funzionali, fra loro integrati e realizzabili in tempi coerenti con la programmazione.

L'omogeneità dell'area consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in quanto concentra gli interventi su una o poche potenzialità selezionate nel territorio prescelto, consente di raggiungere una massa critica indispensabile a produrre gli effetti attesi, attiva sinergie ed evita dispersione improduttiva su troppi obiettivi. Al fine di ottimizzare i risultati che ogni territorio riuscirà a raggiungere in base alle proprie potenzialità e strumenti, l'attività di concertazione sarà accompagnata da una task force con il compito di trasferire competenze e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in un'ottica plurifondo e di progettazione integrata.

L'obiettivo è quello di utilizzare gli strumenti tradizionali dello sviluppo locale per trasferire ai territori una sempre maggiore e più efficace capacità di **trasformare le idee in progetti** e questi ultimi **in azioni** che vadano a beneficio delle comunità locali, incoraggiando una crescita sostenibile e intelligente dello sviluppo economico.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, dinamiche economiche, sistema produttivo)

Con riferimento **all'ultimo rendiconto** approvato relativo **all'esercizio 2022**, la popolazione residente nella Città di Asti, al 31 dicembre 2022, ammonta a **n. 74.1788** unità (n. 38.507 femmine e n. 35.671 maschi) con un decremento di n. 230 unità rispetto alle 74.408 unità dell'anno 2021.

Come già negli scorsi anni anche nel 2022 si è verificata un'inversione di tendenza per quanto riguarda il differenziale emigrazioni/immigrazione: il numero di **emigrazioni** (pari a **1.617** unità) risulta inferiore alle **immigrazioni** (pari a **2.176** unità); il tutto porta ad un differenziale positivo immigrazioni/emigrazioni pari a **+559** unità (nel 2021 si era registrato un +311 unità).

Il **saldo naturale** risulta invece fortemente negativo pari a **-482** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2022 è stato di **n. 473** unità (n. 7 nati in meno durante l'anno rispetto al 2021) e quello dei decessi di **n. 955** unità (n. 34 decessi in meno rispetto all'anno precedente; il dato evidenzia il forte **impatto** sulla mortalità nel 2020 con 1.196 decessi causati anche **dall'epidemia covid-19**).

La **popolazione straniera** presente **al 31 dicembre 2022** ammonta a **n. 9.501** unità (di cui 4.649 maschi e 8.852 femmine) e costituisce il **12,81%** dell'intera popolazione composta da **n. 1.778 comunitari** (maschi n. 682 e femmine n. 1.096) e **n. 7.723 extracomunitari** (maschi n. 3.967 e femmine n. 3.756).

La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (2.878), Romania (1.479), Marocco (1.177), Nigeria (510), Cina (358), Moldavia (324), Perù (254), Senegal (192), Pakistan (183), Bosnia-Erzegovina (148), Ucraina (126), Tunisia (89), Polonia (79), popolazione ivoriana (81), gambese (75), brasiliana (75), egiziana (83) e russa (78).

Degni di nota sono i dati relativi ai **conferimenti di cittadinanza italiana**: n. 480 nuove cittadinanze nel 2016, n. 348 nel 2017, n. 165 nel 2018, n. 214 nel 2019, n. 241 nel 2020 e n. 181 nel 2021 a conferma della capacità della Città di costruire percorsi interculturali e di integrazione; nel 2022 sono state conferite n. **405 cittadinanze** per naturalizzazione (*art. 9 e art.5 per residenza e matrimonio*);

inoltre n. **1** per riconoscimento, n. **218** per art. 14 (*figli minori conviventi di genitori che acquistano la cittadinanza*), n. **37** per art. 4 (*neo diciottenni nati in Italia*), n. **45** per riconoscimento cittadinanza italiana iure sanguinis.

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2022 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 10.789** unità pari a **14,54%** dell'intera popolazione (n. 5.577 maschi e n. 5.212 femmine). Di essi n. 3.663 (n. 1.913 maschi e n. 1.750 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.188 (n. 2.638 maschi e n. 2.550 femmine) tra i 7 e i 14 anni cioè in età scuola dell'obbligo e n.1.938 (n. 1.026 maschi e n. 912 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente in Asti alla data del 31 dicembre 2022 è pari a **n. 44.829** unità e rappresenta il **60,43%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono **n. 10.860** unità, il **14,64%** della popolazione, e rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 18.560** unità, il **25,02%** della popolazione (incidenza percentuale in costante aumento negli ultimi anni); di questi n. 8.534 unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni mentre 10.026 unità hanno 75 anni ed oltre.

Per quanto riguarda le **dinamiche economiche** della nostra Città, le stesse hanno visto un timido sviluppo delle attività industriali solo nei primi anni del novecento con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna.

Nel corso degli anni '50 –'60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio, prima dal Veneto e, poi, dal meridione, ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma, allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita a un forte fenomeno di "pendolarismo".

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way-Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Nel Comune di Asti al 30/09/2022 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Alessandria e Asti) le imprese registrate passano da 7.707 a 7.704 mentre quelle attive passano da 6.676 a 6.654; in merito agli imprenditori extracomunitari, le imprese registrate passano da 1.063 a 1.107 mentre quelle attive passano da 978 a 1.013.

Nella Provincia di Asti al 31/12/2021 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Alessandria e Asti) le imprese registrate per settore economico erano 23.234 con la seguente distribuzione per settore di attività: 5.863 operanti in agricoltura ed attività connesse, 2.079 operanti nelle attività manifatturiere, energia e minerarie, 3.524 operanti nelle costruzioni, 4.619 operanti nel commercio, 1.489 operanti nel turismo, 406 operanti nei trasporti e spedizioni, 408 operanti nelle assicurazioni e credito, 2.806 operanti nei servizi alle imprese e 1.324 operanti negli altri settori. Al 31/12/2021 le imprese attive erano 21.114.

Al 30/09/2022 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Alessandria e Asti) le imprese registrate erano 23.059 e quelle attive 20.961 con una variazione in % rispettivamente di - 0,77% e -0,85%.

La quota in % dei singoli settori sul totale è la seguente: agricoltura 25% (5.785), costruzioni 15% (3.568), attività manifatturiere 8% (1.933), commercio 20% (4.517), trasporti 2% (396), alloggio e ristorazione 6% (1.482), servizi 20% (4.574), altre imprese 4% (804).

Nella Provincia di Asti dal 30/09/2021 al 30/09/2022 ci sono state 968 iscrizioni a fronte di 875 cessazioni non d'ufficio.

Esaminando i tassi di variazione percentuale dello stock di imprese registrate ed attive per settori di attività economica, emerge il dato positivo registrato dalle imprese di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata, dalle imprese di costruzioni, dalle attività finanziarie ed assicurative, dalle attività immobiliari, dalle attività professionali, scientifiche e tecniche, dalla sanità ed assistenza sociale.

Gli ambiti di attività che appaiono più penalizzati sono i settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, delle attività manifatturiere, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, del trasporto e magazzinaggio, delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, delle attività di servizi di informazione e comunicazione, delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.

Nella Provincia di Asti al 30/09/2022 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Alessandria e Asti) il **comparto artigiano** conta 6.104 imprese registrate per settori di attività

economica; al 30/09/2021 le imprese artigiane registrate erano 6.153 quindi hanno subito una variazione percentuale annuale del -0,80% ed un saldo annuale di - 49 unità. Nel periodo dal 30/09/2021 al 30/09/2022 ci sono state 384 iscrizioni a fronte di 339 cessazioni non d'ufficio.

La consistenza numerica ed incidenza in % sul totale delle imprese artigiane piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 6.104 / 5%.

Nella Provincia di Asti al 30/09/2022 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Alessandria e Asti) le **imprese femminili** registrate erano 5.243 e quelle attive 4.856 con una variazione in % rispettivamente di -1,60% / - 1,62%.

Gli ambiti di attività in cui la presenza femminile è più forte sono le attività manifatturiere, le attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata, le attività di costruzioni, le attività professionali, scientifiche e tecniche, le attività di sanità ed assistenza sociale.

La consistenza numerica ed incidenza percentuale sul totale delle imprese femminili piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 5.243 / 5%.

Nella Provincia di Asti nell'anno 2021 le **imprese giovanili** registrate erano 1.850; nell'anno 2021 i settori di attività che contavano il maggior numero di imprese condotte da giovani erano: l'agricoltura e attività connesse (412), le costruzioni (281), il commercio (407), il turismo (184) ed i servizi alle imprese (198).

Nella Provincia di Asti al 30/09/2022 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio di Alessandria e Asti) il numero degli **esercizi commerciali, degli intermediari del commercio, delle strutture ricettive e della ristorazione** era 5.610 sedi e 1.878 unità locali per un totale di 7.488 con una variazione percentuale rispettivamente di -1,85% / 2,29% per un totale di -0,85%.

Nella Provincia di Asti nell'anno 2021 le **imprese straniere** registrate erano 2.467; i principali settori di attività in cui operavano gli stranieri erano l'agricoltura ed attività connesse (256), le costruzioni (863), il commercio (603), ed il turismo (235).

2.2. Parametri economici

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'articolo 1, c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti (articolo 9, c. 1 Legge 243/12 così come modificato dalla Legge 164 del 12/8/2016): *“I bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal D. Lgs 118/11 e s.m. ed i.e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopra evidenziato. Oltre a questi dati di carattere macro economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio 2024/2026 e della Relazione al Rendiconto di gestione 2022.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2020	2021	2022
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	74.905	74.408	74.178
- maschi	35.922	35.751	35.671
- femmine	38.983	38.657	38.507
- nuclei familiari	34.693	34.711	34.722
- comunità/ convivenze	70	71	75
- in età 0/3 anni	2.081	1.956	1.986
- in età prescolare (0/6 anni)	3.903	3.748	3.663
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.171	5.164	5.188
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.815	10.822	10.860
- in età adulta (30/65 anni)	36.676	36.230	35.907
- in età senile (66/74 anni)	8.615	8.580	8.534
- anziani oltre i 75 anni	9.725	9.864	10.026
nati	476	480	473
deceduti	1.196	989	955
immigrati nell'anno	1.708	1.859	2.176
emigrati nell'anno	1.429	1.548	1.617
Stranieri (residenti con nazionalità diversa da italiana)	9.564	9.729	9.501
Nuove cittadinanze	241	181	405*

*estrapolati dalla procedura "Anagrafe" in dotazione ai servizi demografici - *per naturalizzazione*

2.3.2. - Livello di istruzione della popolazione residente:

	2020		2021		2022	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	1.703	1.572	1.634	1.492	1.613	1.465
analfabeta	11	33	26	28	40	26
privi di titolo di studio - non inserito	6.289	6.055	6.529	7.084	6.692	7.295
licenza elementare	3852	5724	3619	5375	3412	5078
licenza media inferiore	9359	9154	9056	8950	8856	7819
diploma scuola media superiore	8.463	8.787	8.593	8.857	8.759	9.155
Qualifica professionale	198	236	143	268	174	213
diploma universitario	-	-	-	-	-	-
laurea	2.567	3.149	2.635	2.321	2.710	3.272
titolo di studio estero	123	238	135	248	141	243
titolo estero non documentato	1.628	1.594	1.737	1.718	1.711	1.745
titolo non documentato	814	1.393	798	1.314	792	1.262
nessun titolo	915	1.048	846	1.002	771	934
TOTALE	35.922	38.983	35.751	38.657	35.671	38.507

dati estrapolati dalla procedura "Anagrafe" in dotazione ai servizi demografici – dati di massima

2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva:

	2020		2021		2022	
	maschi	femmine	maschi	maschi	femmine	maschi
n. medio componenti nucleo familiare	2,16		2,14		2,136	
occupati	22.194	17.497	22.206	14.723	22.566	17.937
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.766	1.943	1.732	1.924	1.697	1.906
in età non scolare	1.703	1.572	1.634	1.798	1.613	1.465
scolari e studenti	5.866	5.402	5.803	5.389	5.720	5.384
casalinghe	1	7.780	1	7.591	2	7.403
ritirato dal lavoro	4.109	4.245	4.047	3.952	3.685	3.811
altra condizione	-	-	-	-	-	-
professione non specif.	283	544	328	545	388	601
TOTALE	35.922	38.983	35.751	38.657	35.671	38.507

2.4. Territorio

2.4.1 - Superficie in Km². 151,82

2.4.2 - RISORSE IDRICHE

Laghi: n. 0 Fiumi e torrenti: n. 3

2.4.3 – STRADE Comunali: km 485,35

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici di interesse comunale sono gestiti dall'Amministrazione direttamente o in economia, affidati in concessione a soggetti terzi oppure sono gestiti attraverso organismi gestionali esterni costituiti e/o partecipati dal Comune.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultima forma di gestione, si riporta di seguito una rappresentazione dettagliata degli organismi gestionali esterni, in cui il Comune di Asti detiene una partecipazione e/o ha poteri di nomina dei componenti degli organi istituzionali.

3.1.1 Partecipazioni del Comune di Asti in organismi gestionali esterni¹

Nel presente paragrafo è riportato l'elenco delle partecipazioni in organismi gestionali esterni detenuti alla data di stesura del presente documento con indicazione dei principali dati identificativi di ciascun soggetto, delle modalità di affidamento dei servizi gestiti e della tipologia contrattuale prescelta per regolare i rapporti con l'ente gestore, ove previsto; nel successivo paragrafo 3.1.2) sono esposte le informazioni riferite a ciascuna partecipazione, con particolare riferimento alla tipologia di attività svolta e all'organizzazione interna.

La descrizione che segue tiene conto dei dati contabili come da bilanci riferiti all'ultimo esercizio chiuso (31/12/2022) nonché - ove disponibili - dei fatti verificatisi successivamente a tale data. Tali dati sono rappresentati anche per la necessaria presa d'atto da parte del Consiglio comunale.

Denominazione	Forma giuridica	Quota di partecipazione/ rappresentanza al 31/12/2022	Tipologia di missione ²	Servizio gestito / funzione svolta	Organizzazione e modalità di affidamento	Tipologia contrattuale
SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE³						
SOCIETÀ CONTROLLATE						

¹ Il richiamo è contenuto nell'art. 147 "Tipologia dei controlli interni" del TUEL.

² Art. 11 ter c. 3 e All. 12/3 del D.Lgs n. 118/2011.

³ Il Decreto Legislativo n. 118/2011 nel definire il proprio ambito di applicazione ha individuato le seguenti tipologie di soggetti gestionali esterni: Organismi, Enti strumentali controllati e partecipati, Società controllate e partecipate. All'art 1 c. 2 lett. b) è contenuta la definizione di organismi: "per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica". Nell'organizzazione del Comune di Asti non sono presenti organismi strumentali così come definiti sopra.

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.	Società per azioni	55%	10) Trasporti e Diritto alla mobilità 9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 17) Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Servizio pubblico locale di rilevanza economica: Trasporto pubblico locale e gestione nodo interscambio	Affidamento a società mista tramite gara a doppio oggetto	Concessione a partire dal 1/1/2022 tramite Ente di governo ambito territoriale ottimale (AMP)
				Servizio pubblico locale di rilevanza economica: - Gestione parcheggi e sosta a pagamento - Igiene urbana - Illuminazione pubblica - Cimiteri		Concessione
				Servizio pubblico locale di rilevanza economica: Servizio Idrico Integrato	Affidamento a società mista in salvaguardia a livello di bacino	Concessione tramite Ente di governo ambito territoriale ottimale (EGATO5)
PARTECIPATE INDIRETTE, DETENUTE TRAMITE ASP S.P.A.						
ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.	Società per azioni	20,9% (38 % detenuto dalla società “tramite”)	17) Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Servizio pubblico locale di rilevanza economica: Illuminazione pubblica	Affidamento in subconcessione a società mista tramite gara a doppio oggetto	Concessione
SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.	Società consortile a responsabilità limitata	13,75% ⁴ (25% detenuto dalla società “tramite”)	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio Idrico Integrato	-	Convenzione tramite Ente di governo ambito territoriale ottimale (EGATO5)

⁴ Il Comune di Asti detiene in SIAM anche una quota pari allo 0,25% per il tramite di CCAM, possedendo pertanto una quota complessiva nella società indiretta pari al 14%.

CONSORZIO ASTIGIANO – COAS	Consorzio	1,65% (3% <i>detenuto dalla società “tramite”</i>)	10) Trasporti e Diritto alla mobilità	Servizio pubblico locale di rilevanza economica: Trasporto pubblico extra urbano	Affidamento a terzi tramite gara ad evidenza pubblica	Concessione Ente di governo ambito territoriale ottimale (AMP)
SOCIETÀ PARTECIPATE						
ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.	Società consortile a responsabilità limitata	12,68%	4) Istruzione e diritto allo studio	Servizio di interesse generale: Organizzazione e gestione corsi di istruzione e formazione	-	-
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO S.c.ar.l.	Società consortile a responsabilità limitata	5,2%	7) Turismo	Servizio di interesse generale: Promozione e organizzazione servizi turistici	Gestione nell’ambito territoriale turisticamente rilevante di riferimento	-
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.	Società per azioni	23,86%	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Servizio pubblico locale di rilevanza economica: Gestione rifiuti urbani	Affidamento a società mista tramite gara a doppio oggetto a livello di bacino	Concessione tramite Ente di governo ambito territoriale ottimale (CBRA)
PRACATINAT S.c.p.a.	Società consortile per azioni in procedura fallimentare	0,08% <i>del capitale sociale complessivo</i> 0,15% <i>escluse le azioni speciali del Comune Fenestrelle</i>	6) Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI E PARTECIPATI 3						
ENTI PUBBLICI						
AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE - AMP	Consorzio di interesse regionale	0,967810%	10) Trasporti e Diritto alla mobilità	Gestione in forma associata delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale	Gestione nell’ambito territoriale di riferimento - regionale	-

CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA	Consorzio <i>ex art.</i> 31 D.Lgs n. 267/2000	30,89%	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Gestione in forma associata delle funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti	Gestione nell'ambito territoriale di riferimento	-
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 “ASTIGIANO – MONFERRATO” – EGATO 5	Convenzione <i>ex art.</i> 30 D.Lgs n. 267/2000	13,79%	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Gestione in forma associata delle funzioni in materia di gestione del servizio idrico integrato	Gestione nell'ambito territoriale di riferimento (Ambito regionale n. 5)	-
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT	Consorzio <i>ex art.</i> 31 D.Lgs n. 267/2000	39,901729%	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Gestione in forma associata dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea	Gestione nell'ambito territoriale di riferimento – provinciale	-
CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM	Consorzio – Ente pubblico economico	1%	9) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio pubblico locale di rilevanza economica: Servizio Idrico Integrato	Affidamento <i>in house</i> in salvaguardia a livello di ambito territoriale ottimale	Concessione tramite Ente di governo ambito territoriale ottimale (EGATO5)
ENTI DI DIRITTO PRIVATO						
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE	Consorzio	0,79%	1) Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizio strumentale: Sistemi informativi	Affidamento diretto a organismo <i>in house</i> pluripartecipato	Appalto
CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT – TOPIX	Consorzio	0,33%	1) Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizio strumentale: Gestione reti informatiche e nodi di interconnessione	-	-
FONDAZIONE ASTI MUSEI	Fondazione di partecipazione	N.A.	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica: Gestione rete museale	Affidamento diretto a soggetto misto pubblico privato senza scopo di lucro	Concessione

				cittadina		
FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”	Fondazione di partecipazione	N.A.	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Servizio pubblico locale privo di rilevanza economica: Gestione biblioteca pubblica	Affidamento diretto a soggetto privato in controllo pubblico	Concessione
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI	Fondazione	N.A.	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Servizio di interesse generale: Gestione del Centro di studi alfieriani e della Casa museo	-	Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ente proprietario dell'immobile (Palazzo storico) presso cui sono esposti i beni facenti parte della “Casa Museo” e il gestore della stessa
FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVA	Fondazione	N.A.	5) Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Servizio di interesse generale: Conservazione e valorizzazione della collezione privata dell'artista	-	Convenzione per la regolazione dei rapporti tra ente proprietario dell'immobile (Palazzo storico) presso cui sono esposti i beni facenti parte della collezione e il gestore della stessa
FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-OVEST D'ITALIA	Fondazione di partecipazione	N.A.	10) Trasporti e Diritto alla mobilità	Attività di studio e promozione del sistema logistico del Nord Ovest	-	-

3.1.2 Descrizione sintetica delle singole partecipazioni: società controllate e partecipate ed Enti strumentali controllati e partecipati

Società controllate e partecipate

Società controllate

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.

C.so Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI - www.asp.asti.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01142420056 - REA n. AT – 80508

Informazioni generali sulla Società

ASP è una Società per azioni a prevalente capitale pubblico, derivante dalla trasformazione avvenuta nel febbraio 2000 dell'Azienda Speciale del Comune di Asti, costituita nel 1995 per la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Capitale sociale, quota di partecipazione del Comune e compagine societaria

Il capitale sociale di ASP S.p.A. al 31/12/2022 è pari a 7.540.270 Euro; il Comune di Asti detiene una partecipazione di controllo corrispondente al 55% (4.147.148 Euro), il restante 45% del capitale sociale è detenuto da Nord Ovest Servizi - NOS S.p.A. - in esito alla procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio operativo privato indetta nel 2001 e conclusa nel 2002. Lo Statuto sociale prevede che la quota del Comune non possa in ogni caso essere inferiore al 51%.

La compagine societaria di NOS S.p.A., a seguito delle modifiche intervenute in data 21/7/2020, è così composta:

- IRETI S.p.A. (45 %) e AMIAT S.p.A. (30 %), controllate da IREN S.p.A., società quotata;
- GTT S.p.A. (15 %);
- SMAT S.p.A. (10 %).

Il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS S.p.A. della qualità di socio operativo di minoranza in ASP è stato definito in un primo momento con D.C.C. n. 71/2010 fino al 31/12/2019; successivamente con D.C.C. n. 17 del 31/03/2015 - che ha modificato il precedente accordo tra il Comune di Asti e NOS S.p.A. - il limite temporale è stato ridefinito fino al 31/7/2028 e da ultimo, con D.C.C. n. 14 del 12/4/2022, fino al 31/12/2027. Detto limite è stato contestualmente individuato anche per gli affidamenti dei servizi pubblici locali da parte del Comune di Asti ad ASP S.p.A..

Attività svolta dalla Società e contratti di servizio

La Società è una *multi-utility*, che gestisce a livello locale il sistema integrato dei servizi alla mobilità, il ciclo idrico integrato e i servizi complementari, il servizio di igiene urbana, i servizi cimiteriali e il servizio di illuminazione pubblica per il tramite della propria partecipata AEC S.p.A.. I servizi svolti da ASP per conto del Comune di Asti trovano regolamentazione nell'ambito dei rispettivi Contratti o Concessioni, concernenti in particolare:

- il sistema integrato dei servizi alla mobilità, comprensivo del trasporto pubblico locale, del servizio di sosta a pagamento e rimozione forzata e del Movicentro (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 15/9/2021 e prolungato fino al 31/12/2027 con la sottoscrizione di apposito "Addendum" in data 21/11/2022. Con decorrenza 1/1/2022 la titolarità del contratto è stata trasferita all'Agenzia per la Mobilità Piemontese – AMP -; è esclusa dal trasferimento la gestione dei Parcheggi e della Rimozione forzata*);

- il servizio idrico integrato, comprensivo della gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione, affidato in concessione ad ASP da parte dell'Ente di Governo dell'ATO5 fino al 31/12/2030;
- i servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 14/10/2021 e prolungato fino al 31/12/2027 con la sottoscrizione di apposito "Addendum" in data 21/11/2022*);
- il servizio di igiene urbana (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 25/3/2021 e prolungato fino al 31/12/2027 con la sottoscrizione di apposito "Addendum" in data 21/11/2022*);
- i servizi cimiteriali, comprensivi della realizzazione e gestione del tempio crematorio (*contratto di servizio per il periodo 2021-2024, sottoscritto il 7/12/2021 e prolungato fino al 31/12/2027 con la sottoscrizione di apposito "Addendum" in data 21/11/2022*);
- il servizio di illuminazione pubblica I lotto, affidato in sub-concessione alla partecipata AEC S.p.A. fino al 2041 (D.C.C. n. 552 del 20/11/2015 - contratto risolto consensualmente con efficacia condizionata al subentro del nuovo gestore, come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022). Alla data di stesura del documento sono in corso le procedure per la scelta del modello gestionale e per la successiva individuazione del soggetto gestore.

ASP, infine, era stata individuata con D.G.C. n. 518 del 19/11/2014 e n. 141 del 30/03/2015 e D.C.C. n. 17 del 31/03/2015, quale concessionaria del servizio di teleriscaldamento, sub-concesso alla Società partecipata AEC, iniziativa mai avviata, il cui contratto è stato risolto consensualmente nel 2022, come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022.

Partecipazioni detenute dalla Società

La Società ASP S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, che risultano pertanto partecipazioni indirette del Comune di Asti:

- **ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.**
AEC è una società per azioni, il cui capitale sociale, pari a 120.000 Euro, è detenuto per il 62% da IREN ENERGIA S.p.A. e il 38% da ASP S.p.A. (corrispondenti a 45.600 Euro); la società, dal 2020, è soggetta a direzione e coordinamento della capogruppo IREN S.p.A., società quotata in borsa. AEC si occupa della gestione e della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Asti in esecuzione del contratto di subconcessione stipulato con ASP di cui al paragrafo precedente. Nell'ambito di tale attività la Società ha provveduto ad effettuare gli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica inerenti gli impianti di proprietà della Città di Asti. Il Progetto del Teleriscaldamento, iniziativa avviata nel 2016 e per la quale la Società AEC era stata originariamente costituita, non ha invece avuto seguito e la relativa concessione è stata risolta consensualmente come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022 sopra citata.
- **SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.**
SIAM è una Società consortile a responsabilità limitata, a cui partecipano i Gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5, vale a dire i seguenti quattro operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote (corrispondenti a 10.000 Euro detenuti da ogni Socio su un capitale sociale pari a 40.000 Euro): Acquedotto della Piana S.p.A.; Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.; Acquedotto Valtigione S.p.A.; Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM. La società consortile è stata costituita nel 2007 con lo scopo di coordinare l'attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito territoriale ottimale "Astigiano Monferrato" (ATO5). SIAM è stata, difatti, individuata dalla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato quale "Struttura Unitaria" per il coordinamento dell'attività dei soci/gestori del servizio idrico. Tra i compiti affidati a SIAM rilevano i seguenti: *"dotazione di strutture comuni, coordinamento e supervisione per gli investimenti strategici definiti*

dall'ATO5, prestazione di supporto per l'attuazione di investimenti, rendicontazione all'ATO5 sull'andamento del servizio idrico integrato”.

- **CONSORZIO ASTIGIANO – COAS**

COAS è un Consorzio che raggruppa le principali aziende pubbliche e private presenti nel bacino del trasporto pubblico locale della Provincia di Asti e in cui ASP detiene il 3% di partecipazione (sul totale del capitale sociale pari a 50.000 Euro); il Consorzio gestisce il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano nel bacino del sud-est piemontese, come da concessione della Provincia di Asti, ora AMP - in proroga fino al 31/3/2023. Da ultimo, in accordo con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese è stato avviato l'iter per ottenere una proroga c.d. per investimenti ai sensi dell'art. 24, comma 5 bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con Legge 28 marzo 2022, n. 25 che consentirebbe un prolungamento del contratto fino al 31/12/2026.

- **ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PROFESSIONALITÀ PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI ENERGETICI ECOSOSTENIBILI – “ITS ENERGIA PIEMONTE”**

ITS ENERGIA PIEMONTE è una fondazione a cui partecipano soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dei settori dell' "efficienza energetica" e dell' "edilizia sostenibile" attraverso la ricerca nelle relative materie e la creazione di percorsi formativi post-diploma altamente specializzanti. Le iniziative formative della Fondazione sono co-finanziate con il Fondo Sociale Europeo. La Fondazione ITS fa parte della Rete Nazionale degli Istituti Superiori dell'area Efficienza Energetica, costituita da 13 Fondazioni diffuse in 11 regioni italiane (Toscana, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Abruzzo, Calabria, Sicilia e Sardegna), che hanno l'obiettivo condiviso di promuovere una formazione tecnica superiore post-diploma di qualità.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo amministrativo della Società, il Comune nomina/designa tre membri del Consiglio di Amministrazione, di cui uno in qualità di Presidente; il Socio operativo designa due membri, tra cui viene individuato l'Amministratore Delegato della Società.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo di controllo, il Comune di Asti nomina/designa due componenti effettivi del Collegio Sindacale (uno dei quali assume le funzioni di Presidente) nonché un Sindaco supplente; il Socio operativo designa un Sindaco effettivo e uno supplente.

Ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale spetta un compenso, la cui entità è stabilita dall'Assemblea della Società all'atto della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale in carica sono quelli nominati dall'Assemblea della società tenutasi il 29/6/2021, che ha provveduto al rinnovo dei suddetti organi per il triennio 2021-2023. Con deliberazione dell'Assemblea del 29/4/2022 sono poi stati ridotti i compensi del CdA, con decorrenza 1/1/2022, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, c. 7 del D.Lgs n. 175/2016.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 63 del 19/12/2022, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in ASP, senza interventi di razionalizzazione, tenuto conto che la stessa svolge servizi pubblici di interesse locale. Con lo stesso provvedimento è stata altresì deliberata la prosecuzione della razionalizzazione di AEC (già decisa a partire dal 2017), e il mantenimento di SIAM.

Fatti di rilievo per la società

All'esito delle complesse vicende societarie ed amministrative scaturite dal procedimento di vigilanza avviato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nei confronti della procedura di affidamento del servizio del Teleriscaldamento - sub concesso da ASP S.p.A. ad AEC S.p.A. - conclusosi in data 8/7/2020 con una pronuncia di non conformità (Deliberazione ANAC n. 582/2020), in data 26/9/2022 sono stati sottoscritti i Patti parasociali validi fino al 2027 e l'Assemblea straordinaria ha approvato il nuovo Statuto, così come previsto dalle Deliberazioni del Consiglio comunale di Asti nn. 13, 14 e 17 del 6, 12 e 20 aprile 2022. Nella medesima circostanza il CdA della società ha inoltre informato i Soci dell'avvenuta approvazione del Piano industriale 2023 – 2027.

Società partecipate

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.

C.so V. Alfieri, 326 - 14100 ASTI - www.uni-astiss.eu

Codice fiscale e Partita IVA n. 01409820055 - REA n. AL-AT – 113215

Informazioni generali sulla Società

ASTISS è una Società consortile senza fini di lucro, a partecipazione mista pubblico-privata, costituita nel febbraio 2007 a seguito della trasformazione dell'Associazione Universitaria Astense, a sua volta nata nel 1995 per la gestione del "Polo Universitario di Asti".

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Capitale sociale, quota di partecipazione del Comune e compagine societaria

La Società consortile ha un capitale sociale pari a 45.000 Euro; vi aderiscono in qualità di "Soci fondatori" il Comune di Asti, che detiene il 12,68% delle quote (corrispondenti a 5.706 Euro), la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (con il 70,42% delle quote), la Banca Cassa di Risparmio S.p.A. di Asti (12,68%), la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Alessandria-Asti (4,22%). La Provincia di Asti, inizialmente Socio fondatore, ha acquisito ora la qualifica di "Ente sostenitore" della Società.

Attività svolta dalla Società

La Società consortile ha come scopo quello di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. A tal fine la Società, previe opportune intese con le Università e Facoltà interessate, persegue l'istituzione di corsi di laurea, master e altri percorsi formativi di tipo universitario, anche in relazione alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio.

La Società ha tra l'altro stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la gestione dell'erogazione di corsi di livello universitario fino al 30 settembre 2030; sono inoltre attive convenzioni con altri Atenei e soggetti che erogano servizi formativi tra i quali l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'Accademia di Belle Arti di Cuneo e di Novara. Il Polo Universitario di Asti ha inoltre conseguito l'accreditamento regionale come Agenzia di Formazione ed ospita anche la sede di Asti dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino.

L'attività di ASTISS si svolge nel complesso edilizio sito in Asti denominato "Ex Caserma Colli di Felizzano", di proprietà del Comune di Asti, oggetto di interventi di progressivo recupero edilizio e conseguente ampliamento, per il cui utilizzo la Società riconosce a quest'ultimo un canone di concessione annuale, da aggiornare periodicamente con indice ISTAT, pari ad Euro 230.000,00 fino

al 2022 e pari ad Euro 326.830,55 a partire dall'annualità 2023, come da concessione amministrativa da ultimo approvata con D.C.C. n. 5 del 7/2/2022, con scadenza al 31/1/2042.

Tra le iniziative prospettate dalla Società per lo sviluppo del Polo Universitario vi è il progetto di riqualificazione edilizia dell'immobile "Palazzina Comando", sempre appartenente al complesso edilizio "Ex caserma Colli di Felizzano" (finanziabile attraverso appositi fondi pubblici/europei anche legati al PNRR), per destinarlo a *student housing* nonché a laboratorio tecnologico del settore enotecnico come da Protocollo d'intesa approvato con D.C.G. n. 179 del 7/4/2022.

Contributo annuale dovuto dai Soci

In qualità di Socio il Comune è tenuto a versare ad ASTISS un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea dei Soci, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2022, e confermato per il 2023, è pari a 217.370,07 Euro, in linea con l'importo versato negli ultimi esercizi.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, in qualità di "Socio fondatore" il Comune di Asti ha diritto di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dallo Statuto societario. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

L'Assemblea tenutasi nelle sedute del 16/6/2021 e 8/7/2021 ha provveduto al rinnovo dell'organo per il triennio 2021-2023, confermando per il Comune di Asti il rappresentante già in carica. Nella seduta del 12/5/2023 l'Assemblea ha poi provveduto alla sostituzione di tale consigliere, dimissionario, sempre con un componente nominato dal Comune di Asti.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 63 del 19/12/2022, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in ASTISS, senza interventi di razionalizzazione, tenuto conto che la società svolge un'attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.c.ar.l.

Piazza Risorgimento, 2 - 12051 Alba (CN) - www.visitlmr.it

Ufficio turistico di Asti: Piazza Alfieri, 34 - 14100 ASTI

Codice fiscale e Partita IVA n. 02513140042 - REA n. CN 183702

Informazioni generali sulla Società

Ente Turismo Langhe Monferrato Roero è l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) degli ambiti territoriali di Langhe, Roero e della Provincia di Asti, costituita nel 1996 ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i. e trasformata nel 2018 in società consortile a responsabilità limitata secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016 e s.m.i.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

La Società risulta inoltre inclusa nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 26/9/2023.

Capitale sociale, quota di partecipazione del Comune e compagine societaria

La Società consortile ha un capitale sociale pari a 70.000 Euro, misto pubblico (83,50%) e privato (16,50%): partecipano a Ente Turismo oltre 160 Soci, tra cui le Province di Cuneo e di Asti, i principali Comuni dell'area (tra cui Asti, Alba e Bra), le Camere di Commercio, operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono) e Associazioni di categoria.

Il Comune di Asti ha aderito alla Società a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2018, con la quale è stato autorizzato l'acquisto di una quota del capitale sociale pari a 3.750,00 Euro.

In data 8/10/2021 si è poi completato l'iter di alienazione di alcune quote del capitale sociale (pari complessivamente a 110,00 Euro), volto a favorire l'ingresso nella compagine societaria di alcuni Comuni astigiani facenti parte del medesimo ambito territoriale turisticamente rilevante, a seguito del quale il capitale sociale detenuto dal Comune di Asti risulta pari ad Euro 3.640,00, corrispondente ad una percentuale di partecipazione del 5,20 %.

Attività svolta dalla Società

La Società si occupa dell'organizzazione dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica nei territori di Langhe e Roero, della Provincia di Asti e del Monferrato. La legge regionale di riferimento (L.R. n. 14/2016 recante "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte") ha infatti consentito a più "ambiti territoriali turisticamente rilevanti" di fare riferimento ad una stessa ATL e pertanto l'attuale Statuto dell'Ente (da ultimo modificato nel settembre 2018) prevede che la Società operi negli ambiti n. 6 (comuni delle Langhe e del Roero) e n. 9 (comuni della Provincia di Asti) di cui alla suddetta Legge regionale.

Nello specifico, la Società, come previsto dall'art. 4 dello Statuto, svolge servizi di interesse generale per conto dei consorziati organizzando le seguenti attività:

- *Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);*
- *Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti;*
- *Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;*
- *Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;*
- *Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;*
- *Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;*
- *Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;*
- *Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;*
- *Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.*

La Società può svolgere inoltre "servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci. La disciplina dei suddetti servizi è individuata da apposito Regolamento Interno." (art. 4.3 dello Statuto).

Contributo annuale dovuto dai Soci

In qualità di socio, il Comune di Asti è tenuto a versare ad Ente Turismo un contributo annuale, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale, il cui importo è determinato dall'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione; ai sensi dello

Statuto dell'Ente, tale ammontare non può superare di 26 volte il valore nominale della quota di cui ciascun Socio è titolare.

Il valore del “moltiplicatore” per gli esercizi 2022 e 2023 è stato determinato dall'Assemblea dei Soci in 24 volte, comportando un contributo annuale per il Comune di Asti pari a 87.360,00 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, a seguito dell'adesione alla Società il Comune di Asti ha espresso un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in carica fino al 28/4/2022, data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 63 del 19/12/2022, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, deliberando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in Ente Turismo, senza interventi di razionalizzazione, trattandosi di ente strumentale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Via Brofferio, 48 14100 ASTI – <https://gaia.at.it/>

Codice fiscale e Partita IVA n. 01356080059 - REA n. AT – 108858

Informazioni generali sulla Società

GAIA è una Società per azioni, costituita nel novembre 2004 a seguito della trasformazione per scissione parziale del “Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A.” in “Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA” (con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e in “GAIA S.p.A.” (società totalmente controllata dai Comuni costituenti l'ATO, con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti dell'astigiano). Nel 2017 GAIA, a seguito di aumento di capitale sottoscritto da un socio privato operativo, individuato con gara a doppio oggetto, si è trasformata in società mista pubblico privata a prevalente capitale pubblico.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Capitale sociale, quota di partecipazione del Comune e compagine societaria

Il capitale sociale di GAIA, pari a 5.539.700 Euro, è attualmente detenuto per il 55% da Soci pubblici (115 Comuni della Provincia di Asti tra cui il Comune di Asti, che detiene in GAIA una quota pari al 23,86%, corrispondente a 1.321.530 Euro) e per il 45% da IREN AMBIENTE S.p.A. (società controllata da IREN S.p.A., quotata in borsa), in qualità di socio privato operativo, individuato con la suddetta procedura di gara ad evidenza pubblica.

Attività svolta dalla Società e contratto di servizio

La Società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nel bacino dell'astigiano; in particolare, rientrano tra le attività di GAIA: la gestione di impianti di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese attività di raccolta differenziata e relativi trattamenti.

L'attività di gestione degli impianti di cui la Società è titolare è disciplinata da apposito Contratto di Servizio, stipulato, per la durata di quindici anni e quindi fino al 25/5/2032, tra CBRA e GAIA a conclusione della procedura di gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato e per l'affidamento del servizio. Tale contratto rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, nonché i rapporti di carattere tecnico, economico e finanziario tra il CBRA, i Comuni Soci, singolarmente o costituiti in Unione di Comuni, e la Società GAIA. Detti rapporti sono inoltre regolati dai Patti Parasociali stipulati in data 20/3/2017 e dal Contratto di impegno del Socio privato.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo amministrativo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali, il Comune di Asti ha diritto di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre la nomina di altri due membri del CdA spetta ai restanti Soci di parte pubblica, escluso il Comune di Asti. Il Socio privato operativo designa due membri del CdA, tra i quali viene individuato l'Amministratore Delegato.

Per ciò che concerne la rappresentanza nell'organo di controllo della Società, come previsto dallo Statuto e dai Patti parasociali, il Comune di Asti ha diritto di nominare un membro effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio sindacale, nonché un Sindaco supplente concordemente con tutti i Soci pubblici. I restanti Soci pubblici, escluso il Comune di Asti, hanno diritto di nominare un Sindaco effettivo, mentre il Socio operativo designa un Sindaco effettivo ed un supplente.

Infine, il Comune di Asti unitamente agli altri soci pubblici ha diritto di nominare due componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs n. 231/2001.

Ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale spetta un compenso, la cui entità è stabilita dall'Assemblea della Società all'atto della nomina. Il compenso dei membri dell'OdV è stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e lo stesso CdA ne dà comunicazione all'Assemblea dei Soci.

Il CdA e il Collegio Sindacale in carica sono quelli nominati dall'Assemblea del 28/4/2023, che ha provveduto al rinnovo degli organi fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2025; in tale occasione il Comune di Asti ha confermato i propri rappresentanti già nominati in precedenza e in particolare, per quanto riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quello nominato con decorrenza dal 5/9/2022.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con la Deliberazione n. 63 del 19/12/2022, il Consiglio comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, confermando il mantenimento della partecipazione del Comune di Asti in GAIA, senza interventi di razionalizzazione, trattandosi di società che gestisce un servizio pubblico locale nell'Ambito territoriale di riferimento.

PRACATINAT S.c.p.a. (in procedura fallimentare)

Località Prà Catinat – 10060 FENESTRELLE

Codice fiscale e Partita IVA n. 04256970015 - REA n. TO – 829079

Informazioni generali sulla Società

Pracatinat è una società consortile per azioni, posta in liquidazione volontaria dal 4/7/2016 e successivamente dichiarata fallita in data 9/5/2017; la procedura fallimentare è in corso al momento della stesura del presente documento.

La Società aveva come finalità la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; la Società aveva anche lo scopo di tutelare e valorizzare il complesso edilizio presso cui aveva sede e si svolgeva l'attività.

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Fatti di rilievo - Andamento della procedura fallimentare

La Società è stata dichiarata fallita con Sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI in data 9/5/2017 che ha anche nominato il Curatore fallimentare.

Nell'ultima Relazione depositata presso il Registro Imprese, datata 16/6/2022 e aggiornata al primo semestre 2022, si evidenzia il riepilogo delle attività svolte dal Curatore fallimentare nonché il conto della gestione di quest'ultimo. Nella Relazione vengono riepilogate le operazioni svolte, legate in particolare alla prosecuzione della verifica e del recupero dei crediti (Città Metropolitana di Torino), nonché alla vendita della quota di partecipazione detenuta da Pracatinat nella società 3 Valli S.r.l., che nel frattempo è stata posta in liquidazione; nella stessa Relazione vengono infine indicate le cause ostative alla chiusura della procedura con precisazione del termine di definizione delle relative operazioni al 30/9/2022. Al momento della stesura della presente Relazione non sono disponibili ulteriori aggiornamenti in merito alla suddetta chiusura.

Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

Con Deliberazione n. 63 del 19/12/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di revisione periodica per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 175/2016, confermando la presa d'atto dell'intervenuta dichiarazione di fallimento (9/5/2017) e della conseguente messa in liquidazione della società al termine della procedura stessa.

Enti strumentali controllati e partecipati

Enti pubblici

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE – AMP

C.so G. Marconi, 10 – 10125 TORINO - <http://mtm.torino.it>
Codice fiscale n. 97639830013

Informazioni generali sul Consorzio

L'Agenzia della Mobilità Piemontese è un Consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli Enti territoriali piemontesi in materia di trasporto pubblico locale; essa è stata istituita ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2000, così come modificato dalle successive Leggi regionali n. 10/2011 e n.1/2015.

L'Agenzia risulta inclusa nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 26/9/2023.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono al Consorzio la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, tutte le Province della Regione e tutti i Comuni piemontesi già soggetti di delega in materia di trasporto pubblico

locale ai sensi della L.R. n. 1/2000 (tra i quali il Comune di Asti); possono altresì aderirvi altri Comuni non soggetti di delega e Unioni di Comuni.

Gli Enti aderenti al Consorzio sono suddivisi come segue: Regione Piemonte (con una quota del 25%); Enti del Bacino della Città Metropolitana (con una quota complessiva del 36%, di cui 25% del Comune di Torino); Enti del Bacino di Cuneo (con una quota complessiva del 13%); Enti del Bacino del Nord-Est (con una quota complessiva del 15%); Enti del Bacino del Sud-Est (con una quota complessiva dell'11%).

Il Comune di Asti fa parte degli "Enti del Bacino del Sud-Est", comprendente i territori delle Province di Asti e Alessandria, e detiene in AMP una quota di partecipazione pari al 0,96781%, che rappresenta la misura del diritto di voto nell'Assemblea dell'Agenzia. Detto valore è proporzionale alla quota versata dal Comune al Fondo di dotazione di AMP ed è definito, ai sensi dello Statuto e della Convenzione del Consorzio, sulla base della popolazione residente nel territorio comunale.

Attività svolta dal Consorzio

Il Consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata nel sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. Lo Statuto prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Per quanto riguarda il Bacino Sud-Est, con decorrenza 1/1/2022 l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha – tra gli altri - acquisito la titolarità del contratto di servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità (esclusi il Servizio di sosta a pagamento e quello di Rimozione forzata), sottoscritto tra il Comune di Asti e ASP S.p.A. in data 15/9/2021 per il periodo 2021-2024 e successivamente prolungato fino al 31/12/2027.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dell'Agenzia dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, come previsto dallo Statuto, il Comune di Asti è anche rappresentato nell'Assemblea del Bacino di riferimento (che, nel caso del Comune di Asti, comprende gli Enti dell'area Sud-Est), che a sua volta esprime un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, eletto dall'Assemblea dell'Agenzia stessa.

Fino al 31/12/2020 l'incarico di amministratore è stato svolto a titolo gratuito; a decorrere dal 1/1/2021, a seguito della modifica dell'art. 8, c. 2 quater, della L.R. n. 1/2000 operata dall'art. 7 della L.R. n. 30/2020, agli Amministratori è riconosciuto un compenso, la cui entità è determinata dall'Assemblea dell'Agenzia.

CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA

Via Brofferio, 83 - 14100 ASTI - www.cbra.it

Codice fiscale n. 00238630057

Informazioni generali sul Consorzio

Il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano è un consorzio obbligatorio costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 33 della L.R. del Piemonte n. 1/2018 e s.m.i., con la quale la Regione Piemonte ha operato un'integrale revisione della legislazione di settore, approvando nuove norme in materia di organizzazione e *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Con la Legge n. 4/2021 la Regione è nuovamente intervenuta sulla materia dei rifiuti con l'obiettivo dichiarato di rafforzare ulteriormente la *governance* del sistema, di

incrementare la raccolta differenziata e di creare una dotazione impiantistica che permetta alla Regione Piemonte di diventare autonoma nello smaltimento dei rifiuti. La norma prevede in particolare la creazione di un unico “Ambito territoriale omogeneo” a livello regionale e di “Sub-ambiti” di area vasta e la suddivisione delle funzioni tra ambito regionale e sub-ambiti; per l’esercizio delle funzioni di ambito regionale viene inoltre costituita un’apposita Conferenza d’Ambito, la cui Convenzione istitutiva viene stipulata dai Consorzi di Area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalle Province piemontesi sulla base della Convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda il bacino astigiano, la Convenzione istitutiva e lo Statuto della Conferenza sono stati presentati all’Assemblea consortile del CBRA del 7/6/2022, che ha autorizzato il Presidente del CBRA alla sottoscrizione della Convenzione nel testo licenziato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3952 del 22/10/2021. Nella medesima seduta l’Assemblea ha anche approvato le modifiche dello Statuto e della Convenzione di CBRA necessarie per adeguarsi alla citata Legge regionale.

Il Consorzio è stato costituito nel novembre 2004 a seguito della trasformazione per scissione parziale del “Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A.” in “Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano – CBRA” (con compiti di indirizzo e governo in materia di rifiuti su tutto il bacino astigiano) e in “GAIA S.p.A.” (Società allora controllata dai Comuni costituenti l’ATO, con il compito di gestire gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti della Provincia di Asti).

Il Consorzio risulta incluso nell’Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell’art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 30/9/2022.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Il CBRA insiste nell’ambito territoriale (*recte* Sub-ambito) di area vasta della Provincia di Asti e vi aderiscono 115 Comuni astigiani.

Ai sensi dello Statuto le quote di partecipazione degli Enti consorziati sono definite sulla base della popolazione residente e dell’estensione del territorio del Comune aderente. In occasione dell’Assemblea del 7/6/2022 sono state approvate le nuove quote, definite sulla base del numero di abitanti risultante dai dati ISTAT aggiornati al 1/1/2021: nel corso dell’esercizio 2022 la quota di partecipazione detenuta dal Comune di Asti è variata quindi da 306,24/1.000 a 308,90/1000. Tale valore rappresenta la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti nell’Assemblea consortile.

Attività svolta dal Consorzio

Il CBRA, in quanto Consorzio di area vasta organizzato ai sensi dell’art. 33 della L.R. n. 1/2018, è chiamato a svolgere, come previsto dall’art. 9 della medesima legge regionale - da ultimo modificata a seguito dell’entrata in vigore della L.R. n. 4/2021 -, le seguenti attività e funzioni:

- approva il piano d’ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d’ambito regionale, è finalizzato a programmare l’acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all’erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- fornisce il contributo di propria competenza alla conferenza d’ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale;
- determina il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della L.R. n. 1/2018 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- definisce il modello organizzativo sul territorio e individua le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza;

- procede all'affidamento dei segmenti di servizio di competenza, conseguente all'individuazione della modalità di produzione;
- definisce criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta.

Nel 2017 il CBRA ha stipulato per conto dei comuni consorziati, a seguito di gara a doppio oggetto, il Contratto di Servizio con GAIA S.p.A. – società a capitale prevalentemente pubblico - per la gestione, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani nel bacino astigiano per la durata di 15 anni e nel 2021 ha avviato le procedure - tuttora in corso di svolgimento - per l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e servizi accessori a favore dei 114 comuni del Bacino astigiano, ad eccezione della Città di Asti attualmente servita da ASP S.p.A..

Infine nel corso dell'esercizio 2023 il CBRA avvierà il procedimento per la predisposizione del Piano d'Ambito e di Bacino per la gestione integrata dei rifiuti urbani dell'astigiano in coerenza con il Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato nel mese di maggio dell'anno in corso.

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

Ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione istitutiva, “*ove il Consorzio non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono ripartiti tra gli Enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione*”.

Per l'anno 2022 il contributo alle spese di funzionamento da parte degli Enti consorziati è stato deliberato dall'Assemblea in 2,00 Euro per abitante, mentre per il 2023 è stato determinato in 1,80 Euro per abitante; considerati 74.065 abitanti di Asti, come da dati ISTAT aggiornati al 1/1/2021, il contributo dovuto dal Comune per il 2022 ammonta pertanto a 148.130 Euro e per l'anno 2023 a 133.317 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea Consortile dal Sindaco o suo delegato.

Come previsto dallo Statuto, inoltre, il Comune di Asti propone il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, che viene poi eletto dall'Assemblea consortile con mandato quinquennale. I Consiglieri sono Sindaci o Assessori dei comuni consorziati, ovvero esperti scelti con avviso pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è quello nominato dall'Assemblea del 27/11/2020, che ha proceduto al rinnovo dell'organo fino al 26/11/2025, a seguito dell'adeguamento dello Statuto alla L.R. n. 1/2018 e delle connesse modifiche alla *governance* del Consorzio; con decorrenza dal 21/11/2022 il Presidente del CdA dimissionario, nominato dal Comune di Asti, è stato sostituito con un altro rappresentante.

La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 “ASTIGIANO – MONFERRATO” – EGATO 5

Via Antica Zecca, 3 – 14100 ASTI - <https://ato5astigiano.it>
Codice fiscale n. 92047650053

Informazioni generali sull'Ente

L'Ente di Governo dell'ATO 5 è stato istituito nel dicembre 1998 in applicazione della Legge n. 36/1994 (c.d. legge Galli, oggi sostituita dal Testo Unico Ambientale - D.Lgs. n. 152/2006) e della L.R. n. 13/1997 per l'organizzazione e la regolazione del Servizio Idrico Integrato negli Ambiti territoriali ottimali della Regione Piemonte.

L'Ente di Governo (denominato "Autorità d'Ambito" fino al 2014) è stato istituito tramite Convenzione tra gli Enti locali appartenenti all'ATO 5, con lo scopo di consentire agli stessi l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del Servizio Idrico Integrato, permettendo di superare le frammentazioni allora esistenti e di conseguire una gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità. Tale Convenzione è stata sottoscritta nel 1998 per venti anni e rinnovata nel 2018 per la stessa durata.

L'Ente risulta incluso nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 30/9/2022.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

L'EGATO 5 comprende 153 Comuni, di cui 104 della Provincia di Asti, 42 della Provincia di Alessandria e 7 della Città Metropolitana di Torino; i Comuni sono raggruppati in quattro distinte Aree Territoriali Omogenee e il Comune di Asti appartiene all'Area "C", il cui peso nella "Conferenza dell'Ente" è pari al 15,94%.

Il Comune detiene nell'EGATO 5 una quota pari al 13,79%, che indica la misura del diritto di voto spettante al Comune stesso nella "Conferenza dei rappresentanti delle aree territoriali omogenee" dell'Ente; tale valore è determinato sulla base della popolazione residente e della superficie territoriale dei comuni aderenti.

Attività svolta dall'Ente

L'Ente ha compiti di organizzazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato (SII), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Tra i principali compiti dell'Ente rientrano:

- la definizione del programma degli interventi e il relativo piano finanziario;
- la predisposizione della proposta tariffaria;
- l'individuazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato e il monitoraggio delle attività.

Ad oggi, dopo il percorso di aggregazione avviato nel 2002 quando le gestioni (comprehensive di tutti i segmenti del servizio: acquedotto, fognatura e depurazione) ammontavano a 155, i Gestori affidatari del SII nell'ATO5 sono i seguenti operatori, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, con effetto per i territori dei Comuni aventi in essi partecipazione:

- Acquedotto della Piana S.p.A.;
- Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A.;
- Acquedotto Valtiglione S.p.A.;
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM.

I rapporti tra l'EGATO 5 e i Gestori del SII sono regolati da una Convenzione, sulla base della "convenzione tipo" predisposta dall'Autorità nazionale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA); la Convenzione attualmente in vigore, sottoscritta nel 2016, è stata da ultimo aggiornata dalla Deliberazione della Conferenza dell'Ente n. 5 del 2/3/2021, con validità fino al 31/12/2030.

In occasione dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022, EGATO5, nel ribadire la necessità di raggiungere l'obiettivo normativo del "Gestore unico d'ambito" alla scadenza delle gestioni in atto, ha evidenziato che, laddove detto risultato fosse conseguito prima della scadenza dell'affidamento in essere e fossero nel contempo previsti nuovi investimenti legati all'aggregazione gestionale, sussisterebbero i presupposti di legge per valutare il prolungamento dell'affidamento stesso a favore del soggetto unitario subentrato nella gestione. Tale previsione è peraltro contenuta anche nell'art. 6 della sopracitata Convenzione sottoscritta con i gestori.

Attualmente la gestione unitaria del SII è garantita attraverso il coordinamento dei quattro gestori, realizzato nell'ambito della Società consortile, Servizi Idrici Astigiano Monferrato – SIAM, a cui tutti i soggetti gestori aderiscono.

Le spese di funzionamento dell'EGATO 5 sono integralmente coperte attraverso i canoni di concessione o affidamento del Servizio Idrico Integrato, determinati secondo la “metodologia ARERA”, e versati dai soggetti gestori in base ad apposite norme fissate nelle convenzioni di gestione e nei relativi disciplinari.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

Il Comune di Asti è rappresentato dal Sindaco o suo delegato nell'Assemblea di Area del proprio ambito di riferimento (Area territoriale omogenea “C”), che a sua volta nomina un rappresentante nella Conferenza dell'EGATO 5, composta da 7 membri, 3 in rappresentanza delle Province/Città Metropolitana interessate e 4 in rappresentanza delle quattro Aree Omogenee. I membri della Conferenza non percepiscono compensi.

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT

C.so V. Alfieri, 350 – 14100 ASTI - www.israt.it

Codice fiscale n. 92008450055

Informazioni generali sul Consorzio

L'ISRAT è un Consorzio tra enti pubblici costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 nel 1984; l'Istituto ha ricevuto il riconoscimento di consorzio “obbligatorio” ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. del Piemonte n. 20/2008 recante “Modifiche alla legge regionale 22/1/1976, n. 7 (Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana)”.

L'ISRAT è associato all'Istituto nazionale “Ferruccio Parri”, con sede a Milano, che coordina una rete di oltre 60 Istituti della Resistenza e di storia contemporanea attivi sul territorio nazionale.

Il Consorzio risulta incluso nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 26/9/2023.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono ad ISRAT il Comune di Asti, la Provincia di Asti e oltre 50 Comuni del territorio provinciale.

A seguito delle modifiche allo Statuto e alla Convenzione dell'Istituto, intervenute nel 2020, la quota di partecipazione economica del Comune di Asti ammonta a 23.000 Euro annui, corrispondente ad una quota di rappresentanza pari al 39,901729%.

La suddetta quota indica la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti nell'Assemblea e, ai sensi dello Statuto e della Convenzione di ISRAT, è proporzionale al contributo da versare annualmente al Consorzio.

Attività svolta dal Consorzio

L'ISRAT svolge principalmente le seguenti attività e funzioni:

- raccolta e studio di materiale documentario e bibliografico inerente la storia del Novecento, con specifico riferimento alla realtà locale;
- promozione di ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico, che pubblica presso la propria casa editrice (Israt edizioni);
- messa a disposizione dell'utenza di servizi culturali qualificati e specializzati: biblioteca, archivio, videoteca, emeroteca, audioteca, assistenza per ricerche, tesine di maturità e tesi di laurea;

- offerta alle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti e agli studenti di percorsi didattici, corsi di aggiornamento, approfondimenti e lezioni frontali sui temi della contemporaneità;
- organizzazione di eventi culturali sul territorio in collaborazione con enti e associazioni locali;
- promozione della conoscenza del territorio attraverso la costruzione di percorsi di turismo culturale in cui si intrecciano aspetti storico-sociali, letterari e paesaggistici.

Tutti i servizi all'utenza e alle scuole vengono offerti gratuitamente.

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a partecipare alla gestione e all'onere finanziario dell'attività dell'Istituto nella misura indicata dall'art. 6 della Convenzione. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'Assemblea Consortile può deliberare l'entità di una maggiorazione delle quote di adesione per le spese generali di funzionamento.

Il contributo annuale a carico del Comune di Asti stabilito dalla Convenzione vigente è pari a 23.000 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Società

In qualità di consorziato il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato. Inoltre, al rappresentante del Comune di Asti è attribuita la Presidenza dell'Assemblea consortile.

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM

Via Senatore Ferraris, 3 - 14036 Moncalvo (AT) - www.ccam.it

Codice fiscale n. 82001730066 - Partita IVA n. 01202730055 - REA n. AT – 96301

Informazioni generali sul Consorzio

Il Consorzio è stato costituito con R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345, convertito nella L. 6 gennaio 1931, n. 80, per la costruzione e la gestione dell'acquedotto del Monferrato ed i relativi poteri e competenze sono stati confermati dall'art. 1 del D.Lgs. n. 179/2009 “Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e dall'art. 15 della L.R. Piemonte n. 7/2012 “Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”.

Il Consorzio, ente pubblico economico, è iscritto al Registro delle Imprese di Asti e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

A CCAM aderiscono 100 Comuni appartenenti alle Province di Alessandria, Asti, Torino, ciascuno con una quota dell'1%; tale valore indica la misura del diritto di voto spettante nell'Assemblea Generale. Il Comune di Asti aderisce a CCAM per la frazione di Sessant.

Attività svolta dal Consorzio

Il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato gestisce il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) nel territorio dei Comuni Consorziati e, per ragioni tecniche, nel territorio dei Comuni limitrofi che ne facciano richiesta.

È uno dei quattro Gestori affidatari del SII nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5, già salvaguardati e riconosciuti dall'Autorità d'Ambito, e con effetto per i territori dei Comuni aventi in esso partecipazione.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Partecipazioni detenute dal Consorzio

Il Consorzio partecipa a sua volta ad alcuni organismi, tra cui la Società Servizi Idrici Astigiano Monferrato – SIAM, costituita per il coordinamento dell'attività dei Soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'ATO5 e alla quale partecipano i quattro Gestori affidatari del SII nell'Ambito, ciascuno con il 25% delle quote.

Enti di diritto privato

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE

C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 TORINO - www.csipiemonte.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01995120019 - REA n. TO – 538244

Informazioni generali sul Consorzio

Il CSI-Piemonte è un Consorzio senza scopo di lucro, costituito nel 1977 ai sensi della L.R. n. 48/1975 “Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione”. Il Consorzio è un ente di diritto privato in controllo pubblico, dotato di personalità giuridica di diritto privato, come prevede l'attuale versione dell'art. 3, c. 1 dello Statuto, riformulata nel 2020 a seguito delle modifiche alla suddetta Legge regionale operate dall'art. 77 della L.R. n. 15/2020.

Il Consorzio opera quale organismo *in house* degli Enti consorziati: con Delibera n. 161 del 19/2/2020 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha formalmente attribuito al CSI-Piemonte la qualifica di “*organismo in house*”, provvedendo all'iscrizione dei suoi Enti consorziati nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori appositamente costituito da ANAC, ai sensi dell'art. 192 del Codice dei Contratti in vigore (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

Il Consorzio è inoltre iscritto al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Sono consorziati al CSI-Piemonte circa 130 soggetti: Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino, in qualità di “Enti promotori”; Città di Torino e Città Metropolitana di Torino, in qualità di “Enti sostenitori”; Province, Comuni e loro forme associate, Aziende Sanitarie e Ospedaliere e altri organismi a controllo pubblico, quali “Enti ordinari”.

Il Comune di Asti aderisce al Consorzio in qualità di “Ente ordinario”, a seguito della D.C.C. n. 15 del 23/5/2019 con la quale è stata decisa l'adesione al Consorzio per due anni, successivamente confermata con D.C.C. n. 18 del 27/4/2021 senza limiti temporali, salva sempre la facoltà di recesso.

La quota di partecipazione, pari allo 0,79% al 31/12/2022, indica la misura del diritto di voto spettante al Comune di Asti in Assemblea; tale valore è proporzionale al contributo dovuto annualmente al Consorzio.

Attività svolta dal Consorzio

Il CSI-Piemonte intende favorire il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa degli Enti consorziati, supportandoli anche nella messa a disposizione di servizi a cittadini e imprese.

Come indicato nella D.C.C. n. 18 del 27/4/2021, la collaborazione della Città di Asti con il CSI-Piemonte è stata prioritariamente finalizzata alla fruizione dei servizi infrastrutturali di rete e *cloud*,

mentre per quanto attiene alla parte applicativa il Comune ha continuato ad avvalersi delle *software house* con le quali aveva già avviato una collaborazione.

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare al CSI-Piemonte un contributo annuale, il cui importo è determinato dall'Assemblea, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il contributo dovuto dal Comune di Asti per il 2022, e confermato per il 2023, è pari a 4.000 Euro, in linea con quanto versato negli esercizi precedenti.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

Inoltre, come previsto dallo Statuto, il Comune di Asti è rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CSI da un membro eletto congiuntamente dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dagli Enti di cui all'art. 6, c. 1, lett. d) del vigente Statuto del Consorzio (tra cui, appunto, il Comune di Asti).

Ai componenti del CdA spetta un gettone di presenza, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Partecipazioni detenute dal Consorzio

Il CSI partecipa al Consorzio TOP-IX (di cui è uno degli enti fondatori), con una quota del 16,66% al 31/12/2021.

CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX

Via Maria Vittoria, 38 -10123 TORINO - www.top-ix.org

Codice fiscale e Partita IVA n. 08445410015 - REA n. TO – 973277

Informazioni generali e attività svolta dal Consorzio

TOP-IX è un Consorzio senza fini di lucro costituito nel 2002 con lo scopo di creare e gestire un Internet Exchange (IX) per lo scambio del traffico Internet nell'area del Nord Ovest dell'Italia.

Oltre a costruire e gestire l'infrastruttura di rete per fornire i servizi tipici di un Internet Exchange, TOP-IX promuove e supporta progetti di innovazione tecnologica e/o di business basati sull'utilizzo di Internet a banda larga.

Il Consorzio è iscritto al Registro delle Imprese di Torino e al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e quota di partecipazione del Comune

Aderiscono al Consorzio circa 90 soggetti, pubblici (tra cui Regione Piemonte ed Enti territoriali piemontesi, Università e Politecnico di Torino) e privati (grandi organizzazioni imprenditoriali, piccole e medie imprese, istituti di ricerca); vi partecipa anche il CSI-Piemonte (tra gli enti fondatori del Consorzio), con una quota del 16,66% al 31/12/2022.

Il Comune di Asti ha aderito al Consorzio a seguito di Delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 25/11/2008 e detiene una quota di partecipazione pari allo 0,33 %, che indica la misura del diritto di voto spettante in Assemblea; ai sensi dello Statuto di TOP-IX, tale valore è proporzionale al contributo versato dal Comune al Fondo consortile al momento dell'adesione, pari ad Euro 5.000 ('*joining fee*').

Contributo annuale dovuto dai Consorziati

In qualità di Consorziato, il Comune di Asti è tenuto a versare a TOP-IX un contributo annuale (“membership fee”), il cui importo è determinato annualmente dall’Assemblea consortile; tale ammontare è uguale per tutti i Consorziati.

Il contributo dovuto per il 2022, e confermato per il 2023, è pari a 1.600,00 Euro, in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Rappresentanti dell’Amministrazione negli Organi del Consorzio

In qualità di socio il Comune di Asti è rappresentato nell’Assemblea dal Sindaco o suo delegato.

FONDAZIONE ASTI MUSEI

C.so V. Alfieri, 357 – 14100 ASTI - www.fondazioneastimusei.it

Codice fiscale n. 92061250053 – Partita IVA n. 01525040059 - REA n. AT – 127939

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione Asti Musei, già “Fondazione Palazzo Mazzetti”, è una fondazione di partecipazione, senza fini di lucro, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Asti - UTG n. 202 del 18/5/2018.

La Fondazione è inoltre iscritta al Repertorio Economico Amministrativo - REA.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Il “Fondatore originario” di Asti Musei è la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Il Comune di Asti, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 24 settembre 2018, ha aderito in qualità di “Fondatore successivo”, come previsto, a tale scopo, dallo Statuto della Fondazione modificato nello stesso anno.

Attività svolta dalla Fondazione e Convenzioni

La Fondazione ha come finalità la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

Il Comune ha aderito alla Fondazione al fine di affidare alla stessa, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali della Città, allo scopo di realizzare un unico Polo artistico e culturale, gestito in modo unitario e sinergico. Il 12/10/2018 è stata stipulata apposita Convenzione con la Fondazione Asti Musei, che stabilisce termini e condizioni per l’affidamento alla stessa della gestione dei servizi museali e il conferimento in uso gratuito - per la durata di cinque anni - dei beni immobili, mobili e culturali di proprietà o nella disponibilità del Comune di Asti. Al momento della stesura del documento sono in corso le procedure per il nuovo affidamento della concessione.

Il 10/2/2020 è stata inoltre stipulata una Convenzione con la quale la Fondazione Guglielminetti ha affidato alla Fondazione Asti Musei, fino ad ottobre 2023, la valorizzazione dei beni culturali di proprietà o nella disponibilità della stessa Fondazione Guglielminetti, collocati nel complesso di Palazzo Alfieri.

In data 21/12/2022 è stata infine firmata tra Comune di Asti, Fondazione Asti Musei e Fondazione Centro Studi Alfieriani la Convenzione per la valorizzazione e la gestione del Museo Alfieriano e della “Casa di Vittorio Alfieri” con validità collegata alla convenzione in essere tra Comune e Fondazione Asti Musei.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

In qualità di soggetto aderente, il Comune di Asti è rappresentato nell'Assemblea Generale dal Sindaco o suo delegato.

Come previsto dallo Statuto della Fondazione, inoltre, in qualità di “Fondatore successivo”, il Comune di Asti ha diritto di designare da uno a due componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base degli accordi di volta in volta vigenti con il “Fondatore originario”; i componenti del CdA sono eletti dall'Assemblea Generale. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, rinnovato nell'Assemblea tenutasi il 29/6/2021, per il triennio 2021-2023, è composto da 5 componenti, di cui uno nominato dal Comune di Asti, a cui è attribuita anche la carica di Vicepresidente; con decorrenza dal 19/10/2022 il rappresentante del Comune di Asti, dimissionario, è stato sostituito con un altro rappresentante, confermato successivamente nella carica di Vice Presidente.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”

Via Goltieri, 3/a - 14100 ASTI - www.bibliotecastense.it

Codice fiscale n. 92060780050 – Partita IVA n. 01519920050

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti” è una fondazione di partecipazione, senza fini di lucro; è stata costituita nel 2011 a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale di Asti n. 36 del 4/7/2011, subentrando dal 1° gennaio 2012 al Consorzio che gestiva in precedenza la Biblioteca Astense, in virtù di Convenzione stipulata tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti a partire dal 1961.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte - n. 1802 del 31/5/2012.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Il Comune di Asti è l'unico Socio fondatore della Biblioteca Astense.

In base allo Statuto possono partecipare alla Fondazione altri soggetti pubblici o privati in qualità di membri “aderenti” o “sostenitori” in ragione della misura del contributo versato annualmente.

Attività svolta dalla Fondazione e contratto di servizio

La Fondazione gestisce il servizio di biblioteca pubblica della Città di Asti; svolge inoltre attività di promozione e organizzazione di manifestazioni culturali e del tempo libero nonché di eventi finalizzati a diffondere, divulgare e valorizzare il patrimonio gestito.

La Biblioteca Astense aderisce al Sistema bibliotecario astigiano di cui fanno parte 38 biblioteche sia pubbliche che private e ne costituisce il “Centro Rete”, così come previsto dal Regolamento Regionale del Piemonte n. 11 del 5/10/2021.

La Biblioteca svolge la propria attività presso la sede storica sita nel “Palazzo del Collegio”, di proprietà comunale, concesso in comodato d'uso per quindi anni con Deliberazione della Giunta Comunale n. 677 del 13/12/2016. Il servizio è regolato dal contratto di servizio da ultimo approvato con D.G.C. n. 397 del 15/12/2020 per il triennio 2021-2023.

Contributo annuale dovuto dal Comune

Il Comune, in quanto socio Fondatore, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto contribuisce annualmente alla costituzione del “Fondo di Gestione”; gli importi del contributo sono definiti ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Servizio.

I contributi previsti dal Contratto di Servizio per il triennio 2021-2023 ammontano ad Euro 220.000,00 per ciascun anno.

Il Comune contribuisce inoltre al funzionamento della Biblioteca con il distacco di un proprio dipendente (attivato nel 2016, in scadenza nell'aprile 2022, e prorogato fino al 31/03/2025) e il pagamento delle spese per le utenze di acqua, energia elettrica e riscaldamento della sede.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

In qualità di "Fondatore", il Comune di Asti è rappresentato nel Consiglio Generale, organo di indirizzo della Fondazione, dal Sindaco o da persona da lui nominata e da due componenti nominati dal Consiglio Comunale di Asti in rappresentanza della maggioranza e della minoranza. Il Consiglio Generale è inoltre composto dai rappresentanti degli "Aderenti" in regola con il versamento del contributo annuale pari ad Euro 50.000.

Il Consiglio Generale della Fondazione nomina a sua volta i membri del Consiglio di Amministrazione, composto da 3 o 5 membri.

A seguito delle elezioni amministrative di giugno 2022, il Consiglio comunale nella seduta del 28/11/2022 ha proceduto alla nomina di due nuovi membri per il Consiglio generale della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è quello nominato dal Consiglio Generale tenutosi il 15/7/2021, che ha provveduto al rinnovo dell'organo per il triennio 2021-2023, salve le sostituzioni resesi eventualmente necessarie in corso di mandato.

FONDAZIONE "CENTRO DI STUDI ALFIERIANI"

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - www.fondazionealfieri.it

Codice fiscale n. 80004290054 – Partita IVA n. 00234720050

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" è stata costituita con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 30/12/2002, in applicazione del D.Lgs. n. 419/1999 avente ad oggetto il "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli art. 11 e 14 della legge 15 marzo 1997 n. 59", per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità ad esso negli scopi e nei rapporti giuridici. La Fondazione è iscritta nel Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Asti.

La Fondazione risulta inclusa nell'Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), aggiornato al 26/9/2023.

Attività svolta dalla Fondazione

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca e a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che allo stesso Poeta si riferiscono.

La Fondazione è ospitata nel complesso edilizio di Palazzo Alfieri (sito in Asti, c.so Alfieri n. 375, di proprietà del Comune di Asti, sede del Museo Alfieriano e Casa di Vittorio Alfieri), in base a quanto stabilito dalla Deliberazione Podestarile del 9/8/1938 (con la quale venivano destinati all'allora Centro Nazionale di Studi Alfieriani l'appartamento del Poeta e altri locali di Palazzo Alfieri) e da successive deliberazioni della Giunta comunale; in particolare, la ridefinizione degli spazi del complesso edilizio di Palazzo Alfieri e la loro assegnazione alle Fondazioni culturali astigiane sono stati oggetto della D.G.C. n. 539 del 31/10/2013.

In data 21/12/2022 è stata firmata la Convenzione tra la Fondazione Centro Studi Alfieriani, il Comune di Asti e la Fondazione Asti Musei per la gestione del Museo Alfieriano e della "Casa di

Vittorio Alfieri”, secondo lo schema approvato con D.G.C. n. 529 del 21/12/2022, come già sopra esposto.

Contributo annuale del Comune

Il Comune contribuisce stabilmente alle spese di funzionamento della Fondazione erogando dal 2014 un importo annuale pari ad Euro 15.000,00; inoltre, in forza della Convenzione sopracitata il Comune provvede al pagamento integrale delle spese per le utenze di Palazzo Alfieri ove la Fondazione è ospitata.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

La Fondazione è presieduta da un docente o ex docente proposto dall'Università degli Studi di Torino e nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il Presidente della Fondazione presiede al contempo il Consiglio Direttivo per le attività culturali e il Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Asti, dal Comune di Asti e dall'Azienda Turistica locale, e dai soggetti “espressione del mondo economico-finanziario”; nel CdA in carica fino al 17/2/2021 erano rappresentati, oltre ai soggetti pubblici di cui sopra, anche l'Unione Industriale della Provincia di Asti e la Camera di Commercio di Asti.

Come *infra* meglio descritto, con Decreto del Prefetto della Città di Asti n. 4792 del 17/2/2021, è stato disposto lo scioglimento del CdA con la conseguente nomina di un Commissario Straordinario, in carica fino all'insediamento del nuovo CdA nominato in conformità alle previsioni statutarie.

Fatti di rilievo

In data 17/2/2021 il Prefetto di Asti, con il provvedimento citato sopra, ha disposto lo scioglimento del CdA a causa delle sopravvenute dimissioni del Presidente in carica. Dette dimissioni, stante quanto riportato nel medesimo decreto, erano state provocate dalla “mozione di sfiducia” promossa dai membri del CdA in data 20/11/2020 a causa del perdurare della difficile situazione finanziaria e gestionale evidenziata dal Collegio dei Revisori in occasione dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2019, e ulteriormente aggravata dall'emergenza sanitaria nel frattempo dichiarata. Al momento della stesura del presente documento la gestione della Fondazione - ivi comprese l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e la predisposizione del Bilancio di previsione 2023 -, è stata affidata al Commissario Straordinario nominato dal Prefetto con il citato decreto, poi prorogato in data 11/3/2022. Si sono al contempo avviate le procedure per la ricostituzione dell'organo amministrativo.

FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVA

C.so V. Alfieri, 375 – 14100 ASTI - <https://museoeugenioguglielminetti.it>

Codice fiscale n. 92037090054

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione, senza scopo di lucro, è stata costituita nel 1998 da Eugenio Guglielminetti, pittore e scenografo astigiano, per la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze realizzate e collezionate nei cinque decenni della sua attività artistica. Le collezioni custodiscono opere di pittura, scultura, bozzetti di scenografia e costume, materiali ed attrezzerie sceniche, accanto a sezioni di pittura e scenografia di altri artisti del secondo Ottocento e del Novecento.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 343/283 del 14/4/2003.

Attività svolta dalla Fondazione e convenzioni

La Fondazione ha il fine di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell'educazione teatrale ed artistica, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell'arte figurativa e teatrale, per i critici e per gli studenti. La Fondazione ha sede nel complesso edilizio di Palazzo Alfieri (sito in Asti, in c.so Alfieri n. 375, di proprietà del Comune di Asti); la ridefinizione degli spazi del complesso stesso e la loro assegnazione alle Fondazioni culturali astigiane sono stati oggetto della D.G.C. n. 539 del 31/10/2013.

Il 10/2/2020 è stata stipulata una Convenzione con la quale la Fondazione Guglielminetti ha affidato ad Asti Musei, fino ad ottobre 2023, la valorizzazione dei beni culturali di proprietà o nella disponibilità della Fondazione stessa, collocati nel complesso di Palazzo Alfieri.

Contributo annuale del Comune

Il Comune in forza della Convenzione sopracitata provvede al pagamento delle spese per le utenze di Palazzo Alfieri ove la Fondazione è ospitata.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto l'organo amministrativo è composto da dieci (10) membri, cinque (5) nominati dal Fondatore (e dai suoi eredi) e cinque (5) nominati dal Comune di Asti, e dal Presidente individuato sempre dal Fondatore.

Per quanto riguarda la rappresentanza nell'organo di controllo, come previsto dallo Statuto della Fondazione al Comune di Asti spetta la nomina dei tre membri che compongono il Collegio dei Revisori dei Conti. Con disposizione sindacale del 14/7/2023 si è proceduto al rinnovo del Collegio dei Revisori per il triennio 2023/2025.

I componenti dei suddetti Organi non percepiscono alcun compenso.

FONDAZIONE SLALA – SISTEMA LOGISTICO DEL NORD –OVEST D'ITALIA

Via Vochieri, 58 - 15121 ALESSANDRIA - www.slala.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 02019440060 - REA n. AL – 237687

Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione SLALA è una fondazione di partecipazione, senza scopo di lucro.

Essa ha ottenuto - ex procedimento di cui al D.P.R. n. 361/2000 - personalità giuridica di diritto privato dalla Prefettura di Alessandria mediante prima iscrizione costitutiva nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 33 del 30/9/2008, iscrizione confermata anche a seguito delle modifiche statutarie apportate dal Consiglio generale il 25/10/2018 e approvate dalla Prefettura di Alessandria il 13/12/2018, che hanno visto la trasformazione da “fondazione *tout court*” all'attuale forma giuridica di “fondazione di partecipazione”.

SLALA è inoltre iscritta al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Attività svolta dalla Fondazione

Come previsto da Statuto, “*la Fondazione si prefigge di esercitare attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i Porti liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle persone e delle merci, esistenti*

o da realizzare, nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento.”.

Compagine sociale e partecipazione del Comune

Partecipano alla Fondazione Enti istituzionali pubblici (tra i quali la Regione Piemonte, il Comune e la Provincia di Asti, il Comune e la Provincia di Alessandria, la CCIAA di Alessandria - Asti), Associazioni di categoria, Fondazioni di origine bancaria, soggetti privati di natura commerciale. Il Comune di Asti ha deciso di aderire alla Fondazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 1/4/2019.

Contributo annuale dovuto dai membri della Fondazione

In qualità di “aderente” della Fondazione, il Comune di Asti è tenuto a versare a SLALA un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio Generale, per la copertura dei costi gestionali della Fondazione.

Il contributo versato dal Comune di Asti per il 2022, e confermato per il 2023, è pari a 6.000,00 Euro.

Rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi della Fondazione

Il Comune di Asti, in qualità di “aderente” alla Fondazione, è rappresentato nel Consiglio Generale dal Sindaco o da suo delegato.

Inoltre, in occasione dell'adesione alla Fondazione il Comune di Asti ha designato un membro del Consiglio di Amministrazione, successivamente confermato in sede di rinnovo dell'Organo avvenuto per il triennio 2020-2022 e per il triennio 2023-2025; la nomina dei componenti del CdA compete al Consiglio Generale. La carica di amministratore è svolta a titolo gratuito.

3.1.3 Indirizzi generali agli Organismi gestionali esterni dell'Ente

In questa Parte della Sezione strategica del DUP, in ossequio al combinato disposto dell'art. 170, comma 4, del TUEL e dell'allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., l'Ente intende individuare *“gli indirizzi generali sul ruolo degli (...) enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente”*. Inoltre, l'allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i. prevede che *“Per ogni obiettivo strategico” dell'Ente “è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.”*

In riferimento ai suddetti obiettivi di servizio e gestionali l'art. 147-quater del TUEL - introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012 -, prevede poi che le amministrazioni definiscano *“preventivamente (...) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi”*.

Si tratta a ben vedere di un adempimento che attiene al più generale dovere dell'ente locale di garantire l'efficienza ed efficacia della propria azione amministrativa e a presidio dei propri equilibri di bilancio, così come peraltro chiaramente affermato dall'art. 147 *quinquies*, comma 3, del TUEL, che recita: *“Il controllo sugli equilibri implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico – finanziario degli organismi gestionali esterni”*. A tale scopo, il legislatore ha introdotto lo strumento del Bilancio consolidato, che rappresenta in maniera unitaria i risultati economico finanziari dei soggetti appartenenti al “Gruppo Amministrazione Pubblica”, inseriti nel “perimetro di consolidamento”, come previsto dall'art. 147 *quater* c. 4 TUEL; per il 2023 il “perimetro di consolidamento” è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 505 del 13/12/2022.

Con riferimento poi alle sole società controllate, l'art. 19, comma 5, del TUSP prevede che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*.

Il citato comma 5 dell'art. 19 attribuisce dunque alla Pubblica Amministrazione socia specifici doveri finalizzati ad assicurare che le proprie società controllate siano gestite nel rispetto dei principi che lo stesso TUSP ha stabilito all'art. 1: *“Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.”*; (...) *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato”*.

Tale previsione del TUSP va letta innanzitutto tenendo conto che si tratta di normativa destinata solo alle società ed in particolare a quelle controllate, la cui definizione è stata delineata dallo stesso Testo Unico all'art. 2, distinguendo diverse tipologie di società in ragione del grado di incidenza del controllo da parte del socio pubblico (società *in house*, a controllo, partecipate).

Va poi presa in considerazione la natura solitaria o congiunta del controllo (anch'essa definita dal TUSP), che condiziona ulteriormente la possibilità effettiva della singola amministrazione socia di determinare obiettivi specifici della società. A questo proposito appare utile evidenziare che al fine di esercitare il controllo plurimo congiunto è necessario adottare adeguati strumenti di coordinamento tra i soci in assenza dei quali non è ipotizzabile alcun indirizzo comune e tanto meno l'individuazione di obiettivi specifici.

Sempre in tema di soggetti esterni pluripartecipati, in particolare, da più amministrazioni pubbliche, occorre tenere in considerazione il differente peso che assumono nella determinazione degli indirizzi societari di cui si discorre le partecipazioni di minoranza rispetto a quelle di maggioranza, laddove queste ultime sono in grado da sole di determinare detti indirizzi. Ove dunque l'Amministrazione comunale si venga a trovare in detta situazione di minoranza, l'assegnazione di indirizzi e obiettivi generali risulta poco efficace, risultando invece più significativo adeguarsi a quelli eventualmente già definiti dal socio pubblico di maggioranza, che di norma si identifica con l'Ente territoriale di maggiori dimensioni (in forza del principio di adeguatezza).

Sul tema merita ancora evidenziare l'introduzione ad opera del D.lgs 16/6/2017, n. 100 recante disposizioni integrative e correttive al TUSP dell'espressa previsione che, in ogni caso, gli obiettivi specifici - ora peraltro declinati in termini di contenimento dei costi di funzionamento anziché di riduzione della spesa di personale - debbano tenere in considerazione il settore in cui la società opera, riconoscendo la necessità che detti obiettivi siano coerenti con quelli di servizio assegnati alla società stessa e non impediscano, quindi, il regolare ed efficiente svolgimento della prestazione/servizio affidata alla società medesima.

Infine, sempre in merito agli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento sembra utile richiamare il documento con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato gli obiettivi per le proprie società per il triennio 2022/2024 sottraendo dall'applicazione le società la cui attività è regolata *“da Autorità indipendenti, limitatamente alle attività sottoposte a regolazione, e il cui valore della produzione derivi dall'applicazione di tariffe o corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, a condizione che i relativi atti di regolazione siano basati su obiettivi di recupero di efficienza consuntivati mediante indicatori oggettivi e misurabili”*.

Per quanto riguarda, poi, gli strumenti attraverso cui svolgere l'attività di programmazione degli indirizzi strategici e gestionali degli Enti strumentali facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica, l'allegato 4/1 del citato D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., li ha individuati espressamente, distinguendoli in base alla tipologia di contabilità adottata dal soggetto medesimo, finanziaria o civilistica. In particolare, per la prima il citato “Allegato” richiama: il Piano delle Attività, il Bilancio di previsione e il Rendiconto di Gestione; e per la seconda: il Piano delle attività, il Budget economico e il Bilancio di esercizio. È chiaro, quindi, che quando l'amministrazione pubblica è chiamata ad approvare detti strumenti di programmazione nell'ambito dei compiti spettanti agli organi di indirizzo di cui essa è parte, in tale sede può senz'altro incidere nella definizione degli stessi strumenti.

Si rammenta poi che detti rapporti sono anche assicurati attraverso la rappresentanza dell'Amministrazione comunale negli organi di governo e/o controllo degli Organismi in argomento, sicché gli obiettivi ed indirizzi di seguito riportati costituiscono anche raccomandazione nei confronti dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di indirizzo e, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dalla legge ai rappresentanti dell'amministrazione, negli organi gestionali.

In ultimo si evidenzia che i rapporti tra l'Amministrazione e gli Organismi gestionali esterni sono anche regolati dai Contratti di Servizio/ Convezioni appositamente stipulati, comprensivi degli obiettivi di servizio da perseguire nel corso della gestione, che tuttavia esulano dall'ambito di trattazione del presente paragrafo.

Alla luce di quanto sopra esposto, si individuano qui di seguito gli indirizzi generali a cui gli Organismi gestionali esterni del Comune devono adeguare la propria azione affinché la stessa risulti funzionale agli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione attraverso la propria partecipazione, così come individuati nel presente DUP per ciascuna Missione di bilancio. A questo scopo ciascun Organismo gestionale esterno risulta collegato ad una o più Missioni di bilancio, come meglio evidenziato nella tabella del paragrafo 3.1.1..

I richiamati indirizzi generali/ obiettivi gestionali sono riferiti specificamente ai seguenti soggetti:

- I. Organismi esterni inclusi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica”, come articolato nell’ultimo elenco definito in vista del bilancio consolidato di prossima approvazione;
- II. Organismi esterni inclusi nel “Perimetro di consolidamento”, come articolato nell’ultimo elenco definito in vista del bilancio consolidato di prossima approvazione.

Nell’elenco dei soggetti di cui al punto II non sono ricompresi gli organismi nei quali l’Amministrazione detiene una partecipazione scarsamente significativa sia in termini di quota che di valore del servizio acquisito (CSI e CCAM).

Restano peraltro fermi gli eventuali indirizzi/obiettivi già assegnati da altri soggetti pubblici detentori di quote di maggioranza anche relativa quali ad esempio gli indirizzi definiti annualmente dalla Regione Piemonte nei confronti di Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero e del CSI-Piemonte.

Inoltre, ai sensi dell’art. 19 c. 5 del TUSP, gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento sono individuati nei confronti dell’unica società controllata dal Comune, ASP S.p.A..

Si precisa infine che i presenti indirizzi generali e obiettivi potranno essere oggetto di eventuali e successivi provvedimenti comunali avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell’equilibrio economico-finanziario nonché gli obiettivi già previsti in altri strumenti gestionali (contratti di servizio, convenzioni e concessioni).

Ciò premesso, si riportano nel seguito gli indirizzi e obiettivi generali a cui i relativi Organismi devono tendere:

I) Organismi esterni facenti parte del “GAP”:

- a) salvaguardare gli equilibri di bilancio anche in considerazione degli eventuali riflessi sugli equilibri economico finanziari dell’amministrazione comunale partecipante;
- b) assicurare i flussi di comunicazione con l’Amministrazione comunale attraverso l’invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all’amministrazione stessa la verifica costante dell’andamento economico-finanziario e dell’attività gestionale, con particolare attenzione all’emersione di eventuali segnali di difficoltà economico finanziarie e patrimoniali, nonché ai fatti di rilievo sia gestionali che organizzativi.

II) Organismi esterni inclusi nel “Perimetro di consolidamento”:

ASP S.p.A. - Società mista pubblico-privata, controllata direttamente dal Comune di Asti:

- a) salvaguardare l’equilibrio di bilancio della società nel rispetto del principio di “sana gestione” anche in considerazione degli eventuali riflessi sugli equilibri economico finanziari dell’amministrazione comunale controllante;
- b) informare i Soci circa le previsioni in ordine all’andamento economico finanziario e alla Performance e fornire almeno un report semestrale sull’andamento della gestione ivi compresa la Valutazione sul rischio di crisi aziendale di cui all’art. 6 c. 2 del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.;
- c) assicurare flussi informativi tempestivi e costanti attraverso l’invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all’amministrazione comunale la verifica costante dell’andamento economico-

finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società;

- d) valutare l'opportunità di integrazione del "Programma di valutazione del Rischio di crisi aziendale", adottato dalla società nel 2020, in linea con le "Indicazioni" fornite nel 2021 dalla Struttura di monitoraggio sul TUSP - MEF nonché con quelle contenute nel documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCIP", predisposto nel mese di giugno 2023 dall'Osservatorio Enti pubblici e Società partecipate costituito presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- e) dare esecuzione al Piano industriale 2023- 2027 e successivi aggiornamenti;
- f) collaborare con l'Amministrazione comunale nell'attività di analisi del posizionamento strategico della società in vista della scadenza degli affidamenti in essere;
- g) favorire il raccordo con l'Amministrazione comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per il Comune;
- h) garantire la puntuale applicazione dei Contratti di Servizio e delle relative Carte di servizio nonché il raggiungimento degli obiettivi di servizio e gli standard qualitativi in essi previsti, monitorandone la qualità anche attraverso analisi di *customer satisfaction*;
- i) promuovere un coordinamento con l'Amministrazione comunale relativamente all'attività di comunicazione ed informazione verso i cittadini per una più agevole fruizione dei servizi resi dalla Società;
- j) assicurare la compliance aziendale integrata con particolare riferimento al rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, sicurezza ambientale, concorrenza, anticorruzione e antiriciclaggio, di protezione dei dati personali.

Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ex art 19 c. 5 del TUSP

I seguenti obiettivi, in continuità con gli esercizi precedenti - stante l'articolazione pluriennale degli strumenti di programmazione dell'Ente e di quelli aziendali -, sono stati declinati tenendo conto dei risultati del monitoraggio effettuato nel corso degli esercizi precedenti; gli stessi, ai sensi dell'art. 19 c. 6 del TUSP dovranno essere oggetto di specifici provvedimenti di recepimento da parte della Società, nonché di adeguata rendicontazione e comunicazione attraverso gli strumenti aziendali a ciò destinati (Relazione sulla gestione, Relazione sul governo societario, Relazioni semestrali etc.) ovvero attraverso specifici Report dedicati:

- a) proseguire nell'implementazione di un sistema di incentivazione relativo alla remunerazione variabile del personale dipendente e dirigente trasparente e collegato al raggiungimento di specifici parametri di performance sia aziendali che individuali;
- b) effettuare un'analisi del sistema delle coperture assicurative aziendali e del rimborso spese legali a favore dei componenti degli organi sociali, dei dirigenti e dei dipendenti al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;
- c) contenere i costi per spese di rappresentanza sostenute dai componenti degli organi sociali rivedendo eventualmente l'attuale regolamentazione interna;
- d) contenere la spesa per studi, incarichi di collaborazione e di consulenza, efficientando il ricorso a tale forma di esternalizzazione delle prestazioni;
- e) verificare le procedure interne di rilevazione dei fabbisogni e di programmazione degli acquisti di beni e servizi diversi dagli "investimenti", al fine di ottimizzare la relativa spesa.

GAIA S.p.A. - Società mista pubblico-privata, partecipata in maggioranza da enti pubblici locali -:

- a) salvaguardare l'equilibrio di bilancio anche in considerazione degli eventuali riflessi sugli equilibri economico finanziari dell'amministrazione comunale partecipante;

- b) informare i Soci circa le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e fornire almeno un report semestrale sull'andamento della gestione;
- c) verificare l'opportunità di introdurre tra gli strumenti di controllo interno "il Programma di valutazione del Rischio di crisi aziendale" di cui all'art. 6 del TUSP;
- d) dare esecuzione al Piano industriale 2021 – 2025 e successive modifiche;
- e) garantire la puntuale applicazione del Contratto di Servizio ed il raggiungimento degli obiettivi e degli standard qualitativi in esso previsti;
- f) assicurare flussi informativi tempestivi e costanti attraverso l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione comunale la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società;
- g) assicurare la compliance aziendale integrata con particolare riferimento al rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, sicurezza ambientale, concorrenza, anticorruzione e antiriciclaggio, di protezione dei dati personali

ASTISS S.c.a.r.l. - Società consortile mista a prevalente capitale privato -:

- a) valutare la praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- b) qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- c) proseguire la razionalizzazione delle spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- d) assicurare flussi informativi tempestivi e costanti attraverso l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione comunale la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE - Fondazione di partecipazione controllata dal Comune di Asti - fondatore unico -:

- a) effettuare un'analisi puntuale dell'assetto istituzionale della Fondazione e del conseguente sistema di compliance nonché del posizionamento strategico della biblioteca civica elaborando un documento di sintesi da trasmettere al Fondatore entro il 30/6/2024;
- b) effettuare un'analisi dei costi di funzionamento con particolare attenzione a quelli del personale elaborando un documento di sintesi da trasmettere al Fondatore entro il 30/3/2024;
- c) ottimizzare l'attività di ricerca di nuove fonti di finanziamento sia pubbliche che private;
- d) verificare, in base agli sviluppi futuri, la possibile implementazione di funzioni in relazione al sistema culturale cittadino;
- e) assicurare flussi informativi tempestivi e costanti attraverso l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione comunale la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la fondazione.

Si rimanda alla Sezione Operativa al punto 2.2 la "Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli Organismi partecipati".

3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico – finanziaria

La predisposizione del DUP 2024/2026 avviene in una situazione di difficoltà per i conti comunali, in un contesto strutturale e legislativo articolato e complesso di forte impatto per la programmazione degli Enti locali.

Si precisa inoltre che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.1 - Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

3.2.2 - La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	20.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	48.782.221,16	48.763.313,43	48.444.766,46	48.721.057,56	Titolo 1 - Spese correnti	62.074.311,72	68.669.081,60	66.451.749,44	65.755.271,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.720.194,77	11.201.660,95	9.301.894,81	7.390.741,43	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.426.569,53	11.459.586,93	11.008.586,93	10.958.586,93					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.035.803,99	16.285.486,88	7.606.700,00	3.397.958,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.776.274,87	16.346.986,88	7.518.200,00	2.877.958,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	81.964.789,45	87.710.048,19	76.361.948,20	70.468.343,92	Totale spese finali	80.850.586,59	85.016.068,48	73.969.949,44	68.633.229,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.217.669,70	200.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.893.979,71	2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	31.218.360,63	31.218.360,63	31.218.360,63	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	31.218.360,63	31.218.360,63	31.218.360,63
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00
Totale	101.965.459,15	137.911.408,82	126.363.308,83	120.469.704,55	Totale	102.527.566,30	137.911.408,82	126.363.308,83	120.469.704,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	121.965.459,15	137.911.408,82	126.363.308,83	120.469.704,55	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	102.527.566,30	137.911.408,82	126.363.308,83	120.469.704,55
Fondo di cassa finale presunto	19.437.892,85								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

3.3 Valutazione generale finanziaria

Nel corso degli ultimi anni, così come negli esercizi futuri, la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato l'imposta unica comunale IUC, e con essa il tributo per i servizi indivisibili TASI, ed ha introdotto la nuova imposta municipale propria IMU la cui disciplina, seppur riproduce sostanzialmente l'impianto normativo del precedente tributo, presenta alcune novità rilevanti, soprattutto con riguardo alle fattispecie imponibili.

Sempre la legge di bilancio 2020 ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2021 due canoni di natura patrimoniale: il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che sostituisce la TOSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Nell'ambito della riscossione si è avuta l'introduzione, anche per i tributi locali, dell'avviso di accertamento esecutivo, che, come per l'accertamento impositivo erariale, ha in sé la duplice natura di atto dell'imposizione e di titolo esecutivo e consente quindi, agli enti locali e ai concessionari iscritti all'albo, di riscuotere le entrate senza più la previa notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella di pagamento. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva. Le disposizioni della nuova disciplina sono contenute nei commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 che intervengono su vari aspetti di rilievo.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo, in quanto il sistema di gestione dei rifiuti continua ad essere interessato da nuove prescrizioni da parte dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Il 2024 si connoterà quindi nuovamente come stagione di novità e cambiamenti in ambito di gestione dei rifiuti: dall'aggiornamento delle regole per l'adeguamento dei Piani Finanziari alla ridefinizione dei contratti di servizio sulla base dello schema-tipo emanato dall'Autorità, passando per l'introduzione dei meccanismi perequativi: le sfide poste da ARERA con le deliberazioni emanate il 3 agosto 2023 coinvolgeranno molteplici attori, confermando uno scenario in continuo e delicato mutamento.

Infine, anche l'imposta di soggiorno è stata oggetto negli ultimi anni di rilevanti modifiche; tra le tante, si evidenzia la qualifica di responsabile del pagamento per il gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La L. 160/2019, nei commi da 738 a 782 dell'art. 1, ha approvato la auspicata riforma dell'imposizione immobiliare locale che vedeva da anni una irragionevole sovrapposizione di tributi sulla medesima base imponibile. Va infatti ricordato che la ragione fondante della TASI, vale a dire sostituire il gettito dell'IMU perduto sull'abitazione principale, è venuta meno già dal 2016, anno a decorrere dal quale l'abitazione principale è diventata esente anche da tale imposta.

La quasi identità applicativa dei due prelievi, divergenti nella parte relativa al detentore diverso dal titolare del diritto reale, ma di fatto molto simile nella soggettività passiva e nella base imponibile, ha indotto il legislatore ad introdurre la nuova disciplina IMU in sostituzione dell'abbinata IMU-TASI, nel segno della continuità con la precedente imposta patrimoniale.

La nuova IMU ripercorre, nella sostanza, i tratti distintivi del vecchio tributo, compreso il difetto strutturale di quest'ultimo, rappresentato dalla frammentazione della normativa di riferimento in almeno tre corpi normativi: il D.lgs. 504/1992, il D.lgs. 23/2011 e la L. 160/2019. Ai sensi dell'art.

8, comma 1, del D.lgs. 23/2011, confermato nell'ambito del mutato assetto legislativo, anche la nuova IMU sostituisce l'IRPEF sul reddito fondiario degli immobili non locati.

Il comma 738 della L. 160/2019 abolisce il tributo unico della L. 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale IUC, frutto dei decreti sul federalismo fiscale che prevedeva di assegnare ai comuni un tributo unico immobiliare, ma che alla fine giunse solo alla creazione di un'imposta comunale articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la L. 147/2013 contiene solamente la disciplina della TARI, in quanto la TASI viene abrogata con la IUC e l'IMU è disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020.

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contratto e dall'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che vi sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

In tema di abitazione principale, una novità di rilievo è la recente sentenza n. 209/2022 con cui la Corte costituzionale ha riscritto la disciplina dell'IMU per l'abitazione principale. Dopo aver rilevato il contrasto della disciplina vigente con gli artt. 3, 31 e 53 della Costituzione, la Corte ha proceduto a dichiarare l'illegittimità di tutte le norme che disciplinano l'applicazione dell'IMU all'abitazione principale ed in particolare l'art. 13, co.2, quarto e quinto periodo del D.l. 201/2011, come modificato dall'art. 1, co. 707, lett. b) della L. 147/2013, l'art. 1, co. 741, lett. b), primo e secondo periodo, della L. 160/2019, quest'ultimo come successivamente modificato dall'art. 5-decies, co.1, del D.l. 146/2021, e a "riscriverla" in maniera costituzionalmente orientata.

In particolare, la Consulta ha statuito che ciascun possessore di immobili ha diritto all'esenzione dal tributo, purché abbia residenza anagrafica e dimora abituale nella casa, a prescindere da residenza e dimora del coniuge o del convivente. Sotto questo profilo, non cambia nulla se le due residenze disgiunte siano nello stesso comune o in comuni diversi. In sintesi, per la Corte Costituzionale il riferimento al nucleo familiare non può essere considerato rilevante ai fini della disciplina dell'IMU per l'abitazione principale in quanto determina evidenti contrasti con i principi costituzionali. Viene così risollevato il problema, già sorto in vigenza della normativa ICI, di che cosa si intenda per "dimora abituale", di come sia possibile dimostrarla o di come sia possibile dimostrare il contrario, cioè l'utilizzo dell'immobile come "seconda casa" e non come abitazione principale. Al riguardo, la Corte fornisce ai Comuni alcuni spunti utili per riscontrare l'effettivo utilizzo dell'abitazione come "dimora abituale", al fine di fornire possibili soluzioni di orientamento nei rapporti tra Comune e contribuenti.

Oltre alle assimilazioni *ope legis*, è stata riprodotta l'equiparazione da regolamento comunale, rappresentata dall'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o

sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

La nuova IMU colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Sotto il profilo definitorio, si registra una importante novità in ordine ai fabbricati. Viene in particolare precisato che nella nozione di fabbricato rientra anche l'area ad esso pertinenziale esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. La nozione di area edificabile riserva anch'essa delle novità, con riguardo alla finzione giuridica relativa ai suoli degli imprenditori agricoli. La nozione di terreno agricolo chiude il perimetro oggettivo della nuova imposta, collegandosi in modo biunivoco alle risultanze catastali, anche se di fatto non coltivato.

La determinazione della base imponibile dei fabbricati rimane strettamente correlata alla rendita vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione; in caso di variazioni della consistenza immobiliare intervenute in corso d'anno, la conseguente modificazione di rendita produce effetti dalla data di ultimazione dei lavori o se precedente dalla data di utilizzo. Sempre in tema di determinazione della base imponibile, si segnala l'importante novità in materia di aree edificabili: relativamente all'individuazione del valore di mercato, si stabilisce che questo è identificato con riguardo al valore al primo gennaio di ciascun anno ovvero a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;
- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

A decorrere dal 1° gennaio 2022 tornano esenti dall'imposta i cosiddetti "immobili merce", vale a dire i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga questa destinazione e non siano in ogni caso locati (art. 1, comma 751, L. 160/2019). Questi immobili, dopo essere stati esentati dall'IMU sin dal luglio 2013, ma soggetti alla TASI dal 2014 al 2019, vengono nuovamente assoggettati ad IMU nel biennio 2020-2021, in seguito all'abolizione della TASI, seppure con una aliquota massima dello 0,2 per cento. La norma del comma 751 ha ripreso infatti l'esenzione decorrente dal 2022, prevista in materia di TASI, dall'art. 7-bis del DL 34/2019, senza tuttavia stanziare, a differenza della norma del 2019, alcun trasferimento compensativo del minor gettito in favore dei Comuni.

Si evidenziano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 78-bis del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni in L. 126/2020, che apportano interpretazioni autentiche ampliando il perimetro delle agevolazioni a favore di alcuni operatori del settore agricolo.

Dal 2023 la riduzione d'imposta, prevista in favore dell'unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con lo Stato italiano, residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia, torna ad essere nella misura del 50%.

Sempre a decorrere dall'anno 2023 è prevista l'esenzione relativa agli immobili occupati abusivamente, introdotta con l'art. 1, comma 81, L. 197/2022. Sono pertanto esenti da imposta gli immobili occupati abusivamente, a condizione che sia stata presentata denuncia per violazione di domicilio o invasione di terreni o edifici o che sia iniziata un'azione penale. La circostanza deve essere portata a conoscenza del Comune, in via telematica, sulla base delle modalità stabilite in un emanando D.M. Finanze. L'esenzione in questione decorre dalla data di invio della relativa domanda al Comune.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di base stabilite dalla legge sono:

- 0,5% abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200
- 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale
- 0,86% fabbricati del gruppo catastale D, di cui 0,76% riservato allo Stato
- 0,86% altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati rurali strumentali e fabbricati appartenenti al gruppo D)
- 0,86% aree fabbricabili
- 0,76% terreni agricoli

Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali (la cui aliquota massima è fissata dalla legge nella misura dello 0,1%) e dell'abitazione principale (la cui aliquota massima che può stabilire il Comune è pari allo 0,6%), l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%.

Con decreto del Ministero economia e finanze del 7/7/2023 sono state individuate le fattispecie sulla base delle quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della L. 160/2019 e sono, altresì, state stabilite le modalità di elaborazione e successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della L. 160/2019. Con comunicato del 21/9/2023, il Ministero ha reso nota l'apertura ai Comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del prospetto delle aliquote dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per mezzo del quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU.

Con la legge n. 170 del 27/11/2023, (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28/11/2023) di conversione del decreto legge n. 132 del 29/9/2023 recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali, è stato inserito, nel testo del decreto stesso, l'art. 6-ter il quale prevede che: *“In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025”*.

Con comunicato del 30/11/2023, il Ministero dell'economia e delle finanze conferma che, come disposto dal succitato art. 6-ter del decreto legge n. 132/2023, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto, accedendo all'applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale, decorre solo dall'anno d'imposta 2025.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale, a cui si aggiunge la piattaforma digitale Pago PA, previa adozione di appositi decreti attuativi. La scadenza per la presentazione della dichiarazione annuale è fissata al 30 giugno dell'anno successivo.

Le aliquote e detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'Ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Nel prospetto delle aliquote e detrazioni, il Comune di Asti, oltre a stabilire le aliquote delle fattispecie individuate dall'art. 1, commi da 748 a 754, della L. 160/2019, si è avvalso della facoltà di introdurre ulteriori fattispecie e relative aliquote, nel rispetto dei limiti previsti dalle norme di riferimento, con la valorizzazione di specifiche e dettagliate condizioni di applicazione delle aliquote medesime. Si riportano le seguenti aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024:

FATTISPECIE	ALIQUOTA E DETRAZIONE
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, co. 741, lett. b, e co. 748, L.160/2019)	0,6% detrazione € 200
Assimilazione all'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili (art. 1, co. 741, lett. c, n.6, L. 160/2019 e art. 7, co. 2, regolamento comunale IMU)	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, co. 750, L. 160/2019)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (art. 1, co. 753, L. 160/2019)	1,06%
Terreni agricoli (art. 1, co. 752, L. 160/2019)	0,66%
Aree fabbricabili (art. 1, co. 754, L. 160/2019)	1,06%
Altri fabbricati ossia fabbricati diversi dall'abitazione principale, dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D e dai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, co. 754, L. 160/2019)	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'art. 2, co. 3, L. 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, e ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso. Al suddetto modello di attestazione di agevolazione predisposto dal Comune, deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'art. 1, co. 8, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della L. 431/1998 e del succitato decreto del 2017. Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'art. 2, co. 3, L. 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'art. 1, co. 741, lett. b, L. 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per le unità abitative locate ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.	0,56%
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'art. 2, co. 3, L. 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, e ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso. Al suddetto modello di attestazione di agevolazione predisposto dal Comune, deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'art. 1, co. 8, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei	0,86%

trasporti 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della L. 431/1998 e del succitato decreto del 2017. Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'art. 2, co. 3, L. 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'art. 1, co. 741, lett. b, L. 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per le unità abitative locate ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, a decorrere dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso.	0,86%
Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), non assimilati all'abitazione principale ex art. 1, co. 741, lett. c, n. 3, L. 160/2019 e art. 7, co. 1, lett. c, regolamento comunale IMU.	0,46% detrazione € 200
Fabbricati a disposizione di categoria catastale B/2, case di cura ed ospedali (senza fine di lucro), purché la condizione di fabbricato a disposizione persista da almeno 48 mesi.	0,56%
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, come risultante dagli atti depositati in Camera di Commercio, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio dell'attività artigianale. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso.	0,76%
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, come risultante dagli atti depositati in Camera di Commercio, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso.	0,76%
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come definite dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., come risultante dagli atti depositati in Camera di Commercio, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come sopra definite. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel	0,76%

modello stesso.	
-----------------	--

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale e le agevolazioni previste dalla legge.

La previsione di entrata per l'anno 2024, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di € 12.450.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento esecutivi, nonché agli atti di riscossione coattiva nel rispetto della normativa vigente in materia, ammonta complessivamente a € 2.050.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 950.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC. Ai sensi dell'art. 1, comma 738, della L. 160/2019, a decorrere dall'anno 2020 la IUC è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

ARERA, con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e, con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la predetta deliberazione 363/2021/R/RIF.

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimenti del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo, con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

Con la deliberazione 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario MTR-2, ma prevedendone l'adeguamento anche per ottemperare rapidamente a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, in tal modo

garantendo l'affidabilità del nuovo quadro regolatorio. Sono stati quindi introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza. La determinazione delle tariffe per l'anno 2024 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2022, mentre la determinazione delle tariffe per l'anno 2025 sarà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

Alla data odierna, ARERA non ha ancora emanato i provvedimenti attuativi relativi all'aggiornamento di alcuni parametri e modalità applicative che consentano la determinazione delle entrate tariffarie secondo le scadenze stabilite; inoltre non sono ancora state definite le modalità operative per la predisposizione e trasmissione, prevista per le proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 dal comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dell'aggiornamento dei dati e degli atti, redatti secondo schemi tipizzati che costituiscono l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024 e 2025, con particolare riferimento al piano economico finanziario (PEF), corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

In proposito occorre evidenziare che il termine per la validazione del PEF da parte dell'Ente territorialmente competente (ETC) e per l'approvazione delle tariffe della TARI 2024 per i comuni resta fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dall'art. 3, comma 5–quinquies, del D.L. 228/2021, considerato il complesso processo di formazione del PEF che rende impossibile disporre degli elementi utili per approvare le tariffe del tributo entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente. Giova precisare che il termine di approvazione delle tariffe al 30 aprile dell'anno di riferimento non viene in alcun modo inciso dal nuovo processo di approvazione del bilancio di previsione introdotto dal decreto interministeriale 25 luglio 2023.

Il servizio integrato dei rifiuti è definito dall'Autorità di regolazione come un insieme di attività riguardanti lo spazzamento e il lavaggio strade, la raccolta e il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, nonché la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti. Nel nostro territorio queste attività sono svolte rispettivamente dai seguenti soggetti:

- Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP)
- Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. (GAIA)
- Comune di Asti – Servizio gestione tributi, con l'applicazione del regime tributario della tassa sui rifiuti TARI

e ciascuno di essi, in quanto gestore del servizio integrato dei rifiuti su cui ricadono gli obblighi regolatori, deve presentare all'ETC il piano finanziario contenente i costi per le proprie attività svolte.

L'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'approvazione definitiva. Nelle more dell'approvazione dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'ETC: pertanto il PEF definito dall'ETC, a seguito dell'applicazione del metodo tariffario regolato previsto da ARERA, consente al Comune di approvare le tariffe della TARI.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste da ARERA.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8/2022 del 7 giugno 2022 l'A.T.O. Astigiano/CBRA ha adottato in linea tecnica i PEF dei Comuni del Bacino Astigiano conformi al metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolato 2022-2025, tra cui anche il PEF del Comune di Asti. Con particolare riferimento all'anno 2024, il PEF ammonta ad un importo complessivo pari a € 17.274.404 IVA inclusa. Ai sensi della determinazione ARERA 2/2021/DRIF, dal totale dei costi del PEF sono sottratte, tra l'altro, le entrate relative al contributo corrisposto dal

MIUR per le istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'art. 33 bis del D.l. 248/2007, e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, voci che ammontano complessivamente a € 137.650 per l'anno 2024; pertanto, il totale dei proventi TARI 2024 ammonta a € 17.136.754. Giova evidenziare che il PEF in questione sarà oggetto di aggiornamento per effetto della deliberazione dell'Autorità 389/R/RIF del 3 agosto 2023 che, come sopra evidenziato, ha apportato alcune significative modifiche al MTR-2 per il biennio 2024-2025.

E' opportuno precisare che i provvedimenti adottati da ARERA attengono alla definizione dei costi del servizio integrato dei rifiuti e quindi alla quantificazione del PEF, documento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

I principali riferimenti normativi per l'articolazione tariffaria all'utente finale restano il D.P.R. 158/1999, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, e le prescrizioni della L. 147/2013.

Le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche (abitazioni e relative pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, comunità) sono determinate in conformità al PEF, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti avviene, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali che assicurino l'agevolazione per le utenze domestiche prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013.

La conversione in legge del decreto milleproroghe, D.l. 228/2021, avvenuta con l'approvazione della L. 22/2022, ha apportato novità significative riguardanti la gestione tributaria TARI. Va segnalata la fissazione, a regime, del termine per approvare le tariffe e i regolamenti al 30 aprile di ogni anno (art. 3, comma 5-quinquies). In questo modo, a partire dal 2022, viene definitivamente "sganciato" il termine di approvazione delle tariffe e regolamenti TARI da quello di approvazione del bilancio, a cui è ordinariamente collegata la scadenza per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei relativi regolamenti. Ciò avviene in deroga alla previsione del comma 683 della L. 147/2013, in base al quale le tariffe della TARI devono essere approvate entro il termine di scadenza del bilancio di previsione.

Il regolamento e le tariffe vengono approvati con deliberazioni del Consiglio comunale; tali provvedimenti non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

Le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio e tengono conto di quanto sopra evidenziato.

Un altro intervento di rilievo da parte di ARERA è rappresentato dalla deliberazione 15/2022/R/RIF, con cui l'Autorità adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti.

Il set di obblighi di qualità introdotto dalla delibera 15/2022/R/RIF è sostanzialmente articolato per la qualità contrattuale, con riferimento a: gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, punti di contatto con l'utente, modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti, ritiro dei rifiuti su chiamata, disservizi e riparazione delle

attrezzature per la raccolta domiciliare; per la qualità tecnica, con riferimento a: continuità e regolarità del servizio e sicurezza del servizio.

Si prevede inoltre l'adozione per ogni singola gestione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani conforme alle disposizioni del TQRIF e recante, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione dello schema regolatorio di riferimento, degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'ETC. In caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, come nel nostro caso, l'ETC integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza. La Carta della qualità del servizio e tutte le informazioni utili previste dall'Autorità relative alla tassa sui rifiuti TARI possono essere consultate accedendo, tramite un banner nella homepage del sito internet istituzionale, all'apposito portale trasparenza per la gestione dei rifiuti urbani.

Il Regolamento comunale per la disciplina della TARI è in linea con le prescrizioni regolatorie di ARERA in tema di qualità del servizio di cui al TQRIF, fermo restando il rispetto dei principi della legislazione statale in materia tributaria.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune di Asti ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 7, comma 4, del D.l. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e ai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo dovuti per le locazioni brevi, i quali provvedono al versamento di quanto dovuto a titolo di imposta di soggiorno al Comune, secondo modalità e tempistiche previste dal regolamento comunale.

L'art. 180 del D.l. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha riformulato la disciplina dell'imposta di soggiorno introducendo un nuovo comma 1-ter all'interno dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011 per quanto concerne le strutture ricettive. Inoltre il comma 4 del medesimo articolo 180 ha riformulato parimenti l'art 4, comma 5-ter, del D.l. 50/2017 per quanto riguarda le locazioni brevi o locazioni turistiche.

Alla luce delle modifiche normative apportate, si evidenziano i seguenti punti fondamentali con riferimento ai gestori delle strutture ricettive e agli altri soggetti assimilati: sono responsabili del pagamento dell'imposta e godono del diritto di rivalsa sui soggetti passivi, sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale entro il 30 giugno dell'anno successivo, devono rispettare gli altri adempimenti previsti dalla legge/regolamento comunale e sono soggetti all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione e della sanzione prevista dall'articolo 13 del D.lgs. 471/1997 per omesso, parziale, ritardato pagamento.

Per effetto dell'innovazione legislativa, il Comune si deve rapportare con il gestore e le altre figure assimilate come soggetti attivi del rapporto tributario nelle vesti di responsabili del pagamento. Le responsabilità di tali soggetti, oltre ad essere di natura amministrativa per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni regolamentari, diventano, con il diritto di rivalsa e con il richiamo espresso alle sanzioni tributarie, anche di natura tributaria. Il regolamento comunale è allineato alle precitate modifiche normative.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta, come da disposizione regolamentare, è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2024 si applicano le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, legge 431/1998 e art.4, co.1, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50

COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2024 è di € 180.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 15-quater, del D.l. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, il regolamento e la delibera di approvazione delle tariffe dell'imposta di soggiorno hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze.

A seguito emanazione del Decreto interministeriale 11 novembre 2020, in attuazione dell'art. 13 quater, del D.l. 34/2019, il Ministero dell'interno rende disponibili all'Agenzia delle entrate i dati, trasmessi ai sensi del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in forma anonima e aggregata, relativi al numero dei soggetti alloggiati, nonché i giorni di permanenza nella struttura ricettiva, dichiarati all'atto della registrazione. L'Agenzia delle entrate rende disponibili ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno, con cadenza semestrale, i dati relativi alle strutture che sono ubicate nel proprio territorio. Tali informazioni sono finalizzate al controllo dell'eventuale tributo non pagato.

Infine, si evidenzia l'obbligo dichiarativo previsto dall'art. 4 del D.lgs. 23/2011, introdotto dall'art. 180 del D.l. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020, in virtù del quale la dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità approvate con D.M. 29 aprile 2022: la presentazione della dichiarazione deve avvenire all'Agenzia delle entrate, che poi provvederà ad inoltrare i relativi dati ai comuni.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei Comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni stessi. E' disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) – in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai Comuni l'intero gettito dell'IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, partecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale. I **criteri di ripartizione** del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) e successive modificazioni. A tal fine, la norma distingue tra le diverse componenti del Fondo:

- la componente "*ristorativa*", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI, previste dalla legge di stabilità 2016;

- la componente "*tradizionale*" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, che viene ripartita tra i comuni delle RSO in parte con criteri di tipo compensativo ed in parte secondo criteri di tipo perequativo, applicati a partire dal 2015;
- somme destinate a finalità correttive della ripartizione stessa del Fondo, a seguito dell'avvio del meccanismo di perequazione delle risorse;
- somme destinate specificamente al finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni in ambito sociale, finalizzate al potenziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e dei comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, e al potenziamento degli asili nido, nonché all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. Tali risorse, inserite nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021 e rafforzate dalla legge di bilancio per il 2022, vengono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che fanno riferimento ai fabbisogni standard per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido" ed "Istruzione".

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) i Comuni hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, prima dell'inizio dell'esercizio, tramite le comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica, come noto, i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di 1.906 milioni di euro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 a ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. La quota è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020, in relazione alla minore esigenza di ristoro (-14,2 milioni) per il maggior gettito derivante ai Comuni dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio ai commi da 738 a 783.

Ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

La determinazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) scaturisce da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che, di anno in anno, modificano sia i fabbisogni standard che le

capacità fiscali per ciascun comune. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030 (in luogo dell'esercizio 2021).

Per il 2023, la percentuale delle risorse del Fondo distribuita con i criteri perequativi è del 65%, nel 2024 sarà del 70%.

Nel primo periodo di applicazione della perequazione (2015-2018) la redistribuzione delle risorse è avvenuta in massima parte in modo orizzontale: circa 200 milioni di euro all'anno si sono spostati dagli enti con capacità fiscali maggiori dei rispettivi fabbisogni agli enti meno dotati.

La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Inoltre, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-849) ha previsto dal 2020 al 2022 la perequazione a favore dei comuni meno dotati sia portata avanti senza diminuire le assegnazioni degli altri enti, utilizzando parte delle risorse spettanti al comparto in ragione del progressivo reintegro del taglio da decreto n. 66/2014 “*spending review*” dal 2015 al 2018, pari a 100 mln. nel 2020, 200 mln. nel 2021 e 300 mln. nel 2022, fino al valore a regime di 560 mln. dal 2024.

Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448), fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla legge n.208/2015 in 2.768,8 milioni) originariamente fissata in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, e poi rivista in aumento negli anni, sino ad essere ridefinita in 7.157,5 milioni nel 2023.

Il comma 449 d-quinquies della legge 232/2016 prevede, a partire dal 2021, risorse incrementalì per lo sviluppo dei servizi sociali.

Con la legge di bilancio 2021, (art.1 comma 791 legge 178/2020) è stato previsto un importante incremento della dotazione annuale del fondo di solidarietà comunale, specificatamente destinato:

- A finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, 345,9 milioni per l'anno 2024, 390,9 milioni per l'anno 2025, 442,9 milioni per il 2026, 501,9 milioni per il 2027, 559,9 milioni per il 2028, 618,9 milioni per il 2029 e a 650,9 milioni annui a regime a decorrere dal 2030.
- Ad incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia, sino a raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune è tenuto a garantire, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, si tratta di 120 milioni per l'anno 2022, 175 milioni per il 2023, 230 milioni per l'anno 2024, 300 milioni per l'anno 2025, 450 milioni per l'anno 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrenza dall'anno 2027.
- Ad incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali delle prestazioni, il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto scolastico. Si tratta di 30 milioni per il 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, 120 milioni di euro annui decorrenza dal 2027.

La gran parte di queste risorse incrementalì è vincolata allo svolgimento di alcune funzioni fondamentali in ambito sociale, quali il potenziamento dei servizi sociali, il potenziamento del

servizio asili nido ed il trasporto scolastico di alunni con disabilità, da ripartirsi tra i comuni tenendo conto dei fabbisogni standard. Relativamente ai criteri posti a base della perequazione, nel corso del 2020 e del 2021 è stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard, con l'obiettivo di sganciarli dal riferimento ai livelli quantitativi storicamente forniti dai singoli enti e commisurarli ai livelli di servizio standard da garantire sul tutto il territorio nazionale, al fine di sopperire al limite costituito dalla mancanza della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono dunque la determinazione di specifici obiettivi di servizio per i comuni e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse che consenta di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

La legge di bilancio per il 2022 (comma 564) ha pertanto provveduto a **ridefinire la dotazione a regime del Fondo** a decorrere dal 2022 - intervenendo sul comma 448 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 – al fine di ricomprendervi le integrazioni di risorse recate dalla legge medesima.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei Comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla Legge n. 208/2015 in 2.768,8 milioni) è stata rideterminata in 6.949,50 milioni per l'anno 2022, in 7.107,5 milioni per il 2023, in 7.476,5 per il 2024, in 7.619,5 per il 2025, in 7.830,5 per il 2026, in 7.569,5 per il 2027, in 7.637,5 per il 2028, in 7.706,5 per il 2029 e in 7.744,5 milioni a decorrere dal 2030.

I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno inciso profondamente sul funzionamento del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione era divenuta del tutto orizzontale, alimentata cioè esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione.

Tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica negli anni 2010-2015 (per un effetto cumulato di oltre 7,75 miliardi di euro nel 2019), tanto da diventare, dal 2015, un "trasferimento negativo", nel senso che è il comparto dei comuni che finisce con il trasferire risorse allo Stato.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico dei comuni che ancora esplicano i loro effetti, cumulativamente, sino all'anno 2019, anno in cui sono venuti meno gli effetti del D.L. n.66/2014, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto comunale:

misure di finanza pubblica a carico dei Comuni	2018 dati in milioni di euro	2019 dati in milioni di euro
Art. 14, comma 2 DL 78/2010	2.500,0	2.500
Art. 28, comma 7 DL 201/2011	1.450,0	1.450
Art. 16, comma 6 DL 95/2012	2.600,0	2.600
Art. 47, commi 8 -13 DL 66/2014 (anni 2014-2018)	563,4	0
Art. 1, comma 435 L. 190/2014	1.200,0	1.200
TOTALE	8.313,4	7.750

L'incremento delle risorse disposto con le ultime due leggi di bilancio ha reintrodotta nella componente tradizionale del Fondo di solidarietà una quota di risorse di carattere "verticale" che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, ai fini del riparto del fondo.

L'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo, è disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento (rispetto al 30 novembre precedentemente previsto, ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti), su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019.

Nell'anno 2023 non è stato raggiunto, ai sensi del comma 451 dell'art. 1 Legge 232 del 2016, l'accordo in Conferenza Stato – Città e autonomie locali per l'anno 2023. Tuttavia, il medesimo comma prevede che, in caso di mancato accordo, il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri con i criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di Solidarietà comunale venga comunque emanato. Con Decreto 13 giugno 2023 in G.U. 156 del 06/7/2023 è determinata la composizione del Fondo per l'anno 2023.

Alla luce di quanto sopra, allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti per il 2024.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. È stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta è stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2019, vista la congiuntura economica negativa, si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il biennio 2020/2021.

Nel 2022, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27/4/2022, sono state fissate le quattro aliquote differenziate per scaglioni di reddito previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle

persone fisiche, di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale, così come recentemente modificati dalla Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e precisamente: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 a sino a € 50.000,00 – 0,79 punti percentuali per i redditi superiori. È stata mantenuta la fascia di esenzione nel caso in cui il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di euro 7.500,00.

Nel 2023 si sono mantenute le aliquote differenziate fissate nel 2022.

A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	RENDICONTO 2022			ASSESTATO 2023			PREVISIONE 2024		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.580.908,22	644.532,61	40,77%	1.683.916,35	1.603.150,60	95,20%	1.411.600,66	725.000,00	51,36%
IMPIANTI SPORTIVI	465.861,78	157.724,56	33,86%	354.907,95	129.000,00	36,35%	303.728,32	129.000,00	42,47%
PALIO *	606.035,70	416.523,18	68,73%	699.525,11	444.589,29	63,56%	820.766,70	309.285,74	37,68%
TEATRO/ASTI TEATRO	825.154,33	330.282,21	40,03%	999.965,82	436.062,10	43,61%	825.035,13	177.000,00	21,45%
ASSISTENZA DOMICILIARE	119.080,66	65.244,71	54,79%	3.171.106,80	1.489.993,75	46,99%	493.783,28	302.300,00	61,22%
TOTALE	3.597.040,69	1.614.307,27	44,88%	6.909.422,03	4.102.795,74	59,38%	3.854.914,09	1.642.585,74	42,61%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La

deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

Per gli interventi previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** si rimanda il commento al paragrafo e alle tabelle dedicate: *a)* interventi finanziati; *b)* interventi in attesa di esito; *c)* interventi a cui si è rinunciato; *d)* quadro riepilogativo somme attualmente in gestione.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate al finanziamento delle opere e degli investimenti:

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2024	2025	2026
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	2.340.140,00	4.286.030,00	547.958,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	6.794.750,40	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	3.890.784,92	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	128.500,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.650.000,00	1.700.000,00	1.750.000,00
Riscossione di crediti	26.851,56	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	200.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	611.500,00	611.500,00	130.000,00
TOTALE	15.642.526,88	6.597.530,00	2.427.958,00

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(aggiornamento al 30 Settembre 2023)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti** e **Riforme**.

MISSIONE	COMPONENTE	PNRR	FONDO COMPL	TOT	REACT EU
M1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	C1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.	9,75	1,20	10,95	00,00
	C2- DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30	5,88	30,18	0,80
	C3- TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	1,46	8,13	0,00
	Totale Missione 1	40,73	8,54	49,27	0,80
M2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C1-AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	1,20	6,47	0,50
	C2-TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	1,40	25,18	0,18
	C3-EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	6,72	21,94	0,32
	C4-TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,00	15,06	0,31
	Totale Missione 2	59,33	9,32	68,65	1,31
3.INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	C1-RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ	24,77	3,53	28,30	0,00
	C2-INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36	2,80	3,16	0,00
	Totale Missione 3	25,13	6,33	31,46	0,00
4.ISTRUZIONE E RICERCA	C1-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	0,00	19,44	1,45
	C2-DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	1,00	12,44	0,48
	Totale Missione 4	30,88	1,00	31,88	1,93
5.INCLUSIONE E COESIONE	C1-POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	0,00	6,66	5,97
	C2-INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	0,13	11,30	1,28
	C3-INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	2,43	4,41	0,00
	Totale Missione 5	19,81	2,56	22,37	7,25
6.SALUTE	C1-RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	0,50	7,50	1,50
	C2-INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	2,39	11,01	0,21
	Totale Missione 6	15,63	2,89	18,51	1,71
TOTALE		191,5	30,6	222,1	13,0

a) INTERVENTI FINANZIATI SUL PNRR

M1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
M1.1 ADOZIONE APP IO	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.4 “ SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO	G31F22001100006	32.760,00	32.760,00
M1.2 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.4 “ SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	G31F22004220006	80.124,00	80.124,00
M1.3 ADOZIONE SP SPID CIE	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE – SPID CIE”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.4 “ SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE – SPID CIE”	G31F23000360006	14.000,00	14.000,00
M 1.4 ADOZIONE “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” COMUNI	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – MISURA 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI”	G31F22003010006	59.966,00	59.966,00
M1.5 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - COMUNI	MINISTERO PER L'INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.2“ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”	G31C23000020006	352.652,00	352.652,00
M1.6 a) PROMOZIONE DELLA ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLO SPAZIO KOR	MIC	Proposte di intervento per la promozione dell’ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati	CULTURA, MANIFESTAZIONI, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI	MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 – INVESTIMENTO 1.3 – “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI”	G34H22000150001	312.423,87	250.000,00

2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
---------	-------------------	----------------	---------------------	-------------	-----	----------------	-----------------

M1.6 b) PROMOZIONE DELLA ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ALFIERI	MIC	Proposte di intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati	CULTURA, MANIFESTAZIONI, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI –	MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 – INVESTIMENTO 1.3 – “MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI”	G34H22000130001	619.076,57	400.000,00
M 1.9 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI”	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI (APRILE 2022)”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” parte della Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”	G31F22003670006	328.160,00	328.160,00
M 1.10 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE - DATI - COMUNI	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	Avviso Pubblico “Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)” PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3. “Dati e interoperabilità”, parte della Misura 1.3.1. “Piattaforma Nazionale Digitale Dati”.	G51F22004800006	162.748,00	162.748,00
TOTALE M1						1.961.910,44	1.680.410,00

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONI, RICERCA FINANZIAMENTI – LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	931.500,44	650.000,00
SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	1.030.410,00	1.030.410,00
TOTALE	1.961.910,44	1.680.410,00

M2.5 RINNOVO AUTOBUS A COMBUSTIBILI PULITI	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n° 530 del 23/12/2021 Riparto delle risorse del PNRR	PATRIMONIO, AMBIENTI E RETI	M 2 – C2 – INV 4.4.1 FONDI DESTINATI ALL'ACQUIST O DI AUTOBUS AD EMISSIONI ZERO CON ALIMENTAZI ONE ELETTRICA O AD IDROGENO E ALLA REALIZZAZIO NE DELLE RELATIVE INFRASTRUTT URE DI SUPPORTO ALL'ALIMENT AZIONE, PER IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.	G30J22000000001	6.909.928,00	6.909.928,00
M2.6 a) REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMEN TO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CAGNI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI E CALDAIA	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 – ANNO 2020	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	M 2- C4 –I2.2 EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIAL ESOSTENIBIL E – D.M. 30-1- 2020 E D.M. 11- 11-2020 – INVESTIMENT I DESTINATI A OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIAL ESOSTENIBIL E PER GLI ANNI DAL 2021 AL 2024.	G39E20000270001	170.000,00	170.000,00
M2.6 b) REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMEN TO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO, VIA TOSI N. 24, - SOSTITUZIONE SERRAMENTI	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 – ANNO 2021	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA		G31D21000230001	170.000,00	170.000,00

M2.6 c) REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CAVOUR , VIA COMENTINA, 10, - SOSTITUZIONE SERRAMENTI	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 - ANNO 2021	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA		G31D21000220001	170.000,00	170.000,00
M2.6 d) REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI- SCUOLA PRIMARIA F. BARACCA SOSTITUZIONE SERRAMENTI	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 - ANNO 2022	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	M 2- C4 –I2.2 EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIAL E SOSTENIBILE - D.M. 30-1- 2020 E D.M. 11- 11-2020 – INVESTIMENT I DESTINATI A OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIAL E SOSTENIBILE PER GLI ANNI DAL 2021 AL 2024.	G34D22000000001	170.000,00	170.000,00
M2.6 e) REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI – FONDI ANNO 2023	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 - ANNO 2022	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INVESTIMENT O 2.2 – PICCOLE OPERE	G34D22004250006	170.000,00	170.000,00
M2.6 f) REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI – FONDI ANNO 2024	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 - ANNO 2024			G34D22004250006	170.000,00	170.000,00
M2.8 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA/CA VALCAFERROVIA GIOLITTI- SCHEDA 158/2020	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	CONTRIBUTO ANNO 2021 PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA	LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione	G37H20 0011600 01	994.000,00	994.000,00

M2.9 INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO- GE - SCHEDA 887/2020	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE	DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO / MIN INTERNO comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145	LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED	degli edifici - Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	G31B20 0006000 01	995.000,00	995.000,00
M2.10 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA URBANA - SCHEDA 888/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G37H20 0011700 01	169.000,00	169.000,00
M2.11 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA - SCHEDA 889/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G37H20 0011800 01	986.000,00	986.000,00
M2.12 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE DELL'INFANZIA - SCHEDA 424/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G34H20 0006400 01	350.000,00	350.000,00
M2.13 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE PRIMARIE SCHEDA 425/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G34H20 0006500 01	450.000,00	450.000,00
M2.14 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO - SCHEDA 426/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G37H20 0011600 01	350.000,00	350.000,00
TOTALE							12.223.928,00	12.223.928,00

M2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	5.314.000,00	5.314.000,00
PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	6.909.928,00	6.909.928,00
	12.223.928,00	12.223.928,00

M4. ISTRUZIONE E RICERCA							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
M4.1 AMPLIAMENTO MENSÀ SCUOLA PRIMARIA "ANNA FRANK"	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense"	G34E22000150006	560.000,00	560.000,00
M4.3 RIQUALIFICAZIONE E FUNZIONALE MESSA IN SICUREZZA CHE CONSENTA IL RECUPERO DELL'EDIFICIO E LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI RELATIVAMENTE ALL'ASILO NIDO "LO SCOLATTOLO"	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	G38I22000260006	1.010.000,00	1.010.000,00
M4.4 SCUOLA RIO CROSIO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	Decreto Ministero Istruzione e del Merito 7-12-2022 N. 320	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"	G31F19000170001	8.256.800,00	7.882.228,00
			TOTALE			9.826.800,00	9.452.228,00

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	9.826.800,00	9.452.228,00

M5. INCLUSIONE E COESIONE							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
M5.1 a) SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA	MINISTERO DELL'INTERNO	RIGENERAZIONE URBANA 2021 – MIN. INTERNO - DECRETO 21/01/2021	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE – COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE – PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA Scadenza:04-06-2021	G31F2000000001	1.424.000,00	1.329.740,84
M5.1 b) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER PROBLEMI VETUSTA' ALLOGGI ERP	MINISTERO DELL'INTERNO				G39J21006290001	733.900,00	733.900,00
M5.1 c) SCUOLA EX MARTIRI DELLA LIBERTA	MINISTERO DELL'INTERNO				G31F20000010001	6.824.000,00	6.496.345,00
M5.1 d) LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SCUOLA PRIMARIA LAIOLO - FRAZIONE SAN CARLO	MINISTERO DELL'INTERNO				G38I21000600001	1.440.000,00	1.440.000,00
M 5.2 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3	G34H22000370007	330.000,00	330.000,00
M5.3 REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA IN LOC. FONTANINO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Avviso pubblico di invito a manifestare interesse PNRR, missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 – infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e terzo settore (m5c2), misura 3, investimento 3.1 “sport e inclusione sociale”	Lavori pubblici ed edilizia pubblica	MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVEST 3.1: SPORT E INCLUS SOCIALE – CLUSTER 1 E 2	G35B22000270006	1.500.000,00	1.500.000,00
M5.4 RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA GERBI			Lavori pubblici ed edilizia pubblica		G33I220000600006	1.000.000,00	1.000.000,00
M 5.6 a)1 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI	PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle	G34H22000390007	715.000,00	715.000,00
M 5.6 a)2 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro					G34H22000800007	238.333,32	238.333,32

M 5.6 b) Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali				persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea	G34H22000380007	210.000,00	210.000,00
M 5.6 c) Povertà estrema – Stazioni di posta	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2	G34H22000410007	750.000,00	750.000,00
M 5.6 d) – Housing first				M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1	G34H22000400007	710.000,00	710.000,00
M5.11	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	DM 74 28-06-2019 PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	M5 C1 investimenti 1.1 – Potenziamento dei centri per l'impiego	G39C22000040002	3.000.000,00	3.000.000,00
						18.875.233,32	18.453.318,32

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	15.921.900,00	15.499.985,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	2.953.333,32	2.953.333,32
TOTALE	18.875.233,32	18.453.318,32

a) FONDO COMPLEMENTARE							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
FC 1 Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica – via Catalani	REGIONE PIEMONTE	Regione Piemonte –Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica”.	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA, POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI,	PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE: “RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA”	G38I21004210001	900.000,00	900.000,00
						900.000,00	900.000,00

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	900.000,00	900.000,00

STRUMENTI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
Str 1 Progetto #ECOTEATRIASTI	COMPAGNIA DI SAN PAOLO	NEXT GENERATION WE	CULTURA, MANIFESTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI			80.000	80.000
						80.000	80.000

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI	80.000,00	80.000,00

MISSIONE 1	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONE, RICERCA FINANZIAMENTI	931.500,44	650.000,00
SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	1.030.410,00	1.030.410,00
TOTALE	1.961.910,44	1.680.410,00
MISSIONE 2	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	5.314.000,00	5.314.000,00
SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	6.909.928,00	6.909.928,00
TOTALE	12.223.928,00	12.223.928,00
MISSIONE 4	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	9.826.800,00	9.452.228,00
MISSIONE 5	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	15.921.900,00	15.499.985,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	2.953.333,32	2.953.333,32
TOTALE	18.875.233,32	18.453.318,32
FONDO COMPLEMENTARE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	900.000,00	900.000,00
SUPPORTO	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI	80.000,00	80.000,00
TOTALE	43.867.871,76	42.789.884,32

b) **INTERVENTI IN ATTESA DI ESITO:** *nessuno*

c) **INTERVENTI A CUI SI È RINUNCIATO:**

M5. INCLUSIONE E COESIONE							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
M5.1 SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA		RIGENERAZIONE URBANA 2021 – MIN. INTERNO - DECRETO 21/01/2021	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE – COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE – PROGRAMMI DI RIGENERAZ. URBANA Scadenza:04-06-2021	G31F2000 0000001	1.424.000,00	1.329.740,84
M5.3 SCUOLA EX MARTIRI DELLA LIBERTA	MINISTERO DELL'INTERNO				G31F2000 0010001	6.824.000,00	6.496.345,00
TOTALE						8.248.000,00	7.826.085,84

d) QUADRO RIEPILOGATIVO SOMME ATTUALMENTE IN GESTIONE

MISSIONE 1	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONI, RICERCA FINANZIAMENTI	931.500,44	650.000,00
SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	1.030.410,00	1.030.410,00
TOTALE	1.961.910,44	1.680.410,00
MISSIONE 2	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	5.314.000,00	5.314.000,00
SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	6.909.928,00	6.909.928,00
TOTALE	12.223.928,00	12.223.928,00
MISSIONE 4	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	9.826.800,00	9.452.228,00
MISSIONE 5	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	7.673.900,00	7.673.900,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	2.953.333,32	2.953.333,32
TOTALE	10.627.233,32	10.627.233,32
FONDO COMPLEMENTARE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	900.000,00	900.000,00
SUPPORTO	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI	80.000,00	80.000,00
TOTALE	35.619.871,76	34.963.799,32

La Relazione sullo stato di attuazione del P.N.R.R. al 31 maggio 2023 è stata pubblicata sul sito del Comune di Asti alla seguente pagina di Amministrazione Trasparente:
https://asti.etrasparenza2.it/contenuto13673_pnrr_746.html.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono il ricorso a capitale di prestito solo per l'esercizio 2024.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente viene dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	23.094.650,57	21.444.790,06	18.720.663,40	15.826.683,69	13.434.684,93
Nuovi prestiti	978.014,79	202.769,23	200.000,00	0	0
Prestiti rimborsati	2.627.875,30	2.807.867,82	2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	-119.028,07	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.444.790,06	18.720.663,40	16.026.683,69	13.434.684,93	11.599.570,82

Quanto agli oneri indotti dai rimborsi dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri finanziari	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
Quota capitale	2.627.875,30	2.807.867,82	2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11
Totale	3.362.516,06	3.461.016,94	3.446.800,86	2.837.982,68	2.197.031,32

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri finanziari	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024
Entrate Correnti	71.277.298,02	73.936.846,09	74.924.065,51	79.168.091,56	71.424.561,31
	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Rapporto	1,03%	0,92%	0,74%	0,56%	0,51%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4 Risorse umane

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2022/2024 è stata approvata con D.C.C. n. 36 del 20/09/2021, acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 55 del 09/12/2021, variata in occasione della seconda variazione di Bilancio con D.C.C. n. 23 in data 26/04/2022, in occasione della terza variazione di Bilancio con D.C.C. n. 31 in data 27/07/2022, in occasione della quarta variazione di Bilancio con D.C.C. n. 40 in data 04/10/2022 e in occasione della quinta variazione di Bilancio con D.C.C. n. 50 in data 28/11/2022.

Nel corso dell'anno 2022 l'ufficio ha espletato i seguenti concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato:

- concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti di Istruttore tecnico/Geometra - categoria C – posizione economica C1: è stata formata una graduatoria da cui sono stati assunti i primi cinque classificati;
- concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di Funzionario amministrativo contabile - categoria D – posizione economica D1: è stata formata una graduatoria da cui sono stati assunti i primi cinque classificati;
- concorso pubblico per esami per la copertura di n. 6 posti di Funzionario tecnico - categoria D – posizione economica D1: è stata formata una graduatoria da cui sono stati assunti i primi sei classificati;

L'ufficio ha predisposto un avviso pubblico per soli titoli finalizzato alla formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato (supplenze full time o part time) di Educatori per asili nido comunali, cat. C posizione economica C1. Si è ottenuta una graduatoria di 355 nominativi.

L'ufficio ha gestito la selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto di Funzionario tecnico – cat. D.

Ha provveduto a stabilizzare n.1 Assistente sociale in applicazione dell'art. 20 comma 1 D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

Si sono realizzate complessivamente n. 48 assunzioni: n. 5 Funzionari amm.vi contabili da graduatoria, n. 7 Funzionari tecnici (n. 6 da graduatoria e n. 1 in progressione verticale), n. 1 Assistente sociale stabilizzata, n. 20 istruttori amministrativi da graduatoria vigente, n. 3 educatori Asili nido part-time 18 ore da graduatoria vigente, n. 5 Istruttori tecnici da graduatoria, n. 2 Agenti Polizia Municipale da graduatoria vigente (esaurita), n. 2 operatori servizi generali ruolo usciere e n. 3 operatori servizi generali ruolo operatore amministrativo, tra gli iscritti nelle liste dell'art. 8 L. 68/99 (art. 1 disabili) a fronte di n. 56 cessazioni: n. 1 Dirigente, n. 4 Funzionari amm.vi contabili, n. 2 Funzionari tecnici, n. 1 Assistente sociale, n. 1 Funzionario informatico, n. 21 istruttori amministrativi, n. 4 educatori Asili nido, n. 4 Geometri/Istruttori tecnici, n. 10 Agenti Polizia Municipale, n. 1 istruttore informatico, n. 5 Operatori Servizi Generali, n. 1 Operatore Tecnico, n. 1 Esecutore.

Con deliberazione di Giunta comunale numero 498 in data 6/12/2022, non essendo più in sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019, l'Ente ha sospeso le assunzioni ancora da effettuare relativamente al PTFP 2022-2024 in attesa dell'approvazione del rendiconto 2022, al fine di accertare il valore soglia in cui collocare il Comune di Asti con la determinazione della conseguente capacità assunzionale.

Si sono comunque svolte le seguenti procedure:

- per l'assunzione di n. 2 operatori servizi generali, ruolo usciere, cat. B tramite Centro per l'Impiego
- per l'assunzione di n. 1 Funzionario informatico cat. D tramite avviso di mobilità tra Enti

Ha provveduto a predisporre 5 contratti di trattenimento in servizio di Assistenti sociali a tempo determinato, a redigere 2 nuovi contratti a termine con Assistenti sociali, 5 contratti a termine con Istruttori amministrativi, 12 contratti a termine con Educatori Asili nido finanziati con risorse messe a disposizione dal Servizio Istruzione e 5 contratti a termine per sostituzioni di Educatori Asili nido assenti a vario titolo.

Hanno preso servizio numero 3 unità di geometra con contratto di somministrazione lavoro, la cui procedura di affidamento si è conclusa a aprile 2022.

È stato infine conferito ex. Art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i. un incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato per il Settore Urbanistica ed attività produttive.

Per l'anno 2023, il valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale registrata nel rendiconto 2022 e la media delle entrate correnti relative ai rendiconti 2022, 2021 e 2020 (considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione) è pari a 28,37%., percentuale che si colloca tra i valori soglia per fascia demografica 27,60% e 31,60% del citato Decreto Ministeriale.

In tale situazione, occorre verificare costantemente che la percentuale “spesa di personale 2023/entrate correnti 2023 (al netto FCDE 2023)” non superi la stessa percentuale 2022. La percentuale 2022 da non superare durante tutto l'anno 2023 è 27,81%.

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2023/2025 è stata approvata con D.C.C. n. 33 del 19/09/2022, acquisita nel Bilancio con D.C.C. n. 62 del 13/12/2022, modificata con la seconda variazione di Bilancio con D.C.C. n. 14 del 14/06/2023, modificata con la terza variazione di Bilancio con D.C.C. n. 16 del 13/07/2023 e modificata con la quarta variazione di Bilancio con D.C.C. n. 21 dell'11/09/2023.

Nel corso dei primi nove mesi 2023 l'ufficio ha predisposto i seguenti bandi di concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

- bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti nell'Area degli Istruttori, profilo professionale Istruttore amministrativo
- bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, profilo professionale Specialista di vigilanza
- bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 6 posti nell'Area degli Istruttori, profilo professionale Agente di Polizia Municipale

che si svolgeranno nell'anno.

Sono stati assunte 2 unità nell'Area degli Istruttori, profilo professionale Istruttore amministrativo utilizzando la graduatoria in vigore, esaurita con le suddette assunzioni.

Sono stati assunti n. 2 unità di operatori servizi generali, ruolo usciere, selezionati a fine anno 2022.

Sono state avviate tre procedure di mobilità:

- per la copertura di n. 1 posto nell'Area dei Funzionari e e.q., profilo professionale Funzionario socio-educativo
- per la copertura di n. 2 posti nell'Area degli Istruttori, profilo professionale Istruttore amministrativo
- per la copertura di n. 3 posti nell'Area degli Istruttori, profilo professionale Agente di Polizia Municipale

conclusi con l'individuazione di un Istruttore amministrativo.

È stata altresì avviata la procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto nell'Area dei Funzionari e e.q., profilo professionale Funzionario amministrativo contabile con ruolo di Archivist.

Al fine di reperire ulteriori unità di personale si è provveduto a sottoscrivere i seguenti accordi per l'utilizzo di graduatorie in vigore di altri Enti:

- con il Comune di Novara per l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di funzionario prima infanzia (ex cat. D);
- con il C.I.S.S.A.C.A. Consorzio Servizi Socio Assistenziali Alessandria per l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per n. 7 posti di istruttore direttivo assistente sociale (ex cat. D).

Si è altresì proceduto all'acquisizione in organico, per trasferimento, tramite procedura di mobilità ai sensi art. 34-bis D.lgs. 165/2001, di una unità con profilo di operatore tecnico, Area Operatori esperti.

È stata gestita la selezione per il conferimento ex. Art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i. di un incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato per il Settore Appalti e contratti.

Si è svolta la selezione e successivamente l'assunzione con orario part-time 24 ore settimanali di n. 2 operatori servizi generali, appartenenti all'area Operatori esperti, avviati dal Centro per l'Impiego di Asti tra gli iscritti nelle liste dell'art. 8 L. 68/99 (riservato art. 9 comma 4 – disabili intellettivi).

Si è svolta la selezione e successivamente l'assunzione a tempo indeterminato orario part-time 24 ore di n. 2 Operatori Esperti profilo professionale Operatore servizi generali con ruolo amministrativo tra gli iscritti nelle liste dell'art. 8 L. 68/99 (art. 1 disabili).

Sono stati redatti n. 23 contratti a termine per unità con profilo di educatore, n. 4 contratti a tempo determinato per unità con profilo di assistente sociale.

Si è proceduto altresì ad acquisire in comando un funzionario informatico, Area Funzionari e e.q., successivamente trasferito presso l'Ente con mobilità di cui all'art. 30 D. lgs. 165/2001.

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2024/2026						
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
INTERVENTO 1	17.958.584,27	19.232.891,83	19.086.151,77	19.219.675,30	19.088.418,46	19.088.418,46
Cassaintegrati	-	-				
Buoni Pasto	269.127,62	165.684,27	195.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale Intervento 1	18.227.711,89	19.398.576,10	19.281.151,77	19.414.675,30	19.283.418,46	19.283.418,46
INTERVENTO 3						
Formazione	37.916,47	27.285,96	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	61.359,53	49.666,57	29.500,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00
Cantieri di Lavoro	81.668,50	55.684,10	69.949,77	33.300,00	33.300,00	33.300,00
Missioni	3.781,98	8.528,74	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale intervento 3	184.726,48	141.165,37	151.449,77	114.800,00	114.800,00	114.800,00
Rimborsi ad altri enti	39.342,23	19.986,25	21.465,24	14.424,17	7.555,00	7.555,00
Totale Intervento 9	39.342,23	19.986,25	21.465,24	14.424,17	7.555,00	7.555,00
IRAP	1.016.307,46	1.105.072,87	1.082.487,94	1.113.274,68	1.108.979,84	1.108.979,84
Totale spese personale	19.468.088,06	20.664.800,59	20.536.554,72	20.657.174,15	20.514.753,30	20.514.753,30

3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012 (legge rinforzata), infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dall'esercizio 2019 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'art.17, co. 13, della legge 196/2009 di contabilità pubblica demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa non coerenti con gli impegni assunti.

Gli enti locali anche nel 2024 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo (prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs 118/2011.

Si segnala, infine, che nel **DEF 2023** è presente una tabella dedicata al bilancio delle amministrazioni locali nella quale si evidenzia che il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL nel 2022 pari al 5,1 e nel 2023 al 3,4 per cento. contenuto, in leggera discesa al 4,9 per cento rispetto al 5,1 per cento del 2020.

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nel DPB) e al 3,3 per cento nel 2025.

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il **Programma politico dell'attuale Amministrazione** sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute del 12 e 13 luglio 2022:

1) SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA

- Continuare il costante confronto e la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine con il **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica** al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati.
- Grazie all'implemento di telecamere realizzato in questi 5 anni e alla creazione dell'apposita centrale operativa, si è potuto non solo creare un effetto deterrente, ma individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento, segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela di ordine, incolumità e salute pubblica. Sarà ora necessario **implementare** tale sistema con l'installazione di nuove telecamere anche nelle **frazioni** e nelle **periferie**.
- Continuare il **potenziamento della Polizia Municipale** sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo, cosa già in parte realizzata in questi anni con l'assunzione di nuovo personale e l'acquisto/noleggio di mezzi.
- Continuare l'opera di incremento della **sicurezza stradale cittadina e frazionale**, con l'installazione di ulteriori **sistemi di controllo della velocità e della violazione del Codice della Strada**.
- Continuare l'opera di superamento dei CAMPI NOMADI, oggi non più esistenti come servizio del Comune. Gli occupanti senza titolo ancora rimasti nel campo Rom sono passati da circa 250 a meno di 100, rispettando comunque gli obblighi socio-assistenziali necessari al raggiungimento di una piena integrazione.
- Proseguire lo **sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità.
- Continuare l'**opera di contrasto all'accattonaggio**, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi, anche grazie all'utilizzo di strumenti implementati dall'amministrazione come il c.d. Daspo Urbano.
- Tolleranza zero **contro la prostituzione**.
- Strategie per **limitare nuovi arrivi di immigrati** sprovvisti di permesso di soggiorno. Controllo e censimento dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino.
- Sviluppo di **politiche di integrazione** degli immigrati presenti sul territorio, al fine di renderli consapevoli che, a fianco dei diritti umanitari, ci sono anche dei doveri civici.

2) SVILUPPO e TURISMO: NECESSITÀ IMPELLENTE

- La possibilità di attrarre gli investimenti del **retro-porto di Genova** sul nostro territorio deve essere colta senza esitazioni. In questi 5 anni si sono gettate le basi per la realizzazione di tale progetto, con la revisione del piano regolatore della città che ha già permesso di attrarre importanti operatori internazionali quali **Amazon**. La possibilità di insediare ad Asti la filiera della **logistica**, può dare un'importante risposta alla costante domanda di **posti di lavoro**.
- Sarà importante continuare il dialogo instaurato con le imprese, con **sgravi burocratici**, al fine di permettere **investimenti** ad Asti. Le aziende, infatti, chiedono costantemente **agevolazioni, semplificazioni** e garanzie di **tempi brevi** e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi per svolgere attività imprenditoriali sul nostro territorio.
- La partecipazione a **bandi regionali** è stata fondamentale al fine di realizzare importanti opere quali la ristrutturazione scolastica. Ciò è stato possibile anche grazie alla riorganizzazione della macchina comunale con la predisposizione di un ufficio dedicato alla ricerca degli stessi. Sarà

necessario implementare il personale dedicato a tale attività con una figura altamente professionale al fine di **ricercare anche fondi europei**.

- La partecipazione all'**ATL Langhe, Roero e Monferrato** ha permesso di inserire Asti in un circuito turistico mai toccato in precedenza, con **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità** turistiche e culturali della città e del suo territorio. Grazie al coordinamento con tutti gli altri enti competenti, come la **Fondazione Asti Musei**, sarà necessario continuare a coltivare tale settore strategico con una sempre maggiore offerta per i turisti e la creazione di un indotto importante per l'economia cittadina, sfruttando anche il volano che l'organizzazione di **Grandi Eventi** (quali, per esempio, il Concerto di Elisa, il Giro d'Italia, il Magico Paese di Natale) possono fornire.
- Garantire continuità alle iniziative intraprese nel c.d. "**Quadrilatero astigiano**", con la possibilità dei gestori di bar, ristoranti e locali, anche di altre zone della città, di creare un'offerta integrata per l'intrattenimento dei cittadini e dei turisti.
- Sarà ripreso il progetto del PUT (Piano urbano del traffico) interrotto a causa della pandemia, per la creazione di **nuovi parcheggi** al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e quello di **ampliamento della ZTL** (zona a traffico limitato), per favorire il commercio e la vita sociale.
- Promuovere la digitalizzazione della città **potenziando la rete Wi-Fi** e le connessioni internet anche nelle frazioni, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria.
- Investire sulla digitalizzazione dei servizi comunali, dall'anagrafe all'urbanistica, anche per il tramite di partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei.
- Rivisto e modificato il **regolamento edilizio**, è ora necessario redigere un **nuovo piano regolatore** per favorire la riqualificazione e il restauro degli edifici e la semplificazione burocratica.
- Continuare il processo di verifica **della sicurezza del patrimonio edilizio esistente (scolastico e non)**, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificando e programmando la ristrutturazione e il recupero dello stesso.
- Sviluppare un **grande piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro-investimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia.
- Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'università**, grazie al potenziamento delle sue strutture in fase di realizzazione e lavorare con EDISU a progetti di finanziamento attraverso il PNRR per residenze universitarie. Con l'individuazione di nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, si potrà fornire un servizio in grado di attrarre studenti da fuori provincia. Inoltre Asti potrà anche ospitare nuovi corsi di laurea triennale che diventeranno obbligatori per alcune figure professionali.
- È stato sviluppato, con **l'Informagiovani**, uno strumento che consente agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro. È ora opportuno continuare gli investimenti in questo settore, al fine di evitare la fuga dei giovani da Asti, anche invitando le società *start up*, incubatrici di idee, a **investire e sviluppare le proprie idee in città**, destinando loro gratuitamente locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale.
- Continuare il dialogo tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per **programmare e monitorare le iniziative**, già realizzate e ancora da realizzare, che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza.
- Sviluppare i progetti riconnessi al **Distretto urbano del commercio**, strumento fondamentale per il rilancio del commercio.
- Implementare il lavoro svolto per la realizzazione di una piattaforma web per la promozione del commercio locale e che fornisca servizi di *delivery* ed *e-commerce* a prezzi calmierati rispetto alle piattaforme internazionali.

- Continuare la collaborazione e la sinergia con il Centro per l'Impiego e l'Agenzia Piemonte Lavoro con i quali è stata siglata una convenzione che garantisce servizi di reclutamento gratuiti per le imprese oltre che per le persone in cerca di lavoro.

3) QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA

CASA - Continuare a promuovere l'adeguamento delle abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa, promuovendo il **superamento di tutte le barriere architettoniche**.

- Portare a termine la riorganizzazione dell'**Ufficio Urbanistica**, al fine di consentire una più rapida e agevole gestione delle pratiche e dei permessi.
- Agevolare **interventi strutturali senza conteggio di cubatura** a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per **ospitare un familiare non autosufficiente**.
- **Incentivare il risparmio energetico** in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani *piloty*.
- **Agevolare la permanenza in casa propria degli anziani** cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

POLITICHE SOCIALI

- **DIFESA AD OLTTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI** - Grazie al dialogo costante instaurato con ASL AT e Regione Piemonte, rimane prioritaria la salvaguardia della piena operatività dell'**Ospedale Cardinal Massaia** affinché, con il ritorno alla normalità dopo le problematiche legate alla pandemia, possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini;
- Collaborare con l'ASL attraverso la nuova possibilità di valorizzazione del "vecchio ospedale" per un progetto di rivitalizzazione dell'area.
- Verificare e adottare le misure necessarie alla tutela della sicurezza degli operatori del **Pronto Soccorso**, affinché possano dedicarsi con serenità al proprio compito di primaria importanza per la collettività.
- Predisporre progetti e iniziative che favoriscano l'assistenza domiciliare di anziani e persone diversamente abili, nell'ottica di aiutare gli stessi a condurre una propria vita indipendente.
- Dare piena attuazione al progetto "**Dopo di Noi**", che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave, se prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano **l'assistenza domiciliare degli anziani e dei disabili**.
- Intervenire, seguendo l'esempio di iniziative quali "**Dona la spesa**", con specifici progetti di **sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà**.
- Continuare l'attuazione di iniziative socio – culturali per tutti gli anziani ospiti nelle case di riposo, con programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani, attraverso il coinvolgimento di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e **l'ampliamento di centri di aggregazione**, circoli ricreativi, oratori ecc.
- Garantire la piena ripartenza post-pandemica del servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani.
- Mantenere attiva e pienamente operante la rete realizzata tra le **associazioni di volontariato e di promozione sociale** al fine di supportarle nello svolgimento delle loro attività;
- Promuovere ed incrementare le attività della "**Banca del Dono**", fondamentale sostegno dei servizi sociali durante la pandemia.
- Favorire le famiglie nel loro importante "lavoro" con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente, tendendo ad azioni che portino la città ad essere anche "a misura di bambini".
- Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità.
- Dare **sostegno alle giovani coppie** che affrontano il difficile percorso delle adozioni.

POLITICHE GIOVANILI

- Continuare la collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc., al fine di garantire per le **scuole astigiane** i migliori:
 - ✓ servizi pre e dopo scuola;
 - ✓ progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica;
 - ✓ iniziative di contrasto al bullismo;
 - ✓ seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale;
 - ✓ Centri estivi convenzionati a prezzi calmierati.
- **Ampliare le iniziative del “nuovo” Informagiovani quale punto di incontro e di dialogo con i giovani** astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze.
- Valorizzare i progetti del **“Consiglio comunale dei ragazzi”** e del **“Comune a porte aperte”**, per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva.
- Riattivare il progetto **“Estate Ragazzi in città”**, riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, ricevendo in cambio un “premio vacanza” costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di “Cinema Cinema”.
- Creare una **Via della Musica** dove, in seguito ad una convenzione del Comune con la SIAE, possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi.

4) TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE

- Garantire la **pulizia, l'ordine e la buona manutenzione** della città e delle frazioni e del verde pubblico per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette.
- Continuare con l'opera di valorizzazione del verde pubblico, con la manutenzione dei giardini e dei parchi esistenti e l'eventuale creazione di nuovi spazi per una città sempre più “green”.
- Rendere più accoglienti gli **ingressi alla città** per offrire l'occasione a chi arriva da fuori di innamorarsi a prima vista della nostra città.
- Riorganizzare i servizi di pulizia urbana, con la figura **dell'operatore ecologico di quartiere**, incentivando la sinergia con i cittadini e le attività economiche affinché siano protagonisti della zona assegnata e responsabili del mantenimento del decoro.
- Continuare il **censimento di tutte le piante** del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta.
- Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per **migliorare il contesto urbano**.
- Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile che, anche con **l'ampliamento della ZTL** e la realizzazione del **Collegamento sud-ovest**, possano determinare **l'abbattimento dell'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini.
- Impegnarsi per il recupero di tutte le tratte ferroviarie dismesse, trasformandole in **piste ciclabili e in percorsi turistici ed enogastronomici**, anche attraverso la promozione di una convenzione tra il Comune di Asti e le Ferrovie per l'utilizzo dei caselli e delle stazioni non più utilizzate.
- Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle **bioenergie**, al fine di rispondere sia al problema dell'inquinamento che alla crisi energetica.
- Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, **premiando le imprese locali**.
- Favorire l'occupazione nell'ambito di **attività assolutamente non invasive**, che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente.

- Adoperarsi per il **riconoscimento di D.O.C. – D.O.C.G.** per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività.
- Mantenere costante il rapporto con i “**Comitati di frazione**”, affinché siano un interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti.
- Rendere Asti una città attenta all’ambiente e agli animali, sensibilizzando la cittadinanza alla tutela del benessere animale e continuando l’opera di ampliamento delle aree dedicate.

5) SPORT: FUNZIONE SOCIALE

- Incentivare “l’adozione” da parte delle società sportive virtuose delle **palestre** e degli **impianti sportivi**, verificando che garantiscano interventi di **ammodernamento** e la fruizione degli stessi ai cittadini e alle scuole.
- Così come avvenuto con il PNRR per la progettazione delle nuove palestre nell’Enofila, continuare la ricerca di **bandi** regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive.
- Destinare una parte dell’economia di spesa della gestione corrente allo sport, con l’istituzione di un **fondo per lo sport** in un apposito capitolo di bilancio, al fine di garantire interventi ed iniziative costanti volte alla promozione dell’attività sportiva.
- Verificare la possibilità di convertire i capannoni dismessi approntando, con pochi interventi di messa a norma, impianti sportivi disponibili in breve tempo.
- Attivare tutte le **sinergie necessarie con il mondo della scuola** e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie, così da riconoscere all’“educazione fisica” pari dignità rispetto alle altre materie curricolari.
- Portare a termine il progetto di realizzazione della nuova palestra per l’università, utilizzabile al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane.
- Promuovere l’adozione di un tariffario unico con la Provincia di Asti per l’assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all’abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive.
- Agevolare l’organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali**, quali il Giro d’Italia, in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina.
- Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo).
- Favorire il **Benessere Sportivo** anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sport a livello agonistico, con l’attivazione di iniziative che sfruttino anche le nuove pedane sportive nei parchi cittadini.

6) CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE

- Grazie alla costante collaborazione con la **Fondazione Asti Musei**, che ha permesso dopo decenni di annunci la realizzazione di un **SISTEMA INTEGRATO DEI MUSEI ASTIGIANI**, promuovere una più ampia fruibilità della cultura, sia per i cittadini che per i turisti, attraverso l’individuazione della figura di **VITTORIO ALFIERI come BRAND IDENTITY** che caratterizzi l’offerta culturale astigiana (sull’esempio della *Mole* a Torino o di *Mozart* a Salisburgo), senza temere di farlo diventare un’icona pop.
- Incentivare l’organizzazione delle grandi mostre nazionali ed internazionali, che permettano ricadute turistico-ricettive sul territorio come accaduto con quelle su Monet, Chagall e i Macchiaioli.

- Istituire un **UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE** all'interno del Comune, che coordini e sviluppi anche le attività di promozione delle manifestazioni e delle iniziative culturali del territorio astigiano, creando un **CALENDARIO ARMONICO DEGLI EVENTI** che tenga conto delle singole programmazioni annuali delle realtà pubbliche e private.
- Continuare il rinnovamento degli **SPAZI WEB ISTITUZIONALI** rendendoli **PIÙ MODERNI, FUNZIONALI ED EFFICACI** per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli **SPAZI SUI SOCIAL NETWORK** e la creazione di **APP** dedicate a manifestazioni ed eventi.
- Proporre Palazzo Alfieri come sede del **coordinamento dell'associazione "CASE DEI POETI"**, per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici.
- Riproporre e rinvigorire **iniziative alfieriane di successo** come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale). Partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss, come per la cattedra), master teatrali per giovani attori.
- Promuovere la creazione di una **fondazione** o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali **ASTIMUSICA E ASTI TEATRO**, dirottando le esigue risorse pubbliche esistenti al potenziamento di iniziative di qualità, di grande coinvolgimento e basso costo, come **"SCINTILLE"**, che potrebbero ricreare in città lo spirito e il clima festivaliero degli inizi, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico.
- Realizzare una **SALA POLIFUNZIONALE MODULARE E UNA SALA MUSICA** aperta alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni.
- Continuare a dare primaria importanza all'**ISTITUTO CIVICO DI MUSICA "VERDI"** attraverso una gestione che ne favorisca una agevole fruizione da parte degli utenti.
- Coltivare, alla luce di quanto fin qui esposto, la **CANDIDATURA DI ASTI A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2025**.

7) PALIO: ANIMA VITALIZZANTE

- Nel solco delle iniziative già prese, di concerto con gli Organi paliofili, continuare l'opera di riorganizzazione del Palio, nel rispetto delle sue **prerogative tradizionali**, affinché non sia solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese.
- Migliorare la **visibilità** in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese televisive.
- **Progettare tribune** ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio.
- Organizzare eventi collaterali al fine di **utilizzare più razionalmente le tribune** e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione.
- Realizzare una **pista di allenamento** con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri.
- Rinnovare il circuito di **corse di preparazione** al fine di aumentare l'interesse verso il Palio.
- Creare un **apposito Albo per i cavalli da Palio**.
- Ridurne i costi e migliorarne l'efficienza, affidando l'intera **organizzazione del Palio ad un soggetto privato** o a partecipazione pubblica e privata.
- Sviluppare una perfetta **sinergia fra Palio e Sagre**, con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto.

- Far diventare i **Comitati Palio** un **punto di riferimento per la popolazione** del territorio rionale di competenza, così come è avvenuto durante la Pandemia con iniziative di sostegno alla cittadinanza, valorizzandone il ruolo civico e rendendoli interlocutori dell'amministrazione comunale anche per quanto riguarda problematiche sociali e culturali, non strettamente legate al mondo del Palio.

Progetto “Asti – Periferie Urbane”

Ad integrazione di quanto scritto al **punto 1.1** del presente Documento (*Scenario economico internazionale e nazionale*) si riporta in versione più analitica (con gli importi di finanziamento pubblico richiesto) il Progetto “Asti – Periferie Urbane” predisposto e presentato dall'Amministrazione Comunale in data 26 agosto 2016 è imperniato sui seguenti obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** nonché **lotta alla disoccupazione e accompagnamento sociale** nell'area periferica orientale di Asti:

Sicurezza: (585.000 euro per 22 nuove telecamere): la videosorveglianza cittadina si arricchirà di ventidue nuove telecamere collegate con fibra ottica a questura, carabinieri e polizia municipale, posizionate agli ingressi in città. Sedici di queste ventidue nuove telecamere saranno anche dotate di un lettore delle targhe che segnalerà immediatamente le auto rubate o sospette; saranno installate in Corso Alessandria, Via del Lavoro, Corso Savona, Corso Alba, Corso Torino, Corso Ivrea, Corso Casale.

Viale Pilone si rifarà il trucco (550.000 euro): il principale intervento di decoro urbano sarà realizzato in viale Pilone con le seguenti opere: sarà rimessa a nuovo la pista ciclabile, con rifacimento della pavimentazione, sistemazione dei cordoli e, degli incroci; sarà risistemato il verde (sostituzione di alberi malati, potature); sarà posizionato nuovo arredo urbano e saranno rifatte le fermate dei bus; saranno rifatti la segnaletica e i parcheggi.

Edilizia sociale (2.233.500 euro): in collaborazione con le imprese di Confcooperative sarà realizzato in piazza d'Armi un edificio composto da 24 alloggi che saranno assegnati dai Servizi Sociali del Comune A un canone sociale calmierato pari ad euro 3,90 al metro quadro. L'intervento avrà un costo di 4.300.000 euro di cui circa 2.200.000 euro finanziati dal Governo e 2.100.000 investiti dalle imprese di Confcooperative.

Scuole: le nuove sezioni alla materna Debenedetti (500.000 euro). È la scuola materna che ha le maggiori liste di attesa in città: saranno realizzate le aule per due nuove sezioni, un nuovo locale mensa e nuovi servizi igienici. Lina Borgo (510.000 euro). Alla Pascoli arriva la palestra e si completa la ristrutturazione (380.000 euro).

Impianti sportivi: nuovo campo da basket e calcetto sotto la tettoia del parco Ferriere Ercole (255.000 euro). Sarà ristrutturata la tettoia oggi fatiscente e sotto la medesima sarà realizzata una pedana sportiva polivalente per basket e calcetto come quella costruita in via Turati é in fase di realizzazione in via Scotti. Spogliatoi alla palestra Jona (240.000 euro). Verranno ampliati e risistemati gli spogliatoi del complesso sportivo della Jona, utilizzato nel pomeriggio anche da molti praticanti di diverse società sportive. Palestra di via Monti (550.000 euro). Sarà totalmente rimesso a nuovo l'impianto sportivo nel cuore del quartiere Praia.

Lotta alla disoccupazione: tirocini e borse lavoro (492.000 euro) - In aiuto ai disoccupati della zona est della Città si è studiato un progetto per garantire a cento persone un percorso integrato (formazione, servizi al lavoro, tirocini in azienda) di inserimento socio lavorativo articolato in servizi individuali e di gruppo e l'effettuazione di un tirocinio in azienda della durata di mesi tre rinnovabili per altri tre mesi. Il progetto prevede che a favore di ciascun disoccupato sia erogato un piccolo importo mensile di circa 530 euro.

Accompagnamento sociale (600.000 euro). È previsto inoltre un Piano di Accompagnamento Sociale articolato in attività diversificate: a) Sportello di Orientamento e Servizi al Lavoro; b) Centro Educativo Minori ad alta intensità – CEM – (servizio semiresidenziale che mira al recupero di minori con difficoltà di socializzazione, esposti al rischio di emarginazione e di devianza e a rischio psicopatologico ciò al fine di ampliare/potenziare l’offerta della prestazioni psico-sociali attualmente in atto sul territorio comunale); c) Ambulatorio per piccole prestazioni di “assistenza sanitaria” in supporto con gli Enti presenti sul territorio e in accordo con l’ASL; d) Spazio di sostegno per le famiglie (mediazione familiare, supporto psicologico); e) Attivazione degli orti urbani all’interno delle zone verdi del quartiere con lo scopo di creare momenti di condivisione tra gli abitanti della zona.

In data 7/6/2018 in ottemperanza all’art. 4, co 1, punto 8 della Convenzione sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le D.G.C. di approvazione dei progetti.

In data 27/06/2018 il Comune di Asti ha inoltrato la richiesta di proroga di 90 giorni della consegna degli esecutivi (nuova scadenza 4/11/2018).

In data 14/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell’intervento “Videosorveglianza urbana – controllo accessi in città” approvato con DGC 2063 del 14/09/2018.

In data 25/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell’intervento “Riqualficazione piattaforma sportiva polifunzionale ex ferriere Ercole” approvato con DGC 2127 del 25/09/2018.

In data 15/10/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell’intervento “Riqualficazione e ampliamento scuola De Benedetti” approvato con DGC 2260 del 25/09/2018.

In data 19/7/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l’attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 23/07/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 6/9/2019 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il crono programma aggiornato.

In data 08/11/2019 la PdCM ha comunicato l’accoglimento della richiesta di rimodulazione dei crono programmi

In data 24/12/2019 (integrata in data 16/01/2020) il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l’attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 29/01/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 24/06/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l’attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 24/07/2020 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 05/08/2020 e 11/08/2020 la PdCM ha erogato le prime due tranches di finanziamento relative alle spese rendicontate al 31/12/2019, per un totale di € 101.934,46

In data 20/11/2020 la PdCM ha erogato la terza tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 30/06/2020, per un totale di € 68.313,75;

In data 30/12/2020 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio;

In data 03/06/2021 la PdCM ha erogato la quarta tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 31/12/2021, per un totale di € 794.374,07;

In data 02/07/2021 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio.

In data 05/11/2021 la PdCM ha erogato la quinta tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 30/06/2021, per un totale di € 512.400,61;

In data 20/01/2022 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 01/06/2022 la PdCM ha erogato la sesta tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 31/12/2021, per un totale di € 201.900,76;

In data 18/07/2022 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio.

In data 27/01/2023 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio.

In data 27/02/2023 la PdCM ha erogato la settima tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 30/06/2022, per un totale di € 187.733,30;

In data 15/05/2023 la PdCM ha comunicato l'accettazione della rendicontazione delle spese sostenute al 31/12/2022, per un totale di € 976.211,35.

In data 21/06/2023 la PdCM ha erogato l'ottava tranche di finanziamento relativa alle spese rendicontate al 30/06/2022, per un totale di € 976.211,35;

In data **27/07/2023** il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio.

Con tali comunicazioni i singoli interventi sono al seguente livello di avanzamento:

N.	Denominazione intervento	Livello progettazione	Stato avanzamento intervento	Provvedimento
1	REALIZZAZIONE EDIFICIO IN SOCIAL HOUSING	Esecutivo	In esecuzione – conclusione intervento prevista ad aprile 2024	Delibera 265 del 05/06/18 - con DD n. 1543 del 12/10/2020, il Comune di Asti ha impegnato la cifra di € 159.699,77 a rimborso delle spese già sostenute e quietanzate dal soggetto privato; - con DD n. 2350 del 06/12/2021, il Comune di Asti ha impegnato la cifra di € 44.108,20 a rimborso delle spese già sostenute e quietanzate dal soggetto privato; - con DD n. 2325 del 23/11/2022, il Comune di Asti ha impegnato la cifra di € 512.414,36 a rimborso delle spese già sostenute e quietanzate dal soggetto privato; - con DD n. 2475 del 12/12/2022, il Comune di Asti ha impegnato la cifra di € 215.479,64 a rimborso delle spese già sostenute e quietanzate dal soggetto privato;
2	ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE (SOCIAL HOUSING)	Esecutivo	In esecuzione: nelle more della conclusione dell'intervento n. 1, le cooperative hanno avviato i servizi affittando degli spazi ad hoc coperti con la propria quota di cofinanziamento dell'intervento;	Delibera 271 del 05/06/18 - DD 1340 del 18/07/2022 impegno di spesa per il biennio 2022/2023 € 400.000,00
3	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	Esecutivo	Lavori in fase di realizzazione	-Delibera 2063 del 14/09/18 -DD 1101 del 27/07/20 di aggiudicazione con efficacia -Contratto d'appalto stipulato in data 17/11/2020 -Verbale consegna lavori in data 31/12/2020 - Con DGC n. 276 del 03/08/2021 è stata approvata una variante progettuale ex art. 106 c1 lett. C Dlgs 50/2016 a saldi invariati;

4	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "LINA BORGO"	Esecutivo	Lavori in fase di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - DGC 290 del 05/06/18 -DGC 222 del 22/6/2021 (nuova approvazione Piano esecutivo) - Aggiudicazione senza efficacia dell'appalto approvata con Determina Dirigenziale n. 1994 del 28/10/2021; - Aggiudicazione con efficacia dell'appalto approvata con Determina Dirigenziale n. 2228 del 25/11/2021 (la DD riporta un'aliquota IVA non corretta, verrà integrata e corretta con apposita nuova Determinazione). - Aggiudicazione alla all'impresa DE.PA RESTAURI SRL revocata con D.D. n. 152 del 04/02/2022 per mancata trasmissione della documentazione necessaria alla stipula del contratto; - Nuova aggiudicazione efficace approvata con D.D. 247 del 18/02/2022 all'impresa COGEDIL SRL secondo classificato nella gara d'appalto; - Contratto d'appalto stipulato in data 16/03/2022 - Verbale di consegna in data 16/03/2022 - approvato SAL 1 con DD 933 del 09/05/2023
5	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	Esecutivo	Lavori conclusi e collaudati	<ul style="list-style-type: none"> -Delibera 2127 del 25/09/18 -DD 546 del 7/4/20 di aggiudicazione senza efficacia -DD 682 del 20/05/20 di aggiudicazione opere con efficacia Contratto firmato in data 15/07/2020 -Lavori consegnati con verbale in data 27/07/2020 -Con DD 2285 del 30/12/2020 è stato approvato il SAL 1 -Con DD 1030 del 22/06/2021 è stato approvato il SAL 2 - Lavori principali ultimanti in data 03/05/2021 - Lavori marginali ultimati in data 03/07/2021 - Con DD n. 1607 del 14/09/2021 è stato approvato il CRE
6	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	Esecutivo	Lavori conclusi e collaudati	<ul style="list-style-type: none"> D.D. 2379 del 25/10/18 -Progetto esecutivo riapprovato con DGC n. 39 del 09/02/2021; -Con DD a contrattare n. 304 del 26/02/2021, indetta gara per l'affidamento delle opere previste dall'intervento; -Con DD n. 819 del 21/05/2021 approvata aggiudicazione senza efficacia dell'appalto alla G.K.S. SRL; -Con DD n. 846 del 27/05/2021 approvata aggiudicazione con efficacia dell'appalto. - Contratto d'appalto stipulato in data 27/07/2021 - Consegna parziale dei lavori in data 29/09/2021 - Consegna totale lavori 07/04/2022 - Con DD del 25/11/2022 è stato recepito il CRE sottoscritto in data 15/11/2022

7	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA "JONA"	Esecutivo	Lavori conclusi e collaudati	<p>Delibera 253 del 29/05/18</p> <p>DD 437 del 16/03/2020 di aggiudicazione senza efficacia</p> <p>DD 488 del 26/03/2020 di aggiudicazione opere con efficacia</p> <p>Contratto d'appalto stipulato in data 07/05/2020;</p> <p>Verbale di consegna lavori in data 18/06/2020</p> <p>Con DD 1588 del 15/10/2020 è stata rettificata l'aliquota IVA applicata all'appalto delle opere dal 22% al 10%,</p> <p>SAL 1 approvato con DD 1551 del 12/10/2020</p> <p>SAL 2 approvato con DD 1984 del 11/12/2020 (DD 2041 rettifica aliquota IVA SAL 2)</p> <p>Ultimazione lavori in data 17/12/2020</p> <p>Con DD 402 del 12/03/2021 approvato il C.R.E.</p>
8	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA "DE BENEDETTI"	Esecutivo	Lavori conclusi e collaudati	<p>Delibera 2260 del 15/10/2018</p> <p>D D n. 2299 del 15/11/19 aggiudicazione senza efficacia D.D. 2346 del 21/11/19 aggiudicazione efficace</p> <p>Contratto d'appalto stipulato in data 22/01/2020</p> <p>Verbale di consegna lavori in data 27/01/2020</p> <p>Approvazione SAL I con DD 842 del 15/06/2020</p> <p>Approvazione SAL II con DD 1156 in data 4/08/2020 i lavori sono stati sospesi dal 2/11/2020 per consentire il riallineamento con le lavorazioni dell'appalto complementare che interessa la De Benedetti e riguarda l'adeguamento sismico, la riqualificazione energetica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa in sicurezza dell'edificio, i lavori sono stati ripresi in data 3/05/2021,</p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavori sono stati ultimati in data 22/05/2021; - certificato di regolare esecuzione emesso in data 14/06/2021 ed approvato con DD 1358 del 30/07/2021
9	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "G. PASCOLI"	Esecutivo	Lavori conclusi e collaudati	<p>Delibera 93 del 06/03/20 approvazione p. esecutivo</p> <p>DD 436 del 16/03/20 a contrattare</p> <p>DD 977 del 13/07/20 aggiudicazione senza efficacia dell'appalto lavori</p> <p>DD 981 del 13/07/20 aggiudicazione efficace dell'appalto lavori</p> <p>DD 1057 del 23/07/20 rettifica impegni spesa</p> <p>Contratto appalto opere stipulato in data 23/07/20</p> <p>Consegna lavori in data 23/07/20</p> <p>SAL 1 approvato con DD 1359 del 17/09/20</p> <p>SAL 2 approvato con DD 1810 del 11/11/20</p> <p>I lavori sono stati ultimati in data 30/12/2020</p> <p>C.R.E. in data 29/3/2021 approvato con DD n.746 del 12/5/2021</p>
10	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	Esecutivo	Lavori conclusi e collaudati	<p>Delibera 255 del 29/05/18</p> <p>DD 435 del 16/03/20 di aggiudicazione senza efficacia</p> <p>DD 565 del 15/04/20 di aggiudicazione opere con efficacia</p> <p>Stipula del contratto d'appalto delle opere in data 23/07/2020</p> <p>Consegna lavori in data 27/07/2020</p> <p>Approvato SAL1 con DD 1768 del 9/11/2020</p> <p>Ultimazione lavori il 16/04/2021</p> <p>Approvato SAL finale con DD 793 del 18/05/2021</p> <p>Con DD n. 981 del 17/06/2021 approvato il C.R.E. emesso il 16/06/2021</p>

11	LAVORO ASTI - EST	Esecutivo	In esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera 268 del 05/06/18 approvazione progetto - Con DD n. 1956 del 26/10/2021 è stato approvato l'affidamento del servizio di potenziamento delle capacità lavorative nell'ambito dell'intervento "Lavoro Asti Est" – CUP G32G16000010001 – CIG 8915759D11 al RTI O.R.S.O. Società Cooperativa Sociale/ IRE.COOP. Piemonte S.C. / AFP Colline Astigiane S.c.r.l./ Consorzio – Co.AL.A., con sede presso O.R.SO. Società Cooperativa Sociale – Via Bobbio 21/A 10141, TORINO – P.IVA e CF 05338190019; - con medesima DD n. 1956 del 26/10/2021 è stata impegnata la spesa relativa all'affidamento corrispondente ad € 141.750,00 IVA compresa; - con DD 2547 del 27/12/2021 è stato effettuato l'impegno di spesa per l'erogazione dell'anticipo di indennità di tirocinio (€ 20.000,00); - con DD 428 del 10/03/2022 è stato effettuato l'impegno di spesa per erogazione del contributo di gara ANAC per gara (€ 30,00 €); - con DD 1238 del 04/07/2022 è stata impegnata la seconda erogazione delle indennità di tirocinio esterne; - con DD 1848 del 28/09/2022 sono stati attivati tirocini presso il Comune per il periodo ott/dic 2022 impegnando la spesa di € 1.800,00; - con DD 2120 del 27/10/2022 sono stati attivati ulteriori tirocini presso il Comune impegnando la spesa di € 3.600,00; - con DD 2520 del 14/12/2022 sono stati rinnovati e attivati nuovi tirocini presso il Comune di Asti impegnando la spesa di € 2.700,00; - con DD 427 del 27/02/2023 sono stati rinnovati e attivati nuovi tirocini presso il Comune di Asti impegnando la spesa di € 6.300,00; - con DD 587 del 21/03/2023 sono stati rinnovati e attivati nuovi tirocini presso il Comune di Asti impegnando la spesa di € 9.000,00; - con DD 1387 del 30/06/2023 sono stati rinnovati e attivati nuovi tirocini presso il Comune di Asti impegnando la spesa di € 5.400,00;
----	-------------------	-----------	---------------	---

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti** e **Riforme**.

Al precedente punto 3.3. *Valutazione generale finanziaria - Entrate in conto capitale*, nonché alla Se.O. del presente documento (1. Entrata - 1.1 *Valutazione generale finanziaria – Entrate in conto capitale*) viene riportata la rendicontazione degli interventi del nostro Ente (aggiornamento al 30 settembre 2023) suddivisa tra le opere finanziate con i fondi del PNRR e gli interventi candidati al finanziamento con i fondi del PNRR.

4.1. Missioni

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle Missioni e Programmi di Bilancio al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato. Le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di **raccordo con le vigenti Missioni**:

- la linea programmatica di mandato **201 - SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA** è correlata alle missioni:

03. Ordine Pubblico e Sicurezza

10. Trasporti e diritto alla mobilità

11. Soccorso civile

- la linea programmatica di mandato **202 – SVILUPPO E TURISMO: NECESSITÀ IMPELLENTE** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

04. Istruzione e diritto allo studio

07. Turismo

08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

10. Trasporti e diritto alla mobilità

14. Sviluppo economico e competitività

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- la linea programmatica di mandato **203 - QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

04. Istruzione e diritto allo studio

06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato **204 - TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10. Trasporti e diritto alla mobilità

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato **205 - SPORT: FUNZIONE SOCIALE** è correlata alle seguenti missioni:

06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- la linea programmatica di mandato **206 - CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE** è correlata alle seguenti missioni:

05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- la linea programmatica di mandato **207 - PALIO: ANIMA VITALIZZANTE** è correlata alla missione

07. Turismo

- la linea programmatica **208 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

02. Giustizia

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208): ottimizzare i caratteri di **trasparenza e legalità** in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell’azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell’equo trattamento del cittadino

Obiettivo strategico 1.02: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - gestione calore: interventi di risparmio energetico attraverso un’attenta gestione del contratto SIE4

Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Sistema dei controlli interni: rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.04: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Finanze: rispettare gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Appalti e contratti: procedere con modalità spedite agli affidamenti che riguardano tutto l'Ente (economato) ed alla gestione dei relativi contratti.

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Recupero contenitori dismessi: Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.07: Sviluppo e Turismo (L.P. 202.9) – Rivisto e modificato il regolamento edilizio, risulta necessario redigere un nuovo **Piano Regolatore** per favorire la riqualificazione e il restauro degli edifici e la semplificazione burocratica

Obiettivo strategico 1.08: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Manutenzione e sicurezza impianti: ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.09: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Edilizia pubblica: perseguire l’azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità

Obiettivo strategico 1.11: Qualità della vita (L.P. 203) – Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.12: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202.7,8*) - Promuovere la **digitalizzazione** della **città** potenziando la rete Wi-Fi e le connessioni internet anche nelle frazioni, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria e investire sulla digitalizzazione dei **servizi comunali**, dall'Anagrafe ai Tributi all'Urbanistica, anche per il tramite di partecipazione a bandi regionali, nazionali o europei.

Obiettivo strategico 1.13: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 206.4*): Sistemi Informativi: Continuare il rinnovamento degli SPAZI WEB ISTITUZIONALI rendendoli PIÙ MODERNI, FUNZIONALI ED EFFICACI per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli SPAZI SUI SOCIAL NETWORK e la creazione di APP dedicate a manifestazioni ed eventi

Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 208*) - **Gestione risorse umane:** ottimizzare le risorse disponibili e realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 208*) - **URP:** assistenza ed informazione alla cittadinanza

Obiettivo strategico 1.16: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 208*) – **Gestione autoparco:** razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (*L.P. 208*) **Giustizia** Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Sicurezza (*L.P. 201.1*) - Continuare il costante confronto e la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine con il **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica** al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati

Obiettivo strategico 3.02: Sicurezza (*L.P. 201.3*) - Continuare il **potenziamento della Polizia Municipale** sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo (*cosa già in parte realizzata in questi anni con l'assunzione di nuovo personale e l'acquisto/noleggio di mezzi*)

Obiettivo strategico 3.03: Sicurezza (*L.P. 201.4*) - Continuare l'opera di **incremento della sicurezza stradale cittadina e frazionale**, anche con l'utilizzo di **sistemi di controllo della velocità**

Obiettivo strategico 3.04: Sicurezza (L.P. 201.5) Continuare l'opera di **superamento dei CAMPI NOMADI**, oggi non più esistenti come servizio del Comune

Obiettivo strategico 3.05: Sicurezza (L.P. 201.6): Proseguire lo **sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità.

Obiettivo strategico 3.06: Sicurezza (L.S. 201.7): Continuare l'opera di **contrasto all'accattonaggio**, contrasto ai venditori e ai parcheggiatori abusivi, anche grazie all'utilizzo di strumenti implementati dall'amministrazione come il c.d. Daspo Urbano.

Obiettivo strategico 3.07: Sicurezza (L.P. 201.8): Tolleranza zero contro la prostituzione

Obiettivo strategico 3.08: Sicurezza (L.P. 201.9): Controllo dei nuovi arrivi di immigrati presenti sul territorio comunale

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Sviluppo e Turismo (L.P. 202.12): Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'Università**, grazie al potenziamento delle sue strutture in fase di realizzazione e lavorare con EDISU a progetti di finanziamento attraverso **il PNRR** per residenze universitarie

Obiettivo strategico 4.02: Qualità della vita (L.P. 203.19): Continuare la collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc. al fine di **garantire per le scuole astigiane i migliori servizi**.

Obiettivo strategico 4.03: Qualità della vita (L.P. 203.21): Valorizzare i progetti del **“Consiglio comunale dei ragazzi”** e del **“Comune a porte aperte”**, per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva.

Obiettivo strategico 4.04: Qualità della vita (L.P. 203): Promuovere lo strumento dei **“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** attraverso tirocini e stage presso gli uffici e strutture del Comune di Asti degli studenti delle scuole superiori.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Cultura (L.P. 206.2): Incentivare l'organizzazione delle **grandi mostre** nazionali ed internazionali, che permettano ricadute turistico-ricettive sul territorio come accaduto con quelle su Monet, Chagall e i Macchiaioli, valorizzando altresì i soggetti e le Associazioni del territorio per le produzioni artistiche locali

Obiettivo strategico 5.02: Cultura (L.P. 206.5): Proporre Palazzo Alfieri come centro di coordinamento per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee.

Obiettivo strategico 5.03: Cultura (L.P. 206.6): Riproporre e rinvigorire **iniziative alfieriane** di successo; partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss), master teatrali per giovani attori

Obiettivo strategico 5.04: Cultura (L.P. 206.7): Promuovere la creazione di una **fondazione o comitato o altro ente** (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni culturali astigiane, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico

Obiettivo strategico 5.05: Cultura (L.P. 206.8) - Realizzare nuove iniziative con tematiche e modalità innovative, aperte alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni.

Obiettivo strategico 5.06: Cultura (L.P. 206.9) - Continuare a dare primaria importanza all'ISTITUTO CIVICO DI MUSICA "VERDI" attraverso una gestione che ne favorisca una agevole fruizione da parte degli utenti.

Obiettivo strategico 5.07: Cultura (L.P. 206.10): Realizzare per il 2025 il programma di "Asti Capitale della Cultura"

Obiettivo strategico 5.08: Cultura (L.P. 203.23) – Operare per la valorizzazione della musica con soggetti locali e non, in modo che possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche, senza costi

Obiettivo strategico 5.09: Cultura (L.P. 203) – Valorizzazione del Teatro Alfieri come luogo di sviluppo culturale dell'intera collettività, mediante la proposta di spettacoli che coniughino l'elevato livello artistico con linguaggi moderni e tematiche generaliste in modo da coinvolgere quanto più possibile la popolazione

Obiettivo strategico 5.10: Cultura (L.P. 206) – Progetto "Asti: Vino e Cultura": essere parte strategica e operativa nella realizzazione del progetto "Asti Vino e Cultura" finanziato dalla Regione

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.01: Sport (L.P. 205.1) - Incentivare “l’adozione” da parte delle società sportive virtuose delle **palestre e degli impianti sportivi**, verificando che garantiscano interventi di ammodernamento e la fruizione degli stessi ai cittadini e alle scuole

Obiettivo strategico 6.02: Sport (L.P. 205.2) - Continuare la ricerca di bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive

Obiettivo strategico 6.03: Sport (L.P. 205.4): Verificare la possibilità di **convertire i capannoni dismessi** approntando, con pochi interventi di messa a norma, **impianti sportivi** disponibili in breve tempo

Obiettivo strategico 6.04: Sport (L.P. 205.5) - Attivare tutte le **sinergie necessarie con il mondo della scuola** e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie, così da riconoscere all’“educazione fisica” pari dignità rispetto alle altre materie curriculari

Obiettivo strategico 6.05: Sport (L.P. 205.6) - Portare a termine il progetto di realizzazione della nuova **palestra per l’università**, utilizzabile al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti; Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane

Obiettivo strategico 6.06: Sport (L.P. 205.7) - Promuovere l’adozione di un **tariffario unico con la Provincia di Asti** per l’assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all’abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive

Obiettivo strategico 6.07: Sport (L.P. 205.8) - Agevolare l’organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali**, quali il Giro d’Italia, in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina.

Obiettivo strategico 6.08: Sport (L.P. 205.9) - Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo)

Obiettivo strategico 6.09: Sport (L.P. 205.10) - Favorire il **Benessere Sportivo** anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sport a livello agonistico, con l’attivazione di iniziative che sfruttino anche le **nuove pedane sportive** nei parchi cittadini

Obiettivo strategico 6.10: Qualità della vita (L.P. 202.13 e 203.20): Continuare gli investimenti sull’**Informagiovani**, al fine di fornire ai giovani di Asti un punto di riferimento e di incubatore di idee, per sviluppare le proprie idee in Città, anche fornendo gratuitamente spazi fruibili

Obiettivo strategico 6.11: Qualità della vita (*L.P. 203.22*): Riattivare progetti riservati agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano.

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Palio (*L.P.207,1-8*) - Continuare l'opera di **riorganizzazione del Palio**, nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, affinché non sia solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese - **ridurne i costi e migliorarne l'efficienza**, affidando l'intera organizzazione del Palio ad un soggetto privato o a partecipazione pubblica e privata

Obiettivo strategico 7.02: Palio (*L.P. 207-9,10*) - Sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre, con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto.

Obiettivo strategico 7.03: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202,4*): La partecipazione all'ATL Langhe, Roero e Monferrato ha permesso di inserire Asti in un importante circuito turistico con efficaci **strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città** e del suo territorio - è necessario continuare a coltivare tale settore strategico con una sempre **maggiore offerta per i turisti** e la creazione di un indotto importante per l'economia cittadina, sfruttando anche il volano che l'organizzazione di Grandi Eventi possono fornire.

Obiettivo strategico 7.04: Sviluppo e Turismo (*L.P. 202.5*) - Garantire continuità alle iniziative intraprese nel c.d. **"Quadrilatero astigiano"**, con la possibilità dei gestori di bar, ristoranti e locali, anche di altre zone della città, di creare un'offerta integrata per l'intrattenimento dei cittadini e dei turisti.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Sviluppo (*L.P. 202.11*): Sviluppare un grande **piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro-investimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Territorio (L.P. 204.01) - Garantire la **pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della città** e delle frazioni e del verde pubblico per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette

Obiettivo strategico 9.02: Territorio (L.P. 204.02) - Continuare con l'opera di **valorizzazione del verde pubblico**, con la manutenzione dei giardini e dei parchi esistenti e l'eventuale creazione di nuovi spazi per una città sempre più "green"

Obiettivo strategico 9.03: Territorio (L.P. 204.03) - Rendere **più accoglienti gli ingressi alla città** per offrire l'occasione a chi arriva da fuori di innamorarsi a prima vista della nostra città

Obiettivo strategico 9.04: Territorio (L.P. 204.4) - Riorganizzare i **servizi di pulizia urbana**, con la figura dell'**operatore ecologico di quartiere**, incentivando la sinergia con i cittadini e le attività economiche affinché siano protagonisti della zona assegnata e responsabili del mantenimento del decoro.

Obiettivo strategico 9.05: Territorio (L.P. 204.05) - Continuare il **censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni** per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta

Obiettivo strategico 9.07: Territorio (L.P. 204.7) - Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile che, anche con l'ampliamento della ZTL e la realizzazione del Collegamento sud-ovest, possano determinare **l'abbattimento dell'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini.

Obiettivo strategico 9.08: Territorio (L.P. 204.9,10) - Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle **bioenergie**, al fine di rispondere sia al problema dell'inquinamento che alla crisi energetica e affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, **premiando le imprese locali**

Obiettivo strategico 9.09: Territorio (L.P. 204.14) - Rendere Asti una **città attenta all'ambiente e agli animali**, sensibilizzando la cittadinanza alla tutela del benessere animale e continuando l'opera di ampliamento delle aree dedicate.

Obiettivo strategico 9.10: Territorio (L.P. 204) - **Servizio idrico integrato**: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Territorio (L.P. 204): Trasporto Pubblico Locale: revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL

Obiettivo strategico 10.02: Sicurezza (L.P. 201.2) - Infrastrutture moderne: implementare il **sistema di telecamere intelligenti** con installazione di nuove telecamere anche nelle frazioni e nelle periferie

Obiettivo strategico 10.03: Sviluppo (L.P. 202.6) - Riprendere il progetto del PUT (Piano urbano del traffico) interrotto a causa della pandemia, per la creazione di nuovi parcheggi al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e quello di **ampliamento della ZTL** (zona a traffico limitato), per favorire il commercio e la vita sociale

Obiettivo strategico 10.04: Territorio (L.P. 204) - Infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio; dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio

Obiettivo strategico 10.05: Territorio (L.P. 204,13) - Mantenere costante il rapporto con i **“Comitati di frazione”**, affinché siano un interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Sicurezza (L.P. 201) - Sviluppare l'ufficio di **Protezione civile** e investire per garantire la sicurezza idraulica

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Qualità della vita (L.P. 203,16) - Favorire le **famiglie** nel loro importante “lavoro” con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente, tendendo ad azioni che portino la città ad essere anche “a misura di bambini”

Obiettivo strategico 12.02: Qualità della vita (L.P. 203): Servizi all'infanzia: Revisionare e attualizzare gli strumenti normativi di competenza comunale dei Nidi di infanzia comunali

Obiettivo strategico 12.03: Qualità della vita (L.P. 203,10) - Favorire percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per persone con disabilità attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati e mirati.

Obiettivo strategico 12.04: Qualità della vita (L.P. 203,9) - Predisporre progetti e iniziative che favoriscano **l'assistenza domiciliare** di anziani e persone diversamente abili, nell'ottica di aiutare gli stessi a condurre una propria vita indipendente

Obiettivo strategico 12.05: Qualità della vita (L.P. 203,12) - Continuare l'attuazione di **iniziative socio – culturali per tutti gli anziani** ospiti nelle case di riposo, con programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani, attraverso il coinvolgimento di “antenne” di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e **l'ampliamento di centri di aggregazione**, circoli ricreativi, oratori ecc.

Obiettivo strategico 12.07: Qualità della vita (L.P. 203,11) - Sviluppare attività di sostegno alle famiglie in difficoltà e di **contrasto alle nuove povertà**

Obiettivo strategico 12.08: Qualità della vita (L.P. 201,10) - **Sviluppo di politiche di integrazione** degli immigrati presenti sul territorio, al fine di renderli consapevoli che, a fianco dei diritti umanitari, ci sono anche dei doveri civici

Obiettivo strategico 12.09: Qualità della vita (L.P. 203,17) - Promuovere azioni per tutelare la **bigenitorialità**

Obiettivo strategico 12.10: Qualità della vita (L.P. 203,18) - Dare sostegno alle giovani coppie che affrontano il difficile percorso delle **adozioni**

Obiettivo strategico 12.11: Qualità della vita (L.P. 203,1): Promozione di soluzioni mirate al mantenimento al domicilio di persone anziane o con disabilità anche attraverso l'utilizzo della domotica e dell'assistenza domiciliare, in linea con il PNRR

Obiettivo strategico 12.12: Qualità della vita (L.P. 203-2,3): Portare a termine la riorganizzazione dell'Ufficio Urbanistica, al fine di consentire una più **rapida e agevole gestione delle pratiche e dei permessi** e agevolare interventi strutturali senza conteggio di cubatura a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per **ospitare un familiare non autosufficiente**

Obiettivo strategico 12.13: Qualità della vita (L.P. 203,4) - Incentivare il **risparmio energetico** in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani piloti.

Obiettivo strategico 12.14: Qualità della vita (L.P. 203,5) - Agevolare la permanenza nella propria abitazione e/o accompagnare alla ricerca di **soluzioni abitative alternative** i nuclei in particolari condizioni di disagio economico e/o sociale

Obiettivo strategico 12.15: Qualità della vita (L.P. 203-6,7) - **DIFESA AD OLTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI: salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia** affinché, con il ritorno alla normalità dopo le problematiche legate alla pandemia, possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini e collaborare con l'ASL attraverso la nuova possibilità di **valorizzazione del “vecchio ospedale”** per un progetto di rivitalizzazione dell'area

Obiettivo strategico 12.17: Qualità della vita (L.P. 203,14) - Mantenere attiva e pienamente operante la rete realizzata tra le **associazioni di volontariato e di promozione sociale** al fine di supportarle nello svolgimento delle loro attività

Obiettivo strategico 12.18: Qualità della vita (L.P. 203,15) - Promuovere ed incrementare le attività della **“Banca del Dono”**, fondamentale sostegno dei servizi sociali durante la pandemia

Obiettivo strategico 12.19: Qualità della vita (L.P. 203) - Edilizia Funeraria: ottimizzare gli standard esistenti e predisporre progetti e iter per la creazione di nuovi loculi

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,15): Sviluppare i progetti riconnessi al **Distretto urbano del commercio**, strumento fondamentale per il rilancio del commercio

Obiettivo strategico 14.02: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,3): Servizio ricerca finanziamenti: a) implementare il personale dedicato a tale attività con una figura altamente professionale al fine di **ricercare anche fondi europei**; b) supportare tutti gli uffici comunali nell'attività di reperimento finanziamenti; c) creare **partnership** con altri enti e istituzioni finalizzate ad aumentare le occasioni e le possibilità di **reperimento finanziamenti**

Obiettivo strategico 14.03: Sviluppo e Turismo (L.P. 202-1,2): Insediare la filiera della logistica e continuare il dialogo instaurato con le imprese, con **sgravi burocratici**, al fine di permettere investimenti ad Asti. Le aziende, infatti, chiedono costantemente **agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi** in merito alle autorizzazioni e ai permessi per svolgere attività imprenditoriali sul nostro territorio

Obiettivo strategico 14.04: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,14): Proseguire con il **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e associazioni di categoria dei gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per **programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,16) - Implementare il lavoro svolto per la realizzazione di una piattaforma web per la **promozione del commercio locale** e che fornisca **servizi di delivery ed e-commerce** a prezzi calmierati rispetto alle piattaforme internazionali

Obiettivo strategico 15.02: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,17) - Continuare la collaborazione e la sinergia con il **Centro per l'Impiego e l'Agenzia Piemonte Lavoro** con i quali è stata siglata una convenzione che garantisce servizi di reclutamento gratuiti per le imprese oltre che per le persone in cerca di lavoro

Obiettivo strategico 15.03: Sviluppo e Turismo (L.P. 202,11) - **Favorire l'occupazione** nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Obiettivo strategico 16.01: Territorio (L.P. 204,12) - Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. – D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Territorio (L.P. 204): Energia: offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato, altri enti pubblici o Enti ove il Comune detiene una partecipazione (per le spese sostenute per l'amministrazione provinciale, gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, università, ecc.)
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;

- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Dopo la proroga dell'esercizio 2020, dal 2021 è in vigore l'istituzione di un fondo di accantonamento – denominato fondo di garanzia debiti commerciali - a carico degli enti locali che non rispettino i tempi di pagamento dei debiti commerciali (art. 1, commi 854 e 855 legge di bilancio 2020). Dal 2021, in base alla legge 145/2018 l'importo dell'accantonamento cresce con l'aggravarsi della situazione di inadempienza. Si va da un minimo del 1 per cento per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e dieci giorni, alla percentuale del 5 per cento per ritardi superiori a 60 giorni. Aliquote intermedie (3 per cento) per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, 2 per cento quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni. Il comma 863 quindi rivela che il calcolo dell'accantonamento in conto competenza 2024 a Fondo garanzia debiti commerciali, basato sullo stanziamento 2024 del macroaggregato 03 Titolo I – acquisti beni e servizi, scarta dall'ammontare dello stanziamento stesso la quota di spesa finanziata da entrate vincolate, quali:

- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di manutenzioni ordinarie,
- i proventi da violazioni codice della strada di cui agli articoli 208, comma 1 e 142-bis, comma 12-bis del D.lgs. 285/1992
- la spesa finanziata con la Tari, il cui gettito deve assicurare la copertura dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, e per analogia, le spese finanziate dall'imposta di soggiorno

Non concorrono a determinare l'ammontare del fondo neppure gli acquisti di beni e servizi finanziati con risorse vincolate, quali i trasferimenti destinati ai comparti sociale ed istruzione.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie; comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	23.094.650,57	21.444.790,06	18.720.663,40	15.826.683,69	13.434.684,93
Nuovi prestiti	978.014,79	202.769,23	200.000,00	0	0
Prestiti rimborsati	2.627.875,30	2.807.867,82	2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	-119.028,07	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.444.790,06	18.720.663,40	16.026.683,69	13.434.684,93	11.599.570,82

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcuna attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente.

E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2. Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. verrà declinata in maggior dettaglio nel "Piano della Performance" di cui alla Sezione 2. "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" - *Sottosezione 2.2 Performance* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026, strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi di Performance di Ente nonché i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della “*Verifica dello stato di attuazione dei programmi*” quale metodologia di controllo strategico finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti e degli aspetti finanziari connessi ai risultati ottenuti (art. 147 ter TUEL) che la Giunta presenta annualmente al Consiglio Comunale contestualmente al D.U.P. (2023/2025), al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale “*Relazione sulla gestione*”: rapporto allegato al “Rendiconto della gestione” i cui contenuti esprimono valutazioni circa l’efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della “*Relazione sulla Performance*” alias “*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell’Ente - Relazione*” D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b) e s.m. ed i.: il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’Ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato l’art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l’obbligo per i Comuni di redigere una “*Relazione di fine mandato*”, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l’altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell’Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione dà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente e degli organismi controllati e partecipati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell’indebitamento.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Nota di aggiornamento DUP

Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	20.000.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	48.782.221,16	48.763.313,43	48.444.766,46	48.721.057,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.720.194,77	11.201.660,95	9.301.894,81	7.390.741,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.426.569,53	11.459.586,93	11.008.586,93	10.958.586,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.035.803,99	16.285.486,88	7.606.700,00	3.397.958,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	81.964.789,45	87.710.048,19	76.361.948,20	70.468.343,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.217.669,70	200.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	31.218.360,63	31.218.360,63	31.218.360,63
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00
Totale	101.965.459,15	137.911.408,82	126.363.308,83	120.469.704,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	121.965.459,15	137.911.408,82	126.363.308,83	120.469.704,55
Fondo di cassa finale presunto	19.437.892,85			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	62.074.311,72	68.669.081,60	66.451.749,44	65.755.271,81
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.776.274,87	16.346.986,88	7.518.200,00	2.877.958,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	80.850.586,59	85.016.068,48	73.969.949,44	68.633.229,81
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.893.979,71	2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	31.218.360,63	31.218.360,63	31.218.360,63
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00
Totale	102.527.566,30	137.911.408,82	126.363.308,83	120.469.704,55
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	102.527.566,30	137.911.408,82	126.363.308,83	120.469.704,55



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		71.424.561,31	68.755.248,20	67.070.385,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		68.669.081,60	66.451.749,44	65.755.271,81
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			2.929.882,92	2.779.882,92	2.779.882,92
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-138.500,00	-88.500,00	-520.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		750.000,00	700.000,00	650.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		611.500,00	611.500,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		16.485.486,88	7.606.700,00	3.397.958,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		750.000,00	700.000,00	650.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		611.500,00	611.500,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		16.346.986,88	7.518.200,00	2.877.958,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

CITTA' DI ASTI

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Nel corso degli ultimi anni, così come negli esercizi futuri, la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato l'imposta unica comunale IUC, e con essa il tributo per i servizi indivisibili TASI, ed ha introdotto la nuova imposta municipale propria IMU la cui disciplina, seppur riproduce sostanzialmente l'impianto normativo del precedente tributo, presenta alcune novità rilevanti, soprattutto con riguardo alle fattispecie imponibili.

Sempre la legge di bilancio 2020 ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2021 due canoni di natura patrimoniale: il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che sostituisce la TOSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Nell'ambito della riscossione si è avuta l'introduzione, anche per i tributi locali, dell'avviso di accertamento esecutivo, che, come per l'accertamento impositivo erariale, ha in sé la duplice natura di atto dell'imposizione e di titolo esecutivo e consente quindi, agli enti locali e ai concessionari iscritti all'albo, di riscuotere le entrate senza più la previa notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella di pagamento. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva. Le disposizioni della nuova disciplina sono contenute nei commi da 784 a 815 dell'art. 1 della L. 160/2019 che intervengono su vari aspetti di rilievo.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo, in quanto il sistema di gestione dei rifiuti continua ad essere interessato da nuove prescrizioni da parte dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Il 2024 si connoterà quindi nuovamente come stagione di novità e cambiamenti in ambito di gestione dei rifiuti: dall'aggiornamento delle regole per l'adeguamento dei Piani Finanziari alla ridefinizione dei contratti di servizio sulla base dello schema-tipo emanato dall'Autorità, passando per l'introduzione dei meccanismi perequativi: le sfide poste da ARERA con le deliberazioni emanate il 3 agosto 2023 coinvolgeranno molteplici attori, confermando uno scenario in continuo e delicato mutamento.

Infine, anche l'imposta di soggiorno è stata oggetto negli ultimi anni di rilevanti modifiche; tra le tante, si evidenzia la qualifica di responsabile del pagamento per il gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La L. 160/2019, nei commi da 738 a 782 dell'art. 1, ha approvato la auspicata riforma dell'imposizione immobiliare locale che vedeva da anni una irragionevole sovrapposizione di tributi sulla medesima base imponibile. Va infatti ricordato che la ragione fondante della TASI, vale a dire sostituire il gettito dell'IMU perduto sull'abitazione principale, è venuta meno già dal 2016, anno a decorrere dal quale l'abitazione principale è diventata esente anche da tale imposta.

La quasi identità applicativa dei due prelievi, divergenti nella parte relativa al detentore diverso dal titolare del diritto reale, ma di fatto molto simile nella soggettività passiva e nella base imponibile, ha indotto il legislatore ad introdurre la nuova disciplina IMU in sostituzione dell'abbinata IMU-TASI, nel segno della continuità con la precedente imposta patrimoniale.

La nuova IMU ripercorre, nella sostanza, i tratti distintivi del vecchio tributo, compreso il difetto strutturale di quest'ultimo, rappresentato dalla frammentazione della normativa di riferimento in almeno tre corpi normativi: il D.lgs. 504/1992, il D.lgs. 23/2011 e la L. 160/2019. Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.lgs. 23/2011, confermato nell'ambito del mutato assetto legislativo, anche la nuova IMU sostituisce l'IRPEF sul reddito fondiario degli immobili non locati.

Il comma 738 della L. 160/2019 abolisce il tributo unico della L. 147/2013 costituito dall'imposta unica comunale IUC, frutto dei decreti sul federalismo fiscale che prevedeva di assegnare ai comuni un tributo unico immobiliare, ma che alla fine giunse solo alla creazione di un'imposta comunale articolata nell'IMU, nella TASI e nella TARI. Dal 1° gennaio 2020 la L. 147/2013 contiene solamente la disciplina della TARI, in quanto la TASI viene abrogata con la IUC e l'IMU è disciplinata dalle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2020.

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contratto e dall'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che vi sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad essa equiparate, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

In tema di abitazione principale, una novità di rilievo è la recente sentenza n. 209/2022 con cui la Corte costituzionale ha riscritto la disciplina dell'IMU per l'abitazione principale. Dopo aver rilevato il contrasto della disciplina vigente con gli artt. 3, 31 e 53 della Costituzione, la Corte ha proceduto a dichiarare l'illegittimità di tutte le norme che disciplinano l'applicazione dell'IMU all'abitazione principale ed in particolare l'art. 13, co.2, quarto e quinto periodo del D.l. 201/2011, come modificato dall'art. 1, co. 707, lett. b) della L. 147/2013, l'art. 1, co. 741, lett. b), primo e secondo periodo, della L. 160/2019, quest'ultimo come successivamente modificato dall'art. 5-decies, co.1, del D.l. 146/2021, e a "riscriverla" in maniera costituzionalmente orientata.

In particolare, la Consulta ha statuito che ciascun possessore di immobili ha diritto all'esenzione dal tributo, purché abbia residenza anagrafica e dimora abituale nella casa, a prescindere da residenza e dimora del coniuge o del convivente. Sotto questo profilo, non cambia nulla se le due residenze disgiunte siano nello stesso comune o in comuni diversi. In sintesi, per la Corte Costituzionale il riferimento al nucleo familiare non può essere considerato rilevante ai fini della disciplina dell'IMU per l'abitazione principale in quanto determina evidenti contrasti con i principi costituzionali. Viene così risollevato il problema, già sorto in vigenza della normativa ICI, di che cosa si intenda per "dimora abituale", di come sia possibile dimostrarla o di come sia possibile dimostrare il contrario, cioè l'utilizzo dell'immobile come "seconda casa" e non come abitazione principale. Al riguardo, la Corte fornisce ai Comuni alcuni spunti utili per riscontrare l'effettivo utilizzo dell'abitazione come

“dimora abituale”, al fine di fornire possibili soluzioni di orientamento nei rapporti tra Comune e contribuenti.

Oltre alle assimilazioni *ope legis*, è stata riprodotta l'equiparazione da regolamento comunale, rappresentata dall'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

La nuova IMU colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Sotto il profilo definitorio, si registra una importante novità in ordine ai fabbricati. Viene in particolare precisato che nella nozione di fabbricato rientra anche l'area ad esso pertinenziale esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente. La nozione di area edificabile riserva anch'essa delle novità, con riguardo alla finzione giuridica relativa ai suoli degli imprenditori agricoli. La nozione di terreno agricolo chiude il perimetro oggettivo della nuova imposta, collegandosi in modo biunivoco alle risultanze catastali, anche se di fatto non coltivato.

La determinazione della base imponibile dei fabbricati rimane strettamente correlata alla rendita vigente al primo gennaio dell'anno di imposizione; in caso di variazioni della consistenza immobiliare intervenute in corso d'anno, la conseguente modificazione di rendita produce effetti dalla data di ultimazione dei lavori o se precedente dalla data di utilizzo. Sempre in tema di determinazione della base imponibile, si segnala l'importante novità in materia di aree edificabili: relativamente all'individuazione del valore di mercato, si stabilisce che questo è identificato con riguardo al valore al primo gennaio di ciascun anno ovvero a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;
- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

A decorrere dal 1° gennaio 2022 tornano esenti dall'imposta i cosiddetti "immobili merce", vale a dire i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga questa destinazione e non siano in ogni caso locati (art. 1, comma 751, L. 160/2019). Questi immobili, dopo essere stati esentati dall'IMU sin dal luglio 2013, ma soggetti alla TASI dal 2014 al 2019, vengono nuovamente assoggettati ad IMU nel biennio 2020-2021, in seguito all'abolizione della TASI, seppure con una aliquota massima dello 0,2 per cento. La norma del comma 751 ha ripreso infatti l'esenzione decorrente dal 2022, prevista in materia di TASI, dall'art. 7-bis del DL 34/2019, senza tuttavia stanziare, a differenza della norma del 2019, alcun trasferimento compensativo del minor gettito in favore dei Comuni.

Si evidenziano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 78-bis del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni in L. 126/2020, che apportano interpretazioni autentiche ampliando il perimetro delle agevolazioni a favore di alcuni operatori del settore agricolo.

Dal 2023 la riduzione d'imposta, prevista in favore dell'unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con lo Stato italiano, residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia, torna ad essere nella misura del 50%.

Sempre a decorrere dall'anno 2023 è prevista l'esenzione relativa agli immobili occupati abusivamente, introdotta con l'art. 1, comma 81, L. 197/2022. Sono pertanto esenti da imposta gli immobili occupati abusivamente, a condizione che sia stata presentata denuncia per violazione di

domicilio o invasione di terreni o edifici o che sia iniziata un'azione penale. La circostanza deve essere portata a conoscenza del Comune, in via telematica, sulla base delle modalità stabilite in un emanando D.M. Finanze. L'esenzione in questione decorre dalla data di invio della relativa domanda al Comune.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di base stabilite dalla legge sono:

- 0,5% abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200
- 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale
- 0,86% fabbricati del gruppo catastale D, di cui 0,76% riservato allo Stato
- 0,86% altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati rurali strumentali e fabbricati appartenenti al gruppo D)
- 0,86% aree fabbricabili
- 0,76% terreni agricoli

Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali (la cui aliquota massima è fissata dalla legge nella misura dello 0,1%) e dell'abitazione principale (la cui aliquota massima che può stabilire il Comune è pari allo 0,6%), l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%.

Con decreto del Ministero economia e finanze del 7/7/2023 sono state individuate le fattispecie sulla base delle quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della L. 160/2019 e sono, altresì, state stabilite le modalità di elaborazione e successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della L. 160/2019. Con comunicato del 21/9/2023, il Ministero ha reso nota l'apertura ai Comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del prospetto delle aliquote dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per mezzo del quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU.

Con la legge n. 170 del 27/11/2023, (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28/11/2023) di conversione del decreto legge n. 132 del 29/9/2023 recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali, è stato inserito, nel testo del decreto stesso, l'art. 6-ter il quale prevede che: *"In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025"*.

Con comunicato del 30/11/2023, il Ministero dell'economia e delle finanze conferma che, come disposto dal succitato art. 6-ter del decreto legge n. 132/2023, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto, accedendo all'applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale, decorre solo dall'anno d'imposta 2025.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale, a cui si aggiunge la piattaforma digitale Pago PA, previa adozione di appositi decreti attuativi. La scadenza per la presentazione della dichiarazione annuale è fissata al 30 giugno dell'anno successivo.

Le aliquote e detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'Ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Nel prospetto delle aliquote e detrazioni, il Comune di Asti, oltre a stabilire le aliquote delle fattispecie individuate dall'art. 1, commi da 748 a 754, della L. 160/2019, si è avvalso della facoltà di introdurre ulteriori fattispecie e relative aliquote, nel rispetto dei limiti previsti dalle norme di riferimento, con la valorizzazione di specifiche e dettagliate condizioni di applicazione delle aliquote medesime. Si riportano le seguenti aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024:

FATTISPECIE	ALIQUOTA E DETRAZIONE
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, co. 741, lett. b, e co. 748, L.160/2019)	0,6% detrazione € 200
Assimilazione all'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili (art. 1, co. 741, lett. c, n.6, L. 160/2019 e art. 7, co. 2, regolamento comunale IMU)	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, co. 750, L. 160/2019)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (art. 1, co. 753, L. 160/2019)	1,06%
Terreni agricoli (art. 1, co. 752, L. 160/2019)	0,66%
Aree fabbricabili (art. 1, co. 754, L. 160/2019)	1,06%
Altri fabbricati ossia fabbricati diversi dall'abitazione principale, dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D e dai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, co. 754, L. 160/2019)	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'art. 2, co. 3, L. 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, e ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso. Al suddetto modello di attestazione di agevolazione predisposto dal Comune, deve essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'art. 1, co. 8, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della L. 431/1998 e del succitato decreto del 2017. Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'art. 2, co. 3, L. 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'art. 1, co. 741, lett. b, L. 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per le unità abitative locate ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.	0,56%
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'art. 2, co. 3, L. 431/1998 a soggetti che le utilizzano come abitazione principale, e ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti in attuazione della predetta legge e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il <u>valore massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente depositato presso il Comune di Asti. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso. Al suddetto modello di attestazione di agevolazione predisposto dal Comune, deve	0,86%

essere allegata e trasmessa telematicamente l'attestazione di rispondenza del contratto elaborata e rilasciata, per i contratti di locazione assistiti, dalle stesse organizzazioni firmatarie dell'accordo che hanno prestato congiuntamente assistenza alla stesura del contratto di locazione, e per i contratti di locazione non assistiti, da almeno una delle associazioni firmatarie dell'accordo, come previsto dall'art. 1, co. 8, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017, secondo le modalità previste dal medesimo accordo territoriale depositato presso il Comune di Asti in attuazione della L. 431/1998 e del succitato decreto del 2017. Relativamente alle abitazioni locate ai sensi dell'art. 2, co. 3, L. 431/1998, il locatario deve destinare l'unità immobiliare ad abitazione principale, come definita dall'art. 1, co. 741, lett. b, L. 160/2019. L'agevolazione compete solo dal momento del verificarsi della predetta condizione, vale a dire dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per le unità abitative locate ai sensi dell'art. 5, co. 2, L. 431/1998 a studenti universitari iscritti presso l'Università di Asti, non è richiesta la condizione della residenza anagrafica del conduttore.	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, a decorrere dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici della popolazione residente, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso.	0,86%
Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC), non assimilati all'abitazione principale ex art. 1, co. 741, lett. c, n. 3, L. 160/2019 e art. 7, co. 1, lett. c, regolamento comunale IMU.	0,46% detrazione € 200
Fabbricati a disposizione di categoria catastale B/2, case di cura ed ospedali (senza fine di lucro), purché la condizione di fabbricato a disposizione persista da almeno 48 mesi.	0,56%
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, come risultante dagli atti depositati in Camera di Commercio, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio dell'attività artigianale. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso.	0,76%
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, come risultante dagli atti depositati in Camera di Commercio, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso.	0,76%
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come definite dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., come risultante dagli atti depositati in Camera di Commercio, ovvero locati a canone calmierato ai sensi dell'accordo vigente definito in sede locale dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di commercio all'ingrosso, di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione eccede mq. 250 purché non ricadenti in localizzazioni commerciali come sopra definite. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui al predetto accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie dell'accordo oppure dagli intermediari abilitati, a scelta della proprietà. Per beneficiare dell'aliquota agevolata, sia per quanto riguarda i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente che per	0,76%

quelli locati a canone calmierato, il soggetto passivo avente diritto deve attenersi a quanto disposto dall'art. 13 "Attestazione telematica di agevolazione" del regolamento comunale IMU, trasmettendo un'apposita attestazione telematica di agevolazione, utilizzando il modello predisposto dal Comune, con la quale attesta il possesso dei requisiti, indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica e tutti i dati richiesti nel modello stesso.	
---	--

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale e le agevolazioni previste dalla legge.

La previsione di entrata per l'anno 2024, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di € 12.450.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento esecutivi, nonché agli atti di riscossione coattiva nel rispetto della normativa vigente in materia, ammonta complessivamente a € 2.050.000 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 950.000, sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale IUC. Ai sensi dell'art. 1, comma 738, della L. 160/2019, a decorrere dall'anno 2020 la IUC è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI.

Presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

ARERA, con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e, con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la predetta deliberazione 363/2021/R/RIF.

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimenti del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo, con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

Con la deliberazione 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario MTR-2, ma prevedendone l'adeguamento anche per ottemperare rapidamente a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o

pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, in tal modo garantendo l'affidabilità del nuovo quadro regolatorio. Sono stati quindi introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza. La determinazione delle tariffe per l'anno 2024 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2022, mentre la determinazione delle tariffe per l'anno 2025 sarà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

Alla data odierna, ARERA non ha ancora emanato i provvedimenti attuativi relativi all'aggiornamento di alcuni parametri e modalità applicative che consentano la determinazione delle entrate tariffarie secondo le scadenze stabilite; inoltre non sono ancora state definite le modalità operative per la predisposizione e trasmissione, prevista per le proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 dal comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dell'aggiornamento dei dati e degli atti, redatti secondo schemi tipizzati che costituiscono l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024 e 2025, con particolare riferimento al piano economico finanziario (PEF), corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

In proposito occorre evidenziare che il termine per la validazione del PEF da parte dell'Ente territorialmente competente (ETC) e per l'approvazione delle tariffe della TARI 2024 per i comuni resta fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dall'art. 3, comma 5–quinquies, del D.L. 228/2021, considerato il complesso processo di formazione del PEF che rende impossibile disporre degli elementi utili per approvare le tariffe del tributo entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente. Giova precisare che il termine di approvazione delle tariffe al 30 aprile dell'anno di riferimento non viene in alcun modo inciso dal nuovo processo di approvazione del bilancio di previsione introdotto dal decreto interministeriale 25 luglio 2023.

Il servizio integrato dei rifiuti è definito dall'Autorità di regolazione come un insieme di attività riguardanti lo spazzamento e il lavaggio strade, la raccolta e il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, nonché la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti. Nel nostro territorio queste attività sono svolte rispettivamente dai seguenti soggetti:

- Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP)
- Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. (GAIA)
- Comune di Asti – Servizio gestione tributi, con l'applicazione del regime tributario della tassa sui rifiuti TARI

e ciascuno di essi, in quanto gestore del servizio integrato dei rifiuti su cui ricadono gli obblighi regolatori, deve presentare all'ETC il piano finanziario contenente i costi per le proprie attività svolte.

L'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'approvazione definitiva. Nelle more dell'approvazione dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'ETC: pertanto il PEF definito dall'ETC, a seguito dell'applicazione del metodo tariffario regolato previsto da ARERA, consente al Comune di approvare le tariffe della TARI.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste da ARERA.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8/2022 del 7 giugno 2022 l'A.T.O. Astigiano/CBRA ha adottato in linea tecnica i PEF dei Comuni del Bacino Astigiano conformi al metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolato 2022-2025, tra cui anche il PEF del Comune di Asti. Con particolare riferimento all'anno 2024, il PEF ammonta ad un importo complessivo pari a € 17.274.404 IVA inclusa. Ai sensi della determinazione ARERA 2/2021/DRIF,

dal totale dei costi del PEF sono sottratte, tra l'altro, le entrate relative al contributo corrisposto dal MIUR per le istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'art. 33 bis del D.l. 248/2007, e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, voci che ammontano complessivamente a € 137.650 per l'anno 2024; pertanto, il totale dei proventi TARI 2024 ammonta a € 17.136.754. Giova evidenziare che il PEF in questione sarà oggetto di aggiornamento per effetto della deliberazione dell'Autorità 389/R/RIF del 3 agosto 2023 che, come sopra evidenziato, ha apportato alcune significative modifiche al MTR-2 per il biennio 2024-2025.

E' opportuno precisare che i provvedimenti adottati da ARERA attengono alla definizione dei costi del servizio integrato dei rifiuti e quindi alla quantificazione del PEF, documento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

I principali riferimenti normativi per l'articolazione tariffaria all'utente finale restano il D.P.R. 158/1999, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, e le prescrizioni della L. 147/2013.

Le tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche (abitazioni e relative pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, comunità) sono determinate in conformità al PEF, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti avviene, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999, in base a criteri razionali che assicurino l'agevolazione per le utenze domestiche prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013.

La conversione in legge del decreto milleproroghe, D.l. 228/2021, avvenuta con l'approvazione della L. 22/2022, ha apportato novità significative riguardanti la gestione tributaria TARI. Va segnalata la fissazione, a regime, del termine per approvare le tariffe e i regolamenti al 30 aprile di ogni anno (art. 3, comma 5-quinquies). In questo modo, a partire dal 2022, viene definitivamente "sganciato" il termine di approvazione delle tariffe e regolamenti TARI da quello di approvazione del bilancio, a cui è ordinariamente collegata la scadenza per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei relativi regolamenti. Ciò avviene in deroga alla previsione del comma 683 della L. 147/2013, in base al quale le tariffe della TARI devono essere approvate entro il termine di scadenza del bilancio di previsione.

Il regolamento e le tariffe vengono approvati con deliberazioni del Consiglio comunale; tali provvedimenti non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

Le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio e tengono conto di quanto sopra evidenziato.

Un altro intervento di rilievo da parte di ARERA è rappresentato dalla deliberazione 15/2022/R/RIF, con cui l'Autorità adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti.

Il set di obblighi di qualità introdotto dalla delibera 15/2022/R/RIF è sostanzialmente articolato per la qualità contrattuale, con riferimento a: gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, punti di contatto con l'utente, modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione

e rimborso degli importi non dovuti, ritiro dei rifiuti su chiamata, disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare; per la qualità tecnica, con riferimento a: continuità e regolarità del servizio e sicurezza del servizio.

Si prevede inoltre l'adozione per ogni singola gestione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani conforme alle disposizioni del TQRIF e recante, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione dello schema regolatorio di riferimento, degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'ETC. In caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, come nel nostro caso, l'ETC integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza. La Carta della qualità del servizio e tutte le informazioni utili previste dall'Autorità relative alla tassa sui rifiuti TARI possono essere consultate accedendo, tramite un banner nella homepage del sito internet istituzionale, all'apposito portale trasparenza per la gestione dei rifiuti urbani.

Il Regolamento comunale per la disciplina della TARI è in linea con le prescrizioni regolatorie di ARERA in tema di qualità del servizio di cui al TQRIF, fermo restando il rispetto dei principi della legislazione statale in materia tributaria.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune di Asti ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 7, comma 4, del D.l. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e ai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo dovuti per le locazioni brevi, i quali provvedono al versamento di quanto dovuto a titolo di imposta di soggiorno al Comune, secondo modalità e tempistiche previste dal regolamento comunale.

L'art. 180 del D.l. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha riformulato la disciplina dell'imposta di soggiorno introducendo un nuovo comma 1-ter all'interno dell'art. 4 del D.lgs. 23/2011 per quanto concerne le strutture ricettive. Inoltre il comma 4 del medesimo articolo 180 ha riformulato parimenti l'art 4, comma 5-ter, del D.l. 50/2017 per quanto riguarda le locazioni brevi o locazioni turistiche.

Alla luce delle modifiche normative apportate, si evidenziano i seguenti punti fondamentali con riferimento ai gestori delle strutture ricettive e agli altri soggetti assimilati: sono responsabili del pagamento dell'imposta e godono del diritto di rivalsa sui soggetti passivi, sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale entro il 30 giugno dell'anno successivo, devono rispettare gli altri adempimenti previsti dalla legge/regolamento comunale e sono soggetti all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione e della sanzione prevista dall'articolo 13 del D.lgs. 471/1997 per omesso, parziale, ritardato pagamento.

Per effetto dell'innovazione legislativa, il Comune si deve rapportare con il gestore e le altre figure assimilate come soggetti attivi del rapporto tributario nelle vesti di responsabili del pagamento. Le responsabilità di tali soggetti, oltre ad essere di natura amministrativa per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni regolamentari, diventano, con il diritto di rivalsa e con il richiamo espresso alle

sanzioni tributarie, anche di natura tributaria. Il regolamento comunale è allineato alle precitate modifiche normative.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta, come da disposizione regolamentare, è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2024 si applicano le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, legge 431/1998 e art.4, co.1, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00

5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2024 è di € 180.000 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Ai sensi dell'art. 13, comma 15-quater, del D.l. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, il regolamento e la delibera di approvazione delle tariffe dell'imposta di soggiorno hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata a cura del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze.

A seguito emanazione del Decreto interministeriale 11 novembre 2020, in attuazione dell'art. 13 quater, del D.l. 34/2019, il Ministero dell'interno rende disponibili all'Agenzia delle entrate i dati, trasmessi ai sensi del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in forma anonima e aggregata, relativi al numero dei soggetti alloggiati, nonché i giorni di permanenza nella struttura ricettiva, dichiarati all'atto della registrazione. L'Agenzia delle entrate rende disponibili ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno, con cadenza semestrale, i dati relativi alle strutture che sono ubicate nel proprio territorio. Tali informazioni sono finalizzate al controllo dell'eventuale tributo non pagato.

Infine, si evidenzia l'obbligo dichiarativo previsto dall'art. 4 del D.lgs. 23/2011, introdotto dall'art. 180 del D.l. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020, in virtù del quale la dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità approvate con D.M. 29 aprile 2022: la presentazione della dichiarazione deve avvenire all'Agenzia delle entrate, che poi provvederà ad inoltrare i relativi dati ai comuni.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei Comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni stessi. E' disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) – in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai Comuni l'intero gettito dell'IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, partecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale. I **criteri di ripartizione** del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) e successive modificazioni. A tal fine, la norma distingue tra le diverse componenti del Fondo:

- la componente "*ristorativa*", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI, previste dalla legge di stabilità 2016;

- la componente "*tradizionale*" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, che viene ripartita tra i comuni delle RSO in parte con criteri di tipo compensativo ed in parte secondo criteri di tipo perequativo, applicati a partire dal 2015;
- somme destinate a finalità correttive della ripartizione stessa del Fondo, a seguito dell'avvio del meccanismo di perequazione delle risorse;
- somme destinate specificamente al finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni in ambito sociale, finalizzate al potenziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e dei comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, e al potenziamento degli asili nido, nonché all'incremento del numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica. Tali risorse, inserite nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021 e rafforzate dalla legge di bilancio per il 2022, vengono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che fanno riferimento ai fabbisogni standard per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido" ed "Istruzione".

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) i Comuni hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, prima dell'inizio dell'esercizio, tramite le comunicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica, come noto, i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di 1.906 milioni di euro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 a ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. La quota è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020, in relazione alla minore esigenza di ristoro (-14,2 milioni) per il maggior gettito derivante ai Comuni dalla c.d. nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio ai commi da 738 a 783.

Ai comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n. 50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei comuni interessati l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

La determinazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) scaturisce da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che, di anno in anno, modificano sia i fabbisogni standard che le

capacità fiscali per ciascun comune. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030 (in luogo dell'esercizio 2021).

Per il 2023, la percentuale delle risorse del Fondo distribuita con i criteri perequativi è del 65%, nel 2024 sarà del 70%.

Nel primo periodo di applicazione della perequazione (2015-2018) la redistribuzione delle risorse è avvenuta in massima parte in modo orizzontale: circa 200 milioni di euro all'anno si sono spostati dagli enti con capacità fiscali maggiori dei rispettivi fabbisogni agli enti meno dotati.

La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Inoltre, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-849) ha previsto dal 2020 al 2022 la perequazione a favore dei comuni meno dotati sia portata avanti senza diminuire le assegnazioni degli altri enti, utilizzando parte delle risorse spettanti al comparto in ragione del progressivo reintegro del taglio da decreto n. 66/2014 “*spending review*” dal 2015 al 2018, pari a 100 mln. nel 2020, 200 mln. nel 2021 e 300 mln. nel 2022, fino al valore a regime di 560 mln. dal 2024.

Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448), fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla legge n.208/2015 in 2.768,8 milioni) originariamente fissata in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, e poi rivista in aumento negli anni, sino ad essere ridefinita in 7.157,5 milioni nel 2023.

Il comma 449 d-quinquies della legge 232/2016 prevede, a partire dal 2021, risorse incrementalì per lo sviluppo dei servizi sociali.

Con la legge di bilancio 2021, (art.1 comma 791 legge 178/2020) è stato previsto un importante incremento della dotazione annuale del fondo di solidarietà comunale, specificatamente destinato:

- A finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata. Si tratta di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, 345,9 milioni per l'anno 2024, 390,9 milioni per l'anno 2025, 442,9 milioni per il 2026, 501,9 milioni per il 2027, 559,9 milioni per il 2028, 618,9 milioni per il 2029 e a 650,9 milioni annui a regime a decorrere dal 2030.
- Ad incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia, sino a raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune è tenuto a garantire, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, si tratta di 120 milioni per l'anno 2022, 175 milioni per il 2023, 230 milioni per l'anno 2024, 300 milioni per l'anno 2025, 450 milioni per l'anno 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrenza dall'anno 2027.
- Ad incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali delle prestazioni, il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto scolastico. Si tratta di 30 milioni per il 2022, 50 milioni per l'anno 2023, 80 milioni per l'anno 2024, 100 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, 120 milioni di euro annui decorrenza dal 2027.

La gran parte di queste risorse incrementalì è vincolata allo svolgimento di alcune funzioni fondamentali in ambito sociale, quali il potenziamento dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido ed il trasporto scolastico di alunni con disabilità, da ripartirsi tra i comuni tenendo conto dei fabbisogni standard. Relativamente ai criteri posti a base della perequazione, nel corso del 2020 e del 2021 è stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard, con l'obiettivo di sganciarli dal riferimento ai livelli quantitativi storicamente forniti dai singoli enti e commisurarli ai livelli di servizio standard da garantire sul tutto il territorio nazionale, al fine di sopperire al limite costituito dalla mancanza della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono dunque la determinazione di specifici obiettivi di servizio per i comuni e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse che consenta di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

La legge di bilancio per il 2022 (comma 564) ha pertanto provveduto a **ridefinire la dotazione a regime del Fondo** a decorrere dal 2022 - intervenendo sul comma 448 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 – al fine di ricomprendervi le integrazioni di risorse recate della legge medesima.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei Comuni che in esso confluisce annualmente (quantificata dalla Legge n. 208/2015 in 2.768,8 milioni) è stata rideterminata in 6.949,50 milioni per l'anno 2022, in 7.107,5 milioni per il 2023, in 7.476,5 per il 2024, in 7.619,5 per il 2025, in 7.830,5 per il 2026, in 7.569,5 per il 2027, in 7.637,5 per il 2028, in 7.706,5 per il 2029 e in 7.744,5 milioni a decorrere dal 2030.

I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno inciso profondamente sul funzionamento del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione era divenuta del tutto orizzontale, alimentata cioè esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione.

Tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica negli anni 2010-2015 (per un effetto cumulato di oltre 7,75 miliardi di euro nel 2019), tanto da diventare, dal 2015, un "trasferimento negativo", nel senso che è il comparto dei comuni che finisce con il trasferire risorse allo Stato.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico dei comuni che ancora esplicano i loro effetti, cumulativamente, sino all'anno 2019, anno in cui sono venuti meno gli effetti del D.L. n.66/2014, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto comunale:

misure di finanza pubblica a carico dei Comuni	2018 dati in milioni di euro	2019 dati in milioni di euro
Art. 14. comma 2 DL 78/2010	2.500,0	2.500
Art. 28, comma 7 DL 201/2011	1.450,0	1.450
Art. 16, comma 6 DL 95/2012	2.600,0	2.600
Art. 47, comm1 8 -13 DL 66/2014 (anni 2014-2018)	563,4	0
Art. 1, comma 435 L. 190/2014	1.200,0	1.200
TOTALE	8.313,4	7.750

L'incremento delle risorse disposto con le ultime due leggi di bilancio ha reintrodotta nella componente tradizionale del Fondo di solidarietà una quota di risorse di carattere "verticale" che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, ai fini del riparto del fondo.

L'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo, è disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento (rispetto al 30 novembre precedentemente previsto, ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione degli enti), su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124 del 2019.

Nell'anno 2023 non è stato raggiunto, ai sensi del comma 451 dell'art. 1 Legge 232 del 2016, l'accordo in Conferenza Stato – Città e autonomie locali per l'anno 2023. Tuttavia, il medesimo comma prevede che, in caso di mancato accordo, il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri con i criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di Solidarietà comunale venga comunque emanato. Con Decreto 13 giugno 2023 in G.U. 156 del 06/7/2023 è determinata la composizione del Fondo per l'anno 2023.

Alla luce di quanto sopra, allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti per il 2024.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. È stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta è stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2019, vista la congiuntura economica negativa, si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il biennio 2020/2021.

Nel 2022, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27/4/2022, sono state fissate le quattro aliquote differenziate per scaglioni di reddito previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale, così come recentemente modificati dalla Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e precisamente: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 a sino a € 50.000,00 – 0,79 punti percentuali per i redditi superiori. È stata mantenuta la fascia di esenzione nel caso in cui il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di euro 7.500,00.

Nel 2023 si sono mantenute le aliquote differenziate fissate nel 2022.

A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	RENDICONTO 2022			ASSESTATO 2023			PREVISIONE 2024		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.580.908,22	644.532,61	40,77%	1.683.916,35	1.603.150,60	95,20%	1.411.600,66	725.000,00	51,36%
IMPIANTI SPORTIVI	465.861,78	157.724,56	33,86%	354.907,95	129.000,00	36,35%	303.728,32	129.000,00	42,47%
PALIO *	606.035,70	416.523,18	68,73%	699.525,11	444.589,29	63,56%	820.766,70	309.285,74	37,68%
TEATRO/ASTI TEATRO	825.154,33	330.282,21	40,03%	999.965,82	436.062,10	43,61%	825.035,13	177.000,00	21,45%
ASSISTENZA DOMICILIARE	119.080,66	65.244,71	54,79%	3.171.106,80	1.489.993,75	46,99%	493.783,28	302.300,00	61,22%
TOTALE	3.597.040,69	1.614.307,27	44,88%	6.909.422,03	4.102.795,74	59,38%	3.854.914,09	1.642.585,74	42,61%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale. La legge di bilancio 2021 ha istituito specifici fondi a favore degli enti locali destinati ad investimenti di efficienza energetica, rigenerazione urbana, sviluppo infrastrutturale e scuola. La loro operatività passa attraverso decreti per stabilire criteri e modalità di assegnazione, sin dalle scadenze 2021 sino a quelle a lungo termine che vanno al 31 marzo 2024. Il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti (cap. 2-Contributi agli investimenti degli enti territoriali) alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio.

Con il comma 809, lett. a) viene rifinanziato e rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Il rifinanziamento determina un incremento complessivo per il quadriennio 2021-2024 pari a 1 miliardo, di cui almeno 700 milioni a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi di:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale,
- c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;

d) messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climatiche,

e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;

f) infrastrutture sociali;

g) bonifiche ambientali dei siti inquinati, h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Altri 400 milioni all'anno, sino al 2034, saranno destinati ai Comuni per investimenti di sostenibilità, con particolare riguardo alla tutela del territorio e al dissesto idrogeologico. Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Si tratta di un fondo iniziale di 150 milioni che diventeranno 700 dal 2025 al 2034.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Per gli interventi previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** si rimanda il commento al paragrafo e alle tabelle dedicate: *a)* interventi finanziati; *b)* interventi in attesa di esito; *c)* interventi a cui si è rinunciato; *d)* quadro riepilogativo somme attualmente in gestione.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa “la programmazione dei lavori pubblici”, il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate al finanziamento delle opere e degli investimenti pubblici:

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2024	2025	2026
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	2.340.140,00	4.286.030,00	547.958,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	6.794.750,40	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	3.890.784,92	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	128.500,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.650.000,00	1.700.000,00	1.750.000,00

Riscossione di crediti	26.851,56	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	200.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	611.500,00	611.500,00	130.000,00
TOTALE	15.642.526,88	6.597.530,00	2.427.958,00

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede il ricorso a capitale di prestito per l'esercizio 2024.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrata nella seguente tabella:

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri finanziari	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
Quota capitale	2.627.875,30	2.807.867,82	2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11
Totale	3.362.516,06	3.461.016,94	3.446.800,86	2.837.982,68	2.197.031,32

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri finanziari	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024
Entrate Correnti	71.277.298,02	73.936.846,09	74.924.065,51	79.168.091,56	71.424.561,31
	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Rapporto	1,03%	0,92%	0,74%	0,56%	0,51%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(aggiornamento al 30 Settembre 2023)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti** e **Riforme**.

MISSIONE	COMPONENTE	PNRR	FONDO COMPL	TOT	REACT EU
M1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	C1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.	9,75	1,20	10,95	00,00
	C2- DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	24,30	5,88	30,18	0,80
	C3- TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	1,46	8,13	0,00
	Totale Missione 1	40,73	8,54	49,27	0,80
M2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C1-AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	1,20	6,47	0,50
	C2-TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	1,40	25,18	0,18
	C3-EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,22	6,72	21,94	0,32
	C4-TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,00	15,06	0,31
	Totale Missione 2	59,33	9,32	68,65	1,31
3.INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	C1-RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ	24,77	3,53	28,30	0,00
	C2-INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,36	2,80	3,16	0,00
	Totale Missione 3	25,13	6,33	31,46	0,00
4.ISTRUZIONE E RICERCA	C1-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	0,00	19,44	1,45
	C2-DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	1,00	12,44	0,48
	Totale Missione 4	30,88	1,00	31,88	1,93
5.INCLUSIONE E COESIONE	C1-POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	0,00	6,66	5,97
	C2-INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	0,13	11,30	1,28
	C3-INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	2,43	4,41	0,00
	Totale Missione 5	19,81	2,56	22,37	7,25
6.SALUTE	C1-RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	0,50	7,50	1,50
	C2-INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	2,39	11,01	0,21
	Totale Missione 6	15,63	2,89	18,51	1,71
	TOTALE	191,5	30,6	222,1	13,0

a) INTERVENTI FINANZIATI SUL PNRR

M1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
M1.1 ADOZIONE APP IO	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.4 “ SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO	G31F22001100006	32.760,00	32.760,00
M1.2 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.4 “ SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	G31F22004220006	80.124,00	80.124,00
M1.3 ADOZIONE SP SPID CIE	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE – SPID CIE”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.4 “ SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE – SPID CIE”	G31F23000360006	14.000,00	14.000,00
M 1.4 ADOZIONE “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” COMUNI	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – MISURA 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI”	G31F22003010006	59.966,00	59.966,00
M1.5 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - COMUNI	MINISTERO PER L'INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	AVVISO1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 –INVESTIMENTO 1.2“ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”	G31C23000020006	352.652,00	352.652,00
M1.6 a) PROMOZIONE DELLA ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLO SPAZIO KOR	MIC	Proposte di intervento per la promozione dell’ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati	CULTURA, MANIFESTAZIONI, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI	MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 – INVESTIMENTO 1.3 – “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI”	G34H22000150001	312.423,87	250.000,00

2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
---------	-------------------	----------------	---------------------	-------------	-----	----------------	-----------------

M1.6 b) PROMOZIONE DELLA ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI E NEI CINEMA, PUBBLICI E PRIVATI – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ALFIERI	MIC	Proposte di intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati	CULTURA, MANIFESTAZIONI, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI –	MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 – INVESTIMENTO 1.3 – “MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI”	G34H22000130001	619.076,57	400.000,00
M 1.9 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI”	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI (APRILE 2022)”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” parte della Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”	G31F22003670006	328.160,00	328.160,00
M 1.10 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE - DATI - COMUNI	MINISTERO PER L' INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	Avviso Pubblico “Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)” PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ”	SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3. “Dati e interoperabilità”, parte della Misura 1.3.1. “Piattaforma Nazionale Digitale Dati”.	G51F22004800006	162.748,00	162.748,00
TOTALE MI						1.961.910,44	1.680.410,00

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONI, RICERCA FINANZIAMENTI – LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	931.500,44	650.000,00
SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	1.030.410,00	1.030.410,00
TOTALE	1.961.910,44	1.680.410,00

M2.5 RINNOVO AUTOBUS A COMBUSTIBILI PULITI	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n° 530 del 23/12/2021 Riparto delle risorse del PNRR	PATRIMONIO, AMBIENTI E RETI	M 2 – C2 – INV 4.4.1 FONDI DESTINATI ALL'ACQUIST O DI AUTOBUS AD EMISSIONI ZERO CON ALIMENTAZI ONE ELETTRICA O AD IDROGENO E ALLA REALIZZAZIO NE DELLE RELATIVE INFRASTRUTT URE DI SUPPORTO ALL'ALIMENT AZIONE, PER IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.	G30J22000000001	6.909.928,00	6.909.928,00
M2.6 a) REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMEN TO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CAGNI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI E CALDAIA	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 – ANNO 2020	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	M 2- C4 –I2.2 EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIAL ESOSTENIBIL E – D.M. 30-1- 2020 E D.M. 11- 11-2020 – INVESTIMENT I DESTINATI A OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIAL ESOSTENIBIL E PER GLI ANNI DAL 2021 AL 2024.	G39E20000270001	170.000,00	170.000,00
M2.6 b) REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMEN TO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO, VIA TOSI N. 24, - SOSTITUZIONE SERRAMENTI	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 – ANNO 2021	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA		G31D21000230001	170.000,00	170.000,00

M2.6 c) REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CAVOUR , VIA COMENTINA, 10, - SOSTITUZIONE SERRAMENTI	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 - ANNO 2021	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA		G31D21000220001	170.000,00	170.000,00
M2.6 d) REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI- SCUOLA PRIMARIA F. BARACCA SOSTITUZIONE SERRAMENTI	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 - ANNO 2022	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	M 2- C4 –I2.2 EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIAL E SOSTENIBILE - D.M. 30-1- 2020 E D.M. 11- 11-2020 – INVESTIMENT I DESTINATI A OPERE PUBBLICHE IN MATERIA DI EFFICIENTAM ENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIAL E SOSTENIBILE PER GLI ANNI DAL 2021 AL 2024.	G34D22000000001	170.000,00	170.000,00
M2.6 e) REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI – FONDI ANNO 2023	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 - ANNO 2022	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INVESTIMENT O 2.2 – PICCOLE OPERE	G34D22004250006	170.000,00	170.000,00
M2.6 f) REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENT O ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI – FONDI ANNO 2024	MINISTERO DELL'INTERNO	Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019 - ANNO 2024			G34D22004250006	170.000,00	170.000,00
M2.8 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA/CA VALCAFERROVIA GIOLITTI- SCHEDA 158/2020	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	CONTRIBUTO ANNO 2021 PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA	LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione	G37H20 0011600 01	994.000,00	994.000,00

M2.9 INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO- GE - SCHEDA 887/2020	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE	DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO / MIN INTERNO comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145	LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED	degli edifici - Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	G31B20 0006000 01	995.000,00	995.000,00
M2.10 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA URBANA - SCHEDA 888/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G37H20 0011700 01	169.000,00	169.000,00
M2.11 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA - SCHEDA 889/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G37H20 0011800 01	986.000,00	986.000,00
M2.12 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE DELL'INFANZIA - SCHEDA 424/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G34H20 0006400 01	350.000,00	350.000,00
M2.13 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE PRIMARIE SCHEDA 425/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G34H20 0006500 01	450.000,00	450.000,00
M2.14 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO - SCHEDA 426/2020 -	MINISTERO DELL'ISTRUZIO NE		LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PUBBLICA	ED		G37H20 0011600 01	350.000,00	350.000,00
TOTALE						12.223.928,00	12.223.928,00	

M2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	5.314.000,00	5.314.000,00
PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	6.909.928,00	6.909.928,00
	12.223.928,00	12.223.928,00

M4. ISTRUZIONE E RICERCA							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
M4.1 AMPLIAMENTO MENSÀ SCUOLA PRIMARIA "ANNA FRANK"	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense"	G34E22000150006	560.000,00	560.000,00
M4.3 RIQUALIFICAZIONE E FUNZIONALE MESSA IN SICUREZZA CHE CONSENTA IL RECUPERO DELL'EDIFICIO E LA CREAZIONE DI NUOVI POSTI RELATIVAMENTE ALL'ASILO NIDO "LO SCOLATTOLO"	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	Decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	G38I22000260006	1.010.000,00	1.010.000,00
M4.4 SCUOLA RIO CROSIO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	Decreto Ministero Istruzione e del Merito 7-12-2022 N. 320	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"	G31F19000170001	8.256.800,00	7.882.228,00
			TOTALE			9.826.800,00	9.452.228,00

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	9.826.800,00	9.452.228,00

M5. INCLUSIONE E COESIONE							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
M5.1 a) SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA	MINISTERO DELL'INTERNO	RIGENERAZIONE URBANA 2021 – MIN. INTERNO - DECRETO 21/01/2021	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE – COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE – PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA Scadenza:04-06-2021	G31F2000000001	1.424.000,00	1.329.740,84
M5.1 b) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER PROBLEMI VETUSTA' ALLOGGI ERP	MINISTERO DELL'INTERNO				G39J21006290001	733.900,00	733.900,00
M5.1 c) SCUOLA EX MARTIRI DELLA LIBERTA	MINISTERO DELL'INTERNO				G31F20000010001	6.824.000,00	6.496.345,00
M5.1 d) LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SCUOLA PRIMARIA LAIOLO - FRAZIONE SAN CARLO	MINISTERO DELL'INTERNO				G38I21000600001	1.440.000,00	1.440.000,00
M 5.2 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3	G34H22000370007	330.000,00	330.000,00
M5.3 REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA IN LOC. FONTANINO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Avviso pubblico di invito a manifestare interesse PNRR, missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 – infrastrutture Sociali, famiglie, comunità e terzo settore (m5c2), misura 3, investimento 3.1 “sport e inclusione sociale”	Lavori pubblici ed edilizia pubblica	MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVEST 3.1: SPORT E INCLUS SOCIALE – CLUSTER 1 E 2	G35B22000270006	1.500.000,00	1.500.000,00
M5.4 RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI VIA GERBI			Lavori pubblici ed edilizia pubblica		G33I220000600006	1.000.000,00	1.000.000,00
M 5.6 a)1 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI	PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle	G34H22000390007	715.000,00	715.000,00
M 5.6 a)2 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro					G34H22000800007	238.333,32	238.333,32

M 5.6 b) Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali				persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea	G34H22000380007	210.000,00	210.000,00
M 5.6 c) Povertà estrema – Stazioni di posta	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2	G34H22000410007	750.000,00	750.000,00
M 5.6 d) – Housing first				M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1	G34H22000400007	710.000,00	710.000,00
M5.11	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	DM 74 28-06-2019 PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	M5 C1 investimenti 1.1 – Potenziamento dei centri per l'impiego	G39C22000040002	3.000.000,00	3.000.000,00
						18.875.233,32	18.453.318,32

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	15.921.900,00	15.499.985,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	2.953.333,32	2.953.333,32
TOTALE	18.875.233,32	18.453.318,32

FONDO COMPLEMENTARE							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
FC 1 Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica – via Catalani	REGIONE PIEMONTE	Regione Piemonte –Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica”.	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA, POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI,	PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE: “RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA”	G38I21004210001	900.000,00	900.000,00
						900.000,00	900.000,00

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	900.000,00	900.000,00

STRUMENTI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
Str 1 Progetto #ECOTEATRIASTI	COMPAGNIA DI SAN PAOLO	NEXT GENERATION WE	CULTURA, MANIFESTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI			80.000	80.000
						80.000	80.000

SETTORE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI	80.000,00	80.000,00

MISSIONE 1	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONE, RICERCA FINANZIAMENTI	931.500,44	650.000,00
SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	1.030.410,00	1.030.410,00
TOTALE	1.961.910,44	1.680.410,00
MISSIONE 2	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	5.314.000,00	5.314.000,00
SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	6.909.928,00	6.909.928,00
TOTALE	12.223.928,00	12.223.928,00
MISSIONE 4	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	9.826.800,00	9.452.228,00
MISSIONE 5	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	15.921.900,00	15.499.985,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	2.953.333,32	2.953.333,32
TOTALE	18.875.233,32	18.453.318,32
FONDO COMPLEMENTARE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	900.000,00	900.000,00
SUPPORTO	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI	80.000,00	80.000,00
TOTALE	43.867.871,76	42.789.884,32

b) INTERVENTI IN ATTESA DI ESITO: *nessuno*

c) INTERVENTI A CUI SI È RINUNCIATO:

M5. INCLUSIONE E COESIONE							
OGGETTO	ENTE FINANZIATORE	BANDO/ DECRETO	SETTORE INTERESSATO	MISURA PNRR	CUP	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
M5.1 SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA	MINISTERO DELL'INTERNO	RIGENERAZIONE URBANA 2021 – MIN. INTERNO - DECRETO 21/01/2021	LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE – COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE – PROGRAMMI DI RIGENERAZ. URBANA Scadenza:04-06- 2021	G31F2000 0000001	1.424.000,00	1.329.740,84
M5.3 SCUOLA EX MARTIRI DELLA LIBERTA	MINISTERO DELL'INTERNO				G31F2000 0010001	6.824.000,00	6.496.345,00
TOTALE						8.248.000,00	7.826.085,84

d) QUADRO RIEPILOGATIVO SOMME ATTUALMENTE IN GESTIONE

MISSIONE 1	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONI, RICERCA FINANZIAMENTI	931.500,44	650.000,00
SETTORE RISORSE UMANE, SISTEMI INFORMATIVI E RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE	1.030.410,00	1.030.410,00
TOTALE	1.961.910,44	1.680.410,00
MISSIONE 2	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	5.314.000,00	5.314.000,00
SETTORE PATRIMONIO, AMBIENTE E RETI	6.909.928,00	6.909.928,00
TOTALE	12.223.928,00	12.223.928,00
MISSIONE 4	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	9.826.800,00	9.452.228,00
MISSIONE 5	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	7.673.900,00	7.673.900,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, SERVIZI EDUCATIVI	2.953.333,32	2.953.333,32
TOTALE	10.627.233,32	10.627.233,32
FONDO COMPLEMENTARE	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA	900.000,00	900.000,00
SUPPORTO	IMPORTO SCHEDA	CONTRIBUTO PNRR
SETTORE CULTURA, MANIFESTAZIONE, ISTITUTI CULTURALI, RICERCA FINANZIAMENTI	80.000,00	80.000,00
TOTALE	35.619.871,76	34.963.799,32

La Relazione sullo stato di attuazione del P.N.R.R. al 31 maggio 2023 è stata pubblicata sul sito del Comune di Asti alla seguente pagina di Amministrazione Trasparente:
https://asti.etrasparenza2.it/contenuto13673_pnrr_746.html

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.1. Finalità

L'ufficio di supporto agli Organi Istituzionali ha le finalità di svolgere attività amministrativa di supporto agli organi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Attività di assistenza e supporto al Sindaco, al Consiglio ed alla Giunta per il perseguimento dei fini istituzionali e degli obiettivi del programma dell'amministrazione; pubbliche relazioni con Enti pubblici e privati, associazioni, cittadini; rapporti con la struttura

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	1.077.184,31	1.157.184,31	1.059.357,74
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	967.184,31		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.077.184,31	1.157.184,31	1.059.357,74
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	967.184,31		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.1.1. Finalità

Ha le finalità di garantire e assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione la *Sottosezione 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA* del P.I.A.O. 2023/2025 approvato dall'Amministrazione a marzo 2023, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla mappatura dei processi e dei procedimenti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.02.01	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza" assorbito nella sottosezione 2.3 "Programmazione rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024/2026: attuazione e implementazione secondo le direttive di ANAC
1.01.02.02	Effettuazione controlli nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi secondo le modalità di cui all'art.6 - capo II del Regolamento dei controlli interni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	816.179,13	801.610,66	804.774,84
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	816.179,13		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	816.179,13	801.610,66	804.774,84
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	816.179,13		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia e fornitura prodotto sanitari- Servizi postali- Servizi di abbonamento- Servizi di accesso banca dati di normativa e giurisprudenza

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
- proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione dei sinistri in gestione diretta nel rispetto delle indicazioni operative DGC 616/18
1.02.03.01	Gestione Calore: interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione contratto SIE4
1.03.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: applicazione disposizioni previste al Capo V del Regolamento dei controlli interni
1.04.03.01	Ragioneria: monitoraggio relativo al rispetto del nuovo equilibrio finale
1.05.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge nelle procedure affidamento e gestione efficace dei contratti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

1.1.4 Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	5.285.791,18	5.364.821,18	5.464.616,12
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.361.085,81		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	5.285.791,18	5.364.821,18	5.464.616,12
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.361.085,81		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia e fornitura prodotto sanitari - servizi di sorveglianza sanitaria- servizio di controllo materiali contenente amianto- Servizio di tesoreria- Servizio di manutenzione e assistenza telefonia fissa - Servizio di manutenzione fumi impianto fotovoltaico - servizi assicurativi

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.04.04.01	Tributi: predisporre strumenti organizzativi utili al potenziamento del recupero del non pagato
1.04.04.02	Individuazione dei mancati pagamenti dei tributi: implementazione/ottimizzazione procedure informatiche di collegamento diretto tra servizio anagrafe e servizio tributi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	942.210,82	942.210,82	1.022.510,82
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	942.210,82		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	942.210,82	942.210,82	1.022.510,82
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	942.210,82		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi per accertamenti tributari - servizio di elaborazione, stampa imbustamento tributi locali.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Il complesso immobiliare denominato "ex Enofila" è rientrato nella piena disponibilità della Città di Asti e sono a carico dell'Ente i conseguenti oneri (assicurativi, fiscali e manutentivi) da contenere, anche in termini di tempo, il più possibile, nelle more di una decisione di vendita o concessione dell'immobile.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel triennio 2024/2026 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.06.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2024/2026

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	2.533.606,43	1.162.401,80	742.151,04
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.908.744,20		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.533.606,43	1.162.401,80	742.151,04
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.908.744,20		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.07.06.01	Redigere Nuovo Piano Regolatore inteso come Variante Generale al PRGC.
1.08.06.01	Manutenzione fabbricati: garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali
1.09.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie, anche attraverso la possibilità di consultare *on line* l'archivio delle pratiche edilizie interamente digitalizzato e la modalità di presentazione delle nuove pratiche per edilizia residenziale esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.841.876,30	2.896.061,10	2.587.522,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.655.545,67		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.841.876,30	2.896.061,10	2.587.522,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.655.545,67		

1.1.6. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.7. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici ottimizzando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.11.07.01	Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti
1.11.07.02	Servizi Demografici: implementazione/ottimizzazione procedure informatiche di collegamento diretto tra servizio anagrafe e servizio tributi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	1.570.552,74	1.362.463,99	1.362.790,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.570.552,74		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.570.552,74	1.362.463,99	1.362.790,13
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.570.552,74		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia e fornitura prodotto sanitari

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

1.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.12.08.01	Promuovere e potenziare la digitalizzazione all'interno degli uffici comunali aperti al pubblico mediante la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico-economico propedeutico all'implementazione di una rete Wi-Fi utile ai cittadini per supportarli nel corso dell'esecuzione delle pratiche che li hanno condotti presso i nostri uffici. Tale infrastruttura potrà essere usata anche dai dipendenti comunali per l'accesso ad internet con i device aziendali
1.13.08.01	Adesione alla Misura PNRR 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici": strumento attraverso il quale i comuni possono riprogettare completamente il proprio sito internet istituzionale adeguandolo alle nuove norme dettate dal Dipartimento Transizione al Digitale (DTD) - Conclusione delle attività entro il 2024

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	1.846.788,18	538.328,82	595.280,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	648.328,82		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.846.788,18	538.328,82	595.280,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	648.328,82		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio gestione virtuale machine su cloud CSI PIEMONTE - Servizi informatici – servizio di monitoraggio e gestione delle risorse di stampa – Acquisto software – Servizio di conservazione

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

1.1.1. Finalità

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché i servizi al cittadino continuino ad essere erogati con efficienza, oltre all'utilizzo di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzioni consentite dalla vigente normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.14.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024/2026"

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	2.450.740,47	2.694.341,11	2.695.297,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.450.740,47		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.450.740,47	2.694.341,11	2.695.297,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.450.740,47		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese di personale /incarico RSPP – servizio di controllo materiali contenente amianto – servizio di manutenzione defibrillatori presso uffici comunali

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini;

attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.11.01	Affari Legali: efficientamento dell'attività giudiziale a difesa dell'Amministrazione → limitare gli affidamenti di patrocinii legali esterni al fine di contenere la spesa pubblica
1.04.11.01	Controllo di gestione e controllo strategico di cui ai capi IV e VI del Regolamento dei controlli interni: verificare l'attuazione dei Programmi e il conseguimento degli Obiettivi preordinati all'adozione delle scelte strategiche da operare a livello di programmazione
1.03.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica - amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.03.11.02	Appalti lavori, servizi e forniture: procedere con modalità spedite alla gestione delle gare d'appalto
1.15.11.01	URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza
1.16.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione. Mantenimento dell'ufficio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	1.238.301,03	1.309.404,75	1.178.867,67
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.273.301,03		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.238.301,03	1.309.404,75	1.178.867,67
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.273.301,03		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia e fornitura prodotto sanitari- Servizi di accesso banca dati di normativa e giurisprudenza

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

1.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Giustizia: perseguire quanto previsto nella Missione: convenzione applicativa dell'Accordo Quadro ANCI/Min. Giustizia 2015-TARGET: adozione parametri Convenzione-Quadro, Tab artt 3, comma 2 e 7 comma 3 - 100%

1.1.3. Motivazione delle scelte

Contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	41.798,42	41.798,42	41.798,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.798,42		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	41.798,42	41.798,42	41.798,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	41.798,42		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati
3.02.01.01	Continuare il potenziamento della Polizia Municipale
3.03.01.01	Utilizzo di sistemi di controllo della velocità
3.04.01.01	supporto ai servizi sociali e agli altri Enti/Istituzioni per il superamento dei campi nomadi
3.05.01.01	Provvedere, in sinergia con le autorità competenti, ad effettuare lo sgombero degli edifici pubblici occupati
3.06.01.01	Contrastare l'accattonaggio ai sensi delle leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana
3.07.01.01	Contrastare il meretrice su strada con servizi nei punti più critici della Città ai sensi delle leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana
3.08.01.01	Controllo dei nuovi arrivi di immigrati presenti sul territorio comunale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	4.358.987,81	4.296.966,05	4.279.138,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.338.987,81		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	4.358.987,81	4.296.966,05	4.279.138,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.338.987,81		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese postali – utenze e canoni – noleggio veicoli – servizio gestione procedimento sanzionatorio C.D.S. – Servizio di vigilanza parchi cittadini - manutenzione apparati in uso alla Polizia Municipale – servizio gestione, accertamento e riscossione CUP E tributi minori - Noleggio luminarie per le festività natalizie

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	374.228,21	414.228,21	380.300,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	638.062,72		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	374.228,21	414.228,21	380.300,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	638.062,72		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

1.1.3. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.04.04.01	Promuovere lo strumento dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2	previsione di competenza	1.438.320,02	1.588.320,02	1.545.128,60
Altri ordini di istruzione non universitaria	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.340.265,09		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.438.320,02	1.588.320,02	1.545.128,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.340.265,09		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio gestione cedole librerie tramite procedura informatizzate

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti tecnici superiori situati sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università, agli istituti e agli I.T.S. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.04.01	Favorire uno sviluppo ulteriore dell'Università: con l'individuazione di nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, si potrà fornire un servizio in grado di attrarre studenti da fuori provincia

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,07		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.370,07		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.02.06.01	Presentare progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica; coordinare le attività relative ai doposcuola e ai centri estivi
4.03.06.01	Attivare progetti specifici che permettano la partecipazione degli alunni nelle attività comunali

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.567.518,73	1.273.633,01	1.280.967,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.479.333,87		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.567.518,73	1.273.633,01	1.280.967,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.479.333,87		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Certificazione del sistema per la qualità ISO EN UNI 900 relativo al servizio di ristorazione scolastica

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti, compreso l'Edificio ex Enofila.

1.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.10.01.01	Promuovere e sviluppare il patrimonio dei beni di interesse storico-culturale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	8.500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.533.416,69		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	8.500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.533.416,69		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti agli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

1.1.1. Finalità

Amministrare per un buon funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.02.01	Incentivare l'organizzazione delle grandi mostre nazionali ed internazionali e offrire la possibilità di esposizione agli artisti locali
5.02.02.01	Proporre Palazzo Alfieri come centro di coordinamento per promuovere scambi culturali e turistici
5.03.02.01	Riproporre e rinvigorire iniziative alfieriane di successo
5.04.02.01	Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni culturali astigiana
5.05.02.01	Realizzare nuove iniziative con tematiche e modalità innovative
5.06.02.01	Continuare a dare primaria importanza all'Istituto Civico di musica "Verdi"
5.07.02.01	Impostare le azioni occorrenti per realizzare le iniziative culturali di "Asti 25", alla luce dell'esperienza maturata in sede di candidatura, definendo la struttura di governance in relazione alle risorse economiche e umane disponibili.
5.08.02.01	Operare per la valorizzazione della musica con soggetti locali e non, in modo che possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi
5.09.02.01	Proporre spettacoli che coniughino l'elevato livello artistico con linguaggi moderni e tematiche generaliste in modo da coinvolgere quanto più possibile la popolazione
5.10.02.01	Progetto "Asti: Vino e Cultura": collaborare con la stesura dei progetti scientifici dei nuovi musei di Sant'Anastasio, Palazzo Ottolenghi e Complesso di San Pietro

1.1.3. Motivazione delle scelte

Il Programma ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in modo da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2	previsione di competenza	1.273.802,60	1.227.432,50	1.239.970,84
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.106.523,79		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.273.802,60	1.227.432,50	1.239.970,84
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.106.523,79		

1.1.5. Risorse umane strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di pulizia e fornitura prodotto sanitari – convenzione con Piccolo Teatro Giraudi – concessione gestione Istituto G.Verdi

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

1.1.2 Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Incentivare “l’adozione” delle palestre e degli impianti sportivi da parte delle società sportive virtuose
6.02.01.01	Sviluppare una strategia atta ad aderire a bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti sportivi
6.03.01.01	Realizzare impianti di piccole e medie dimensioni, sia nel centro, sia nelle zone periferiche
6.04.01.01	dotare gli istituti scolastici di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie
6.05.01.01	Monitorare la progettazione e la realizzazione della nuova palestra per l'università
6.06.01.01	Promuovere l’adozione di un tariffario unico con la Provincia di Asti per l’assegnazione degli spazi
6.07.01.01	Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali
6.08.01.01	Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private
6.09.01.01	Favorire il Benessere Sportivo con l’attivazione di iniziative che sfruttino anche le nuove pedane sportive nei parchi cittadini

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	2.146.835,38	1.502.242,14	582.260,62
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.753.728,32		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	2.146.835,38	1.502.242,14	582.260,62
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.753.728,32		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell’inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi di manutenzione apparecchiature presso impianti sportivi – Affidamenti gestione impianti sportivi vari

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal mondo giovanile.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.10.02.01	Continuare a promuovere eventi ed iniziative che coinvolgano i giovani astigiani attraverso l'Informagiovani
6.11.02.01	Volontariato giovani studenti: predisporre e sottoporre all'amministrazione comunale un progetto da realizzarsi nel periodo estivo

1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	69.107,13	69.107,13	69.464,34
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	69.107,13		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	69.107,13	69.107,13	69.464,34
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	69.107,13		

1.1.5. Risorse umane strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Palio: Migliorare la visibilità in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese televisive
7.01.01.02	Progettare tribune ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio
7.01.01.03	Organizzare eventi collaterali al Palio al fine di utilizzare più razionalmente le tribune e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione
7.01.01.04	Realizzare una pista di allenamento con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri
7.01.01.06	Creare un apposito Albo per i cavalli da Palio
7.02.01.01	Creare un progetto in stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio al fine di sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre
7.03.01.01	Essere parte integrante nell'ambito dell'ATL Langhe – Roero – Monferrato dando un forte apporto all'aspetto propositivo e progettuale al fine di promuovere il territorio e avere buoni risultati in termini di feedback
7.04.01.01	Organizzare, anche in collaborazione con altre realtà, manifestazioni all'interno del centro cittadino che vivacizzino il centro commerciale naturale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	1.459.555,95	1.097.055,95	1.126.916,95
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.065.372,75		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	1.459.555,95	1.097.055,95	1.126.916,95
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.065.372,75		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Incarico direzione artistica del Festival Asti Musica 2023-2024 - Adesione al progetto "I cammini monferrini di Don Bosco"

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Sviluppare un grande piano di manutenzione urbana che favorisca il recupero degli immobili privati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	1.104.403,38	874.403,38	794.834,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	904.403,38		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	1.104.403,38	874.403,38	794.834,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	904.403,38		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi gestione software

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Otimizzazione del processo di gestione delle segnalazioni riguardanti aspetti igienico sanitari (abbandono rifiuti, scarichi acque reflue, manufatti in amianto, blatte piccioni carcasse animali)
9.01.01.02	Monitoraggio della diffusione degli inquinanti nel sottosuolo a supporto dei procedimenti di bonifica dei siti inquinati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.02.02.01	Predisporre ogni attività necessaria per riappropriarsi e valorizzare il verde pubblico
9.03.02.01	Decoro Urbano: rendere più accoglienti gli ingressi alla Città
9.05.02.01	Attività di censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni
9.07.02.01	Azioni di promozione della mobilità sostenibile
9.08.02.01	Sviluppare progetti nell'utilizzo delle bioenergie, al fine di rispondere sia al problema dell'inquinamento che alla crisi energetica
9.09.02.01	Rendere Asti una città attenta all'ambiente e agli animali

1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	1.412.316,91	1.052.716,41	1.038.333,12
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.178.083,16		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.412.316,91	1.052.716,41	1.038.333,12
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.178.083,16		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Attività e servizi per la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente nel territorio comunale

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1.1.1. Finalità

Raggiungimento e mantenimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.04.03.01	Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città e delle frazioni attraverso un puntuale controllo e monitoraggio del Contratto di servizio IGIENE URBANA

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	15.962.846,00	15.716.015,00	15.716.015,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.962.846,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	15.962.846,00	15.716.015,00	15.716.015,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.962.846,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

1.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.10.04.01	Servizio idrico integrato: Gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	466.562,93	327.710,07	166.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	290.000,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	466.562,93	327.710,07	166.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	290.000,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 – Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo")

1.1.1. Finalità

Riduzione dell'inquinamento

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

-

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	7.884.747,20	1.325.812,00	1.325.812,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.825.812,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	7.884.747,20	1.325.812,00	1.325.812,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.825.812,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Infrastrutture moderne: prosecuzione dell'installazione di nuove telecamere (sia in città che in frazione) in relazione ai finanziamenti di origine regionale, nazionale od europea che si renderanno disponibili nel triennio; studio di fattibilità per implementare la videosorveglianza agli ingressi dei cimiteri frazionali.
10.03.05.01	seguire l'iter di approvazione del Nuovo Piano Urbano del Traffico al fine di programmare razionalmente la realizzazione di nuovi parcheggi con l'ampliamento della ZTL e delle isole pedonali
10.04.05.01	Illuminazione Pubblica: attività di gestione del Contratto di Servizio di Illuminazione pubblica fino all'avvio del procedimento preordinato alla risoluzione contrattuale (DGC 420 del 24/12/2020) e gestione diretta dei centri luminosi già di proprietà del Gruppo Enel Sole
10.05.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio cittadino e nelle frazioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	4.454.268,81	5.052.562,41	3.941.253,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.477.563,14		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	4.454.268,81	5.052.562,41	3.941.253,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.477.563,14		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza idraulica e pertanto maggior sicurezza alla cittadinanza.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Sviluppare gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'attività di Protezione Civile in relazione alla costituzione di gruppi a livello cittadino

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	45.423,45	45.423,45	45.709,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.423,45		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	45.423,45	45.423,45	45.709,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.423,45		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (nidi d'infanzia), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori perseguendo altresì il miglioramento dei servizi offerti avvalendosi nei nidi comunali di soggetti esterni per l'espletamento di attività ausiliarie e per la preparazione dei pasti. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Prevenire il disagio minorile, con particolare attenzione alla fascia adolescenziale: attivare interventi di prevenzione sulla base di specifici progetti
12.02.01.01	Nidi di infanzia: rivedere gli strumenti normativi in funzione sia delle esigenze del territorio sia delle nuove prescrizioni dovute ai nuovi standard di sicurezza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	4.424.507,19	4.224.138,98	4.419.698,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.637.310,01		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	4.424.507,19	4.224.138,98	4.419.698,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.637.310,01		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di consulenza psicologica a sostegno delle famiglie – convenzione con i CAAF – affitto locali Asilo Infanzia Regina margherita per le esigenze dell'asilo nido Lo scoiattolo

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Definire un progetto sperimentale di sviluppo delle autonomie lavorative e abitative a favore di giovani adulti con disabilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	2.352.554,88	2.174.462,59	1.393.462,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.394.309,37		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	2.352.554,88	2.174.462,59	1.393.462,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.394.309,37		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione centro diurno Via Gavazza e servizio di trasporto assistito per i centri diurni socio terapeutici e riabilitativi

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.03.01	Implementare ed ampliare il servizio di assistenza domiciliare sulla base di quanto previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
12.05.03.01	Attivare un servizio di monitoraggio presso i luoghi di aggregazione degli anziani

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	1.365.213,67	1.299.830,16	1.139.830,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.039.830,16		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.365.213,67	1.299.830,16	1.139.830,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.039.830,16		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di telesoccorso e teleassistenza –servizio assistenza domiciliare -servizio preparazione e consegna pasti a domicilio per soggetti in carico ai servizi sociali - Attività ginnastica dolce over 65

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.04.01	Attivare azioni di ricerca e sviluppo di modelli di intervento per contrastare le nuove povertà
12.08.04.01	Realizzare percorsi per l'integrazione dei cittadini con background migratorio: ricercare nuovi bandi per aderire a progettazioni mirate all'inclusione ed orientamento dei cittadini con background migratorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	1.419.273,39	1.409.748,19	577.248,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	777.248,19		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.419.273,39	1.409.748,19	577.248,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	777.248,19		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Cantieri di lavoro per disoccupati over 58- servizio di custodia e assistenza al centro maschile per adulti senza fissa dimora

Missione 12 - Programma 05 Interventi per le famiglie

Comprende un piano di accompagnamento sociale articolato in servizi di welfare nell'area oggetto di riqualificazione urbana: servizi al lavoro con potenziamento delle capacità lavorative di disoccupati residenti nell'area, a favore di minori, delle famiglie, offerta di appezzamenti di terreni da coltivare per attività di socializzazione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.09.05.01	Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità: predisporre nuove progettazioni all'interno del nuovo Centro per le Famiglie di Piazza Roma
12.10.05.01	dare sostegno alle coppie che affrontano il percorso delle adozioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	451.889,84	417.818,45	417.818,45
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	451.889,84		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	451.889,84	417.818,45	417.818,45
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	451.889,84		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Piano di accompagnamento sociale – contributo alla congregazione Nostra Signora della Pietà per attività caritatevoli

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

1.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.11.06.01	Realizzare nuove modalità di intervento da sperimentare in un quartiere della città
12.12.06.01	Dare la possibilità di realizzare interventi edilizi, anche strutturali, in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C.
12.13.06.01	Incentivare il risparmio energetico adottando adeguate misure urbanistiche
12.14.06.01	Realizzare interventi di accompagnamento e predisporre progetti sperimentali di co-housing a favore di famiglie in particolari condizioni di disagio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	479.750,33	347.223,57	347.223,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	347.223,57		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	479.750,33	347.223,57	347.223,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	347.223,57		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione con ATC per utilizzo unità abitative – convenzione con ATC per gestione iter burocratico relativa alla pronuncia di decadenza dell'assegnazione alloggi edilizia sociale

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.15.07.01	Favorire incontri con i Primari dell'Ospedale Cardinal Massaia, le Associazioni di Volontariato interessate e la cittadinanza in genere per salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza	2.836.709,87	3.412.804,84	3.450.445,37
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.965.194,31		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	2.836.709,87	3.412.804,84	3.450.445,37
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.965.194,31		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione servizi territoriali di accoglienza nell'ambito della rete SIA (Sistema di accoglienza ed integrazione) - Servizi di revisione contabile per certificazione documentale progetto Pro.Me.teo

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e Associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

1.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.17.08.01	Sviluppare progetti di volontariato
12.18.08.01	Sviluppare attività di progettazione a contrasto del disagio attraverso un incremento delle attività della "Banca del Dono"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	12.590,00	12.590,00	12.590,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.590,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	12.590,00	12.590,00	12.590,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.590,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

1.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi "cimiteriale e funerario istituzionale", affidati in concessione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.19.09.01	Edilizia funeraria: ottimizzare standard esistenti valutando le azioni di razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali propedeutiche alla realizzazione di nuovi loculi/ossari/ cinerari

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	1.278.465,08	888.465,08	689.321,08
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	826.158,39		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.278.465,08	888.465,08	689.321,08
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	826.158,39		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Sviluppare i progetti riconnessi al Distretto Urbano del Commercio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Svolgere attività di supporto a tutti i Settori comunali nelle attività di: a) conoscenza delle opportunità di finanziamenti b) valutazione delle priorità in base alla capacità di gestione di tutto l'iter da parte dell'Ente c) predisposizione dei programmi/progetti d) monitoraggio e rendicontazione dei programmi/progetti finanziati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	197.047,92	127.331,92	127.331,92
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	127.331,92		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	197.047,92	127.331,92	127.331,92
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	127.331,92		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.03.04.01	Individuare misure per agevolare nuovi insediamenti produttivi
14.03.04.02	"Asti Digitale": progetto pratiche SUAP on line (portale del SUAP e SUE): mantenimento e implementazione del portale on-line e collegamenti on-line con professionisti
14.04.04.01	Programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico in sinergia con il Servizio Manifestazioni e il Servizio Commercio su Area Pubblica

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sgravare dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali, anche attraverso la modalità di presentazione delle pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 4	previsione di competenza	783.051,44	843.051,44	843.222,64
Reti e altri servizi di pubblica utilità	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	733.739,33		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	783.051,44	843.051,44	843.222,64
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	733.739,33		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio assistenza software gismaster, hosting web e geoportale Arggis- rinnovo software SUE e SUAP servizio gestione, accertamento e riscossione tributi minori – Servizio manutenzione infrastruttura di rete passiva della Città di Asti.

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Promozione del commercio locale: studio di fattibilità di sviluppo
15.02.02.01	Promuovere incontri con il Centro per l'Impiego e le Associazioni di categoria interessate per verificare i fabbisogni formativi più rispondenti alle esigenze del territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.03.03.01	Favorire l'occupazione attraverso il sostegno all'attivazione di tirocini presso imprese agricole, artigianali ed enogastronomiche

1.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
16.01.01.01	Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti all'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Ambito Territoriale Minimo - ATEM ASTI: prosecuzione delle attività inerenti alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito denominato Asti, come previsto dalla normativa di settore

1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.888,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.888,00		

1.1.5. Risorse umane strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Programma 1	previsione di competenza	215.968,81	232.264,22	236.737,83
Fondo di riserva	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	219.998,00		
Programma 2	previsione di competenza	2.929.882,92	2.779.882,92	2.779.882,92
Fondo crediti di dubbia esigibilità	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	776.460,00	992.670,00	522.000,00
Altri Fondi	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	3.922.311,73	4.004.817,14	3.538.620,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	219.998,00		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. verrà declinata in maggior dettaglio nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026** – Sezione 2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione - **Sottosezione 2.2 Performance** dove saranno specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi operativi di gestione con i relativi indicatori di risultato.

VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE 2023	2024	2025	2026	% SUL TOT. DELL'E SPES E 2024/t itolo di riferi mento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	939.754,89	1.077.184,31	1.157.184,31	1.059.357,74	1,57%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	797.520,69	816.179,13	801.610,66	804.774,84	1,19%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	7.131.029,68	5.285.791,18	5.364.821,18	5.464.616,12	7,70%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	990.122,94	942.210,82	942.210,82	1.022.510,82	1,37%
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	513.113,43	325.371,80	325.371,80	327.151,04	0,47%
				2	Spese in conto capitale	7.498.120,81	2.208.234,63	837.030,00	415.000,00	13,51 %
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	2.853.831,29	2.416.061,10	2.396.061,10	2.387.522,10	3,52%
				2	Spese in conto capitale	670.271,25	425.815,20	500.000,00	200.000,00	2,60%
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1.361.896,60	1.570.552,74	1.362.463,99	1.362.790,13	2,29%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	2.306.013,40	1.190.986,82	538.328,82	545.280,42	1,73%
				2	Spese in conto capitale	874.713,25	655.801,36	0,00	50.000,00	4,01%
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	2.315.424,67	2.450.740,47	2.694.341,11	2.695.297,91	3,57%
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	1.197.091,41	1.188.301,03	1.159.404,75	1.178.867,67	1,73%
				2	Spese in conto capitale	99.990,00	50.000,00	150.000,00	0,00	0,31%
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	45.991,84	41.798,42	41.798,42	41.798,42	0,06%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	4.615.551,51	4.308.987,81	4.196.966,05	4.229.138,46	6,28%
				2	Spese in conto capitale	209.920,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00	0,31%
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	402.997,55	374.228,21	374.228,21	380.300,00	0,54%
				2	Spese in conto capitale	1.086.208,37	0,00	40.000,00	0,00	0,00%
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.693.886,63	1.358.320,02	1.358.320,02	1.375.128,60	1,98%
				2	Spese in conto capitale	16.741.976,62	80.000,00	230.000,00	170.000,00	0,49%
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	248.004,27	217.370,07	217.370,07	217.370,07	0,32%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.397.305,90	1.397.518,73	1.273.633,01	1.280.967,87	2,04%
				2	Spese in conto capitale	339.970,00	170.000,00	0,00	0,00	1,04%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	6.302.979,22	8.500,00	0,00	0,00	0,05%
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.709.833,59	1.273.802,60	1.227.432,50	1.239.970,84	1,85%
				2	Spese in conto capitale	1.532.643,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	542.528,44	473.728,32	473.728,32	482.260,62	0,69%
				2	Spese in conto capitale	4.803.850,58	1.673.107,06	1.028.513,82	100.000,00	10,23%

		2	Giovani	1	Spese correnti	44.842,83	69.107,13	69.107,13	69.464,34	0,10%
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	1.672.601,31	1.459.555,95	1.097.055,95	1.126.916,95	2,13%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				3	Acquisizioni att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	624.718,37	549.966,31	539.966,31	540.271,33	0,80%
				2	Spese in conto capitale	2.088.136,62	554.437,07	334.437,07	254.563,00	3,39%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	49.413,92	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	1.364.080,19	992.716,41	992.716,41	1.018.333,12	1,45%
				2	Spese in conto capitale	666.498,27	419.600,50	60.000,00	20.000,00	2,57%
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	16.264.647,96	15.962.846,00	15.716.015,00	15.716.015,00	23,25 %
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	80.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,10%
				2	Spese in conto capitale	396.562,93	396.562,93	257.710,07	96.000,00	2,43%
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Spese correnti	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,03%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	1.742.355,86	1.665.812,00	1.325.812,00	1.325.812,00	2,43%
				2	Spese in conto capitale	14.116.405,91	6.218.935,20	0,00	0,00	38,04 %
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	3.580.430,08	2.784.257,40	2.792.666,48	2.968.858,07	4,05%
				2	Spese in conto capitale	4.988.805,87	1.670.011,41	2.259.895,93	972.395,00	10,22 %
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	97.379,66	45.423,45	45.423,45	45.709,00	0,07%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	6.820.429,34	4.394.485,67	4.205.695,87	4.419.698,02	6,40%
				2	Spese in conto capitale	1.111.000,00	30.021,52	18.443,11	0,00	0,18%
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	3.061.409,76	2.352.554,88	2.174.462,59	1.393.462,57	3,43%
				2	Spese in conto capitale	39.852,11	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1.651.057,71	1.365.213,67	1.299.830,16	1.139.830,16	1,99%
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	809.352,71	937.773,39	928.248,19	577.248,19	1,37%
				2	Spese in conto capitale	107.000,00	481.500,00	481.500,00	0,00	2,95%
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	3.930.307,84	451.889,84	417.818,45	417.818,45	0,66%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.945.067,52	479.750,33	347.223,57	347.223,57	0,70%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	3.050.750,76	2.836.709,87	3.412.804,84	3.450.445,37	4,13%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	46.140,00	12.590,00	12.590,00	12.590,00	0,02%
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	720.485,71	728.465,08	588.465,08	589.321,08	1,06%
				2	Spese in conto capitale	639.628,54	550.000,00	300.000,00	100.000,00	3,36%
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	10.058,40	10.058,40	10.058,40	10.058,40	0,01%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	333.986,52	197.047,92	127.331,92	127.331,92	0,29%
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	725.965,18	783.051,44	843.051,44	843.222,64	1,14%

				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	298.206,07	20.000,00	0,00	0,00	0,03%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	217.117,11	215.968,81	232.264,22	236.737,83	0,31%
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	4.138.503,51	2.929.882,92	2.779.882,92	2.779.882,92	4,27%
		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	252.467,75	72.000,00	72.000,00	72.000,00	0,10%
				2	Spese in conto capitale	450.000,00	704.460,00	920.670,00	450.000,00	4,31%
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	667.878,36	552.821,15	445.983,92	361.917,21	0,81%
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	2.807.867,82	2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11	100,00 %
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	20.792.259,00	18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00	100,00 %
					Totale complessivo	173.626.213,96	106.693.048,19	95.144.948,20	89.251.343,92	

2.2 Valutazioni sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni

In questo paragrafo si espongono sinteticamente i principali dati patrimoniali ed economico finanziari delle società e degli enti strumentali inclusi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” del Comune di Asti ai fini del Bilancio consolidato 2022 approvato con D.C.C. n. 20 dell’11/9/2023, la cui descrizione dettagliata è articolata nelle apposite schede della Sezione Strategica del presente Documento, a cui qui si rinvia.

Nello specifico, le informazioni nel seguito riportate sono riferite all’ultimo esercizio chiuso (anno 2022) e sono riprese dai relativi documenti di Bilancio approvati dagli organi competenti degli Organismi medesimi; detti documenti sono per la maggior parte rinvenibili integralmente sui rispettivi siti istituzionali, alla cui consultazione si rinvia per maggiori approfondimenti. Si rammenta in proposito che l’esercizio preso in considerazione è stato interessato dallo scoppio del conflitto Russo – Ucraino e dalla conseguente crisi energetica con gravi effetti sui prezzi delle materie prime. Al fine di dare migliore evidenza all’andamento pluriennale sono stati esposti anche i dati riferiti ai due esercizi precedenti (2020 e 2021). Merita ancora ricordare che – come noto - anche tali esercizi sono stati influenzati da eventi imprevedibili quali la diffusione del Covid19 e dai conseguenti provvedimenti restrittivi delle attività socio economiche.

L’analisi dei dati è stata svolta tenendo conto della differente natura (pubblica o privata) e forma giuridica nonché della finalità perseguita e della conseguente contabilità adottata dall’Organismo strumentale (contabilità finanziaria o economico patrimoniale semplificata/abbreviata e non).

Si evidenzia infine che, con particolare riferimento alle Società e agli altri Enti inclusi nel “Perimetro di consolidamento”, è stata avviata un’attività di rilevazione degli strumenti di *governance* aziendale adottati dai soggetti stessi e dei principali indicatori di *compliance*, i cui elementi sono di seguito esposti.

In una successiva scheda sono inoltre evidenziati i processi utilizzati dall’Amministrazione comunale per assicurare l’attività di monitoraggio e controllo di tali soggetti giuridici.

Società controllate e partecipate

Società controllate

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell’organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	39.026.205	39.229.345	46.761.142
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	34.498.595	34.305.068	34.626.588
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	4.099.708	4.384.988	11.380.930
di cui Contributi in conto esercizio	1.828.273	456.018	443.441
Costi della produzione – B) Conto Economico	36.584.588	37.320.918	38.956.006
Risultato netto (Utile/ perdita)	1.375.956	1.108.531	5.476.424
di cui a dividendo al socio Comune di Asti (55%)	551.571	0	1.036.787
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	13.386.785	13.492.464	18.516.472
Posizione finanziaria netta	(10.061.323)	(7.627.068)	3.067.525

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo (€)*	109.000	117.556	119.000
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo (€)*	52.000	52.010	52.000
Compenso società di revisione (€)*	23.325	25.675	29.725
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	9.169.981	9.030.691	8.784.612
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	16.430.699	17.411.985	17.322.420
Organico medio*	350	356	351

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	14.008.708,95	18.530.238,91	16.074.093,96
Totale entrate (riscossioni)	789.431,45	1.110.939	635.732,34

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio d'esercizio 2022 approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/4/2023, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ○ Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ○ Relazione del Collegio sindacale – Parere favorevole ○ Relazione della Società incaricata della Revisione Contabile – Giudizio positivo ▪ Budget 2023 approvato con delibera del CdA del 22/12/2022 ▪ Relazione semestrale sull'andamento della gestione approvata con delibera del CdA del 27/7/2023 ▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, del TUSP - Adottato nel 2017 e implementato ad ottobre 2020: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica annuale presentata all'Assemblea dei Soci del 28/4/2023 ○ Verifica semestrale effettuata nella seduta del CdA del 27/7/2023 ▪ Relazione sul governo societario 2022 ex art. 6, c. 4, del TUSP (inclusa nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2022) ▪ Sistema di contabilità separata ex art. 6, c. 1, del TUSP e pubblicazione delle risultanze sul Sito Istituzionale secondo i dettami della Direttiva MEF 09/09/2019 ▪ Report di Sostenibilità 2020-2021 approvato con delibera del CdA del 4/8/2022 ▪ Nuovi Patti parasociali, validi fino al 2027, sottoscritti in data 26/9/2022 ▪ Nuovo Statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria del 26/9/2022 ▪ Piano Industriale 2023 – 2027, approvato dal CdA di ASP del 19/5/2022 secondo le Linee Guida approvate con D.C.C. n. 17 del 20/4/2022 e con Delibera del CdA di NOS S.p.A. del 27/1/2022 ▪ Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 ▪ Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, approvato dal CdA del 31/1/2023 ▪ Nuovo Regolamento assunzioni, approvato dal CdA del 26/9/2022 ▪ Ricognizione periodica del personale ex art. 25 del TUSP, effettuata dal CdA del 26/9/2022 ▪ Nuova procedura interna in materia di Parti correlate, approvata dal CdA del 22/12/2022 ▪ Sistema/Organi di controllo interno: Collegio Sindacale, Società indipendente di revisione contabile, Organismo di Vigilanza (OdV), Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) ▪ Sistema di gestione integrato qualità e ambiente: ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015

ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.
(partecipata indirettamente tramite ASP S.p.A.)

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	1.096.952	1.302.086	1.614.572
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	1.089.304	1.280.130	1.483.348
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	7.648	21.956	128.101
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	101.209
Costi della produzione – B) Conto Economico	728.900	953.280	1.281.892
Risultato netto (Utile/ perdita)	207.551	203.501	215.311
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	514.833	718.334	933.646

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	3	3	3
Compenso organo amministrativo (€)*	20.000	24.000	40.000
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo (€)*	10.500	10.500	10.500
Compenso società di revisione (€)*	9.000	14.000	14.000
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	209.742	283.231	356.699
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	0	0	0
Organico medio*	0	0	0

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	1.473.062	1.345.708	1.651.503,94
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio d'esercizio 2022 approvato dall'Assemblea dei Soci del 26/4/2023, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ○ Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ○ Relazione del Collegio sindacale – Parere favorevole ○ Relazione della Società incaricata della Revisione Contabile – Giudizio positivo ▪ Budget 2023 e Verifica periodica sull'andamento gestionale 	

SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.
(partecipata indirettamente tramite ASP S.p.A.)

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	208.630	192.656	169.848
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	0	0	0
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	208.630	192.656	169.848
di cui Contributi in conto esercizio	208.629	192.656	169.848
Costi della produzione – B) Conto Economico	9.350	9.655	9.221
Risultato netto (Utile/ perdita)	pareggio	pareggio	pareggio
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	40.000	40.000	39.999

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	4	4	4
Compenso organo amministrativo (€)*	0	0	0
Numero Sindaci	0	0	0
Compenso organo di controllo (€)*	0	0	0
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	8.693	8.183	8.528
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	0	0	0
Organico medio*	0	0	0

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	0	0	0
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio d'esercizio 2022, redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, approvato dall'Assemblea dei Soci del 13/4/2023 	

Società partecipate

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	1.673.021	1.849.224	2.155.111
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	93.983	159.893	454.623
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	1.579.038	1.689.331	1.700.488
di cui Contributi in conto esercizio	1.563.442	1.686.496	1.678.018
Costi della produzione – B) Conto Economico	1.638.263	1.808.614	2.107.588
Risultato netto (Utile/ perdita)	24.732	12.967	29.097
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	127.864	140.831	169.928

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	7	7	7
Compenso organo amministrativo (€)*	0	0	0
Numero Sindaci	1	1	1
Compenso organo di controllo (€)*	6.760	6.760	6.760
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	930.739	998.823	1.303.210
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	348.058	405.157	422.735
Organico medio*	11	12	11***

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

*** A settembre 2022 il CdA ha preso atto delle dimissioni del Direttore della Società, che non è stato sostituito; alcune delle responsabilità facenti capo al Direttore sono state distribuite tra il personale già dipendente (Responsabile sede). La società si avvale inoltre del personale della Fondazione Cassa di risparmio di Asti in forza di contratto di service.

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti) *	225.361,07	225.537,97	242.332,61
Totale entrate (riscossioni)	234.162,12	217.870,07	235.830,55

* Contributo dovuto dal Comune di Asti pari a 217.370,07 Euro per ciascun esercizio preso in esame.

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none">Bilancio d'esercizio 2022, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea dei Soci del 12/5/2023, composto e accompagnato da:<ul style="list-style-type: none">Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativaRelazione unitaria del Sindaco Unico incaricato anche del controllo legale dei conti – Giudizio positivoBilancio preventivo 2023 approvato dall'Assemblea dei Soci del 18/7/2022Bilancio preventivo 2024 approvato dall'Assemblea dei Soci dell'11/7/2023	

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO S.c.ar.l.

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	2.268.134	2.540.091	2.733.178
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	1.444	29.961	26.342
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	2.266.690	2.510.130	2.706.836
di cui Contributi in conto esercizio	2.241.027	2.482.317	2.695.143
Costi della produzione – B) Conto Economico	2.241.896	2.506.397	2.682.065
Risultato netto (Utile/ perdita)	Pareggio	Pareggio	Pareggio
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	70.656	70.658	70.658

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo (€)*	0	0	0
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo (€)*	24.171	23.282	24.171
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	1.167.486	1.270.286	1.422.129
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	918.742	1.087.465	1.060.087
Organico medio*	19	23	22***

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

*** Nel mese di settembre 2022 l'Assemblea ha provveduto alla sostituzione del Direttore generale, selezionato con procedura comparativa.

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti) *	90.000,00	81.000,00	75.010,00
Totale entrate (riscossioni)	0	2.376	100,00

* Contributo dovuto dal Comune di Asti pari a 90.000 Euro per il 2020, 78.624 Euro per il 2021 e 87.360 Euro per il 2022.

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio d'esercizio 2022, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea dei Soci del 18/4/2023, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa ○ Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti – Giudizio positivo ▪ Piano di Attività e Budget di previsione 2023-2024 approvato dall'Assemblea del 23/12/2022 ▪ Relazione sul governo societario 2022 ex art. 6, c. 4, del TUSP presentata all'Assemblea dei Soci del 18/4/2023 ▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, del TUSP: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica annuale presentata all'Assemblea dei Soci del 18/4/2023 ▪ Sistema gestione qualità: ISO 9001:2015 Ufficio Turistico di Alba e di Asti ▪ Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 aggiornato dal CdA del 1/4/2022 - Organismo di Vigilanza (OdV) ▪ Regolamento per il reclutamento e l'assunzione del personale - aggiornamento approvato dal CdA del 23/6/2023 ▪ Regolamento del personale - aggiornamento approvato dal CdA del 23/6/2023 ▪ Modello di Prevenzione della Corruzione ex Legge n. 190/2012 e s.m.i.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	19.524.670	24.877.741	28.509.374
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	18.222.505	24.255.266	27.054.231
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	1.288.838	633.118	1.400.151
di cui Contributi in conto esercizio	210.811	212.561	264.188
Costi della produzione – B) Conto Economico	19.538.780	24.702.706	27.962.339
Risultato netto (Utile/ perdita)	76.355	89.308	391.286
di cui a dividendo per il socio Comune di Asti (23,86%)	0	0	70.021
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	18.901.972	18.991.280	19.382.566
Posizione finanziaria netta	(186.805)	(14.087.980)	(22.309.914)

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo (€)*	61.008	71.038	71.000
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo (€)*	29.848	29.848	29.848
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	6.432.235	7.511.463	8.193.778
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	6.927.079	6.940.626	7.685.700
Organico medio*	145	147	156

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	3.820.751,74	3.859.650,83	3.935.866,14
Totale entrate (riscossioni)	721.452,29	497.227,71	509.891,56
Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio d'esercizio 2022 approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/4/2023, composto e accompagnato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa ○ Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ○ Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti – Giudizio positivo ▪ Budget e Piano degli Investimenti 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2/12/2022 inviato al CBRA ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Servizio ▪ Bilancio di Sostenibilità 2023 presentato all'Assemblea dei Soci del 28/4/2023 ▪ Piano Industriale 2021-2025 (aggiornamento Piano 2018-2023) presentato all'Assemblea dei Soci del 24/6/2021 ▪ Piano degli Investimenti 2021-2025 approvato dall'Assemblea dei Soci del 24/6/2021 ▪ Sistema di gestione integrato: Qualità - ISO 9001:2015; Ambiente - ISO 14001:2015, EMAS; Salute e sicurezza del lavoro - ISO 45001:2018 ▪ Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV) 			

Enti strumentali controllati e partecipati

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE – AMP

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	29.087.357,31	35.798.022,54	37.704.959,02
di cui Parte disponibile	1.711.441,03	2.464.872,95	(46.708.707,44)*
Risultato economico di gestione	338.781,26	421.519,98	(37.278.715,22)*
Patrimonio netto	15.712.997,22	16.134.517,20	(21.144.198,02)*

* Nell'Assemblea del 26/6/2023 è stato approvato il "Piano 2023-2025 di rientro dal disavanzo", con parere favorevole del Collegio dei Revisori; il disavanzo è derivante dall'incremento dell'accantonamento al "Fondo contenzioso" per un importo pari ad Euro 46.892.128,66, deliberato in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 a seguito di due sentenze del Consiglio di Stato intervenute nel mese di gennaio 2023. Lo stato di attuazione del Piano di rientro sarà oggetto di costante monitoraggio da parte dell'Agenzia, i cui esiti dovranno essere comunicati con Relazione semestrale all'Organo di revisione dell'Agenzia stessa per il relativo parere.

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
Costi per il Personale (€)	1.323.950,41	1.291.754,96	1.405.475,36
Organico medio	20	20	n.d.

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	0	0	1.438.400,00**
Totale entrate (riscossioni)	2.384.648,00	2.384.648,00	1.807.601,60

** Con decorrenza 1/1/2022 l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha acquisito la titolarità del contratto di servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità (esclusi il Servizio di sosta a pagamento e quello di Rimozione forzata), sottoscritto tra il Comune di Asti e ASP S.p.A. in data 15/9/2021 per il periodo 2021-2024 e successivamente prolungato fino al 31/12/2027.

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendiconto della gestione 2022, accompagnato dalla Relazione dell'organo esecutivo/Direttore e da quella del Collegio dei Revisori dei conti, approvato dall'Assemblea del 26/6/2023 ▪ Bilancio di previsione 2023-2025 approvato dall'Assemblea del 30/3/2023 	

CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO – CBRA

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	444.035,44	377.390,86	519.688,56
di cui Parte disponibile	399.035,44	320.490,86	426.988,56
Risultato economico di gestione	(175.196,93)	(54.739,09)	144.670,35
Patrimonio netto	268.969,33	214.230,24	358.900,59

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
Costi per il Personale (€)	158.024,17	172.413,51	180.444,43
Organico medio	4	4	n.d.

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti) *	106.682,80	83.822,00	76.431,00
Totale entrate (riscossioni)	4.692,02	4.692,00	29.398,77

* Contributo dovuto dal Comune di Asti pari a 76.202 Euro per il 2020, 83.822 Euro per il 2021 e 148.130 Euro per il 2022

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendiconto della gestione 2022, accompagnato dalla Relazione dell'organo esecutivo e da quella del Revisore dei conti, approvato dall'Assemblea del 28/4/2023 ▪ Bilancio di previsione 2023-2025 approvato dall'Assemblea del 28/4/2023

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 "ASTIGIANO – MONFERRATO" – EGATO 5

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	635.793	640.518	643.433
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	564.336	557.981	566.685
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	71.457	82.537	76.748
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	635.801	640.524	643.436
Risultato netto (Utile/ perdita)	Pareggio	Pareggio	Pareggio
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	223.445	223.442	223.442

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	344.540	365.044	360.160
Organico medio *	6	6	6

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	0	0	0
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio consuntivo 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione e da quella del Revisore dei conti, approvato con Deliberazione della Conferenza dell'Ente n. 10 del 12/6/2023 ▪ Bilancio di previsione 2023-2025 approvato con Deliberazione della Conferenza dell'Ente n. 7 del 31/3/2023

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRA T

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	8.421,91	2.677,94	239,01
di cui Parte disponibile	8.421,91	2.677,94	239,01
Risultato economico di gestione	(5.999,00)	(3.736,52)	(10.296,7)
Patrimonio netto	367.413,91	363.043,01	361.421,51

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
Costi per il Personale (€)	87.470,83	81.400,00	83.400,00
Organico medio	2	2	2*

* A tale personale a tempo indeterminato si aggiungono il Direttore Amministrativo, nominato in data 4/2/2022 e da ultimo rinnovato in data 3/2/2023, al quale è riconosciuto solo un rimborso spese forfettario, e un'insegnante distaccata a titolo gratuito e a tempo pieno, anche per l'anno scolastico 2023-2024.

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)*	23.000,00	17.250,00	23.000,00
Totale entrate (riscossioni)	263,00	263,00	0

* Contributo dovuto dal Comune di Asti pari a 23.000 Euro per ciascun esercizio preso in esame.

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> Rendiconto della gestione 2022, accompagnato dalla Relazione dell'organo esecutivo e da quella del Collegio dei Revisori dei conti, approvato dall'Assemblea del 29/5/2023 Bilancio di previsione 2023-2025 approvato dall'Assemblea dell'1/12/2022 	

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
Valore della produzione – A) Conto Economico	23.219.652	24.066.678	25.027.453
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	16.690.366	17.392.468	18.337.637
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	1.950.855	2.088.995	2.533.941
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	21.631.694	22.131.866	23.015.754
Risultato netto (Utile/ perdita)	431.026	745.669	917.963
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	16.769.671	17.700.923	18.481.793
Posizione finanziaria netta	(20.082.143)	(18.849.587)	(17.403.579)

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
Amministrazione e controllo			
Numero Amministratori	3	3	3
Compenso organo amministrativo (€)*	96.409	96.834	97.854
Numero Revisori	3	3	3
Compenso Revisori (€)*	26.693	26.693	26.693
Struttura			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	9.711.256	9.721.131	10.658.709
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	5.410.691	5.540.474	5.700.921
Organico medio*	103	103	104

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	212,56	82,12	254,73
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione e da quella del Collegio dei Revisori dei Conti, approvato dall'Assemblea del Consorzio del 29/6/2023 Bilancio di previsione 2022-2024 approvato dall'Assemblea dell'11/4/2022 Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022 - 2024, aggiornamento approvato dal CdA del 30/3/2023 - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) 	

CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	135.595.091	143.390.519	150.911.617
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	122.043.941	136.219.526	136.518.423
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	2.011.067	940.561	7.323.357
di cui Contributi in conto esercizio ¹	342.193	301.781	892.291
Costi della produzione – B) Conto Economico	135.790.993	143.129.276	149.938.388
Risultato netto (Utile/ perdita)	430.715	329.403	897.093
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	43.309.112	44.130.016	45.534.610
Posizione finanziaria netta	9.914.069	14.449.978	2.590.364

¹ Somma delle voci "Contributi su progetti" e "Sopravvenienze attive per contributi su progetti" comprese nella voce "Altri ricavi e proventi", come risultante dal relativo prospetto di dettaglio riportato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento.

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo (€)*	2.204	2.176	2.493
Numero Sindaci	3	3	3
Compenso organo di controllo (€)*	39.374	39.000	38.438
Compenso società di revisione (€)*	28.050	28.050	26.450
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	50.296.783	55.824.290	54.198.844
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	64.388.198	63.925.663	64.575.698
Organico medio*	1.062	1.034	1.030

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti) *	11.593,20	17.397,50	72.782,93
Totale entrate (riscossioni)	90,00	90,00	111,85

* Contributo dovuto dal Comune di Asti pari a 4.000 Euro per ciascun esercizio preso in esame.

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio consuntivo 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, da quella del Collegio sindacale e della Società di Revisione, approvato dall'Assemblea del 27/4/2023 ▪ Rendiconto semestrale approvato dall'Assemblea del 28/9/2023 ▪ Piano di attività e quantificazione economica 2023, con allegati Piano degli investimenti 2023-2025, Programma triennale dei lavori 2023-2025 e Piano biennale degli acquisti 2023-2024, approvati dall'Assemblea del 21/12/2022 Piano strategico 2022-2024 approvato dall'Assemblea del 29/9/2021 ▪ Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV) ▪ Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, approvato dal CdA del 27/1/2023 - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) ▪ Bilancio di sostenibilità 2022 e Piano per la parità di genere 2022-2023 ▪ Sistema di gestione integrato: Qualità - ISO 9001:2015; Salute e Sicurezza sul lavoro - ISO 45001:2018; Energia - ISO 50001:2018; Sicurezza delle Informazioni - ISO 27001:2013; Gestione dei Servizi - ISO 20000-1:2018; Continuità Operativa - ISO 22301:2019; Resilienza del Data Center - TIA 942B 	

CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	3.505.682	3.887.443	4.015.701
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	2.850.372	3.349.230	3.592.028
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	655.310	538.213	423.673
di cui Contributi in conto esercizio	594.463	407.813	368.648
Costi della produzione – B) Conto Economico	3.476.760	3.859.449	3.979.004

Risultato netto (Utile/ perdita)	57.858	27.266	35.919
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	2.184.767	2.215.033	2.252.951

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	13	15	13
Compenso organo amministrativo (€)*	0	0	0
Numero Revisori	1	1	1
Compenso organo di controllo (€)*	9.000	9.000	9.000
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	889.882	1.162.769	1.183.908
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	1.440.090	1.568.133	1.675.428
Organico medio*	25	25	26

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti) *	2.000	2.000	2.000,00
Totale entrate (riscossioni)	0	0	3.732

* Contributo dovuto dal Comune di Asti pari a 2.000 Euro per gli esercizi 2020 e 2021, e a 1.600 Euro per il 2022.

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2022, redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione del Revisore legale dei Conti, approvato dall'Assemblea del 21/2/2023 Piano di attività e Budget 2023, presentati all'Assemblea del 21/2/2023 	

CONSORZIO ASTIGIANO – COAS (partecipato indirettamente tramite ASP S.p.A.)

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	6.311.465	6.726.660	6.494.324
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	6.162.856	6.673.050	6.354.684
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	148.609	53.610	139.640
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	6.311.437	6.726.933	6.494.639
Risultato netto (Utile/ perdita)	0	0	0
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	50.000	50.000	50.000

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	10	10	10
Compenso organo amministrativo (€)*	0	0	0
Numero Sindaci	0	0	0
Compenso organo di controllo (€)*	0	0	0
<u>Struttura</u>			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	6.146.356	6.642.197	6.322.920
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	0	0	0
Organico medio*	0	0	0

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	0	0	0
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio d'esercizio 2022, redatto in forma abbreviata, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, approvato dall'Assemblea del 24/2/2023 	

FONDAZIONE ASTI MUSEI

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Risultato netto (Utile/ perdita)	Pareggio	Pareggio	Pareggio

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	4	5	5
Compenso organo amministrativo (€)*	0	0	0
Numero Revisori	3	3	3
Compenso organo di controllo (€)	Come da determinazione dell'Assemblea in occasione della nomina	Come da determinazione dell'Assemblea in occasione della nomina	Come da determinazione dell'Assemblea in occasione della nomina

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	0	45.000,00	55.000,00
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dal Bilancio di missione, approvato dall'Assemblea Generale del 11/5/2023 Documento programmatico 2023, approvato dall'Assemblea generale del 19/10/2022

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE "GIORGIO FALETTI"

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Totale Ricavi	458.296	442.705,31	516.150,40
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.558	11.637,71	13.041,71
Altri ricavi e proventi	441.028	429.483,92	502.724,66
di cui Contributi in conto esercizio	432.026	419.232,48	497.173,75
Totale costi	457.772	468.330,25	490.299,24
Risultato netto (Utile/ perdita)	524	(25.624,94)	25.851,16
Patrimonio netto	134.634	109.009,48	134.860,64

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	5	5	5
Compenso organo amministrativo (€)	0	0	0
Numero Revisori	1	1	1
Compenso organo di controllo (€)	3.024,79	3.024,79	3.024,79
<u>Struttura</u>			
Costi per il Personale (€)	305.889	316.020,20	331.517,65
Organico medio	8	8	8*

* 4 risorse dipendenti del precedente Consorzio, 3 dipendenti assunti dalla Fondazione e 1 dipendente del Comune di Asti in distacco fino al 31/03/2025; al termine dell'esercizio 2022 il CdA della Fondazione ha provveduto a sostituire il Direttore, in quiescenza dal 1/3/2023. L'incarico del Direttore è stato conferito per un triennio con validità fino al 28/2/2026.

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti) *	183.735,30	256.666,70	220.442,00
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

* I contributi dovuti dal Comune di Asti in forza del Contratto di Servizio sono pari ad Euro 220.000,00 per ciascun anno preso in esame

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> Conto consuntivo 2022, composto da Stato patrimoniale e Conto economico e accompagnato dalla Relazione sulla gestione e da quella del Revisore dei Conti, approvato dal Consiglio Generale del 27/6/2023 Bilancio di previsione 2023 approvato dal Consiglio Generale del 30/1/2023

FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione ²	(87.626)	(10.062,79)	(11.227,98)
Patrimonio netto ³	n.d.	n.d.	n.d.
Fondo cassa al 31/12	(47.737)	6.702,15	13.811,23
Entrate	116.943,89	198.693,75	222.981,77
Residui attivi	65.119	75.066,60	38.607,60
Uscite	78.339,73	92.479,32	144.195,03
Residui passivi:			
Competenza anno riferimento	33.236	21.417,24	16.563,80
Competenza anni precedenti	71.771	70.414,30	47.083,01

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	6	1*	1*
Compenso organo amministrativo (€)	0	0	0
Numero Revisori	3	3	3
Compenso organo di controllo (€)	9.000	9.000	9.000
<u>Struttura</u>			
Costi per il Personale (€)	45.686	34.093,96	55.564,65
Organico medio	1	1	1

* Commissario Straordinario nominato con Decreto Prefettizio della Provincia di Asti del 17/2/2021, rinnovato l'11/3/2022

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)**	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

** Contributo erogato dal Comune di Asti pari a 15.000 Euro per ciascun esercizio preso in esame

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2022 predisposto dal Commissario straordinario, accompagnato da Nota al conto consuntivo, Relazione sull'attività svolta e Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 6/6/2023 Bilancio di previsione 2023 predisposto dal Commissario straordinario, accompagnato da Nota al Bilancio di previsione, Relazione sull'attività programmata e Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 16/3/2023 	

² Il 'Risultato di amministrazione' deriva dalle seguenti componenti contabili di fine esercizio: Fondo cassa a fine esercizio + residui attivi - residui passivi.

³ Il dato non è disponibile poiché - come evidenziato nelle relative Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti al Conto consuntivo - lo stesso deve essere rivalutato partendo dai dati esistenti da aggiornare all'attualità.

FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D'ARTE FIGURATIVA

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Totale proventi	2.300	2.300	2.300,00
Totale oneri	2.258	2.273,08	2.135,00
Risultato della gestione	42	26,92	165,00
Patrimonio netto	2.763.172	2.763.199,18	2.763.364,00

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
<u>Amministrazione e controllo</u>			
Numero Amministratori	7	7	7
Compenso organo amministrativo (€)*	0	0	0
Numero Revisori	3	3	3
Compenso organo di controllo (€)*	0	0	0
<u>Struttura</u>			
Costo del personale (€)	0	0	0
Organico medio	0	0	0

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti)	0	0	0
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale
<ul style="list-style-type: none"> Bilancio consuntivo 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori – che non è incaricato della revisione legale dei conti - del 5/5/2023

FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-OVEST D'ITALIA

Dati sintetici di bilancio (valori in Euro - da Consuntivo dell'organismo)			
	2020	2021	2022
Valore della produzione – A) Conto Economico	345.321	437.057	506.390
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – A1) Conto economico	320.000	377.000	446.000
Altri ricavi e proventi – A5) Conto Economico	24.679	60.017	60.390
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
Costi della produzione – B) Conto Economico	286.973	394.517	497.798
Risultato netto (Utile/ perdita)	47.929	35.826	3.731
Patrimonio netto – A) Stato Patrimoniale Passivo	405.578	441.405	959.135

Dati su costi di funzionamento (da fonti aziendali)			
	2020	2021	2022
Amministrazione e controllo			
Numero Amministratori	20	20	24
Compenso organo amministrativo (€)*	0	0	0
Numero Revisori	1	1	1
Compenso organo di controllo (€)*	7.613	7.613	7.613
Struttura			
Costi per servizi – B7) Conto Economico (€)**	179.447	309.723	394.295
Costi per il Personale – B9) Conto economico (€)	43.372	48.994	54.583
Organico medio*	1	1	1

* Dato estratto dalla Nota integrativa al Bilancio di esercizio dell'anno di riferimento

** I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni

Dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione (valori in Euro - da Consuntivo del Comune di Asti)			
	2020	2021	2022
Totale oneri (pagamenti) *	6.000	6.000	6.000
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

* Contributo dovuto dal Comune di Asti pari a 6.000 Euro per ciascun esercizio preso in esame

Indicatori di compliance e principali strumenti di governance aziendale	
<ul style="list-style-type: none"> Rendiconto consuntivo 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa redatta in forma abbreviata e accompagnato dalla Relazione del Revisore unico (che a sua volta ha preso visione dei resoconti della Prefettura di Alessandria, quale Autorità governativa che esercita il controllo e la vigilanza sulla Fondazione ex art. 25 c.c. e quale Ente che ha conferito la personalità giuridica di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000), approvato dal Consiglio Generale del 14/4/2023 	

SCHEDA STRUMENTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL’ENTE SUGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Denominazione		DUP 2024-2026 –Indirizzi generali	Obiettivi specifici ex art. 19 c. 5 TUSP	Rendiconto 2022 ¹	Bilancio consolidato al 31/12/2021 ²		Bilancio consolidato al 31/12/2022 ³		Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2021 ⁴	Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2021 ⁵	Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 ⁶	Amministrazione Trasparente/ sezione “Enti controllati” ⁷	Relazioni periodiche - Regolamento sui controlli interni	Rappresentanza negli organi di governo e di controllo dell’Organismo
					G.A.P.	Perimetro di consolidamento	G.A.P.	Perimetro di consolidamento						
ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.p.A.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipate indirette, detenute tramite ASP S.p.A.	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.p.A.	X		X	X		X		X	X			X	X
	SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.c.ar.l.	X		X	X		X		X	X			X	X
	CONSORZIO ASTIGIANO – COAS	X		X	X		X			X			X	X
ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.c.ar.l.		X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO S.c.ar.l.		X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.		X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PRACATINAT S.c.p.a.				X	X		X		X	X		X	X	
AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE - AMP		X		X	X		X			X	X	X	X	X

¹ Rendiconto, completo della Relazione sulla gestione – Sezione III – “Partecipazioni dell’Ente”, approvato con D.C.C. n. 7 del 27/4/2023.

² Bilancio redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 35 del 19/9/2022.

³ Bilancio redatto ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i., approvato con D.C.C. n. 20 dell’11/9/2023.

⁴ Revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs n. 175/2016 - TUSP, approvata con D.C.C. n. 63 del 19/12/2022.

⁵ Censimento ex art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, concluso il 25/5/2023.

⁶ PIAO, comprendente le misure di anticorruzione e trasparenza riferite agli organismi partecipati, approvato con D.G.C. n. 111 del 21/03/2023.

⁷ Dati e informazioni pubblicate nella sezione “Enti controllati” dell’Amministrazione trasparente del Comune di Asti, ai sensi dell’art. 22 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Denominazione	DUP 2024-2026 –Indirizzi generali	Obiettivi specifici ex art. 19 c. 5 TUSP	Rendiconto 2022 ¹	Bilancio consolidato al 31/12/2021 ²		Bilancio consolidato al 31/12/2022 ³		Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2021 ⁴	Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti al 31/12/2021 ⁵	Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 ⁶	Amministrazione Trasparente/ sezione “Enti controllati” ⁷	Relazioni periodiche - Regolamento sui controlli interni	Rappresentanza negli organi di governo e di controllo dell’Organismo
				G.A.P.	Perimetro di consolidamento	G.A.P.	Perimetro di consolidamento						
CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL’ASTIGIANO – CBRA	X		X	X		X			X	X	X	X	X
ENTE DI GOVERNO DELL’AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 “ASTIGIANO – MONFERRATO” – EGATO 5	X		X	X		X			X	X	X	X	X
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI – ISRAT	X		X	X		X			X	X	X	X	X
CONSORZIO DEI COMUNI PER L’ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO – CCAM	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI-PIEMONTE	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
CONSORZIO TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT –TOPIX	X		X	X		X			X	X	X	X	X
FONDAZIONE ASTI MUSEI	X		X	X		X			X	X	X	X	X
FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE “GIORGIO FALETTI”	X		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI	X		X	X		X			X	X	X	X	X
FONDAZIONE EUGENIO GUGLIELMINETTI CENTRO DI STUDI TEATRALI E D’ARTE FIGURATIVA	X		X	X		X			X	X	X	X	X
FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-OVEST	X		X	X		X			X	X	X	X	X

**Nota di aggiornamento
DUP**

**Documento Unico di Programmazione
2024 – 2026**

**II b)
Sezione Operativa - SeO**

Parte Seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2024/2026

di cui al Dlgs 36/2023 Codice Appalti e contratti - art. 37 Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi

Come da DUP 2024-2026 allegato 1 alla D.C.C. n. 19 dell'11/9/2023

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	25,684,336.14	512,818.34	1,907,141.92	28,104,296.40
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	276,851.56	928,513.82	0.00	1,205,365.38
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	25,961,187.70	1,441,332.16	1,907,141.92	29,309,661.78

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche; presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00072360050202400002	L00072360050202200019											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
I00072360050202400001	L00072360050202200003											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00072360050202100028	147	G31B21004890001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	1	325,815.20	0.00	0.00	0.00	407,269.00	0.00		0.00			
L00072360050202200004	890		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200005	992		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	1	404,600.50	0.00	0.00	0.00	404,600.50	0.00		0.00			
L00072360050202300002	893		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	893 - RIPRISTINO VIABILITA' STRADA TICINO IN USCITA DA SS231	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202100022		G38I21000610001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ASILO NIDO LA COCCINELLA Lavori di ristrutturazione edilizia - adeguamento sismico - riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1,792,000.00	0.00	0.00	0.00	1,792,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202100023		G38I21000620001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ASILO NIDO LA RONDINE Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1,448,000.00	0.00	0.00	0.00	1,448,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200011	496	G33C22000120001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	496 - SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1,416,000.00	0.00	0.00	0.00	1,416,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200012	498	G33C22000130001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	498 - SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1,304,000.00	0.00	0.00	0.00	1,304,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200003	428	G34D22004260006	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici - PNRR M2C4.1.2.2	1	170,000.00	0.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202300005	135	G34H22000410007	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	135 - PORZIONE DEL FABBRICATO "EX CASERMONE" - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI SITI AL PIANO TERRENO PER REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA - CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' - BANDO PNRR - PIANO D - M5C2	1	570,000.00	0.00	0.00	0.00	570,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200018		G34D22002280001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "BROFFERIO" LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	2	5,825,000.00	0.00	0.00	0.00	5,825,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200019		G34D22002290001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "GOLTERI" - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	2	5,688,000.00	0.00	0.00	0.00	5,688,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202200020		G35E22000510001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA "GRAMSCI" - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE/DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO	2	5,400,000.00	0.00	0.00	0.00	5,400,000.00	0.00		0.00			
L00072360050202400001	428		2025	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	2	0.00	170,000.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00072360050202100017	657	G33B14000000007	2025	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	657 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	2	1,268,107.06	928,513.82	0.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00		
L00072360050202200014		G35I22000080001	2025	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	CASERMONE	1	99,664.94	342,818.34	1,907,141.92	7,650,374.80	10,000,000.00	0.00		0.00		
Note:															25,961,187.70	1,441,332.16	1,907,141.92	7,650,374.80	41,844,969.50	0.00		0.00		

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00072360050202100028	G31B21004890001	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER LADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	CARANTONI PAOLO	325,815.20	407,269.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200004		890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	CARANTONI PAOLO	100,000.00	100,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202200005		992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	CARANTONI PAOLO	404,600.50	404,600.50	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202300002		893 - RIPRISTINO VIABILITA' STRADA TICINO IN USCITA DA SS231	CARANTONI PAOLO	150,000.00	150,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202100022	G38I21000610001	ASILO NIDO LA COCCINELLA Lavori di ristrutturazione edilizia , adeguamento sismico , riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,792,000.00	1,792,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202100023	G38I21000620001	ASILO NIDO LA RONDINE Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,448,000.00	1,448,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202200011	G33C22000120001	496 - SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	1,416,000.00	1,416,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202200012	G33C22000130001	498 - SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	1,304,000.00	1,304,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202200003	G34D22004260006	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici - PNRR M2C4 I 2.2	CARANTONI PAOLO	170,000.00	170,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202300005	G34H22000410007	135- PORZIONE DEL FABBRICATO "EX CASERMONO" - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI SITI AL PIANO TERRENO PER REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA - CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' - BANDO PNRR - PIANO 0 - MSC2	CARANTONI PAOLO	570,000.00	570,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200018	G34D22002280001	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "BROFFERIO" LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	5,825,000.00	5,825,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00072360050202200019	G34D22002290001	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "GOLTIERI" - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	5,688,000.00	5,688,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00072360050202200020	G35E22000510001	SCUOLA PRIMARIA "GRAMSCI" - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE/DEMOLIZI ONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	5,400,000.00	5,400,000.00	ADN	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

CARANTONI PAOLO

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CARANTONI PAOLO

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici aggiornato al Bilancio di Previsione 2024/2026 come da DCC n. 36 del 6/12/2023

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	27,021,171.20	426,500.00	0.00	27,447,671.20
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,832,862.97	3,446,439.75	798,395.00	6,077,697.72
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	28,854,034.17	3,872,939.75	798,395.00	33,525,368.92

Il referente del programma
NOVARA PAOLA

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
NOVARA PAOLA

- Tabella B.1**
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2**
a) nazionale
b) regionale
- Tabella B.3**
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5**
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta per la quale non si intenda procedere al completamento e non sia pertanto presente alcun intervento nella scheda D
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

NOVARA PAOLA

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00072360050202100028	147	G31B21004890001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	1	325.815,20	0,00	0,00	0,00	407.269,00	0,00		0,00			
L00072360050202200004	890		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200005	992		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITÀ CICLISTICA PENICOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	1	404.600,50	0,00	0,00	0,00	404.600,50	0,00		0,00			
L00072360050202400002	133		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	133 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ISTRUTTURAZIONE/EFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	1	240.000,00	457.030,00	145.000,00	0,00	842.030,00	0,00		0,00			
L00072360050202100022		G38I21000610001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ASILO NIDO LA COCCINELLA Lavori di ristrutturazione edilizia - adeguamento sismico - riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1.792.000,00	0,00	0,00	0,00	1.792.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202400003	166		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	166 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	1	150.000,00	150.000,00	80.000,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202400004	173		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	173 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	1	180.000,00	400.000,00	150.000,00	0,00	730.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100023		G38I21000620001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ASILO NIDO LA RONDINE Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	1	1.448.000,00	0,00	0,00	0,00	1.448.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202400005	810		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	810 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURA STRADE E PARCHEGGI REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	1	240.000,00	400.000,00	140.000,00	0,00	780.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202400006	866		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	866 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI URBANI - EXTRAURBANI	1	100.000,00	560.000,00	142.500,00	0,00	802.500,00	0,00		0,00			
L00072360050202400007	871		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	871 - INTERVENTI DI VIABILITÀ E PAVIMENTAZIONE URBANA	1	321.011,41	550.895,93	140.895,00	0,00	1.012.802,34	0,00		0,00			
L00072360050202400008	1065		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	1065 - MANUTENZIONE CIMITERO URBANO E FRAZIONALI	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202400009	136	G39C22000040002	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	136 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO DI ASTI - AGENZIA PIEMONTE LAVORO -PNRR MSC2 I 1.11	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202400010	616	G35B23000370006	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	616 - COMPLETAMENTO "LOTTO 1" NUOVA PALESTRA SCOLASTICA IN ASTI VIA ROSA ANGIOLO STRADA COMUNALE VAL MORDONE IN LOCALITÀ FONTANINO	1	375.000,00	0,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202400011	894		2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	894 - MESSA IN SICUREZZA PONTE STRADA VALCOSSERA	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200011	496	G33C22000120001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	496 - SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	1	1.416.000,00	0,00	0,00	0,00	1.416.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200012	498	G33C22000130001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	498 - SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO,	1	1.304.000,00	0,00	0,00	0,00	1.304.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
													RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO												
L00072360050202200003	428	G34D22004260006	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici - PNRR M2C4 I 2.2	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202300005	135	G34H22000410007	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	135- PORZIONE DEL FABBRICATO "EX CASERMAONE" - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI SITI AL PIANO TERRENO PER REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA - CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' - IMCC. Sub-investimento 1.3.2	1	256.500,00	256.500,00	0,00	0,00	513.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200018		G34D22002280001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "BROFFERIO" - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	2	5.825.000,00	0,00	0,00	0,00	5.825.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200019		G34D22002290001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "GOLTIERI" - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	2	5.688.000,00	0,00	0,00	0,00	5.688.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202200020		G35E22000510001	2024	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA "GRAMSCI" - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE/DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO	2	5.400.000,00	0,00	0,00	0,00	5.400.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202400001	428		2025	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00072360050202100017	657	G33B14000000007	2025	CARANTONI PAOLO	No	No	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	657 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	2	1.268.107,06	928.513,82	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00			
Note:															28.854.034,17	3.872.939,75	798.395,00	0,00	39.910.201,84	0,00		0,00			

Note:

(1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del RUP

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

NOVARA PAOLA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L00072360050202100028	G31B21004890001	147 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER LADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	CARANTONI PAOLO	325,815.20	407,269.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200004		890 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	CARANTONI PAOLO	100,000.00	100,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202200005		992 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	CARANTONI PAOLO	404,600.50	404,600.50	URB	1	Si	Si	2			
L00072360050202400002		133 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	CARANTONI PAOLO	240,000.00	842,030.00	ADN	1	Si	Si				
L00072360050202100022	G38I21000610001	ASILO NIDO LA COCCINELLA Lavori di ristrutturazione edilizia , adeguamento sismico , riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,792,000.00	1,792,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202400003		166 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	CARANTONI PAOLO	150,000.00	380,000.00	ADN	1	Si	Si				
L00072360050202400004		173 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	CARANTONI PAOLO	180,000.00	730,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00072360050202100023	G38I21000620001	ASILO NIDO LA RONDINE Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza edificio	CARANTONI PAOLO	1,448,000.00	1,448,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202400005		810 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURA STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	CARANTONI PAOLO	240,000.00	780,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00072360050202400006		866 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI URBANI - EXTRAURBANI	CARANTONI PAOLO	100,000.00	802,500.00	ADN	1	Si	Si				
L00072360050202400007		871 - INTERVENTI DI VIABILITA' E PAVIMENTAZIONE URBANA	CARANTONI PAOLO	321,011.41	1,012,802.34	MIS	1	Si	Si				
L00072360050202400008		1065 - MANUTENZIONE CIMITERO URBANO E FRAZIONALI -	CARANTONI PAOLO	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si				
L00072360050202400009	G39C22000040002	136 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO DI ASTI - AGENZIA PIEMONTE LAVORO - PNRR M5C2.1.1.11	CARANTONI PAOLO	1,500,000.00	3,000,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00072360050202400010	G35B23000370006	816 - COMPLETAMENTO "LOTTO 1" NUOVA PALESTRA SCOLASTICA IN ASTI VIA ROSA ANGOLO STRADA COMUNALE VAL MORONE IN LOCALITA' FONTANINO	CARANTONI PAOLO	375,000.00	375,000.00	MIS	1	Si	Si				
L00072360050202400011		894 - MESSA IN SICUREZZA PONTE STRADA VALCOSSERA	CARANTONI PAOLO	150,000.00	150,000.00	ADN	1	Si	Si				
L00072360050202200011	G33C22000120001	496 - SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	CARANTONI PAOLO	1,416,000.00	1,416,000.00	ADN	1	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
		E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO											
L00072360050202200012	G33C22000130001	498 - SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	1,304,000.00	1,304,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202200003	G34D22004260006	428 - Realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici - PNRR M2C4 I 2.2	CARANTONI PAOLO	170,000.00	170,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00072360050202300005	G34H22000410007	135- PORZIONE DEL FABBRICATO "EX CASERMONE" - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI SITI AL PIANO TERRENO PER REALIZZAZIONE STAZIONE DI POSTA - CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' - M5C2 -Sub-investimento 1.3.2	CARANTONI PAOLO	256,500.00	513,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00072360050202200018	G34D22002280001	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "BROFFERIO" LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	5,825,000.00	5,825,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00072360050202200019	G34D22002290001	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "GOLTIERI" - LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	5,688,000.00	5,688,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00072360050202200020	G35E22000510001	SCUOLA PRIMARIA "GRAMSCI" - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE/DEMOLIZI ONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO	CARANTONI PAOLO	5,400,000.00	5,400,000.00	ADN	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(1) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intende delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

NOVARA PAOLA

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Asti

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
NOVARA PAOLA



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2024 - 2026

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2024	2025	2026	
0001022018	SCHEDA 102/2024 - ACQUISTO MEZZI AUTOPARCO COMUNALE	20505 - ACQUISTO AUTOMEZZI 6205- AUTOPARCO	50.000,00	150.000,00	0,00	32800100 <i>IN</i>
0001032015	SCHEDA 103/2024 - BONIFICHE AMIANTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	50.000,00	400.000,00	100.000,00	34410100 <i>OP</i>
0001052022	SCHEDA 105/2024 - RINNOVO AUTOBUS A COMBUSTIBILI PULITI	20702-TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6061- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	6.218.935,20	0,00	0,00	36660201 <i>IN</i>
0001102015	SCHEDA 110/2024- SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6215 - SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	50.000,00	33000100 <i>IN</i>
0001142015	SCHEDA 114/2024 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	33200101 <i>IN</i>
0001272015	SCHEDA 127/2024 - SPESE TECNICHE E CONSULENZE PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6220 - PATRIMONIO	39.578,48	50.000,00	10.000,00	35950200 <i>IN</i>
0001322015	SCHEDA 132/2024- PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	32900301 <i>IN</i>
0001332015	SCHEDA 133/2024 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	240.000,00	457.030,00	145.000,00	33100203 <i>OP</i>



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2024 - 2026

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2024	2025	2026	
COMUNALI E SCOLASTICI						
0001352023	SCHEDA 135/2024 - CREAZIONE STAZIONI DI POSTA - POVERTA' ESTREMA	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6119 - POVERTA'	256.500,00	256.500,00	0,00	32700104 OP
0001362022	SCHEDA 136/2024 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVA SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO DI ASTI - AGENZIA PIEMONTE LAVORO	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	1.500.000,00	0,00	0,00	33100101 OP
0001372023	SCHEDA 137/2024 - PALAZZO CIVICO - RESTAURO DELLA FACCIATA PRINCIPALE	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	35.000,00	0,00	0,00	33100303
0001382023	SCHEDA 138/2024 - HOUSING FIRST - QUOTA PER RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE REALIZZATA DA ATC	20707 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6119 - POVERTA'	225.000,00	225.000,00	0,00	32700105 IN
0001472021	SCHEDA 147/2024 - PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI URBANI	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	325.815,20	0,00	0,00	34620401 OP
0001532018	SCHEDA 153/2024 - FONDO PER ACCORDI BONARI	20515 - FONDI BONARI 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	50.000,00	100.000,00	100.000,00	37100501 IN
0001602023	SCHEDA 160/2024 - PALAZZO CIVICO - OPERE COMPLEMENTARI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	63.656,15	0,00	0,00	33100301 OP
0001612015	SCHEDA 161/2024 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	33100202 IN



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2024 - 2026

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2024	2025	2026	
	ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	6220 - PATRIMONIO				
0001662018	SCHEDA 166/2024 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	150.000,00	150.000,00	80.000,00	33100305 OP
0001682018	SCHEDA 168/2024 - DIGITASTI	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI 6215 - SISTEMI INFORMATIVI	655.801,36	0,00	0,00	33000200 IN
0001732015	SCHEDA 173/2024 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	180.000,00	400.000,00	150.000,00	35920205 OP
0001762016	SCHEDA 176/2024 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	100.000,00	157.606,00	96.000,00	34900100 OP
0003152017	SCHEDA 315/2024 - ACQUISTI DI ATTREZZATURE E VEICOLI PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	50.000,00	100.000,00	50.000,00	35690101 IN
0004282021	SCHEDA 428/2024 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6120 - SERVIZI EDUCATIVI	170.000,00	0,00	0,00	35900212 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2024 - 2026

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2024	2025	2026	
0004292015	SCHEDA 429/2024 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20508 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	40.000,00	0,00	33450201 IN
0005442023	SCHEDA 544/2024 - PALAZZO OTTOLENGHI - RESTAURO DEL LETTO DEL CONTE OTTOLENGHI	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	8.500,00	0,00	0,00	33720203 IN
0006162023	SCHEDA 616/2024 - COMPLETAMENTO "LOTTO 1" NUOVA PALESTRA SCOLASTICA IN ASTI VIA ROSA ANGOLO STRADA COMUNALE VAL MORONE IN LOCALITÀ FONTANINO	20110 - URBANISTICA 6141- IMPIANTI SPORTIVI	375.000,00	0,00	0,00	35750101 OP
0006532016	SCHEDA 653/2024 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00	100.000,00	100.000,00	35810100 OP
0006572019	SCHEDA 657/2024 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	1.268.107,06	928.513,82	0,00	34600102 OP
0008102015	SCHEDA 810/2024- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	240.000,00	400.000,00	140.000,00	35930301 OP
0008372016	SCHEDA 837/2024 - INCARICHI PROFESSIONALI	20607-INCARICHI E CONSULENZE 6123- SCUOLE PRIMARIE	80.000,00	230.000,00	170.000,00	35950109 IN
0008462016	SCHEDA 846/2024 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20115 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	324.000,00	324.000,00	324.000,00	36000202 IN



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2024 - 2026

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2024	2025	2026	
		INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA				
0008482024	SCHEDA 848/2024 - ACQUISTI ARREDI URBANI	20509 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	100.000,00	0,00	0,00	36100200 <i>IN</i>
0008662018	SCHEDA 866/2024 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI URBANI - EXTRAURBANI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	100.000,00	560.000,00	142.500,00	35920300 <i>OP</i>
0008712015	SCHEDA 871/2024 - INTERVENTI DI VIALBILITA' E PAVIMENTAZIONE URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	321.011,41	550.895,93	140.895,00	36110103 <i>OP</i>
0008902022	SCHEDA 890/2024 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA TORINO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	100.000,00	0,00	0,00	36110105 <i>OP</i>
0008912022	SCHEDA 891/2024 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	130.000,00	0,00	50.000,00	35920102 <i>OP</i>
0008942024	SCHEDA 894/2024 - MESSA IN SICUREZZA PONTE STRADA VALCOSSERA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE	150.000,00	0,00	0,00	35920203 <i>OP</i>



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2024 - 2026

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2024	2025	2026	
		6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO				
0009202015	SCHEDA 920/2024- RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	20.000,00	70.000,00	20.125,93	37000104 IN
0009472015	SCHEDA 947/2024 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	116.667,00	0,00	0,00	35300203 IN
0009762015	SCHEDA 976/2024 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	234.437,07	234.437,07	234.437,07	37000110 IN
0009842017	SCHEDA 984/2024 - ATO 5 n. 35/2013 - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVERE SCAVO FINALE DEPURATORE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	179.895,93	100.104,07	0,00	35300205 IN
0009892018	SCHEDA 989/2024 - INCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6202- AMBIENTE	15.000,00	60.000,00	20.000,00	37100202 IN
0009912018	SCHEDA 991/2024 - INCARICHI PER FRAZIONAMENTI ACQUISIZIONI/DEMOLIZIONE FABBRICATI ABUSIVI	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	100.000,00	30.000,00	0,00	35950100 IN
0009922022	SCHEDA 992/2024 - LOTTO 2 - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE PER LA MOBILITA' CICLISTICA PENDOLARE E REALIZZAZIONE CICLOSTAZIONE PRESSO LA STAZIONE F.S.	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6202- AMBIENTE	404.600,50	0,00	0,00	34530102 OP



Elenco Triennale Interventi

CITTA' DI ASTI

TRIENNALE 2024 - 2026

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2024	2025	2026	
0009932023	SCHEDA 993/2024 - NUOVO PIANO REGOLATORE	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	200.000,00	0,00	0,00	35920103 <i>IN</i>
0010302018	SCHEDA 1030/2024 - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER NIDI D'INFANZIA	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI 6121- ASILI NIDO	30.021,52	18.443,11	0,00	35550100 <i>IN</i>
0010582022	SCHEDA 1058/2024 - ACQUISTO E POSA LOCULI PREFABBRICATI	20503 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6263- GESTIONE CIMITERI	300.000,00	200.000,00	0,00	33760100 <i>IN</i>
0010622019	SCHEDA 1062/2024 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERI FRAZIONALI	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	50.000,00	100.000,00	100.000,00	34800100 <i>OP</i>
0010652024	SCHEDA 1065/2024 - MANUTENZIONE CIMITERO URBANO E FRAZIONALI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	200.000,00	0,00	0,00	36400102 <i>OP</i>
Totale interventi			15.642.526,88	6.597.530,00	2.427.958,00	

2. Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello annuale e triennale 2024/2026

entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui al DM 25 luglio 2023 art.1 comma 1.c)

Come da DUP 2024-2026 allegato 1 alla D.C.C. n. 19 dell' 11/9/2023

Premesso che:

- l'art. 39 co. 1 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”* dispone che *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 482/1968”*;
- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- l'art. 35 co. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che *“le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 co. 4”*;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;

- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";
- in data 27 luglio 2022 (G.U. n. 215 del 15/9/2022), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha reso noto il decreto adottato dal Ministro Brunetta di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono approvate, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del d.lgs. 165/2001, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "*A decorrere dall'anno 2020 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate*";

Dato atto che la programmazione del fabbisogno 2024-2026 sarà inoltrata entro trenta giorni dall'approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 6 ter, comma 5, D.Lgs. 165/2001).

Preso atto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022 n. 81, assorbe in apposita sezione il Piano dei fabbisogni di personale.

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C. Lavoro flessibile;
- D. Progressioni verticali;
- E. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa;
- F. Piano delle assunzioni 2024/2026

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, ulteriormente modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8;

Dato atto che il suddetto D.L. prevede all'art. 33 comma 2 che:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con

una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. omissis I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. omissis

Dato atto che la legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni di personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Visto il D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che conferma la decorrenza delle nuove disposizioni dal 20 aprile 2020 e individua fasce demografiche, valori soglia e percentuali necessari per l'applicazione del disposto normativo;

Vista la Circolare n. 1374 dell'8/6/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione dell'articolo 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 e s.m. e i. in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Dato atto, in particolare, che la suddetta Circolare, oltre a dare indicazioni sulla modalità di calcolo della nuova capacità assunzionale, ha previsto:

- che *"Il nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni previsto dall'art. 33 comma 2 del citato D.L. n. 34/2019 si applica a decorrere dal 20 aprile 2020. Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell'allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011)";*

- che la neutralità della mobilità deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. *"Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti omissis che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo-introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali";*

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, che ritiene si debba far riferimento al primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale;

Vista la deliberazione n. 111/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, che ritiene non si debba far riferimento al FCDE stanziato a inizio anno nel bilancio di previsione ma a quello determinato in sede di assestamento;

Visto l'allegato A che riporta il calcolo eseguito ai sensi della normativa, dal quale risulta che il Comune di Asti registra un rapporto percentuale della spesa del personale relativa all'ultimo rendiconto approvato sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, compreso tra i due valori soglia della propria fascia demografica;

Dato atto che pertanto non è possibile incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che il Comune di Asti non incorre, per l'anno 2023, in alcuno dei divieti assunzionali posti dalla normativa vigente ed in particolare:

- a) ha rispettato il pareggio di bilancio, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, per l'esercizio finanziario 2022, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione 2022 (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011);
 - b) ha approvato entro i termini previsti, il Bilancio di Previsione 2023-2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 13/12/2022 ed ha proceduto alla relativa comunicazione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, come richiesto dall'art. 9 co. 1 quinquies del DL n. 113/2016;
 - c) ha rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) come si evince dalla "Relazione dell'organo di revisione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022";
 - d) non sussistono situazioni soprannumerarie o eccedentarie di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da attestazioni dei dirigenti agli atti del Settore Risorse umane s.i e r.p.;
 - e) ha approvato con D.G.C. n. 105 del 01/03/2022 il Piano delle azioni positive per il triennio 2022/2024;
 - f) con Delibera Giunta Comunale n. 530 del 29/12/2022 è stato approvato il PEG Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
 - g) ha rispettato gli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3-bis, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;
 - h) ha trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
 - i) ha rispettato le comunicazioni previste dall'art. 1 comma 508 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per gli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà;
- Dato altresì atto che è prevedibile che anche per l'anno 2024 non si incorra in alcuno dei divieti assunzionali sopra elencati;
- Preso atto della possibilità sancita dall'art. 1 comma 147 della legge 160/2019 di utilizzo della facoltà di scorrimento di graduatorie anche di enti terzi quale strumento per la copertura di posti vacanti a tempo indeterminato;

Preso atto dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 (Legge Concretezza) che prevede che fino al 31 dicembre 2024 le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Di stabilire che la copertura dei posti già in dotazione organica anche per effetto del presente Piano, ricoperti e che si rendessero vacanti successivamente al presente provvedimento, non necessita di modifica del presente fabbisogno nel rispetto dei vincoli di spesa e ordinamenti vigenti in materia, fermo restando l'espletamento delle procedure per il medesimo posto da ricoprire;

C) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento

della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (omissis) A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (omissis). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce “Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo comma 2, dell’articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall’art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per il 2024 è preventivata la somma di € **556.214,11** finalizzata alla copertura di contratti ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, contratti ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, supplenze di personale educativo e cantieri di lavoro, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell’art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall’art. 3 D.L. 80/2021 che recita:

“omissis

Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

omissis

All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente”

Richiamato l'art. 13 CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali 2019-2021 siglato il 16/11/2022 che ai commi 6, 7 e 8 recita:

6. In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza.

7. Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;

b) titolo di studio;

c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.

8. Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all'art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.

Si valuterà l'utilizzo delle procedure di cui sopra per progressione verticale anche sulla scorta delle risultanze dell'acquisizione di personale dall'esterno.

E) RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA

Si rimanda alla tabella che al momento dell'approvazione del presente atto è riferita ai dati relativi alle dinamiche assunzionali / cessazioni dell'anno 2023.

F) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2024/2026

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle motivazioni indicate in seguito.

Ai sensi della nuova normativa, si procederà ad attivare le relative procedure assunzionali man mano previa verifica periodica del rispetto dell'obiettivo (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato).

DIRIGENTI

Ai sensi dei Piani Triennali di Fabbisogno del personale precedenti restano da coprire a tempo indeterminato due figure di Dirigente.

Al momento una unità è coperta con contratto a tempo determinato ex art. 110 TUEL fino a febbraio 2025.

Si ribadisce la necessità di reintegrare nel 2025 il suddetto personale anche a tempo determinato.

CATEGORIA D

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio e/o cessano a qualsiasi titolo: 1 unità di personale di categoria D, Funzionario Amministrativo contabile (oltre ad un paio di unità cessate negli anni precedenti e non sostituite) e 1 unità di personale di categoria D, Funzionario tecnico.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2024 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire; per l'anno 2025 una unità di Funzionario tecnico da reperire.

FUNZIONARIO INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 matura i requisiti pensionistici e può essere collocata a riposo una unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2024 una unità.

ASSISTENTE SOCIALE

Ai sensi delle disposizioni per il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali di cui all'art. 1 c. 797 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021), in caso di cessazioni si ritiene opportuno reintegrare il personale. Le assunzioni eventuali saranno finanziate da risorse esterne.

CATEGORIA C

AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Nel 2025 è collocata a riposo d'ufficio una unità.

Al fine di garantire un congruo rapporto numerico operatori di PL / popolazione, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Nel 2026 è collocata a riposo d'ufficio una unità.

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio e/o cessano a qualsiasi titolo 11 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2024 cinque unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2025 tre unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2026 tre unità di Istruttore amministrativo da reperire.

CATEGORIA B

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio e/o cessano a qualsiasi titolo due unità di personale di categoria B.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale cessato facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria (si ipotizzano due unità nel 2024).

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio e/o cessano a qualsiasi titolo sette unità di personale di categoria A e B con funzioni di usciere o di operatore amministrativo.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: due unità nel 2024 e due unità nel 2026.

CATEGORIE PROTETTE

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la copertura della quota d'obbligo e la completa sostituzione del personale assunto ai sensi della Legge 68/99 collocato a riposo o cessato a qualsiasi titolo.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate, di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2024/2026 come di seguito:

2024

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

In relazione a specifiche necessità organizzative le esigenze di personale relative alle categorie C e D – anche aggiuntive rispetto a quanto sopra – potranno essere altresì soddisfatte con il ricorso all'istituto della progressione verticale, nel rispetto delle disposizioni in materia (cfr. paragrafo D) ed in coerenza con il concretizzarsi di effettive assunzioni dall'esterno.

2025

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
1		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato oppure a tempo determinato art. 110 TUEL
1	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2026

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	74178	g	

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022	18.490.777,63	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020	71.277.298,02	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2021 - ENTRATE ETEROFINANZIATE	73.621.845,81	73.110.468,54
	ENTRATE RENDICONTO 2022 - ENTRATE ETEROFINANZIATE	74.432.261,78	
	FCDE ASSESTATO 2022	7.940.915,00	
	ENTRATE NETTO FCDE	65.169.553,54	

FASE 3	28,37%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

CALCOLO DEL LIMITE PER L'ANNO CORRENTE

OBIETTIVO: NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL
NETTO DEL FCDE DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO

SPESA RENDICONTO 2022	18.490.777,63
ENTRATE RENDICONTO 2022	74.432.261,78
FCDE ASSESTATO 2022	7.940.915,00
ENTRATE AL NETTO FCDE	66.491.346,78

PERCENTUALE OBIETTIVO:	27,81%
-------------------------------	---------------

**TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA
COME INDICATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018**

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006

19.579.592,41

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO 2023		NUMERO POSTI DOTAZIONE ORGANICA DEFINITIVA
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI AL 31/12/2022	STIPENDIO TABELLARE PERSONALE IN SERVIZIO	PREVISIONE CESSAZIONI 2023	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZIONE	SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI / MAGGIORI SPESE	SPESA TOTALE FINALE (IN SERV - CESS. + ASS.)	
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando / distacco	Dirigenti			45.260,80	6	271.564,80	0	1	45.260,80	316.825,60	7
	Funzionario amministrativo contabile	D3		25.146,71	5	125.733,55			-	125.733,55	5
	Funzionario amministrativo contabile	D1		25.146,71	31	779.548,01	5	4	100.586,84	754.401,30	30
	Funzionario tecnico	D3		25.146,71	8	201.173,68			-	201.173,68	8
	Funzionario tecnico	D1		25.146,71	25	628.667,75	3	2	50.293,42	603.521,04	24
	Funzionario informatico	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Funzionario informatico	D1		25.146,71	3	75.440,13	1	2	50.293,42	100.586,84	4
	Specialista di vigilanza della PM	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Specialista di vigilanza della PM	D1		25.146,71	6	150.880,26	1	1	25.146,71	150.880,26	6
	Assistente sociale	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Assistente sociale	D1		25.146,71	15	377.200,65	0	3	75.440,13	452.640,78	18
	Funzionario turistico culturale	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Funzionario turistico culturale	D1		25.146,71		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D1		25.146,71	2	50.293,42	1	1	25.146,71	50.293,42	2
	Istruttore contabile	C1		23.175,61	5	115.878,05			-	115.878,05	5
	Istruttore amministrativo	C1		23.175,61	127	2.943.302,47	9	10	231.756,10	2.966.478,08	128
	Agente di Polizia Municipale	C1		23.175,61	62	1.436.887,82	1	6	139.053,66	1.552.765,87	67
	Istruttore tecnico	C1		23.175,61	15	347.634,15			-	347.634,15	15
	Geometra	C1		23.175,61	7	162.229,27			-	162.229,27	7
	Dietista	C1		23.175,61	1	23.175,61			-	23.175,61	1
	Istruttore informatico programmatore	C1		23.175,61	3	69.526,83			-	69.526,83	3
	Istruttore culturale	C1		23.175,61	1	23.175,61			-	23.175,61	1
	Educatore	C1		23.175,61	53	1.228.307,33			-	1.228.307,33	53
	Educatore professionale	C1		23.175,61	8	185.404,88			-	185.404,88	8
	Operatore Socio Sanitario (B3)	B3		20.620,72	7	144.345,04			-	144.345,04	7
	Operatore servizi generali	B3		20.620,72	6	123.724,32			-	123.724,32	6
	Operatore servizi generali	B1		20.620,72	30	618.621,60	2	7	144.345,04	721.725,20	35
	Conducente automezzi	B3		20.620,72	6	123.724,32			-	123.724,32	6
	Operatore tecnico	B3		20.620,72	2	41.241,44			-	41.241,44	2
	Operatore tecnico	B1		20.620,72	29	598.000,88	4	4	82.482,88	598.000,88	29
	Cuoco	B1		20.620,72	0	-			-	-	0
	Esecutore	A1		19.806,92	22	435.752,24	1		-	415.945,32	21
	Totali				485	11.281.434,11	28	41	969.805,71	11.599.338,67	498

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)			
Altri costi del personale		7.537.943,19	Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento
Personale in comando in entrata		14.340,00	
Personale in convenzione in entrata			
Assunzioni con contratti di somministrazione		20.000,00	
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile		33.300,00	
Missioni		15.000,00	
Formazione		37.000,00	
Oneri previdenziali			
Irap		1.089.166,06	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		20.346.087,92	

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		5.033.144,21	Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013		15.312.943,71	

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello annuale e triennale 2024/2026 *(entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente di cui al DM 25 luglio 2023 art.1 comma 1.c)*
aggiornata al bilancio di Previsione 2024/2026 come da DCC n. 36 del 6/12/2023

Premesso che:

- l'art. 39 co. 1 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”* dispone che *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 482/1968”*;
- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- l'art. 35 co. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che *“le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 co. 4”*;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al

triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";
- in data 27 luglio 2022 (G.U. n. 215 del 15/9/2022), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha reso noto il decreto adottato dal Ministro Brunetta di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono approvate, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del d.lgs. 165/2001, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui “A decorrere dall'anno 2020 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

Dato atto che la programmazione del fabbisogno 2024-2026 sarà inoltrata entro trenta giorni dall'approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 6 ter, comma 5, D.Lgs. 165/2001).

Preso atto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022 n. 81, assorbe in apposita sezione il Piano dei fabbisogni di personale.

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- G. Contenimento della spesa di personale;
- H. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- I. Lavoro flessibile;
- J. Progressioni verticali;
- K. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa;
- L. Piano delle assunzioni 2024/2026

G) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che “gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale” e che “a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

H) FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

Visto il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, ulteriormente modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8;

Dato atto che il suddetto D.L. prevede all'art. 33 comma 2 che:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. omissis I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.
omissis

Dato atto che la legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni di personale basata sulla “sostenibilità finanziaria” della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Visto il D.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che conferma la decorrenza delle nuove disposizioni dal 20 aprile 2020 e individua fasce demografiche, valori soglia e percentuali necessari per l'applicazione del disposto normativo;

Vista la Circolare n. 1374 dell'8/6/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, in attuazione dell'articolo 33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 e s.m. e i. in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Dato atto, in particolare, che la suddetta Circolare, oltre a dare indicazioni sulla modalità di calcolo della nuova capacità assunzionale, ha previsto:

- che *“Il nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni previsto dall’art. 33 comma 2 del citato D.L. n. 34/2019 si applica a decorrere dal 20 aprile 2020. Al fine di non penalizzare i Comuni che, prima della predetta data, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, si ritiene che, con riferimento al solo anno 2020, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro il 20 aprile le comunicazioni obbligatorie ex articolo 34 bis della legge n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente. Quanto precede solo ove siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al paragrafo n. 1 dell’allegato 4.2 al d. lgs. 118/2011)”*;
- che la neutralità della mobilità deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. *“Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti omissis che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo-introdotta normativa non potranno più considerare l’assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali”*;

Vista la deliberazione n. 55/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l’Emilia Romagna, che ritiene si debba far riferimento al primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all’adozione della procedura di assunzione del personale;

Vista la deliberazione n. 111/2020/PAR della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, che ritiene non si debba far riferimento al FCDE stanziato a inizio anno nel bilancio di previsione ma a quello determinato in sede di assestamento;

Visto l’allegato A che riporta il calcolo eseguito ai sensi della normativa, dal quale risulta che il Comune di Asti registra un rapporto percentuale della spesa del personale relativa all’ultimo rendiconto approvato sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, compreso tra i due valori soglia della propria fascia demografica;

Dato atto che pertanto non è possibile incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato;

Dato atto che il Comune di Asti non incorre, per l’anno 2023, in alcuno dei divieti assunzionali posti dalla normativa vigente ed in particolare:

- j) ha rispettato il pareggio di bilancio, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, per l’esercizio finanziario 2022, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione 2022 (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011);
- k) ha approvato entro i termini previsti, il Bilancio di Previsione 2023-2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 13/12/2022 ed ha proceduto alla relativa comunicazione alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, come richiesto dall’art. 9 co. 1 quinquies del DL n. 113/2016;
- l) ha rispettato l’obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) come si evince dalla “Relazione dell’organo di revisione sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2022”;
- m) non sussistono situazioni soprannumerarie o eccedentarie di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l’attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale ai sensi e per gli effetti dell’art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da attestazioni dei dirigenti agli atti del Settore Risorse umane s.i e r.p.;
- n) ha approvato con D.G.C. n. 105 del 01/03/2022 il Piano delle azioni positive per il triennio 2022/2024;
- o) con Delibera Giunta Comunale n. 530 del 29/12/2022 è stato approvato il PEG Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;

- p) ha rispettato gli obblighi previsti dall'art. 9, comma 3-bis, D.L. 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;
- q) ha trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato la certificazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- r) ha rispettato le comunicazioni previste dall'art. 1 comma 508 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per gli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà;

Dato altresì atto che è prevedibile che anche per l'anno 2024 non si incorra in alcuno dei divieti assunzionali sopra elencati;

Preso atto della possibilità sancita dall'art. 1 comma 147 della legge 160/2019 di utilizzo della facoltà di scorrimento di graduatorie anche di enti terzi quale strumento per la copertura di posti vacanti a tempo indeterminato;

Preso atto dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 (Legge Concretezza) che prevede che fino al 31 dicembre 2024 le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Di stabilire che la copertura dei posti già in dotazione organica anche per effetto del presente Piano, ricoperti e che si rendessero vacanti successivamente al presente provvedimento, non necessita di modifica del presente fabbisogno nel rispetto dei vincoli di spesa e ordinamenti vigenti in materia, fermo restando l'espletamento delle procedure per il medesimo posto da ricoprire;

D) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (omissis) A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (omissis). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che

nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;*

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell’articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall’art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per il 2024 è preventivata la somma di € **493.024,72** finalizzata alla copertura di contratti ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 267/00, contratti ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 267/00, supplenze di personale educativo e cantieri di lavoro, mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

J) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell’art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall’art. 3 D.L. 80/2021 che recita:

“omissis

Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

omissis

All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente”

Richiamato l’art. 13 CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali 2019-2021 siglato il 16/11/2022 che ai commi 6, 7 e 8 recita:

6. In applicazione dell’art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell’esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza.

7. Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;

b) titolo di studio;

c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.

8. Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all'art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.

Si valuterà l'utilizzo delle procedure di cui sopra per progressione verticale anche sulla scorta delle risultanze dell'acquisizione di personale dall'esterno.

K) RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA

Si rimanda alla tabella che al momento dell'approvazione del presente atto è riferita ai dati relativi alle dinamiche assunzionali / cessazioni dell'anno 2023.

L) PIANO DELLE ASSUNZIONI 2024/2026

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle motivazioni indicate in seguito.

Ai sensi della nuova normativa, si procederà ad attivare le relative procedure assunzionali man mano previa verifica periodica del rispetto dell'obiettivo (rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE dell'ultimo rendiconto approvato).

DIRIGENTI

Ai sensi dei Piani Triennali di Fabbisogno del personale precedenti restano da coprire a tempo indeterminato due figure di Dirigente.

Al momento una unità è coperta con contratto a tempo determinato ex art. 110 TUEL fino a febbraio 2025.

Si ribadisce la necessità di reintegrare nel 2025 il suddetto personale anche a tempo determinato.

CATEGORIA D

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio e/o cessano a qualsiasi titolo: 2 unità di personale di categoria D,

Funzionario Amministrativo contabile (oltre ad un paio di unità cessate negli anni precedenti e non sostituite) e 1 unità di personale di categoria D, Funzionario tecnico.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2024 tre unità di Funzionario amministrativo contabile da reperire; per l'anno 2024 una unità di Funzionario tecnico da reperire.

FUNZIONARIO INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 matura i requisiti pensionistici e può essere collocata a riposo una unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2024 una unità.

ASSISTENTE SOCIALE

Ai sensi delle disposizioni per il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali di cui all'art. 1 c. 797 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021), in caso di cessazioni si ritiene opportuno reintegrare il personale. Le assunzioni eventuali saranno finanziate da risorse esterne.

CATEGORIA C

AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Nel 2025 è collocata a riposo d'ufficio una unità.

Al fine di garantire un congruo rapporto numerico operatori di PL / popolazione, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Nel 2026 è collocata a riposo d'ufficio una unità.

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio e/o cessano a qualsiasi titolo 11 unità.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: per l'anno 2024 cinque unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2025 tre unità di Istruttore amministrativo da reperire; per l'anno 2026 tre unità di Istruttore amministrativo da reperire.

CATEGORIA B

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio e/o cessano a qualsiasi titolo tre unità di personale di categoria B.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale cessato facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria (si ipotizzano due unità nel 2024).

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2024/2026 maturano i requisiti pensionistici e possono essere collocate a riposo e/o sono collocate a riposo d'ufficio e/o cessano a qualsiasi titolo otto unità di personale di categoria A e B con funzioni di usciere o di operatore amministrativo.

Si ritiene opportuno indicare nel fabbisogno: due unità nel 2024 e due unità nel 2026.

CATEGORIE PROTETTE

Si ritiene inoltre opportuno prevedere la copertura della quota d'obbligo e la completa sostituzione del personale assunto ai sensi della Legge 68/99 collocato a riposo o cessato a qualsiasi titolo.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate, di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2024/2026 come di seguito

2024

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	D	Funzionario Informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
5	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

In relazione a specifiche necessità organizzative le esigenze di personale relative alle categorie C e D – anche aggiuntive rispetto a quanto sopra – potranno essere altresì soddisfatte con il ricorso all’istituto della progressione verticale, nel rispetto delle disposizioni in materia (cfr. paragrafo D) ed in coerenza con il concretizzarsi di effettive assunzioni dall’esterno.

2025

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
1		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato oppure a tempo determinato art. 110 TUEL
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
Eventuali cessazioni	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

2026

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
Eventuali cessazioni	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	74178	g	

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022	18.490.777,63	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020	71.277.298,02	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2021 - ENTRATE ETEROFINANZIATE	73.621.845,81	73.110.468,54
	ENTRATE RENDICONTO 2022 - ENTRATE ETEROFINANZIATE	74.432.261,78	
	FCDE ASSESTATO 2022	7.940.915,00	
	ENTRATE NETTO FCDE	65.169.553,54	

FASE 3	28,37%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

CALCOLO DEL LIMITE PER L'ANNO CORRENTE

OBIETTIVO: NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL
NETTO DEL FCDE DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO

SPESA RENDICONTO 2022	18.490.777,63
ENTRATE RENDICONTO 2022	74.432.261,78
FCDE ASSESTATO 2022	7.940.915,00
ENTRATE AL NETTO FCDE	66.491.346,78

PERCENTUALE OBIETTIVO:	27,81%
-------------------------------	---------------

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006

19.579.592,41

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO 2023		NUMERO POSTI DOTAZIONE ORGANICA DEFINITIVA
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI AL 31/12/2022	STIPENDIO TABELLARE PERSONALE IN SERVIZIO	PREVISIONE CESSAZIONI 2023	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZIONE	SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI / MAGGIORI SPESE	SPESA TOTALE FINALE (IN SERV - CESS. + ASS.)	
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando / distacco	Dirigenti			45.260,80	6	271.564,80	0	1	45.260,80	316.825,60	7
	Funzionario amministrativo contabile	D3		25.146,71	5	125.733,55			-	125.733,55	5
	Funzionario amministrativo contabile	D1		25.146,71	31	779.548,01	5	4	100.586,84	754.401,30	30
	Funzionario tecnico	D3		25.146,71	8	201.173,68			-	201.173,68	8
	Funzionario tecnico	D1		25.146,71	25	628.667,75	3	1	25.146,71	578.374,33	23
	Funzionario informatico	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Funzionario informatico	D1		25.146,71	3	75.440,13	1	2	50.293,42	100.586,84	4
	Specialista di vigilanza della PM	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Specialista di vigilanza della PM	D1		25.146,71	6	150.880,26	1	1	25.146,71	150.880,26	6
	Assistente sociale	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Assistente sociale	D1		25.146,71	15	377.200,65	0	5	125.733,55	502.934,20	20
	Funzionario turistico culturale	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Funzionario turistico culturale	D1		25.146,71		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D3		25.146,71		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D1		25.146,71	2	50.293,42	1	1	25.146,71	50.293,42	2
	Istruttore contabile	C1		23.175,61	5	115.878,05			-	115.878,05	5
	Istruttore amministrativo	C1		23.175,61	127	2.943.302,47	9	10	231.756,10	2.966.478,08	128
	Agente di Polizia Municipale	C1		23.175,61	62	1.436.887,82	1	6	139.053,66	1.552.765,87	67
	Istruttore tecnico	C1		23.175,61	15	347.634,15			-	347.634,15	15
	Geometra	C1		23.175,61	7	162.229,27		1	23.175,61	185.404,88	8
	Dietista	C1		23.175,61	1	23.175,61			-	23.175,61	1
	Istruttore informatico programmatore	C1		23.175,61	3	69.526,83			-	69.526,83	3
	Istruttore culturale	C1		23.175,61	1	23.175,61			-	23.175,61	1
	Educatore	C1		23.175,61	53	1.228.307,33			-	1.228.307,33	53
	Educatore professionale	C1		23.175,61	8	185.404,88			-	185.404,88	8
	Operatore Socio Sanitario (B3)	B3		20.620,72	7	144.345,04			-	144.345,04	7
	Operatore servizi generali	B3		20.620,72	6	123.724,32			-	123.724,32	6
	Operatore servizi generali	B1		20.620,72	30	618.621,60	2	7	144.345,04	721.725,20	35
	Conducente automezzi	B3		20.620,72	6	123.724,32			-	123.724,32	6
	Operatore tecnico	B3		20.620,72	2	41.241,44			-	41.241,44	2
	Operatore tecnico	B1		20.620,72	29	598.000,88	4	4	82.482,88	598.000,88	29
	Cuoco	B1		20.620,72	0	-			-	-	0
	Esecutore	A1		19.806,92	22	435.752,24	1		-	415.945,32	21
	Totali				485	11.281.434,11	28	43	1.018.128,03	11.647.660,99	500

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)			
Altri costi del personale		7.489.620,87	Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento
Personale in comando in entrata		14.340,00	
Personale in convenzione in entrata			
Assunzioni con contratti di somministrazione		20.000,00	
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile		33.300,00	
Missioni		15.000,00	
Formazione		37.000,00	
Oneri previdenziali			
Irap		1.089.166,06	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		20.346.087,92	

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		5.033.144,21	Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013		15.312.943,71	

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026

di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni Legge 6/08/2008, n. 133

Come da DUP 2024-2026 allegato 1 alla D.C.C. n. 19 dell'11/9/2023:

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2024, oltre all'acquisizione dei pareri necessari da parte della Soprintendenza competente in merito ai fabbricati vincolati.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A) ANNO 2024

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Montegrosso Cinaglio – Ex Scuola Frazionale
- Area di circa mq. 220 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 480 in Asti Loc. Viatosto – Cond. Astinova
- Area di circa mq. 1.510 in Asti fraz. Portacomaro
- Area di circa mq. 50 in Asti Via Monti
- Area di circa mq. 230 in Asti – Via Spandre
- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale

TOTALE euro 749.750,00

B) ANNO 2025

- Area commerciale di circa mq. 2.780,00 in Asti, “LOTTO 2/B1)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area commerciale di circa mq. 2.440,00 in Asti, “LOTTO 2/B2)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area residenziale di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 70 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630 in Asti – Strada Valmanera

TOTALE euro 5.310.000,00

C) ANNO 2026

- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320 in Asti Loc. San Fedele
- Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia
- Area di circa mq. 4.590 in Asti Via Guerra in conc. ad autodemolitori – Area 2
- Area di circa mq. 930 in Asti C.so Alessandria fronte distr. ENI
- Area di circa mq. 1.435 in Asti C.so Savona – Via Tanarella
- Area di circa mq. 100 in Asti Via Padre Angelo Graziano

TOTALE euro 502.958,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

ANNO 2024:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "aree residenziali di consolidamento B9.1" per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato" (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: "area residenziale di conservazione A2.1"
- *Ex Scuola Frazionale di Montegrosso Cinaglio*: edificio attualmente utilizzato da Circolo concessionario, che ha manifestato l'interesse all'acquisizione: attualmente necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "aree residenziali di conservazione A2.1" in parte vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, mantenendo i vincoli esistenti;
- *Porzione di area di circa mq. 220 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 480 in Asti fraz. Viatosto*: il terreno si trova geometricamente limitrofo al Condominio "Astinova", di cui costituisce parte dell'area esterna adiacente al muro di cinta dello stesso, nonché parte dell'area di accesso, è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B9.1", l'Ente intende dismettere l'area, ormai di

nessun interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”, al confinante Condominio “Astinova”, sia per regolarizzare la situazione catastale non corretta, sia per consentire al soggetto privato di utilizzare parte dell'area a confine con il muro di proprietà, per il consolidamento e la futura manutenzione dello stesso;

- *Area di circa mq. 1.510 in Asti, fraz. Portacomaro*: il terreno è rappresentata da due mappali posti alle adiacenze della strada che dalla Parrocchia di Portacomaro conduce al cimitero frazionale, si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B9.1”, l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola interamente a “Spazi pubblici a parco gioco sport”;
- *Area di circa mq. 17 in Asti, fraz. Quarto Superiore*: la piccola porzione di terreno è rappresentata da un triangolo immediatamente esterno al sedime stradale del tratto viario che da Quarto Superiore scende verso il cimitero frazionale, è attualmente gravato da servitù di passaggio a favore degli accessi alle abitazioni limitrofe, e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di conservazione A2.2”, l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 50 in Asti, Via Monti*: l'esigua porzione di terreno è rappresentata da uno stretto trapezio immediatamente esterno al sedime stradale (marciapiede) del tratto viario di Via Augusto Monti, adiacente sul lato opposto al mappale di proprietà privata di cui al FG. 82 n. 690., è attualmente inerbito, e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B10.2”, l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 230 in Asti via Spandre*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B8.1”, privo di vincoli per la porzione in alienazione: l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, mantenendo la destinazione attuale;
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l'area di pertinenza;

ANNO 2025:

- *Area di circa mq. 2.780 in Asti, “Lotto 2.B1)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: area facente parte del più vasto “Lotto 2” di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a disporre di valorizzare l'area vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all'interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18”;
- *Area di circa mq. 2.440 in Asti, “Lotto 2.B2)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: area facente parte del più vasto “Lotto 2” di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a disporre di valorizzare l'area vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all'interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18”;
- *Area di circa mq. 3.560 in Asti, “Lotto 2.C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4”, destinazione questa non attuabile dall'Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 5.600 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed

artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL5, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1” eliminando l’attuale vincolo;

- *Porzione di area di circa mq. 70 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio:* il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq.48.180 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport) :* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola”, attualmente in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale, oltre alla regolarizzazione catastale a carico dell’acquirente,
- *Area di circa mq. 2.520 in Asti via Dettoni:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato “;
- *Area di circa mq. 630 in Asti, Loc. Strada Valmanera:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato “;

ANNO 2026:

- *Area di circa mq. 7.048 in Asti loc. San Lazzaro:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320 in Asti loc. San Fedele:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia:* il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1 vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.
- *Area complessiva di circa mq. 4.590,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Autodemolitori:* il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A”, l’Ente intende dismettere l’area, in quanto sulla stessa vengono svolte attività di privati che gestiscono per lo più demolizioni di automezzi, con stoccaggio di materiali ferrosi di risulta; tale attività non rientra tra quelle che istituzionalmente l’Ente deve garantire direttamente sul territorio; attualmente occupati con concessione in scadenza 31/08/2027 da autodemolitori, che corrispondono il normale canone
- *Area di mq. 930 in Asti C.so Alessandria:* il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.6B, in parte vincolata ad “area per attrezzature al servizio degli insediamenti

produttivi”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, mantenendo l’attuale destinazione di PRGC;

- *Area di mq. 1435 in Asti C.so Savona – Via Tanarella*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC individua come area agricola, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, sia per la ridotta superficie che per la scomoda posizione logistica, rendendola più idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, mantenendo l’attuale destinazione di PRGC;
- *Area di circa mq. 100 in Asti Via Padre Angelo Graziano* : il terreno è inutilizzabile in quanto parzialmente inglobato all’interno di una proprietà privata e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B12.1”, attualmente ancora vincolato a viabilità per la porzione in alienazione, per quanto la strada sia stata effettivamente realizzata negli scorsi decenni con diversa sagomatura: l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”;

"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente, aggiornato al 30/06/2023, per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione immobile	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri

Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	concessionario
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - centro accoglienza stranieri
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - occupato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato di P.za Roma 1,2 / via Ottolenghi 1, 3, 5, 7 / via Aliberti 23	Piazza Roma	1/2	concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	piazza Roma	6	n. 9 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Associazione
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura

Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) locale vuoto
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano (ex Impianti sportivi)	Piazza De Andrè		e) ex palestra (Palafreezer) - locali in ristrutturazione

Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		g) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		h) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzino mensa) - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		g) ex palazzina di servizio Via Bocca - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	m) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
unità abitative comunali	via Varrone	32	n. 16 unità abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali

Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairolì		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		Concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio

EX	SCUOLA	fraz. San Grato		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
ELEMENTARE S. GRATO				
DI SESSANT				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Castiglione				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Castiglione				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino
Castiglione				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto
Castiglione				
EX	SCUOLA	Frazione Palucco		concessionario
ELEMENTARE BRICCO				
FASSIO-PALUCCO				
EX	SCUOLA			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
ELEMENTARE BRICCO				
FASSIO-PALUCCO				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Vaglierano Staz				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO
Vaglierano Alto				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Pontesuero		concessionario
Pontesuero				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Carretti				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Carretti				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Casabianca				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Casabianca				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Montemarzo				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Montemarzo				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Montemarzo				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Montemarzo				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Montemarzo				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Montemarzo				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Variglie				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Variglie	53	b) locali vuoti
Variglie				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Variglie	53	e) locali vuoti
Variglie				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Variglie				
Ex Scuola	Frazionale	Frazione Vallebaciglio		concessionario
Vallebaciglio				

Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - disponibili dal 01/03/2023
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi

Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - IN ALIENAZIONE DA PERFEZIONARE - l'occupante paga indennità di occupazione fino alla stipula dell'atto
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Quintino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	VUOTO
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Dogliotti nn. 2-4-6 /C.so Cavallotti nn. 27-29-31		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unità abitative + n. 12 unità "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Ticino	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 1 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 4 - concessionario - l'occupante versa rate piano di rientro
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 8 - unità abitativa gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 10 - vuoto
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 6 - concessionario

Fabbricato Comunale unità abitative	- via Catalani	18	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Catalani	18	interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Catalani	18	interno 9 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Catalani	18	interno 10 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Catalani	18	interno 11 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Graziani	2	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Repubblica Astese	9	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	concessionario
Fabbricato Comunale unità abitativa	- corso Volta	147	concessionario
Fabbricato Comunale unità abitativa	- via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale unità abitativa	- Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale unità abitativa	- Via dei Vetrai	19	interno 1 - vuoto
Fabbricato Comunale unità abitative	- via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti

Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	vuoto
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		demolito
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero Corso Milano n.14/B		concessionario
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE - l'occupante paga indennità di

			occupazione fino alla vendita
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE - l'occupante dispone di concessione
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - VUOTO
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella

Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti

Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Piattaforma sportiva polifunzionale

Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) diritto superficie ceduto per 30 anni
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		a) Parco Certosa
Aree verdi	Reg. Certosa		b) concessionario
Aree verdi	Lungo Tanaro		a) Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Lungo Tanaro		b) concessionario
Aree verdi	Strada Peschiera		concessionario
Aree verdi	Località Casabianca		concessionario
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie

Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria Via Vogliolo / Via Mons. Marellò		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Gozzano / C.so Dante Alighieri		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Dante Alighieri / fronte Parcheggio Ospedale Civile		concessionario
Aree verdi	rotatoria V.le Pilonè / vicinanze Mercatò		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Campassi / V.le Don Bianco		concessionario
Aree verdi	rotatoria Strada Faletti / V.le Don Bianco		concessionario
Aree verdi	rotatoria P.za Torino / V.le Partigiani		concessionario
Aree verdi	rotatoria P.za Torino / C.so Don Minzoni		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Arazzeria / Via Calcaterra		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Don Minzoni / Viale Don Bianco		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Ivrea / Via Santhià		concessionario
Aree verdi	rotatoria "La Giostra" C.so Alessandria / Via Maggiore / Via del Lavoro		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile / C.so Torino / C.so Ivrea		concessionario

Aree verdi	rotatoria C.so Savona / C.so Venezia		concessionario
Aree verdi	rotatoria P.za Lugano / V.le Partigiani / Via Conte Verde		concessionario
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		libera a disposizione dal 15/02/2021
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiore / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiore / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		libera dal 03/10/2022
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT-CN località Pontesuero		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Venezia/C.so Alba/Cavalcavia Giolitti		concessionario
Aree verdi	sedime ex peso pubblico		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino angolo Via Giordanino fronte "La Grotta"		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario

Aree verdi	rotatoria Ecclesia/Via Cuneo	Via	concessionario
Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica attrezzata	ludica	concessionario
Aree verdi	4 spartitraffico C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	spartitraffico C.so Torino nel tratto compreso tra Via Doninzetti e P.za Torino		libera dal 04/02/2022
Aree verdi	spartitraffico e rotatoria in C.so Torino nel tratto compreso tra Via Corridoni e Via Gaeta		concessionario
Aree verdi	spartitraffico e rotatoria in C.so Torino nel tratto compreso tra Via Corridoni e Via Gaeta		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Corso Dante/Via Verdi		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Via D'Azeglio/Via Antica Zecca		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Medici		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Veneto		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza I° Maggio		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Alfieri		concessionario
Aree verdi	Parco Lungo Bobore "Emanuele Pastrone"		concessionario - disponibile dal 04/11/2022
Aree verdi	2 aiuole in Piazza Medici fronte CCIAA		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montegrosso Cinaglio		concessionario
Aree verdi	Piazzetta San Rocco ex Scuola MUTI		concessionario
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	Località Viatosto	39	concessionario
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		c) diritto superficie ceduto per 30 anni

Area comunale concessione	in	Piazza Saragat		d) diritto superficie ceduto per 30 anni
Area comunale concessione	in	Corso Alessandria		e) diritto superficie ceduto per 30 anni
Area comunale concessione	in	VIA P. MICCA	1	cessionario
Area comunale concessione	in	VIA BAUSSANO		cessionario
Area comunale concessione	in	C.so Gramsci - C.so Venezia		cessionario
Area comunale concessione	in	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		cessionario
Area comunale concessione	in	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		cessionario
Area comunale concessione	in	Area limitrofa a C.so Alessandria		cessionario
Area comunale concessione	in	C.so Alessandria		cessionario
Area comunale concessione	in	C.so Alessandria	310	cessionario
Area comunale concessione	in	Via Trilussa		cessionario
Area comunale concessione	in	Via Trilussa		cessionario
Area comunale concessione	in	Via Trilussa		cessionario
Area comunale concessione	in	Via Trilussa		cessionario
Area comunale concessione	in	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		cessionario
Area comunale concessione	in	VALLE BENEDETTA		cessionario
Area comunale concessione	in	VIA DESDERI N. 14		cessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE - DGC n. 466 del 21/11/2022
Area comunale concessione	in	VIA DESDERI N. 14		cessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE - DGC n. 466 del 21/11/2022
Area comunale concessione	in	VIA VOGLIOLO		cessionario
Area comunale concessione	in	adiacenze VIA MATTARELLA		cessionario
Area comunale concessione	in	Fraz. Castiglione		cessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ MARZANOTTO S.		terreno
Area comunale concessione	in	FRAZ MARZANOTTO S.		cessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ MARZANOTTO S.		cessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ. MONTEMARZO		cessionario

Area comunale concessione	in	VIA TICINO		concessionario
Area comunale concessione	in	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale concessione	in	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale concessione	in	VIA SANT'EVASIO		concessionario
Area comunale concessione	in	PIAZZA TORINO		rotatoria
Area comunale concessione	in	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale concessione	in	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale concessione	in	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale concessione	in	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale concessione	in	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario - concessione scaduta (rinnovo con canone)
Area comunale concessione	in	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale concessione	in	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale concessione	in	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale concessione	in	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale concessione	in	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale concessione	in	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale concessione	in	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale concessione	in	VIA INVREA		concessionario - scaduta in fase di revisione per il rinnovo
Area comunale concessione	in	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale concessione	in	PALUCCO		concessionario
Area comunale concessione	in	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario

Area comunale concessione	in	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale concessione	in	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale concessione	in	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale concessione	in	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Area comunale concessione	in	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale concessione	in	CORSO DON MINZONI	172	concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola	a			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola	a			alienato
Aree in concessione a destinazione agricola	a			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola	a			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola	a			affittuario
Aree in concessione press c.so Alessandria (ex Polveriera)				affittuario - BENE IMMOBILE PARZIALMENTE ALIENATO - DGC n. 466 del 21/11/2022
Aree in concessione a destinazione agricola	a			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola	a			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola	a			affittuario
Aree di proprietà della Cassa di Risparmio di Asti spa in comodato d'uso gratuito (DCC n.48 del 16/11/22) e date in concessione a destinazione agricola		LOCALITA' FONTANINO		affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	-	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	-	PIAZZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	-	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario

AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive

Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		
Attraversamenti	varie		Ferroviani, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	VIA SARDEGNA, 5 SCUOLA JONA		concessionario
Cabine Enel	C.SO TORINO MC DONALD'S		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		concessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.Bocca 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobore	Corso Alba		
Ponte sul Bobore	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		

Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 aggiornato al Bilancio di Previsione 2024 – 2026 (di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni Legge 6/08/2008, n. 133) come da DCC n. 36 del 6/12/2023

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2024, oltre all'acquisizione dei pareri necessari da parte della Soprintendenza competente in merito ai fabbricati vincolati.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

B) ANNO 2024

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Montegrosso Cinaglio – Ex Scuola Frazionale
- Area di circa mq. 220 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 1.510 in Asti fraz. Portacomaro
- Area di circa mq. 50 in Asti Via Monti
- Area di circa mq. 230 in Asti – Via Spandre
- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale
- Fabbricato e area Commerciale/Residenziale Complesso ex MOI di circa 17.430 mq

TOTALE euro 2.544.600,00

B) ANNO 2025

- Area di circa mq. 5.600 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 70 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630 in Asti – Strada Valmanera

TOTALE euro 4.706.700,00

C) ANNO 2026

- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320 in Asti Loc. San Fedele
- Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia
- Area di circa mq. 4.590 in Asti Via Guerra in conc. ad autodemolitori – Area 2
- Area di circa mq. 930 in Asti C.so Alessandria fronte distr. ENI
- Area di circa mq. 1.435 in Asti C.so Savona – Via Tanarella

TOTALE euro 497.958,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

ANNO 2024:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune”, disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “aree residenziali di consolidamento B9.1” per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)”, l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato” (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Fabbricato in Asti, Località Montemarzo – Ex Scuola Frazionale* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale: “area residenziale di conservazione A2.1”
- *Ex Scuola Frazionale di Montegrosso Cinaglio*: edificio attualmente utilizzato da Circolo concessionario, che ha manifestato l'interesse all'acquisizione: attualmente necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “aree residenziali di conservazione A2.1” in parte vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)”, l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, mantenendo i vincoli esistenti;
- *Porzione di area di circa mq. 220 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport”, limitrofo al Circolo Don Bosticco, attuale concessionario, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Area di circa mq. 600 in Asti via Desderi*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 1.510 in Asti, fraz. Portacomaro*: il terreno è rappresentata da due mappali posti alle adiacenze della strada che dalla Parrocchia di Portacomaro conduce al cimitero frazionale, si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B9.1”, l'Ente intende

dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, riclassificandola interamente a "Spazi pubblici a parco gioco sport";

- *Area di circa mq. 50 in Asti, Via Monti*: l'esigua porzione di terreno è rappresentata da uno stretto trapezio immediatamente esterno al sedime stradale (marciapiede) del tratto viario di Via Augusto Monti, adiacente sul lato opposto al mappale di proprietà privata di cui al FG. 82 n. 690., è attualmente inerbito, e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B10.2", l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale in quanto non funzionale al demanio stradale, riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 230 in Asti via Spandre*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1", privo di vincoli per la porzione in alienazione: l'Ente intende dismettere l'area, di scarso interesse per l'Amm.ne comunale, mantenendo la destinazione attuale;
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area agricola" per la totalità compresa l'area di pertinenza;
- *Fabbricato e Area Commerciale/Residenziale di circa mq. 17.430 residuali del Complesso ex "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: *MOI*: area facente parte del più vasto "Lotto 2" di tale complesso a destinazione in gran parte commerciale (circa mq. 14.650, ex lotti 2.B e 2.B2) ed in parte residenziale (circa mq. 2.780, ex lotto 2.C), attività non funzionali alle competenze dell'Ente, bensì idonee ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a disporre di valorizzare l'area vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: in parte "area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all'interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18" ed in parte "area residenziale di consolidamento e relativa classificazione B3.5 - ambito AL4;

ANNO 2025:

- *Area di circa mq. 5.600 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL5, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale", destinazione non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, attribuendole destinazione di PRGC che la individui quale "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1" eliminando l'attuale vincolo;
- *Porzione di area di circa mq. 70 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio*: il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", l'Ente intende dismettere l'area, ormai di nessun interesse per l'amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessità per svolgere le proprie attività;
- *Area di circa mq. 48.180 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad "aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport", destinazione non più funzionale alle esigenze dell'Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l'insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 230 in Asti Loc. San Marzanotto Alto*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area agricola", attualmente in uso a privato per la sola manutenzione e passaggio; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale, oltre alla regolarizzazione catastale a carico dell'acquirente,

- *Area di circa mq. 2.520 in Asti via Dettoni*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”;
- *Area di circa mq. 630 in Asti, Loc. Strada Valmanera*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area, di scarso interesse per l’Amm.ne comunale, riclassificandola a “verde privato”;

ANNO 2026:

- *Area di circa mq. 7.048 in Asti loc. San Lazzaro*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320 in Asti loc. San Fedele*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251 in Asti strada Sesia*: il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1 vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato”.
- *Area complessiva di circa mq. 4.590,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Autodemolitori*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A”, l’Ente intende dismettere l’area, in quanto sulla stessa vengono svolte attività di privati che gestiscono per lo più demolizioni di automezzi, con stoccaggio di materiali ferrosi di risulta; tale attività non rientra tra quelle che istituzionalmente l’Ente deve garantire direttamente sul territorio; attualmente occupati con concessione in scadenza 31/08/2027 da autodemolitori, che corrispondono il normale canone
- *Area di mq. 930 in Asti C.so Alessandria*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.6B, in parte vincolata ad “area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, bensì idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, mantenendo l’attuale destinazione di PRGC;
- *Area di mq. 1435 in Asti C.so Savona – Via Tanarella*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC individua come area agricola, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente, sia per la ridotta superficie che per la scomoda posizione logistica, rendendola più idonea ad un utilizzo privato; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile, mantenendo l’attuale destinazione di PRGC;



COMUNE DI ASTI

**PIANO TRIENNALE
DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
2024 / 2025 / 2026**

ai sensi dell'art.58 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito in Lg 06/08/2008 n.133
dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di proprietà del
Comune di Asti"

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2024**

N° Prog r.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTIN. URBANIST
1	<p>Fabbr.to ad uso TRIPPERIA ricompreso nel complesso edilizio in <u>Asti v.le Pilone</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Fabbr.to mq. 673,34 Terreno mq. 2.840,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, Zona Censuaria 1, Categoria D7, Rendita €.3.348,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, qualità ente urbano, superficie mq.2.840,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAME NTO B3.3 interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATUR E DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici</p>

2	<p><u>Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant:</u> <u>sita in Asti – Località San Grato di Sessant</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B 93000095 Mod. B 2650001 Mod. C 1440001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Terreno circa mq. 1.300,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato circa mq. 70,00 Piano Terra circa mq. 70,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. SS – Fg. 1, mappale 302 303 – Cat. C/4, Consistenza mq.59,00, Rendita €.73,13; Sez. SS – Fg. 1, mappale 405 – Cat. E/3, Rendita €.650,74;</p> <p>Catasto Terreni Sez. SS – Fg.2, mappale n. 62, qualità prato, sup. mq. 270,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: “AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B9.1” PER LA TOTALITÀ VINCOLATE AD AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (AREA FABBRICATO) E AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT (AREA ADIACENTE)”</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica residenziale</p>
3	<p><u>Ex Scuola Frazionale di Montemarzo:</u> <u>sita in Asti – Fraz. Montemarzo n. 8</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B n. 93000113 Mod. B N.93000114</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 1.130,00 Ex Scuola Frazionale Piano Terra mq. 305,00 Piano Primo mq. 295,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 116, mappale 14 – sub.3 - Cat. B/5, Rendita €.1.061,01 Sez. AT – Fg. 116, mappale 14 – sub.4 - Cat. C/4, Rendita €.515,63</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 116, mappale n.14- qualità ente urbano, superficie mq.1.130,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A.2 interamente vincolata ad AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica residenziale</p>

4	<p><u>Ex Scuola Frazionale di Montegrosso Cinaglio:</u> <u>sita in Asti – Località Montegrosso Cinaglio</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B 93000116</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Terreno E.U. mq. 760,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato ca. mq. 60,00 Piano Terra ca. mq. 6,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 123, mappale 359 – Cat. C/4, Consistenza mq. 58,00, Rendita €.71,89;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: “AREE RESIDENZIALI DI CONSERVAZIONE A2.1” IN PARTE VINCOLATE AD AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE E IN PARTE AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Area che mantiene i vincoli esistenti</p>

5	<p><u>Terreno in Asti, loc. Qrt. Torretta, via G. Invrea, interessato dal Circolo Don Bosticco</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 22000747 (parte)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 220,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT. – Fg. 52, mappale n.2234, qualità ente urbano, superficie mq.220,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B10.1 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
6	<p><u>Area in Asti via Desderi</u> N.</p> <p>Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno</u> circa mq. <u>1.190,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1492, sub.1, Categoria area urbana;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1505, Qualità vigneto Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1487, Qualità vigneto</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B8.1-B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
7	<p><u>Area in Asti fraz. Portacomaro posta in adiacenza alla strada tra la Parrocchia ed il cimitero frazionale</u></p> <p><u>N. Inv. Patrimoniale:</u> <u>aggiornamento inventariale in corso</u></p> <p><u>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE:</u> <u>Superfici lorde da planimetria catastale</u> <u>Terreno</u> circa mq. <u>1.510</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 36 mappali 623 e 624</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.1 in parte vincolata a PARCHEGGI PUBBLICI (mappale 623) ed in parte a SPAZI PUBBLICI A PARCO GIOCO SPORT (mappale 624)</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

8	<p><u>Area in Asti prospiciente Via Monti</u></p> <p><u>N. Inv. Patrimoniale:</u> <u>aggiornamento inventariale in corso</u></p> <p><u>CONSISTENZA</u> <u>DELL'IMMOBILE:</u> <u>Superfici lorde da planimetria</u> <u>catastale</u> <u>Terreno circa mq. 50</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 82 alle coerenze del mappale privato 690</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAME NTO B10.2 per la totalità vincolata a VIABILITÀ</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
9	<p><u>Area in Asti Via Spandre</u></p> <p><u>N. Inv. Patrimoniale:</u> <u>Aggiornamento inventariale in corso</u></p> <p><u>CONSISTENZA</u> <u>DELL'IMMOBILE:</u> <u>Superfici da planimetria catastale</u> <u>Terreno circa mq. 230,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, mappale n. 1941, qualità prato, classe 2, superficie catastale totale mq. 360,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>“AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAME NTO E RELATIVA CLASSIFICAZIO NE B8.1”</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
10	<p><u>Ex Peso Frazionale di Strada</u> <u>Valcossera:</u> <u>sita in Asti – Località Valcossera</u></p> <hr/> <p><u>N. Inv. Patrimoniale:</u> <u>Ex Peso Frazionale</u> <u>Mod. B 92001</u></p> <hr/> <p><u>CONSISTENZA</u> <u>DELL'IMMOBILE:</u> <u>Superfici lorde da planimetria</u> <u>catastale</u> <u>Terreno circa mq. 140,00</u> <u>Ex Peso Frazionale</u> <u>Piano Terra mq. 10,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. CA – Fg. 3, mappale 116 – sub.2 - Cat. E/3, Rendita €.139,44;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>“AREA AGRICOLA”</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
11	<p><u>Fabbricato e Terreno in Asti ex Lotti</u> <u>2.B/2.B2/2.C del complesso edilizio</u> <u>denominato “Mercato Ortofrutticolo in</u> <u>Asti via Bialera/via Pisa</u></p> <p><u>N. Inv. Patrimoniale:</u> mappale 1749 cespite 300642 mappale 1660 cespite 301598 mappale 75 cespite 301611 mappale 6289 aggiornamento inventariale in corso.</p> <p><u>CONSISTENZA</u> <u>DELL'IMMOBILE:</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, area urbana, superficie mq. 2.440,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, qualità ente urbano, superficie mq. 2.440,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE CD.11 - Ambito AL3, all'interno della più vasta LOCALIZZAZIO NE</p>	<p>Aree che vengono confermate con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

	<p><u>Superfici lorde da planimetria catastale</u></p> <p><u>Area complessiva circa mq. 17.430,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1749, fabbricato cat. D07, consistenza mq. 2.440,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1749, qualità ente urbano, superficie mq. 8.650,00</p> <p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1660, zona 1, Cat. D/8, superficie mq.2.780,00, Rendita €830,00; (*) Immobile occupato da fabbricato, non compreso nell’alienazione, edificato da ex concessionario</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1.660, qualità ente urbano, superficie mq. 2.780,00;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n.75, qualità orto, classe 1°, superficie mq.3.560,00</p>	<p>COMMERCIALE URBANA L1.18.</p> <p>AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE CD.11 - Ambito AL3, all’interno della più vasta LOCALIZZAZIO NE COMMERCIALE URBANA L1.17.</p> <p>AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE CD.11 - Ambito AL3, all’interno della più vasta LOCALIZZAZIO NE COMMERCIALE URBANA L1.18.</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAME NTO B3.3 – Ambito AL4</p>	
--	---	---	--	--

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2025**

N° Pro gr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTIN. URBANIST
12	<u>Area in Asti loc. Pontesuero</u> <hr/> N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 30900008 <hr/> CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 5.600,00	Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 49 mappale n.731, qualità seminativo, Classe 3, superficie catastale mq. 5.600,00	Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.1 Ambito AL4, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SUPPORTO LOGISTICO E TECNOLOGICO / AREA PER ATTREZZATURE DI TIPO DIREZIONALE DI SOCIETÀ PRIVATE CHE SVOLGONO UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE	Area che necessita di variante per l'eliminazione del vincolo, pur mantenendo la destinazione urbanistica industriale ed artigianale
13	<u>Terreno in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio</u> <hr/> N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso. <hr/> CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa</u> mq. <u>70,00</u>	Catasto Terreni Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.149 (ex1280), qualità incolto produttivo, superficie mq.67,00, Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.148 (ex1280), qualità incolto produttivo, superficie mq.3,00	Area attualmente in zona di PRGC destinata a: AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B1.2, interamente vincolata ad AREA PER	Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica

	N.B. : Ex sede di parte di “Fosso comunale” su fronte proprietà San Domenico Savio		ATTREZZATU RE DI INTERESSE COMUNE	
14	<p><u>Area in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex sito Palazzetto dello Sport)</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. 48.180,00</p>	<p>Catasto Terreni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.20, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 3.760,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.21, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.558, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.885, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 290,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.886, qualità prato, classe 2, superficie mq. 10,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.887, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2.060,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.888, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.889, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 1.860,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.891, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 590,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.892, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.720,00; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.316, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 24.880,00; ○ Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.317, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 1.610,00; 	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B7.2 interamente vincolate ad AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO. PER IL GIOCO E PER LO SPORT</p>	<p>Nuova destinazione urbanistica da attribuire in PRGC :</p> <p>Aree a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GD1</p>

15	<p><u>Terreni limitrofi in Asti, Loc. San Marzanotto alto</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: B 1850001 ed aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. 220,00 Terreno circa mq. 400,00 Superficie complessiva mq. 620,00 circa * Aree da permutare in parte con sedimi stradali, previa verifica e variazione catastale a carico del soggetto privato (ed eventuale conguaglio), per la definizione delle aree a viabilità, private e di proprietà del Comune di Asti, in quanto attualmente non rispondenti alla situazione reale</p>	<p>Catasto Terreni Sez. C. – Fg. 10, mappale n. 109 (parte), qualità seminativo, superficie catastale mq.220,00 Sez. C. – Fg. 10, Demanio Strade del Comune di Asti (parte)</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a: AREA AGRICOLA In parte vincolata a “viabilità pubblica”</p>	<p>Rimozione del vincolo di “viabilità pubblica” ed attribuzione dello stesso alle aree attualmente adibite a viabilità.</p>

16	<p><u>Area in Asti via Dettoni</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 2.520,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, mappale n. 173, Qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>
17	<p><u>Area in Asti Strada Valmanera</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. B 93000025</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 630,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 46, mappale n. 618, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 630,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>“AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE C8.1 PER LA QUASI TOTALITÀ VINCOLATE AD AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT”</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2026**

N° Pro gr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTIN. URBANISTICA
18	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. :</u> <u>Area in Asti loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde previste in alienazione desunte da planimetria catastale Terreno circa mq. 7.048,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT - Foglio 82, mappali 1054, 1057, 1060, 417</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP16.1</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
19	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. :</u> <u>Area in Asti loc. San Fedele</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 15960001 Mod. C 15960004 Mod. C 15960005</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 4.320,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.105 parte dei mappali nn.300, 303 e 304. Il solo mappale n.300 è censito al catasto fabbricati quale area urbana – categoria F/1</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP11.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
20	<p><u>Area in Asti strada SESIA</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 5.251,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 103, mappale n.461, area urbana, superficie mq. 5,00;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 103, mappale n.471, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.591,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.290, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 340,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.306, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq.</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI NUOVO IMPIANTO C4.1 vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ</p> <p>AREA AGRICOLA vincolata ad</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici e a viabilità pubblica e riclassificazione dei sedimi ad area verde privato</p>

		1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.467, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.190,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.308, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.311, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 30,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.469, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 20,00;	AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ e ad AREA PER ATTREZZATURE SOCIALI, SANITARIE ED OSPEDALIERE	
21	Terreni in Asti <i>via Guerra</i> , già in concessione ad autodemolitori – <u>AREA 2</u> N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 7470003 (map.ex 164) Mod. C 5860001(map.165) CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno <i>circa</i> <u>mq. 4.590,00</u>	Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 mappali 165, 1156 e 1157 parte	Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A	Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche
22	Terreni in Asti <i>Corso Alessandria</i> , fronte distrib. ENI N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso. CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno <i>mq.</i> <u>930,00</u>	Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 101, mappale n. 1066, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 460,00; Sez. AT – Fg. 101, mappale n. 1069, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 470,00;	Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.6/B: mappale n. 1069 quasi	Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche

			interamente vincolato ad AREA PER ATTREZZATU RE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMEN TI PRODUTTIVI	
23	<u>Terreno in Asti Corso Savona / Via Tanarella</u> N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso. CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno mq. 1.435,00</u>	Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 101, mappale n. 1066, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 460,00; Sez. AT/C/San Marzanotto – Fg. 1, mappale n. 43, Qualità seminato, Classe 2, superficie mq. 1.435,00;	Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA AGRICOLA	Area che viene confermata con le attuali destinazion i urbanistich e

La quantificazione delle superfici indicate nella tavola sinottica è da intendersi solo come indicativa.

All'esatta definizione della medesima si provvederà, ove necessario, prima della valorizzazione a mezzo di rilievi topografici e di aggiornamenti catastali, che potranno attestare uno scostamento anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati.

Il Piano Triennale di che trattasi costituisce una sezione del D.U.P. dell'anno corrente e con il medesimo si coordina per la programmazione-finanziaria pluriennale.

Al fine di dare fattiva operatività al “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024/2025/2026” come di anzi esposto e perseguire gli obiettivi prefissati dal medesimo si dispone altresì quanto segue:

- 1) i beni immobili ricompresi nel presente Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni vengono classificati come patrimonio disponibile a far tempo dalla data di esecutività del presente atto, in conformità del disposto del comma 2 art.58 del citato D.L. n.112/2008;
- 2) l'approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito in Lg. n.133/08, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto;
- 3) viene demandato alla Giunta Comunale affinché provveda a fornire gli indirizzi attuativi per dare corso alle alienazioni e valorizzazioni degli immobili ricompresi nell'elenco formante il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni;

- 4) viene demandato altresì alla Giunta Comunale (a seguito di rilievi topografici, verifiche ed aggiornamenti catastali) l'esatta definizione delle superfici e dei dati catastali che individuano gli immobili in alienazione su elencati, che potranno attestare uno scostamento, anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati nel presente atto, a condizione che detto scostamento non muti sostanzialmente la designazione dell'immobile oggetto di cessione;
- 5) il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni potrà essere modificato o integrato nel corso dell'anno, mediante deliberazione del Consiglio comunale, in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione inerenti fini istituzionali, al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità, ai sensi dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili", fatto salvo il coordinamento con la programmazione-finanziaria pluriennale;
- 6) venga dato mandato al "Settore Urbanistica Sportello unico e Attività produttive" per gli adempimenti di competenza atti ad apportare le variazioni di destinazione urbanistiche degli immobili in cessione, dettagliate nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, atte a consentirne la loro valorizzazione;
- 7) venga dato mandato al "Settore Patrimonio Ambiente e Reti" affinché provveda a dare attuazione a tutte per le procedure necessarie per addivenire all'alienazione e la conseguente stipula degli atti di compravendita dei beni oggetto di valorizzazione;
- 8) dalla data di esecutività del presente provvedimento, il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024/2025/2026", sostituisce il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024/2025/2026" approvato con D.C.C. n. 16 del 13/07/2023;
- 9) venga designato quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente "Settore Lavori Pubblici e Edilizia Pubblica".

"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente, aggiornato al 30/06/2023, per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione immobile	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	concessionario
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore

			Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - centro accoglienza stranieri
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - occupato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato di P.za Roma 1,2 / via Ottolenghi 1, 3, 5, 7 / via Aliberti 23	Piazza Roma	1/2	concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	piazza Roma	6	n. 9 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	concessionario
Fabbricato com.le di P.za Roma + unità abitative	Piazza Roma	8	Associazione
"Ex Lazzeretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per

			l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) locale vuoto
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano (ex Impianti sportivi)	Piazza De Andrè		e) ex palestra (Palafreezer) - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		g) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		h) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzino mensa) - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		g) ex palazzina di servizio Via Bocca - locali in ristrutturazione
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) assegnatario

Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	m) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
unità abitative comunali	via Varrone	32	n. 16 unità abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali

Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		Concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO	Frazione Palucco		concessionario

EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali

Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - disponibili dal 01/03/2023
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - IN ALIENAZIONE DA PERFEZIONARE - l'occupante paga indennità di occupazione fino alla stipula dell'atto
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Quintino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	VUOTO
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Dogliotti nn. 2-4-6 /C.so Cavallotti nn. 27-		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unità abitative + n. 12 unità

	29-31		"recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Ticino	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 1 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 2 - unità abitativa a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	20	interno 4 - concessionario - - l'occupante versa rate piano di rientro
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 8 - unità abitativa gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	22	interno 10 - vuoto
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 9 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 10 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 11 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare

Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Repubblica Astese	9	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	corso Volta	147	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - unità abitativa	Via dei Vetrai	19	interno 1 - vuoto
Fabbricato Comunale - unità abitative	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Via Lessona 29 - Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti

Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	vuoto
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		demolito
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero Corso Milano n.14/B		concessionario
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Borbore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE - l'occupante paga indennità di

			occupazione fino alla vendita
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE - l'occupante dispone di concessione
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - VUOTO
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella

Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti

Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Piattaforma sportiva polifunzionale

Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) diritto superficie ceduto per 30 anni
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		a) Parco Certosa
Aree verdi	Reg. Certosa		b) concessionario
Aree verdi	Lungo Tanaro		a) Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Lungo Tanaro		b) concessionario
Aree verdi	Strada Peschiera		concessionario
Aree verdi	Località Casabianca		concessionario

Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria Via Vogliolo / Via Mons. Marellò		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Gozzano / C.so Dante Alighieri		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Dante Alighieri / fronte Parcheggio Ospedale Civile		concessionario
Aree verdi	rotatoria V.le Piloni / vicinanze Mercatò		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Campassi / V.le Don Bianco		concessionario
Aree verdi	rotatoria Strada Faletti / V.le Don Bianco		concessionario
Aree verdi	rotatoria P.za Torino / V.le Partigiani		concessionario

Aree verdi	rotatoria P.za Torino / C.so Don Minzoni		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Arazzeria / Via Calcaterra		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Don Minzoni / Viale Don Bianco		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Ivrea / Via Santhià		concessionario
Aree verdi	rotatoria "La Giostra" C.so Alessandria / Via Maggiora / Via del Lavoro		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile / C.so Torino / C.so Ivrea		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Savona / C.so Venezia		concessionario
Aree verdi	rotatoria P.za Lugano / V.le Partigiani / Via Conte Verde		concessionario
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		libera a disposizione dal 15/02/2021
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario

Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		libera dal 03/10/2022
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT- CN località Pontesuero		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Venezia/C.so Alba/Cavalcavia Giolitti		concessionario
Aree verdi	sedime ex peso pubblico		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino angolo Via Giordanino fronte "La Grotta"		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	rotatoria Via Ecclesia/Via Cuneo		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica ludica attrezzata		concessionario
Aree verdi	4 spartitraffico C.so Torino in prossimità del casello Asti Ovest		concessionario
Aree verdi	spartitraffico C.so Torino nel tratto compreso tra Via Doninzetti e P.za Torino		libera dal 04/02/2022
Aree verdi	spartitraffico e rotatoria in C.so Torino nel tratto compreso tra Via Corridoni e Via Gaeta		concessionario
Aree verdi	spartitraffico e rotatoria in C.so Torino nel tratto compreso tra Via Corridoni e Via Gaeta		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Corso Dante/Via Verdi		concessionario
Aree verdi	spartitraffico Via D'Azeglio/Via Antica Zecca		concessionario

Aree verdi	rotatoria Piazza Medici		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Veneto		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza I° Maggio		concessionario
Aree verdi	rotatoria Piazza Vittorio Alfieri		concessionario
Aree verdi	Parco Lungo Bobore "Emanuele Pastrone"		concessionario - disponibile dal 04/11/2022
Aree verdi	2 aiuole in Piazza Medici fronte CCIAA		concessionario

Aree verdi	Fraz. Montegrosso Cinaglio		concessionario
Aree verdi	Piazzetta San Rocco ex Scuola MUTI		concessionario
Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	Località Viatosto	39	concessionario
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		c) diritto superficie ceduto per 30 anni
Area comunale in concessione	Piazza Saragat		d) diritto superficie ceduto per 30 anni
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		e) diritto superficie ceduto per 30 anni
Area comunale in concessione	VIA P. MICCA	1	concessionario
Area comunale in concessione	VIA BAUSSANO		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Area limitrofa a C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	310	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE - DGC n. 466

			del 21/11/2022
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE - DGC n. 466 del 21/11/2022
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		terreno
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANT'EVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		rotatoria
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario - concessione scaduta (rinnovo con canone)

Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	reliquo tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario - scaduta in fase di revisione per il rinnovo
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO DON MINZONI	172	concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			alienato
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressi c.so Alessandria (ex Polveriera)			affittuario - BENE IMMOBILE PARZIALMENTE ALIENATO - DGC n. 466 del 21/11/2022
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario

Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree di proprietà della Cassa di Risparmio di Asti spa in comodato d'uso gratuito (DCC n.48 del 16/11/22) e date in concessione a destinazione agricola	LOCALITA' FONTANINO		affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORE N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	PIAZZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRDOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio

Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		

Attraversamenti	varie		Ferroviari, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	VIA SARDEGNA, 5 SCUOLA JONA		concessionario
Cabine Enel	C.SO TORINO MC DONALD'S		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		concessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.Bocca 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobore	Corso Alba		
Ponte sul Bobore	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Valladonna	Strada Valladonna		

Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

4. Programma triennale ed elenco annuale di acquisti di beni e servizi 2024/2026

di cui al Dlgs 36/2023 Codice Appalti e contratti - art. 37 Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi

Come da DUP 2024-2026 allegato 1 alla D.C.C. n. 19 dell'11/9/2023

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria		Terzo anno	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	563.911,00	0,00	0,00	563.911,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	320.070,00	942.000,00	942.000,00	2.204.070,00
Stanzamenti di Bilancio	766.061,00	910.497,00	3.352.174,00	5.028.732,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.650.042,00	1.852.497,00	4.294.174,00	7.796.713,00

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		
											Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione
																Importo	Tipologia		
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO MANUTENZIONE VEICOLI LEGGERI, MOTOVEICOLI, CICLOMOTORI E AUTOVETTURE DI PROPRIETA' COMUNALE 2026/2029	CARANTONI	48	SI	0,00	35,00	50.328,00	150.984,00	201.347,00	-	-	-	
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO VIABILITÀ INVERNALE LOTTO URBANO NORD – 48 MESI – STAGIONI INVERNALI 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028	CARANTONI	48	SI	19.834,00	87.504,00	87.504,00	160.424,00	355.266,00	-	-		
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO VIABILITÀ INVERNALE LOTTO URBANO SUD – 48 MESI – STAGIONI INVERNALI 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028	CARANTONI	48	SI	19.834,00	87.504,00	87.504,00	160.424,00	355.266,00	-	-		
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO VIABILITÀ INVERNALE LOTTO EXTRA - URBANO SUD/EST – 48 MESI – STAGIONI INVERNALI 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028	CARANTONI	48	SI	19.482,00	85.392,00	85.392,00	156.558,00	346.824,00	-	-		
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO VIABILITÀ INVERNALE LOTTO EXTRA - URBANO NORD/OVEST – 48 MESI – STAGIONI INVERNALI 2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029 – 2029/2030	CARANTONI	48	SI	19.482,00	85.392,00	85.392,00	156.558,00	346.824,00	-	-		
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI MONITORAGGIO MEDIANTE VALUTAZIONE DI STABILITÀ, AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO ALBERI IN GIARDINI, AREE VERDI E STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE DI ASTI	CARANTONI	48	SI	0,00	49.000,00	75.000,00	181.250,00	305.250,00				
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	A.Q. SERVIZIO DI REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO URBANO ED EXTRAURBANO DEL COMUNE DI ASTI – 48 MESI	CARANTONI	48	SI	0,00	25.278,00	49.992,00	124.980,00	200.250,00	-	-	-	
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI ISPEZIONE, MANUTENZIONE, NUOVA INSTALLAZIONE ATTREZZATURE LUDICHE E AD USO SPORTIVO PRESENTI IN PARCHI E AREE VERDI DELLE SCUOLE DEL COMUNE DI ASTI	CARANTONI	48	SI	0,00	16.905,00	66.492,00	182.853,00	266.250,00	-	-	-	
00072360050	2024	2025	NO	NO	Piemonte	FORNITURA	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE – 48 MESI	CARANTONI	48	SI	34.500,00	102.000,00	102.000,00	161.500,00	400.000,00			226120 CONSP SPA A SOCIO UNICO	
00072360050	2023	2024	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO SERVIZIO ASSISTENZA MEZZI PESANTI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI	CARANTONI	48	SI	35,00	61.000,00	61.000,00	122.000,00	244.035,00				
00072360050	2023	2024	NO	NO	Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO SERVIZIO MANUTENZIONE CARROZZERIA E PNEUMATICI MEZZI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI – 2 LOTTI	CARANTONI	48	SI	35,00	61.000,00	61.000,00	122.000,00	244.035,00				
00072360050	2023	2024	SI	NO	Piemonte	FORNITURA	ASTI: VINO E CULTURA – FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO PORTA DEL MONFERRATO	CARANTONI	12	NO	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00				

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	
											Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione
																Importo	Tipologia		
00072360050	2023	2024	SI		Piemonte	FORNITURA	ASTI: VINO E CULTURA – FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DEL CINEMA – PALAZZO OTTOLENGHI	CARANTONI	12	NO	263.911,00	0,00	0,00	0,00	263.911,00				
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	SERVIZI	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI COMUNALI	CARANTONI	36	SI	245.660,00	720.000,00	720.000,00	480.000,00	2.165.660,00	2.160.000,00	CAPITALE PRIVATO		
00072360050	2024	2026	NO		Piemonte	SERVIZI	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E FORNITURA DI PRODOTTI IGIENICO SANITARI	CARANTONI	36	SI	0,00	0,00	110.465,00	651.341,00	761.806,00				
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI VERIFICA IMPIANTI TECNOLOGICI ELETTRICI	CARANTONI	48	NO	61.250,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00	244.250,00				
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	FORNITURA	PALIO DI ASTI 2024/2025/2026 – FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE	DEMARCHIS	36	SI	371.410,00	366.000,00	366.000,00	0,00	1.103.410,00				
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	SERVIZI	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI MUSICA "G. VERDI"	DEMARCHIS	60	SI	74.410,00	222.000,00	222.000,00	592.000,00	1.110.410,00	1.100.000,00	CAPITALE PRIVATO		
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	FORNITURA	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	DEMARCHIS	12	SI	1.342.000,00	0,00	0,00	0,00	1.342.000,00	-	-	236482	S.C.R. PIEMONTE
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	SERVIZI	SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE – NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI RELATIVI ALLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	SARACCO	36	SI	225,00	71.334,00	71.333,00	71.333,00	214.225,00				
00072360050	2024	2025	NO		Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI POSTALI E DI GESTIONE DELLA CORRISPONDENZA DEL COMUNE DI ASTI	SARACCO	48	SI	0,00	5.660,00	305.000,00	1.159.000,00	1.469.660,00		-		
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	SERVIZI	A.Q. PER I SERVIZI PROFESSIONALI PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DELLA CITTA' DI ASTI	FANTONE	36	NO	108.385,00	200.080,00	382.692,00	0,00	691.157,00		-	-	-
00072360050	2024	2026	NO		Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	GIOLITO	24	SI	0,00	153.535,00	367.500,00	214.375,00	735.410,00		-	-	-
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI E DISABILI – 48 MESI	GIOLITO	48	SI	5.660,00	367.500,00	367.500,00	735.000,00	1.475.660,00		-	-	-
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	SERVIZI	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DIURNO SOCIOTERAPeutico PER DISABILI DI VIA GAVAZZA E SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO	GIOLITO	44	SI	410,00	183.750,00	183.750,00	367.500,00	735.410,00		-	-	-
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA MASCHILE PER ADULTI SENZA DIMORA E DI MONITORAGGIO DELLA CASA DELLE DONNE E DEI BAMBINI	GIOLITO	48	SI	59.480,00	118.140,00	118.140,00	177.210,00	472.970,00		-	-	-
00072360050	2024	2025	NO		Piemonte	SERVIZI	EROGAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI ACCOGLIENZA NELL'AMBITO DELLA RETE SAI – PROSECUZIONE PROGETTO PRO.MET.E.O. TRIENNIO 2026/2028	GIOLITO	36	SI	0,00	5.660,00	1.148.151,00	2.296.302,00	3.450.113,00			-	-
00072360050	2023	2024	NO		Piemonte	FORNITURA	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI DERRATE ALIMENTARI PER LA MENSA SOCIALE DEL COMUNE DI ASTI	GIOLITO	48	SI	55.250,00	75.000,00	75.000,00	100.000,00	305.250,00	-	-	-	-

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		
											Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione
																Importo	Tipologia		
00072360050	2024	2025	NO		Piemonte	SERVIZI	ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO DI TRASPORTO COLLETTIVO SPECIALE PER ALLIEVI CON DISABILITA', PER UTENTI DEI CENTRI DIURNI SOCIOTERAPEUTICI E RIABILITATIVI E TRASPORTO COLLETTIVO SCOLASTICO CON SCUOLABUS	GIOLITO	48	SI	0,00	234.828,00	687.504,00	1.838.440,00	2.760.772,00	-	-	-	-
											1.650.042,00	1.852.497,00	4.294.174,00	8.233.191,00	16.029.904,00	3.260.000,00			

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

Programma triennale ed elenco annuale di acquisti di beni e servizi aggiornato al Bilancio di Previsione 2024/2026 come da DCC n. 36 del 6/12/2023

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	563.911,00	0,00	0,00	563.911,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2.714.000,00	3.342.000,00	3.342.000,00	9.398.000,00
Stanzamenti di Bilancio	2.294.183,00	2.828.956,00	5.230.987,00	10.354.126,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.572.094,00	6.170.956,00	8.572.987,00	20.316.037,00

Il referente del programma
(PAOLA NOVARA)

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA'	Responsabile Unico del Progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
															Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2026	Costi su annualità successive	Totale	Apporto capitale privato		codice AUSA	denominazione
																				Importo	Tipologia		
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO MANUTENZIONE, VEICOLI LEGGERI, MOTOVEICOLI, CICLOMOTORI E AUTOVETTURE DI PROPRIETA' COMUNALE 2026/2029		CARANTONI	48	SI	0,00	35,00	50.328,00	150.984,00	201.347,00				
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO VIABILITA' INVERNALE LOTTO URBANO NORD - 48 MESI - STAGIONI INVERNALI 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028		CARANTONI	48	SI	21.918,00	100.008,00	100.008,00	183.348,00	405.282,00	-	-		
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO VIABILITA' INVERNALE LOTTO URBANO SUD - 48 MESI - STAGIONI INVERNALI 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028		CARANTONI	48	SI	21.918,00	100.008,00	100.008,00	183.348,00	405.282,00	-	-		
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO VIABILITA' INVERNALE LOTTO EXTRA - URBANO SUD/EST - 48 MESI - STAGIONI INVERNALI 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028		CARANTONI	48	SI	19.482,00	85.392,00	85.392,00	156.558,00	346.824,00	-	-		
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO VIABILITA' INVERNALE LOTTO EXTRA - URBANO NORD/OVEST - 48 MESI - STAGIONI INVERNALI 2026/2027 - 2027/2028 - 2028/2029 - 2029/2030		CARANTONI	48	SI	19.482,00	85.392,00	85.392,00	156.558,00	346.824,00	-	-		
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI MONITORAGGIO MEDIANTE VALUTAZIONE DI STABILITA', AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO ALBERI IN GIARDINI, AREE VERDI E STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE DI ASTI		CARANTONI	48	SI	0,00	49.000,00	75.000,00	181.250,00	305.250,00				
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		A.Q. SERVIZIO DI REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO URBANO ED EXTRAURBANO DEL COMUNE DI ASTI - 48 MESI		CARANTONI	48	SI	0,00	42.750,00	75.000,00	187.500,00	305.250,00	-	-	-	-
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI SPEDIZIONE, MANUTENZIONE, NUOVA INSTALLAZIONE ATTREZZATURE LUDICHE E AD USO SPORTIVO PRESENTI IN PARCHI E AREE VERDI DELLE SCUOLE DEL COMUNE DI ASTI		CARANTONI	48	SI	0,00	16.905,00	66.492,00	182.853,00	266.250,00	-	-	-	-
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	FORNITURA		FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE - 48 MESIS		CARANTONI	48	SI	34.500,00	102.000,00	102.000,00	161.500,00	400.000,00			226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO SERVIZIO ASSISTENZA MEZZI PESANTI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI		CARANTONI	48	SI	35,00	61.000,00	61.000,00	122.000,00	244.035,00				
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO SERVIZIO MANUTENZIONE, CARROZZERIA E PNEUMATICI MEZZI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ASTI - 2 LOTTI		CARANTONI	48	SI	35,00	61.000,00	61.000,00	122.000,00	244.035,00				

00072360050	2023	2024	G39I21002170004	SI	SI	NO	Piemonte	FORNITURA		ASTI- VINO E CULTURA – FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO PORTA DEL MONFERRATO		CARANTONI	12	NO	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00				
00072360050	2023	2024	G39I21002180004	SI		NO	Piemonte	FORNITURA		ASTI- VINO E CULTURA – FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DEL CINEMA – PALAZZO OTTOLENGHI		CARANTONI	12	NO	263.911,00	0,00	0,00	0,00	263.911,00				
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI COMUNALI		CARANTONI	36	SI	245.660,00	720.000,00	720.000,00	480.000,00	2.165.660,00	2.160.000,00	CAPITALE PRIVATO		
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI VERIFICA IMPIANTI TECNOLOGICI ELETTRICI		CARANTONI	48	NO	61.250,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00	244.250,00				
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		SERVIZIO DI TESORERIA		DABBENE	36	SI	0,00	35,00	25.000,00	50.000,00	75.035,00				
00072360050	2023	2024		NO		SI	Piemonte	FORNITURA		PALIO DI ASTI 2024/2025/2026 – FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE		DEMARCHIS	36	SI	371.410,00	366.000,00	366.000,00	0,00	1.103.410,00				
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI MUSICA "G. VERDI"		DEMARCHIS	60	SI	74.410,00	222.000,00	222.000,00	592.000,00	1.110.410,00	1.100.000,00	CAPITALE PRIVATO		
00072360050	2024	2026		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E FORNITURA DI PRODOTTI IGIENICO-SANITARI		NOVARA	36	SI	0,00	0,00	110.465,00	651.341,00	761.806,00				
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	FORNITURA		FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE		NOVARA	12	SI	1.342.000,00	0,00	0,00	0,00	1.342.000,00	-	-	236482	S.C.R. PIEMONTE
00072360050	2024	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI MEDIANTE PARTNERARIATO PUBBLICO PRIVATO		NOVARA	180	NO	2.405.880,00	2.400.000,00	2.400.000,00	28.800.000,00	36.005.880,00	36.000.000,00	CAPITALE PRIVATO		
00072360050	2024	2024		NO		SI	Piemonte	SERVIZI		SERVIZI ASSICURATIVI DELL'ENTE – 36 MESI - 6 LOTTI		NOVARA	36	SI	203.660,00	396.000,00	396.000,00	198.000,00	1.193.660,00				
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE – NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI RELATIVI ALLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA		SARACCO	36	SI	225,00	71.334,00	71.333,00	71.333,00	214.225,00				
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI POSTALI E DI GESTIONE DELLA CORRISPONDENZA DEL COMUNE DI ASTI		SARACCO	48	SI	0,00	5.660,00	305.000,00	1.159.000,00	1.469.660,00	-			
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	FORNITURA		A.Q. FORNITURA VESTIARIO, CALZATURE, ACCESSORI, EQUIPAGGIAMENTO TECNICO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE		SARACCO	36	SI	65.518,00	87.024,00	87.024,00	21.756,00	261.322,00	-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
00072360050	2024	2026		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE		GIOLITO	24	SI	0,00	153.535,00	367.500,00	214.375,00	735.410,00	-	-	-	-
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI E DISABILI – 48 MESI		GIOLITO	48	SI	5.660,00	367.500,00	367.500,00	735.000,00	1.475.660,00	-	-	-	-
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DIURNO SOCIOTERAPEUTICO PER DISABILI DI VIA GAVAZZA E SERVIZIO DI TRASPORTO ASSISTITO		GIOLITO	44	SI	410,00	183.750,00	183.750,00	367.500,00	735.410,00	-	-	-	-
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA MASCHILE PER ADULTI SENZA DIMORA E DI MONITORAGGIO DELLA CASA DELLE DONNE E DEI BAMBINI		GIOLITO	48	SI	59.480,00	118.140,00	118.140,00	177.210,00	472.970,00	-	-	-	-
00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		EROGAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI ACCOGLIENZA NELL'AMBITO DELLA RETE SAI – PROSECUZIONE PROGETTO PRO.MET.E.O. TRIENNIO 2026/2028		GIOLITO	36	SI	0,00	5.660,00	1.148.151,00	2.296.302,00	3.450.113,00	-		-	-
00072360050	2023	2024		NO		NO	Piemonte	FORNITURA		ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI DERRATE ALIMENTARI PER LA MENSA SOCIALE DEL COMUNE DI ASTI		GIOLITO	48	SI	55.250,00	75.000,00	75.000,00	100.000,00	305.250,00	-	-	-	-

00072360050	2024	2025		NO		NO	Piemonte	SERVIZI		ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO DI TRASPORTO COLLETTIVO SPECIALE PER ALLEVI CON DISABILITA', PER UTENTI DEI CENTRI DIURNI SOCIOTERAPEUTICI E RIABILITATIVI E TRASPORTO COLLETTIVO SCOLASTICO CON SCUOLABUS		GIOLITO	48	SI	0,00	234.828,00	687.504,00	1.838.440,00	2.760.772,00	-	-	-	-
																5.572.094,00	6.170.956,00	8.572.987,00	39.601.156,00	59.917.193,00	39.260.000,00		

Il referente del programma
(PAOLA NOVARA)

5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

di cui all'art. 2, commi 594 e 595 della legge n. 244/2007

Come da DUP 2024-2026 allegato 1 alla D.C.C. n. 19 dell'11/9/2023 e da Bilancio di Previsione 2024-2026 DCC n. 36 del 6/12/2023

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle apparecchiature di telefonia;
- c) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il piano suddetto consta di quattro sezioni:

- 1. Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- 2. Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- 3. Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
- 4. Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Proseguirà anche nel triennio 2022/2024 l'attività di accentramento in un unico punto specializzato (Settore Sistemi Informativi) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche e delle interconnesse dotazioni strumentali, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

Le attività di cui sopra consentono la prosecuzione del funzionamento di una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecniche/professionali e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Per le procedure di acquisto, in tutti i casi ove possibile, di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, si utilizzano convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e regionale.

Nel corso del triennio in argomento – anche in relazione a quanto disposto dal “Piano triennale per l'informatizzazione della PA” disposto da AGID – Agenzia per l'Italia Digitale e dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in tema di digitalizzazione della PA – si opererà per concludere la migrazione in CLOUD del data center della Città di Asti, previo esito positivo dello studio di fattibilità in corso inerente le applicazioni tutt'ora in locale. Tra queste la più importante riguarda la gestione e registrazione delle immagini riprese dal sistema di videosorveglianza cittadino per il contrasto alla microcriminalità.

Il contratto in essere per la gestione (con la modalità del noleggio) dei servizi di stampa per tutto l'Ente è in scadenza il prossimo 31.12.2024. Occorre analizzare le convenzioni CONSIP in tale ambito al fine di individuare la migliore soluzione per le esigenze degli uffici della Città.

SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE

Reti di trasmissione dati e telefonia fissa

Premesso che il Comune di Asti già da tempo ha realizzato un programma di realizzazione ed implementazione di una propria rete in fibra ottica per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche e di trasmissione dati. Si è proceduto (nel corso del 2021) all'installazione di un nuovo sistema di telefonia fissa in tecnologia VOIP che permetterà – nel corso degli anni – di ottenere un doppio vantaggio in termini di riduzione dei costi di esercizio del sistema e di riduzione dei costi di manutenzione.

Prosegue – ovviamente – il ricorso alle convenzioni CONSIP ed – eventualmente – alle convenzioni SCR Piemonte – ove disponibili – per l'approvvigionamento delle linee di telefonia fissa per il collegamento alla rete pubblica e delle linee ADSL per scuole ed asili, ove necessario.

In particolare, tenuto conto degli stanziamenti di bilancio, si mantengono le azioni di razionalizzazione di seguito indicate:

- 1) Mantenimento della riduzione, già operata nel corso dell'anno 2018, del numero di utenze telefoniche interne abilitate ad effettuare chiamate con prefisso diverso da 0141.
- 2) Ad ulteriore razionalizzazione si è provveduto ad impedire qualsiasi telefonata verso gli stati esteri se non con abilitazione temporanea e a fronte di autorizzazione.

Telefonia mobile

Il passaggio della quasi totalità delle utenze di telefonia mobile aziendale al sistema ricaricabile al fine di evitare il pagamento della tassa di concessione governativa (prevista con il precedente sistema in abbonamento) permette di conseguire importanti e significativi risparmi sulla complessiva spesa di telefonia mobile.

SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Al 31 dicembre 2022 l'autoparco comunale conta 70 veicoli tra autovetture e mezzi operativi, oltre la dotazione della Polizia Municipale che dispone di ulteriori 35 veicoli e 2 ciclomotori 50 cc.

A questi numeri bisogna aggiungere 1 autovettura (Fiat 600), 5 autocarri leggeri (2 panda van, 1 Piaggio porter, 1 Effedi gasolone ed 1 Iveco daily cestello) e 5 scuolabus per un totale di 11 veicoli fermi con guasti gravi su cui si andrà a valutare l'opportunità di procedere alla riparazione ovvero alla dismissione con conseguente rottamazione.

Sul fronte della razionalizzazione della gestione delle autovetture di servizio oggi risulta la seguente situazione:

- n. 1 auto di rappresentanza, Fiat Croma mtj del 2008 poco utilizzata grazie ad un comodato gratuito per l'utilizzo, per lo stesso servizio di rappresentanza, di un'auto elettrica;
- n. 4 autovetture in utilizzo condiviso da parte degli uffici comunali, attualmente gestito dall'ufficio Autoparco su prenotazione, di cui la più recente è del 2008;

la restante dotazione consiste in 12 autovetture assegnate ad Uffici e Servizi Tecnici e 4 autovetture assegnate al Settore Servizi Sociali le quali, con la dotazione del Settore Polizia Municipale, non sono soggette alle limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente oltre a n.3 vetture elettriche.

Risulta comunque evidente che l'Ufficio Autoparco, pur dovendo garantire la disponibilità e la funzionalità delle auto e dei mezzi operativi per tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale, nelle condizioni in cui si ritrovano dopo anni di utilizzo, non può razionalizzare oltremodo l'utilizzo dei veicoli senza interferire sulle

attività per cui gli stessi vengono utilizzati, in particolare per le attività di sicurezza dei mezzi del Comando di Polizia Municipale o di necessità di pubblico servizio come Scuolabus o autovetture dei Servizi Sociali. Allo stato attuale, prendendo atto della spesa per la manutenzione sostenuta negli ultimi 5 anni, è indispensabile dare inizio ad un rinnovo radicale dell'autoparco.

Preso atto dell'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti, e considerato che gli ultimi acquisti sono stati effettuati nell'anno 2010, per l'anno 2019 è stata finanziato un progetto di acquisto veicoli per la somma di Euro 150.000,00 Iva compresa grazie al quale si è proceduto alla sostituzione del mezzo d'opera John Deere del 1996, ed alle relative attrezzature estive ed invernali (trincia stradale, lama spartineve anteriore e spargisale posteriore) impiegate per la sicurezza stradale comunale con un nuovo veicolo aggiornato alle recenti tecnologie e normative ecologiche e, con le residue risorse, intraprendere l'aggiornamento dell'autoparco con la sostituzione dei veicoli di maggior impiego ed usura.

A tal riguardo nell'anno 2020 si è provveduto all'acquisto di un trattore John Deere 6120M MY19 dotato di:

- Trincia stradale
- Lama spartineve
- Insabbiatore spargisale

inoltre sono stati acquistati anche n. 2 mezzi operativi:

- Piaggio Porter pianale fisso lungo 1,7 Ton Porter, pianale fisso 1,7 Ton BZ White Silk (Targa FZ368VT Telaio ZAPS90PGW00002902)
- Piaggio Porter pianale ribaltabile 1,7 Ton Porter Pianale ribaltabile 1,7 Ton BZ White Silk (Targa: FZ639VT Telaio: ZAPS90TGW00006126)

Nell'anno 2022 si è provveduto a perfezionare l'acquisto di una Fiat Panda x il servizio extraurbano e un autocarro per il servizio aree verdi.

Contestualmente si provvederà alla rottamazione di altrettanti veicoli.

Ulteriori azioni di razionalizzazione saranno legate ad ulteriori investimenti da programmare per gli anni a venire, per completare il totale rinnovo dell'autoparco comunale, con l'acquisizione di veicoli multifunzione, di ultima generazione, da destinare agli uffici tecnici e alle squadre di operai ed autocarri leggeri per sostituire gli attuali veicoli acquistati nel 2002-2003, con il conseguente abbattimento dell'inquinamento, dei costi di manutenzione e della spesa carburante.

A tal proposito sarebbe opportuno e necessario, al fine di garantire i servizi richiesti, provvedere alla sostituzione del cestello elevatore, di un autocarro ribaltabile e di un furgone, provvedendo al loro acquisto o noleggio a lungo termine.

Oltre a questo per il prossimo triennio 2024/2026 sarà opportuno e necessario acquistare n.3 autoveicoli tipo Panda, con altrettante rottamazioni, per il servizio dell'ufficio tecnico.

SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il patrimonio immobiliare comunale che può essere oggetto di concessioni a terzi, è sostanzialmente suddiviso in due tipologie: immobili ad uso abitativo (in concessione a privati) e immobili ad uso non abitativo (in concessione ad associazioni, ditte, società, privati).

La categoria degli immobili comunali concessi ad uso abitativo è quasi totalmente costituita da alloggi utilizzati ad Edilizia Sociale e pertanto soggetti all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione a soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, in sinergia con il Settore Servizi Sociali che ne detiene in parte la gestione diretta (coabitazioni e altre forme di sistemazione temporanea); conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Sono stati recentemente assegnati al Comune di Asti due finanziamenti per un totale di €. 1.600.000, attualmente già in fase di appalto, per la riqualificazione energetica delle due palazzine site nel rione Torretta, ove si trovano 27 degli alloggi suddetti, pertanto nell'immediato futuro si auspica una sensibile riduzione delle spese connesse alle utenze energia, al netto dei sostanziosi aumenti che hanno subito tali forniture nell'ultimo biennio.

Il Comune di Asti, per gestire il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, si avvale, come molte altre amministrazioni in ambito regionale, dell'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Sud, che attualmente gestisce 122 alloggi a fronte dei 157 totali di proprietà comunale, con i restanti 35 gestiti direttamente dal Comune di Asti, nello specifico dal Settore Patrimonio Ambiente e Reti unitamente al Settore Politiche Sociali.

Le restanti unità immobiliari, non oggetto di convenzione con l'Agenzia, sono gestite direttamente dall'Ente in maniera intersettoriale come evidenziato nel paragrafo precedente, utilizzando prevalentemente lo strumento del contratto di concessione convenzionata, strumento principale per l'affidamento a terzi di beni immobili facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, che inoltre consente al Comune una maggiore flessibilità nella gestione, non ultima la possibilità, da parte dei concessionari di fabbricati, di scomputare dal canone concessorio gli oneri sostenuti per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria, migliorie e quant'altro possa essere ritenuto congruo dall'Amministrazione Comunale ai fini della valorizzazione e della conservazione del bene stesso.

Per quanto attiene la restante parte del Patrimonio disponibile dell'Ente il significativo programma di dismissioni di immobili comunali attuato sistematicamente negli anni precedenti ha ridotto considerevolmente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita o la valorizzazione.

Inoltre le dismissioni del patrimonio attualmente in corso risultano a tutt'oggi di più difficile attuazione, viste le risultanze negative degli incanti effettuati in anni recenti e visto altresì il permanere della sofferenza del mercato immobiliare astigiano a causa della crisi economica italiana, oltre agli strascichi della recente emergenza sanitaria mondiale che ha determinato risvolti negativi in tutti gli ambiti: tuttavia, nel recente periodo successivo alle fasi acute della pandemia, si è potuto assistere ad una lieve ripresa del mercato, con le offerte relative a terreni anche di superfici considerevoli, in particolare nella zona produttiva di Via Guerra.

Si continuerà in ogni caso a prestare la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi vigilando attentamente sul rinnovo delle concessioni, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale pur tenendo conto della non favorevole congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata prestata e continua ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo presente in città e nelle frazioni relativamente agli stabili comunali disponibili ed atti ad essere utilizzati per finalità sociali.

Il "Settore Patrimonio Ambiente e Reti – Servizio Patrimonio Espropri", in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale, continuerà a realizzare azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili destinati allo svolgimento di attività di interesse generale.

I progetti di auto recupero sono stati avviati proficuamente, negli anni scorsi, sia nelle frazioni su edifici ex sedi scolastiche, sia in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che, per dimensioni e caratteristiche sono stati utilmente trasformati per essere destinati ad usi sportivi, scolastici, assistenza, volontariato, associazionismo, ecc.

Anche in questo ambito la crisi finanziaria, recentemente acuita dall'emergenza sanitaria mondiale, ha ridotto la possibilità di spesa per investimenti da parte delle Associazioni che in passato intendevano ottenere in concessione beni comunali, limitando pertanto la possibilità di poter mantenere in efficienza gli immobili non fruiti dal Comune, per quanto per tutto il 2022, si è potuto assistere ad una graduale ripresa delle attività dei vari soggetti concessionari

Nel triennio 2023/2025, si intende tuttavia persistere con tali progetti di auto-recupero già avviati e con nuovi progetti su immobili del patrimonio disponibile, nelle frazioni ed in città, assegnati in uso a circoli, associazioni, enti vari che eseguano sostanziali interventi di recupero dei fabbricati.

Nello specifico, si è già affidata all'Agenzia Piemonte Lavoro una porzione del complesso ex Casermone, per la realizzazione delle necessarie opere di ristrutturazione e riqualificazione a totale carico di APL che ne farà la sua nuova sede, così come per alcuni fabbricati satellite dell'ex complesso della Caserma Colli di Felizzano affidati al Polo universitario – ASTISS, assegnati con una nuova convenzione nell'anno 2022, attualmente oggetto di progettazione per le nuove destinazioni universitarie.

Proseguirà altresì la collaborazione con gli altri uffici comunali in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti agli immobili non gestiti dal Servizio Patrimonio.